

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio)

Slovenia € 1,50  
Croazia € 1,50

ANNO 143  
N° 106

TRIESTE - VIA MAZZINI 14  
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035  
MONFALCONE - VIA F. LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it  
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.  
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)  
ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC

La nostra carta proviene  
da materiali riciclati o da foreste  
gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468

30507

GNN  
GEDI NEWS NETWORK

## LA DOPPIA STRAGE

### La giornata del lutto in Serbia Celebrati i funerali di 10 vittime

GIANTIN / A PAG. 13



## L'INCIDENTE AL LARGO

### Pescatori scomparsi a Umago Barca trovata in fondo al mare

CUSMA / A PAG. 15



CORBIS AGNELLO HORNBY / ALLE PAG. 4 E 5

FOTO JULIE EDWARDS / AGF

# Il giorno del Re

# Emergenza Covid finita In regione 6.102 vittime

Il prezzo pagato dal Friuli Venezia Giulia dopo tre anni di pandemia. Oltre 580 mila i contagiati

La paura è finita da un po' di tempo. Lo vedi dai nipotini che si rimettono in punta di piedi e bacianno i nonni, dagli amici che si abbracciano, dalle abitudini che ritornano. Senza che ci si debba preoccupare di mettersi in tasca una mascherina, igienizzarsi le mani, mantenere la distanza da chi ci precede in coda (anche se sì, sarebbe meglio farlo). Adesso che l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato la fine dello stato di emergenza globale, è possibile fare un bilancio anche in Friuli Venezia Giulia di che cosa sono stati i tre anni di incubo, lutti e sofferenze del coronavirus, il nemico invisibile entrato nella vita di tutti, in ogni angolo del pianeta. E che qui ha provocato 6.102 vittime.

BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3



## Il ricordo di Rotelli nel Roseto

CODAGNONE / A PAG. 29

## LA TRATTATIVA GRECO / PAG. 27

### Una proposta firmata Salus per acquistare il Sanatorio

## IL REPORTAGE SARTI / PAG. 26

### In piazza Goldoni risse e degrado Forze dell'ordine in presidio fisso

## CALCIO SERIE C

### IL PLAYOUT DELL'UNIONE

#### Solo un pareggio al Rocco Decisivo il ritorno tra una settimana



I tifosi hanno risposto presente accorrendo allo stadio a tifare in 6.500. Non era scontato viste le vicissitudini dell'Unione in campo e fuori. La Triestina ha risposto a metà. ESPOSITO, ROBERTI E RODIO / ALLE PAG. 42, 43 E 44

## BASKET SERIE A

### OGGI ALLE 18

#### Trieste a Brindisi per la salvezza Al Dome il maxischermo



Tutto in quaranta minuti. La permanenza in paradiso o la discesa all'inferno. La Pallacanestro Trieste si gioca tutto a Brindisi alle 18. La squadra di Legovich si è ripresa la possibilità di essere padrona del proprio destino. DEGRASSI / A PAG. 45

**CAPANNONE IN LOCAZIONE**  
VIA C. ERRERA, 4/1  
34131 TRIESTE  
- 1.390 m² totali  
- 720 m² scoperto  
- 512 m² officina  
- 158 m² uffici  
**TECNOCASA**  
FRANCHISING NETWORK  
Immobili per l'impresa  
**STUDIO INDUSTRIALE TRIESTE S.R.L.**  
VIA M.T. CICERONE, 8 (TS)  
040 9859381  
tsi1@tecnocasa.it

## CULTURE

### Zerocalcare e la voce dell'Iraq



DELLAVALLE / A PAG. 36

### Se l'agricoltura "sale" sui grattacieli



BASSO / A PAG. 19

**35° FESTA e Mostra Regionale DEGLI ASPARAGI Fossalon**  
Dal 22 Aprile al 7 Maggio



## Tre anni con il coronavirus

## LA DATA CHIAVE

## L'inizio dell'incubo



In Friuli Venezia Giulia tutto inizia il 29 febbraio 2020. Poco dopo l'ora di cena, l'agenzia di stampa della Regione informa della positività riscontrata in un cinquantenne triestino, un impiegato amministrativo del gruppo Hera, che viene subito messo in quarantena. Il virus arriva da fuori, dall'ospedale di Treviso dove l'uomo si era recato in visita a un parente. È il primo contagio. Ne seguiranno, a oggi, poco più di 580 mila.

## IL FOCOLAIO A REMANZACCO

## La diffusione



La Wuhan del Friuli Venezia Giulia è la piccola Remanzacco, tra Udine e Cividale. Nella località friulana, a inizio marzo di tre anni fa, la moglie di un assessore di Remanzacco, che era stata ospite giorni prima a un convegno di agronomia nell'ateneo friulano, contagia il marito e, a cascata, mezza giunta comunale. A portare il virus nei loro luoghi di residenza anche partecipanti al convegno di Trieste, Torino e perfino Praga.

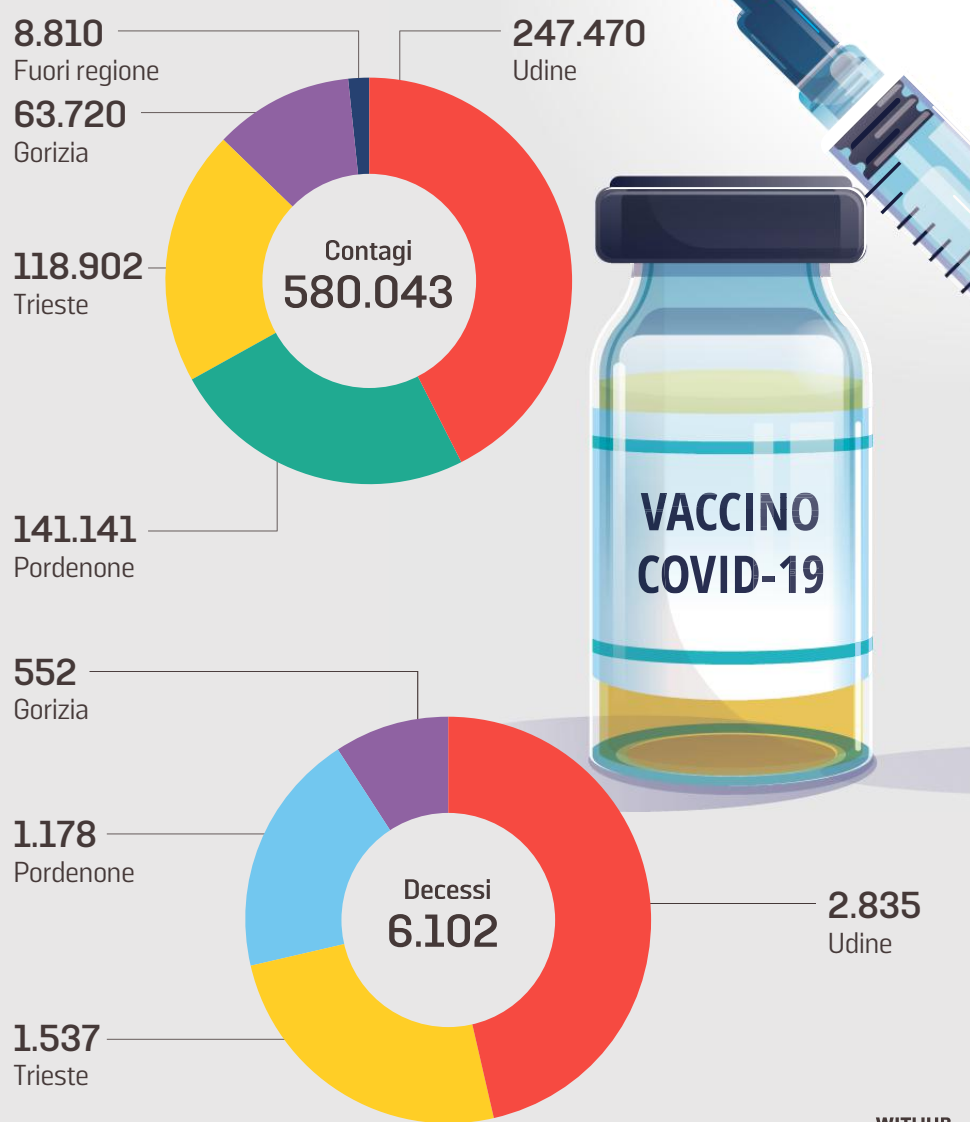
## I LUNGI GIORNI

## Il lockdown



Il 10 marzo 2020 segna l'inizio di un lockdown lungo quasi due mesi. I cittadini sono costretti a rimanere all'interno delle proprie case. La possibilità di uscire è limitata ai motivi di lavoro, di salute, di stretta necessità. D'improvviso la vita cambia: niente più cene al ristorante, partite di calcetto con gli amici, serate in discoteca. Il caffè al bar? Solo per asporto. Mentre i ragazzi fanno lezione con la didattica a distanza.

## I NUMERI DELLA PANDEMIA IN FVG



# Finita l'emergenza Covid In regione 6.102 vittime e oltre 580 mila contagiati

Il prezzo pagato dal Friuli Venezia Giulia nei 1.162 giorni segnati dalla pandemia  
Dal primo caso a Gorizia il 29 febbraio 2020 alle rivolte no vax nell'autunno 2021

## Marco Ballico

La paura è finita da un po' di tempo. Lo vedi dai nipotini che si rimettono in punta di piedi e baciano i nonni, dagli amici che si abbracciano, dalle abitudini che ritornano. Senza che ci si debba preoccupare di mettersi in tasca una mascherina, igienizzarsi le mani, mantenere la distanza da chi ci precede in coda (anche se sì, sarebbe meglio farlo). Adesso che l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato la fine dello stato di emergenza globale, è possibile fare un bilancio anche in Friuli Venezia Giulia di che cosa sono stati i tre anni di incubo, lutti e sofferenze del coronavirus, il nemico invisibile entrato nella vita di tutti, in ogni angolo del pianeta.

Il 30 gennaio 2020 la direzione generale dell'Oms aveva dichiarato il focolaio da Sars-CoV-2 «un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale».

Pochi giorni dopo, l'11 marzo, valutati i livelli di gravità e diffusione del virus, la stessa Organizzazione dichiara l'epidemia di Covid-19 una pandemia. È di venerdì, chiusura almeno formale di una vicenda epocale, con un totale di 765 milioni di persone infettate e circa 20 milioni di vittime, la decisione ufficializzata dal direttore generale Adhanom Ghebreyesus, dopo la riunione del comitato di emergenza che ha analizzato l'attuale situazione epidemiologica. Visto il rischio di nuove varianti (l'ultima si chiama Acrux, è stata individuata in India e Stati Uniti, con qualche isolato caso in Spagna e in altre zone dell'Asia), non manca la prudenza accanto però alla consapevolezza che il peggio è definitivamente alle spalle. Anche perché, ha fatto sapere Ghebreyesus, «per ciascuna delle ultime dieci settimane, il numero di decessi setti-

manali è stato il più basso da marzo 2020».

Era il momento giusto? I virologi, pure stavolta, sono divisi. Giorgio Berlot, direttore di Anestesia Rianimazione a Cattinara, fa tuttavia sapere che «i casi Covid come li abbiamo visti in passato non ne arrivano più da mesi. Certo, anche la scorsa settimana avevamo un positivo in terapia intensiva, ma per altri problemi. Il momento più difficile? Ce sono stati tanti, purtroppo». «La pandemia era già superata nella vita delle persone – aggiunge l'assessore alla sanità Riccardo Riccardi –. Ma certamente, visto quello che ci siamo lasciati alle spalle, nulla sarà più come prima. Dobbiamo anzi fare tesoro di un'esperienza che ha avuto risvolti non solo sanitari, ma anche economici, sociali e nelle relazioni, in modo da analizzare al meglio quello che è successo e fronteggiare eventuali altre emergenze».

«Il momento più difficile? Ce ne sono stati purtroppo», ricorda Giorgio Berlot, capo di Rianimazione a Cattinara

«Visto quello che ci siamo lasciati alle spalle, nulla sarà più come prima», afferma l'assessore Riccardo Riccardi

«Nelle ultime dieci settimane il numero di decessi a livello mondiale è stato il più basso da marzo 2020», annota l'Oms

Sono stati sin qui 1.162 i giorni con il Covid in regione dal primo caso del 29 febbraio 2020. I contagi hanno superato quota 580mila. Ci sono stati i picchi e i periodi con poco virus in circolazione, ma la media è di circa 500 positività quotidiane. E poi sono piante 6mila 102 persone morte (anche ieri si sono registrati quattro decessi). La maggior parte hanno passato i loro ultimi giorni di vita in ospedale, lì dove si sono contactati a lungo centinaia di ricoveri nei reparti ordinari e decine nelle terapie intensive, con momenti di autentico affanno per gli operatori costretti a turni massacranti e spesso a caccia di posti letto, soprattutto a Trieste, per i malati più gravi.

Tutto inizia tra dicembre 2019 e l'inizio del 2020: le immagini dalla Cina, le tute bianche, i ventilatori ospedalieri: non è un film. Il 29 febbraio, alle 21.23 di un sabato di fine inverno, ecco le poche righe, molto chiare, dell'Agenzia di stampa della Regione: «Si informa che, a seguito degli approfondimenti clinici effettuati su un sospetto caso di coronavirus a Gorizia, la persona è risultata positiva a entrambi i tamponi faringei previsti dal protocollo. I campioni sono stati inviati all'Istituto superiore di sanità per la conferma dell'esito, mentre il paziente è stato preso in carico Ssr ed è stato posto in quarantena».

Il virus arriva dal Veneto. Un impiegato del gruppo Hera si reca all'ospedale di Treviso in visita a un parente e si ritrova con tosse e febbre. Come una pallina da flipper, il male rimbalza nelle abitazioni, negli uffici, nelle fabbriche.





## Tre anni con il coronavirus



**MUNICIPIO DI TRIESTE ILLUMINATO**  
PIAZZA UNITÀ DESERTA IL 23 MARZO  
2020 NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

In Fvg la malattia è arrivata dal Veneto dopo la visita di un impiegato del gruppo Hera all'ospedale di Treviso

Il 10 marzo scatta il confinamento: tutti a casa se non per motivi di lavoro, salute e necessità. Debutta la Dad

Il decesso numero uno si registra a Trieste: a morire è una donna di 87enne assistita a Casa Serena

che, ed è impossibile inscatolarlo. Come succede con il primo vero focolaio quello di Remanzacco. Un assessore comunale, ospite a un convegno di agronomia nell'ateneo friulano, contagia il marito e, a cascata, mezza giunta comunale. All'università era presente anche un uditore piemontese che, al rientro nella sua regione, ha qualche sintomo, fa il test e lo trova positivo. Andrà così per altri partecipanti al convegno, a Trieste e pure a Praga. Il 10 marzo, pure in Fvg, scatta il confina-

mento: tutti a casa, se non per lavoro, motivi di salute e strette necessità. A scuola si attiva la dad, quel modo strano di fare lezione. Si fanno le call, le riunioni via telefono. Ci si arma di saturimetro, si legge il bollettino della Protezione civile, si cerca di interpretare le faq.

Il primo decesso a Trieste: muore una ottantasettenne assistita a "Casa Serena" ricoverata a Cattinara per una perforazione intestinale, cui viene diagnosticata anche una polmonite interstiziale da Covid. Non mancano i contagi nella politica (si inizia con Igor Gabrovce), ma il 18 maggio 2020 si riapre e si riparte, lentamente. In estate sembra finita, tanto che si va al mare, si fa l'aperitivo, si mangia nei locali. A settembre, però, quando i ragazzi tornano a scuola, il virus riparte.

A monitorare costantemente il trend è Fabio Barbone, responsabile della task force Fvg anti Covid. L'autunno-inverno è il momento più doloroso, ma a fine dicembre parte una campagna vaccinale che salverà tante vite. Qualcuno, però, si ribella. E Trieste, a fine 2021, diventa la capitale dei no vax. Il porto, in particolare, si trasforma nel teatro di una protesta nazionale. Sono i giorni di Stefano Puzzer, degli inviati in città, degli scontri con la polizia. Qualche mese dopo, con la variante Omicron, contagiosissima ma con sintomi meno gravi, il Fvg rialza la testa. E, poco a poco, il virus non è più un'angoscia e la mascherina non più un obbligo ovunque. —

## L'ALLARME

In casa di riposo



Il 6 marzo di tre anni fa una ottantasettenne assistita a Casa Serena, a Trieste, viene ricoverata a Cattinara per una perforazione intestinale. Le diagnosticano anche una polmonite interstiziale. La signora muore la mattina successiva: è il primo decesso della pandemia in regione. A un certo punto la giunta Fedriga pensa alla soluzione in mare: l'isolamento delle persone infette in una nave, la Gnv Allegra. Ma il progetto non si concretizzerà.

27 DICEMBRE 2020

L'arrivo dei vaccini



A Palmanova, il 27 dicembre 2020, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga saluta «una giornata storica»: la prima somministrazione del vaccino a Ariella Breda, la dottoressa che individuò il primo caso nel territorio regionale. Da allora in Friuli Venezia Giulia, anche grazie alle ripetute sollecitazioni delle istituzioni e dei sanitari, di iniezioni anti Covid ne state effettuate 2 milioni 863mila 471.

## LA CAMPAGNA

La protesta



Il Friuli Venezia Giulia è sempre rimasto nella seconda metà della classifica delle regioni quanto ad adesione alla campagna vaccinale. La provincia di Trieste è quella che ha i dati più bassi. In tempi di Green pass - il lasciapassare degli immunizzati - e conseguenti polemiche, il porto di Trieste si trasformò nel teatro di una protesta nazionale. Furono i giorni di Stefano Puzzer, degli inviati in città, degli scontri con la polizia.

La docente di Filosofia morale: «La pandemia ci ha cambiati tutti. Molti, soprattutto i giovani, hanno fatto i conti con le loro priorità»

# Marzano: «Dal virus un grande schiaffo all'onnipotenza della nostra volontà»

## L'INTERVISTA

«La pandemia è stata già archiviata da qualche mese nella testa delle persone, ma la conclusione formale» decretata «dall'Organizzazione mondiale della sanità è comunque un momento di sollievo: la conferma definitiva che ne siamo venuti fuori». Ma in che modo? «Sarebbe potuto andare peggio», dice Michela Marzano, docente di Filosofia morale a Parigi.

**Abbiamo ricominciato a vivere?**

«Lo abbiamo fatto, anche se l'impatto è stato forte da ogni punto di vista. Non soltanto in termini di vite umane, ma pure per quel che riguarda tante persone che stanno soffrendo i postumi del virus. Di long Covid si parla poco, ma è purtroppo molto più diffuso di quanto si immagini».

**L'aspetto psicologico della vicenda?**

«La pandemia ha tolto i veli. Ci ha costretto a guardarci nello specchio e a prendere atto che siamo sostanzialmente soli. È stata un'occasione che ci ha costretto a fare i conti con la solitudine esistenziale, con i nostri limiti, la nostra fragilità, le nostre paure».

**Ma alla fine è andato tutto bene come dicevamo per farci coraggio?**

«Sarebbe potuto andare peggio. Quell'"andrà tutto bene" è stato un modo per tenersi stretti e immaginare il dopo. Ma per certi aspetti è andata davvero bene: perché sono stati trovati i vaccini e perché ne siamo usciti. Dopo di che, come sempre quando si attraversa qualcosa di traumatico, c'è lo stress post-trauma».

**È stata una guerra?**

«No, questo no. La guerra la si fa tra esseri umani e le tracce che lascia pesano al di là della generazione che la combatte. È stato difficile, è stato un trauma, ma le piaghe della pandemia non resteranno così aperte come quelle di una guerra».

**Gli esperti si sono a lungo divisi sulle misure da prendere. Abbiamo imparato abbastanza per essere più pronti la prossima volta?**

«Resto pessimista perché ogni volta, davanti alle crisi, c'è la tendenza, tipica della contemporaneità, al prota-



**MICHELA MARZANO**

SAGGISTA E OPINIONISTA ITALIANA, È STATA ANCHE PARLAMENTARE

«Dimissioni volontarie: ci si è resi conto che la vita è piena di incidenti, che c'è dell'altro e forse più importante»

gonismo. Da parte di tutte le categorie. Anche nell'ambito medico-sanitario, mi resta qualche dubbio che si sia veramente imparata la lezione. Non ho visto per esempio dirottare risorse significative a favore della sanità. L'urgenza è passata e si è passati ad altre urgenze».

**Le nostre priorità sono cambiate?**

«Non so in che misura, ma siamo tutti cambiati. E molti, soprattutto i giovani, hanno fatto i conti con le loro priorità. Un dato è interessante: quello delle dimissioni volontarie dal lavoro. Ci si è resi conto che la vita è piena di incidenti, che c'è dell'altro, e forse quell'altro è più importante».

**Lo ha fatto anche la generazione Covid?**

«L'espressione non mi piace, ma la utilizzo anch'io per i ragazzi del terzo anno di università, che dalla quinta del liceo hanno preso in pieno l'ondata. Tantissimi dossier che hanno presentato per la specialistica in Francia

trattano di associazionismo, impegno giovanile, sociale, organizzazioni non governative. C'è molto più spazio rispetto a prima per interessi umanitari».

**Siamo ora più consapevoli anche della fragilità del nostro corpo?**

«Sì, lo siamo. La pandemia è stata un grande schiaffo all'onnipotenza della volontà, uno dei grandi mali della contemporaneità. Male che nomino perché lo conosco. Anch'io ho pensato a lungo di essere più forte del mio corpo, della mia stanchezza, delle mie fragilità e poi mi sono schiantata sul sintomo, nel mio caso i disturbi del comportamento alimentare. Il Covid ha portato tante persone a schiantarsi, a fare i conti con la dura realtà».

**Come ne sono usciti, rispetto agli altri, i non vaccinati?**

«Ben per loro. Io però faccio parte delle persone che hanno preso sul serio il vaccino, per sé stessi e per gli altri. Ed è grazie a chi si è vaccinato che ne siamo usciti piano piano. La campagna vaccinale è stata tra l'altro uno dei momenti in cui si è potuto misurare il tasso di coesione sociale. C'è chi ha accettato di fare un passo indietro, di restringere la propria libertà individuale per il bene della collettività, a partire dall'umanità più fragile. Qualcuno invece non l'ha fatto ed è, per me, una nota non poco amara». —

M.B.





**La sorella del re**  
La principessa Anna come guardia del corpo del sovrano, in divisa, monta a cavallo al seguito della Gold State Coach



**I principini**  
Louis, George e Charlotte guardano dal finestrino della loro carrozza all'arrivo a Westminster: sono i figli di William e Kate



**Sacralità**  
Il momento più solenne della lunghissima cerimonia: Carlo III viene incoronato re nell'Abbazia di Westminster

IL RACCONTO

# Carlo il re populista

Dopo l'incoronazione si affaccia dal balcone e promette: «Sono qui per servire»  
Con ecologia e i diritti punta a tenere unito un Commonwealth che perde pezzi

MARIA CORBI

Carlo aveva un'aria perplessa, ieri, nella solennità di Westminster, quando l'arcivescovo di Canterbury gli posava sulla testa la pesante corona di Sant'Edoardo il confessore, un macigno di pietre preziose, storia e responsabilità. E nell'emozione del momento, in quello sguardo liquido, anche il timore per la sfida che dovrà affrontare: essere un re capace di unire la nazione, all'altezza del servizio della madre, Elisabetta II, difficile da dimenticare tanto che in molti ancora dicono «God Save the Queen». E non è solo l'abitudine. Eppure gli inglesi dovranno abituarsi al nuovo monarca, considerato per anni inadatto a questo ruolo, non solo per la sua movimentata vita privata, ma anche per quella sua voglia di dire sempre la sua, una delle poche cose che a un sovrano contemporaneo non sono consentite. Davanti a lui una dura salita, con un paese in difficoltà, isolato, che deve fare i conti con la Brexit ma anche con una crisi strutturale della sua economia e con la fine dell'Impero. Sarà lui, Carlo, l'ultimo re del Commonwealth, cioè di quell'insieme di Paesi appartenuti un tempo all'impero britannico? Certamente nei 14 paesi (su 56 che fanno parte della associazione di Stati) che lo riconoscono come monarca c'è un certo fervore indipendentista.

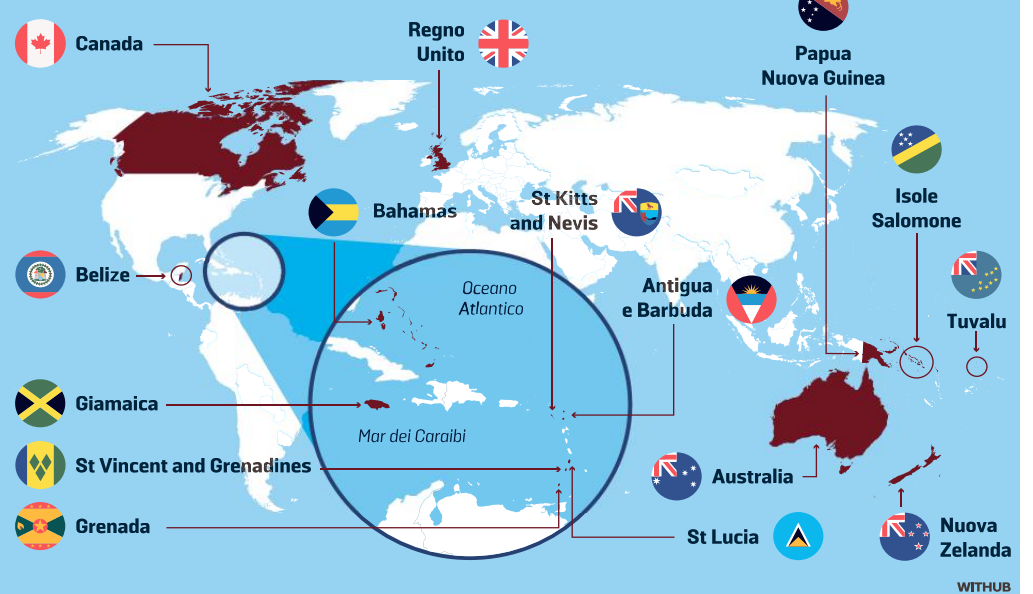
Due anni fa, al posto della madre, Carlo è andato a Barbados per presiedere all'insediamento della presidente Sandra Mason. E di qui a breve di queste gite di addio ne dovrà fare altre visto che le isole Antigua e Barbuda decideranno con un referendum se diventare una Repubblica, passo finale per completare il cerchio dell'indipendenza e diventare una nazione veramente sovrana. Il legame non è più lo stesso dopo l'era elisabettiana.

E non importa che alla vigilia dell'incoronazione i leader del Commonwealth fossero tutti a Marlborough House, a



**In terza fila**  
A sinistra, il principe Harry relegato in terza fila nell'abbazia: ha lasciato subito Londra per tornare negli Usa. Sopra, il fratello William con la moglie Kate

## DOVE CARLO III È CAPO DI STATO



Londra, per la foto ricordo con il re. Sono infatti molti i paesi che stanno riconsiderando il ruolo della monarchia. Sicuramente la Giamaica, dove il partito laburista al potere ha dichiarato l'obiettivo di tenere

un referendum per diventare repubblica indipendente, entro il 2024. Ma anche il Belize è in procinto di cambiare aria. Mentre il dibattito riprende quota anche in Canada e in Australia, dove l'effigie del sovra-

no è stata spodestata dalle banconote da cinque sterline. Sugli eventuali referendum Carlo III si è espresso a giugno all'ultimo vertice tenuto in Ruanda: «Restare sotto la monarchia o diventare republi-

L'immagine di Harry, solo e umiliato, non è un fatto eccezionale, fa parte della monarchia

## Da Shakespeare a "Spare", l'eterna lotta che mette i sovrani contro figli e fratelli

### IL RETROSCENA

CATERINA SOFFICI

**E**così Harry è entrato da solo. Il reietto, il ribelle, senza moglie e figliolotti al seguito. Sorrisini e imbarazzi, per il figlio tornato dall'America. A Buckingham Palace non hanno certo ucciso il vitello grasso, per accoglierlo. Non è il figliol prodigo, anzi. Niente divise, solo qualche medaglia, e relegato in terza fila, come si confà a chi si è dimesso dalla famiglia reale. Per il funerale della regina era in se-

conda fila, facevano notare i commentatori reali della Bbc, gente che di queste faccende se ne intende. È retrocesso di una fila dopo l'uscita del libro "The Spare", da Mondadori tradotto in italiano come "Il Minore", ma il significato in inglese è ben peggiore, dà più l'idea di una ruota di scorta. "The Heir and the Spare" è il detto inglese, l'erede e il rimpiazzo, quello che subentra dovesse capitare qualcosa all'altro. E quindi Harry era solo e tristanzuolo e anche un po' spaesato, come se quella cosa non gli appartenesse più. Il fratello maggiore, invece, era in prima fila, e per lui

divise e medaglie e tutti gli onori e gli onori dell'armamentario regale. I due fratelli potevano sotterrare l'ascia di guerra, almeno per l'incoronazione del padre. Farsi vedere insieme, entrare nell'Abbazia di Westminster fianco a fianco, come è sempre stato, da quando bambini le telecamere del mondo li hanno inquadrati procedere appaiati dietro il feretro della amata e defunta madre Lady Diana. E invece no. Fratelli coltelli, come nelle più classiche delle faide e delle narrazioni.

Come era avvenuto tra la regina Elisabetta e sua sorella Margaret, un altro caso di rap-

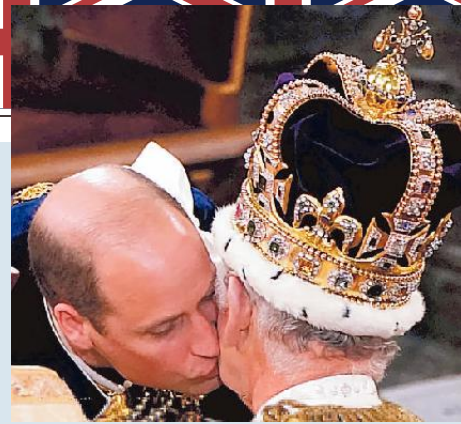
porti complicati, di amore e odio, dove la vita della minore è stata sacrificata sull'altare delle regole dinastiche e delle convenzioni. Anche lì c'era una sorella destinata alla Storia e l'altra neppure di scorta, massacrata dall'invidia e dalle regole di corte. Qui siamo di nuovo ai due fratelli. Il maggiore, in questo caso il figlio prediletto, preciso, perfettino, che fa tutto (più o meno) come si deve. E il minore, il figlio ribelle, che da sempre si sente escluso, quello che sono disposti a sacrificare nella guerra in Afghanistan, tanto è una scorta. E poi il padre, la madre e la matrigna, co-

me nelle fiabe popolari. Non raccontiamo niente di nuovo, in verità. Anche la storia che studiamo sui libri è racconto di uomini e donne, delle loro gesta e delle loro nefandezze. Non tanto di re e di regine, ma di rapporti umani soprattutto. Non ci interessano le dinastie e gli stemmi e le battaglie. Quelle chi se le ricorda più, se anche le abbiamo studiate sui libri di scuola. Però ci ricordiamo le storie degli odi e degli amori e delle lotte dei grandi. Da Caino e Abele, passando per Romolo e Remo e il mito della fondazione di Roma fino ad arrivare a Shakespeare, non ci interessano i re in quanto re, ma i loro amori e i loro odi, gli intrecci che diventano tragedie. Il principe Amleto, erede al trono di Danimarca, vede apparire sugli spalti del castello di Elsinore lo spettro del re suo padre, che gli rivela di essere stato assassinato dal proprio fratello Claudio. Poi sposa la regina Gertrude, giura ven-





**Londra in festa**  
Erano migliaia i sudditi assiepati lungo tutto il percorso che da Westminster ha riportato i sovrani a Buckingham Palace



**L'erede**  
Tutti i presenti alla cerimonia hanno potuto giurare fedeltà al nuovo sovrano. Per primo lo ha fatto l'erede designato William

## L'ANALISI

# Londra torna capitale mondiale fra notabili e popoli esotici trionfa l'orgoglio britannico

Ho visto la città trasformarsi dal clima cupo del Covid. Invasa Victoria Street  
Il pensiero corre a Diana. Ma l'eterno amore di Camilla merita rispetto

SIMONETTA AGNELLO HORNBY

ca è materia su cui spetta a ogni Paese decidere liberamente». E ancora: «L'esperienza della mia lunga vita mi ha insegnato che cambiamenti possono essere concordati con calma e senza rancore». Da principe del Galles poteva permettersi di esternare senza fare troppo danni. Memorabile il rimprovero, nel 2019, all'allora presidente americano Donald Trump quando decise di non rispettare gli accordi di Parigi sulla lotta ai cambiamenti climatici dovuti al surriscaldamento dell'atmosfera terrestre. E pochi mesi prima della morte della madre, a giugno scorso, criticò la decisione dell'allora ministro dell'Interno Priti Patel di spedire gli immigrati illegali sbarcati in Gran Bretagna in Ruanda. «Mi sembra un'idea terribile», disse. Quando è diventato re, subito dopo la morte di Elisabetta, lo abbiamo visto innervosirsi per una penna che non funzionava. E la sentenza è stata senza appello: sarà un

sovrano irascibile, con un brutto carattere. Ma è Camilla, la sua regina, a raccontarlo meglio, in una intervista concessa alla BBC: «È piuttosto impaziente. Vuole che le cose siano fatte entro ieri. È così che le fa».

Le regole, in assenza di una costituzione scritta, prevedono che il re sia politicamente imparziale e non esprima opinioni personali se non nell'udienza a tu per tu con il primo ministro. Ma sarà difficile che Carlo riuscirà a trattenersi quando in gioco ci sono le cause per cui si batte da sempre, i temi ambientali, l'agricoltura biologica, la medicina omeopatica e dei rimedi naturali, la difesa dell'architettura classica (che lo ha portato a esercitare la sua influenza per modificare progetti non graditi). Ma Sir Lloyd Dorfman, che ha lavorato con Carlo III per molti anni nel Prince's Trust, non prevede che abdichi da queste sue battaglie. «È molto ben informato, molto efficace. È difficile immaginare che rinuncerà a tutto questo». E si è visto anche nella cerimonia di incoronazione dove dettagli hanno ricordato le sue convinzioni, come il paravento, servito a nascondere il momento dell'unzione con l'olio santo, e fatto di pannelli ricamati con disegni "ecologisti". Certo Carlo III è ben preparato visto che il suo "apprendistato" è durato 70 anni, e ha visto passare generazioni di leader mondiali, tra cui 16 primi ministri del Regno Unito e 14 presidenti degli Stati Uniti. E consapevole della necessità di essere meno esplicito. «Non sono così stupido. Mi rendo conto che essere un re è diverso», ha detto in un'intervista alla BBC nel 2018. «L'idea che mi comporterò nello stesso modo è una totale assurdità». Una frase che da ieri è alla prova della storia. Tanto più che dovrà tenere unita la Chiesa anglicana sempre più frammentata nelle componenti nazionali che formano la Comunione da lui guidata. —

Vivo in un appartamento ad "Ashley Gardens" un complesso di vari palazzotti vittoriani a sette piani, a Thirleby Road, una traversa di Victoria Street, con parcheggio accanto ai marciapiedi, a circa trecento metri dal Palazzo Reale e mezzo chilometro dal Parlamento. Sui suoi lati parcheggiano le automobili degli inquilini. Ma ieri mattina sulla strada né macchine né scooter. Decine di cartelli "No Parking" erano stati attaccati sulle ringhiere durante la notte, e gli inglesi, ligi, avevano obbedito. Alle 8 non c'era anima viva per strada. Alle 10 sono scesa per fare la spesa. Thirleby road era piena di limousine nere, grandi e lucide. Vuote. I portieri perplessi dalla mia ignoranza, mi hanno spiegato: «Signora, qui devono parcheggiare i notabili invitati dal Re alla Messa a Westminster Cathedral!».

Esoltando allora ho ricordato ciò che mi era stato detto dalle due ragazze venete mie ospiti. Il giorno dell'Incoronazione, quasi quasi me ne ero dimenticata. E incuriosita mi sono diretta anch'io verso la Cattedrale, alla fine di Victoria Street. La folla andava soltanto in quella direzione: Westminster Cathedral. Tutte le altre traverse erano bloccate. Una marea di persone determinate e serene, nessuno che ritornasse sui suoi passi. I poliziotti erano dappertutto, benevoli. Un nugolo di vigili impedivano ai passanti di attraversare la strada. In marcia londinesi, turisti e rimaste delle colonie ancora rimaste nel pericolante Commonwealth britannico. L'atmosfera cupa della Londra sotto il Covid è cambiata tutto a un tratto. La gente sorride benigna e fiera, e mantiene lo stesso passo. Non di corsa, ma veloce e controllato. Tra la gente uomini e donne anziani, ma nessun bambino, adolescente o disabile. I rari invitati che vivono vicino alla cattedrale ci vanno a piedi: sono



**Coppia reale**  
Il re Carlo e la regina Camilla, appena incoronati, salutano dal balcone i loro sudditi. I sovrani hanno scelto di avere al loro fianco tutti i nipotini

vestiti per l'occasione, abiti formali, uniformi militari, le donne camminano imperterrite con tacchi altissimi, cappelli e abiti eleganti. Noto le loro acconciature, in genere di buon gusto ma talvolta bizzarre, come certe inglesi sanno fare. Davanti alla cattedrale, una gran folla, anche questa controllata. Scendono dalle limousine nere che poi parcheggeranno nelle strade laterali. Riconosco un anziano giudice che vive nella mia strada: cammina a grandi passi, vestito per l'occasione. Mi suggerisce di tornare a casa e accendere subito il televisore. Esegui il suo consiglio.

La musica, i canti e la coreografia sono perfetti. In questo gli inglesi danno punti a tutti. L'atmosfera, seppur solenne e densa di emozione, è serena. Carlo III controlla la tensione, Camilla, gli sta accanto tranquilla. L'intesa tra i due, lo sappiamo, dura dalla loro adolescenza, come ha dimostrato Carlo in una sua indimenticabile intervista con Diana dopo il loro fidanzamento, voluto intensamente dalle rispettive nonne, o così

si dice. Non riesco a dimenticare lo sguardo sofferente della povera giovanissima Diana alla prima intervista ufficiale dopo il fidanzamento, che alla domanda: «Quando vi siete innamorati?» risponde: «Se di amore si può parlare...». Una vera crudeltà, indimenticabile. Osservo adesso Camilla, che chiaramente ha mantenuto la generosa sensualità del corpo e lo sguardo saldo e amorevole nei riguardi di Carlo, suo corteggiatore e forse fidanzato da giovani, e poi amante e finalmente suo marito, dopo la tragica morte di Diana in un incidente d'auto a Parigi. Quando Camilla guarda il marito, lui sembra rifiorire e rilassarsi, grato. Una coppia che si è amata e si sostiene da più di mezzo secolo.

Non mi è mai piaciuta, Camilla, e non mi piace pensare che sia rimasta l'amante di Carlo durante il suo matrimonio con la ingenua e giovane Diana. Ma il suo grande amore per Carlo merita rispetto. L'intera famiglia reale partecipa all'Incoronazione dai piccolissimi ai grandi. Chi trionfa è la famiglia di William, il figlio

maggiore di re Carlo, che assieme alla moglie Catherine succederà al trono. Catherine è splendida: una gran lavoratrice, moglie paziente e madre affettuosa, sarà una grande regina. La prima non di "sangue blu". I loro figli - giovani, sani, allegri, compiti, attenti, e anche curiosi - sembrano a loro agio. Nella cattedrale dominano la musica e il canto. I discorsi - ben dosati e interessanti - si accavallano uno all'altro in armonia. La regina è davvero bella e ha fatto godere a milioni di persone una cerimonia fluida e affascinante. I rappresentanti del Commonwealth - l'unione delle nazioni e dei territori all'estero un tempo colonie e possedimenti britannici - gli artisti e gli amici della coppia si intersecano, sereni. Noto e apprezzo la grande attenzione che re Carlo ha voluto dare ai rappresentanti dei Paesi del Commonwealth, vedo in posizioni di rilievo persone (anche giovani) di tutte le razze e culture, e questo mi fa sentire orgogliosa di essere britannica. —



## Lo scontro politico

Dopo un mese di ricovero, il presidente di Fi interviene dal San Raffaele alla convention azzurra: «Siamo la spina dorsale della maggioranza»

# Il grande ritorno in scena di Berlusconi

## «Noi siamo i santi laici degli italiani»

## IL CASO

Francesco Moscatelli  
Francesca Del Vecchio / MILANO

Il grande ritorno di Silvio Berlusconi, dopo oltre un mese di ricovero per una polmonite legata a una leucemia cronica, è prima di tutto una grande attesa. Cominciata giorni fa, amplificata dai dubbi sulla modalità in cui sarebbe intervenuto (Un audio? Un video?), e proseguita fino alle 13 di ieri. Quando dopo i tre colpi di bastone del ministro degli Esteri e coordinatore nazionale degli azzurri Antonio Tajani («Un documento che entrerà negli annali», «La grandezza di un uomo si vede anche quando supera un grave problema fisico», «Un leader o è così o non è») il fondatore di Forza Italia riavvolge il nastro alla puntata precedente.

«Eccomi, sono qui per voi» sono le prime parole che Berlusconi pronuncia stringendosi la camicia blu da leader politico più che da convalescente, mentre le immagini si bloccano per qualche istante per un problema tecnico che non fa altro che amplificare il boato degli oltre tremila militanti e dirigenti riuniti agli East End Studios di Milano per la kermesse «La Forza dell'Italia». Tutti si alzano in piedi gridando «Silvio, Silvio» e battendo le mani. Il set, allestito venerdì pomeriggio in ospedale, simula nel migliore dei modi lo studio dei filmati simbolo registrati dal 1994 a oggi: una scrivania con il bicchiere d'acqua mezzo pieno, tre evidenziatori, due copie del suo libro e una risma di fogli bianchi ancora da scrivere. Alle spalle il tricolore e la bandiera europea. Ha la spilletta di Fi appuntata sulla giacca, la fede al dito e il primo pensiero è per la sua quasi-moglie e deputata, Marta Fascina, che gli è stata accanto in tutte queste settimane. «Le dobbiamo molto», dice Tullio Ferrante, sottosegretario al Mit in quota Fascina, mentre alcuni giovani militanti srotolano uno striscione «Marta sei unica, una vera leader». Il secondo pensiero del Cavaliere, da vero capo carismatico, è per tutti gli altri. Per tutti, ma per nessuno in particolare. «In queste settimane ho sentito l'affetto di tante persone che mi ha dato molta forza - dice, con la voce un po' strozzata e le mani che tremano leggermente -. Sapevo che un compito importante ci attende e mi attende. Per questo non mi sono mai fermato, ho lavorato alla nuova organizzazione del partito e per questo ora sono pronto a riprendere a lavorare».

Chi si aspettava un suo passo indietro o una spintarella in avanti a qualcun altro, insom-



ma, ha sbagliato ancora una volta film. I venti minuti seguenti, intervallati da altri quindici applausi, sono dedicati quasi tutti a ripercorrere la nascita e i valori del partito «che è continuatore e interprete della tradizione liberale, cristiana, garantista, europeista e atlantista» contro i «comunisti-professionisti della politica». Non manca però anche

qualche messaggio più legato all'attualità. Definisce Forza Italia «la spina dorsale di una coalizione che abbiamo creato noi nel 1994 e che per noi rappresenta la storia, il presente, e soprattutto il futuro» e, pur non citando né la premier Giorgia Meloni né Matteo Salvini, ribadisce di avere con loro non solo «un rapporto leale e costruttivo» ma «una vera e

consolidata amicizia». Fa anche un veloce passaggio programmatico: aumento delle pensioni (i numerosi seniores in sala apprezzano assai), riduzione della pressione fiscale sotto il 40%, più infrastrutture e risposte al problema siccità. Quindi, in vista delle europee 2024, propone le sue ricette per un avanzamento del progetto comunitario: decisio-

ni prese con una maggioranza qualificata dei Paesi invece che all'unanimità e una politica militare Ue con un «corpo di pronto intervento di almeno 300 mila uomini». Sorvola sul conflitto fra Russia e Ucraina, mentre mette l'accento sulla sfida dell'imperialismo cinese. Per la chiusura rispolvera Benedetto Croce: «Vedrete che gli italiani ci considereran-

no i santi laici della loro libertà e del loro benessere».

In sala c'è chi registra tutto con il telefonino e chi, come la ministra Anna Maria Bernini, Rita Dalla Chiesa e Maria Elisabetta Casellati, deve asciugarsi gli occhi con il fazzoletto. La capogruppo al Senato Licia Ronzulli guida la coreografia sulle note di «Azzurra libertà» mentre ministri, sottosegretari e al-

Restano le divisioni. Cattaneo: il partito deve essere contendibile. Ronzulli: il consenso cambia

## Tajani l'anti-leader "incoronato" reggente ma Silvio non pronuncia mai il suo nome

## IL PERSONAGGIO

Francesco Olivo / ROMA

La convention di Milano, oltre che al ritorno virtuale di Silvio Berlusconi, aveva come scopo quello di consegnare la scena di Forza Italia nelle mani di Antonio Tajani. Non una successione, e il video del Cavaliere sta lì a dimostrarlo, ma una reggenza sicuramente sì. La benedizione del capo non è arrivata, almeno non esplicitamente. Come sottolineano i rivali interni, il Cavaliere in venti minuti di discorso non lo ha mai citato. Per alcuni è un segnale, ma non secondo il ministro degli Esteri, che dopo la fine della convention ha parlato con Berlusconi, prova che non ci sono letture ulteriori da dare.

Nonostante le divisioni tra i dirigenti, l'evento chiuso ieri è filato liscio, ma qualcuno dal palco si è distinto: «Il partito deve essere contendibile», ha detto Alessandro Cattaneo, fatto fuori brutalmente dal ruolo di capogruppo. «Stiamo attenti a non farci sedurre dal canto delle sirene perché le percentuali di consenso cambiano continuamente - ha scandito Licia Ronzulli, capogruppo al Senato - il successo di qualcuno non deve costringere nessuno a rinunciare alle proprie idee e valori». Mulè ha chiesto di non rinunciare alla propria identità. E uno dei discorsi più duri è arrivato dal presidente della Regione siciliana Renato Schifani, non uno qualunque in Forza Italia, che ha attaccato implicitamente la ministra Maria Elisabetta Casellati sulle riforme e più in generale ha accusato il governo di trattare male il Sud.

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani sul palco della convention milanese



Tajani un po' se lo ha aspettato quando ha deciso di aprire il dibattito, ma ritiene che l'evento sia stato un successo, non solo di pubblico (migliaia di militanti presenti), ma anche di centralità politica, vista la presenza di un manager come l'ad di Eni Claudio Descalzi, il presidente di Enel Paolo Scaroni o Emanuele Orsini, vice presidente di Confindustria.

Il ministro degli Esteri non vuole sentire parlare di scalata e cita il suo curriculum, presidente del Parlamento europeo, due volte vicepresidente della Commissione e oggi vicepremier. Ma in sua negli ultimi mesi la vita non è stata semplice. Ha resistito, subito dopo le elezioni, alle critiche di chi lo accusava di trattare per sé con Giorgia Meloni e non per il partito.

Da Arcore arrivavano veleni «non avvisa Berlusconi dei negoziati», lui smentiva sdegnato: «Faccio quello che dice il presidente». Nei primi mesi di governo ha poi resistito agli assalti di chi, come Mulè (ma non solo), gli ha chiesto di rinunciare a qualche incarico nel partito. Lui non ha risposto, ma nel frattempo ha lavorato, superando molti ostacoli, anche interni ad Arcore, a un obiettivo: riavvicinare Berlusconi a Meloni dopo i pesanti screzi sulla formazione del governo. Per riuscirci ci ha impiegato del tempo, ma poi, anche grazie a un accordo con la compagna del Cavaliere, Marta Fascina e soprattutto con la famiglia Berlusconi, l'operazione è andata in porto. Facendo morti e feriti (politici), ma mandando un messaggio chiaro: Forza Italia non è più l'alleato riotto. Il vicepremier vuole portare avanti un progetto più ampio: l'alleanza tra il Ppe e i Conservatori guidati dalla premier, con l'obiettivo di spostare a destra, dopo il voto del 2024, l'asse della Commissione europea. In questo senso, il vicepremier respinge le accuse di voler consegnare il partito a Meloni: sarebbe Fratelli d'Italia ad aver bisogno di loro e non viceversa.



“

I COMUNISTI

Siamo continuatori della tradizione liberale e atlantista contro i comunisti professionisti della politica

FORZA ITALIA

È la spina dorsale di una coalizione che ho creato nel 1994. Tra alleati c'è lealtà e un ottimo rapporto

In collegamento  
Tre fotogrammi  
dell'intervento  
di ieri di Berlusconi  
dal San Raffaele  
alla convention  
di Forza Italia  
in corso a Milano

tri big del partito salgono sul palco accanto a Tajani. Non passa però inosservata la frase dell'ex capogruppo alla Camera, Alessandro Cattaneo, che auspica «un partito scalabile, basato sul merito». Nella foto finale si stringono tutti insieme dietro una bandiera arrotolata per mostrare una sola parola: Berlusconi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tajani ha spinto molto per organizzare questo evento e ha preso parte a ogni suo momento, che ha condotto quasi da presentatore. Uno dei motivi che reso urgente la convocazione di questo evento era dare una legittimazione a quel colpo di mano nel partito avvenuto subito prima del ricovero del Cavaliere (la «riorganizzazione» l'ha chiamata anche ieri Berlusconi) con il quale è stato rimosso il capogruppo alla Camera Cattaneo e la coordinatrice lombarda Ronzulli, rimasta a capo dei senatori azzurri, per ora. A quel punto nuovi potenti del partito, oltre a Tajani, sono diventati Alessandro Sorte e Stefano Benigni, deputati ambiziosi e molto attivi, che nella scorsa legislatura erano usciti da Forza Italia per seguire la scissione centrista di Giovanni Toti, tornati all'ovile (dopo essere stati respinti da FdI) prima delle elezioni, grazie all'appoggio di Marta Fascina, fidanzata di Berlusconi.

L'evento di ieri doveva servire a legittimare questo nuovo assetto. Ma la fragilità del Cavaliere indebolisce l'argomento classico usato (da molti) in Forza Italia: «L'ha deciso Silvio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

# Il Re di Arcore non abdica

Nel giorno di Carlo III, l'ex premier si conferma sul trono è l'eterno Artù che salva l'Italia da ogni Armageddon

FLAVIA PERINA



«L'Italia è il Paese che amo»

Il secondo applauso della giornata, dopo quello al ricordo di mamma Rosa, arriva sulla frase «L'Italia è il Paese che amo», la stessa della sua discesa in campo nel 1994



Gli slogan tradizionali

Nel collegamento oltre alle solite tradizioni di casa Arcore (trucco, bandiera, scrivania...) ripropone gli slogan delle ovazioni nelle piazze, come quella del discorso del Predellino



La minaccia... cinese

Il Cav non cita la vicina minaccia dell'amico Putin, ma lancia un allarme più esotico: quello dell'invasione - «naturalmente per assurdo» - dell'Europa da parte della Cina



La «cara Marta»

Il sovrano dei moderati ha libertà di scelta per l'erede al trono di Fi e in venti minuti non cita nessuno. Fa solo un nome, quello della regina consorte: la sua «cara Marta»

“

IL PARTITO

Ho sempre lavorato in queste settimane e ora sono pronto a riorganizzare con voi Forza Italia

avere ancora un pezzo di storia da scrivere e da interpretare. La traccia che Berlusconi sviluppa nel suo video, dalla fondazione di Forza Italia ai possibili traguardi per le prossime Europee, rende molto chiaro come vede la sua storia e se stesso, nel passato e nel futuro. Non una vicenda politica ma un'epopea, una saga, la leggenda di Re Artù che riunisce le sparse tribù degli anticomunisti e salva l'Italia da Stalin e da Mao, dall'esproprio della proprietà privata, dagli orrori della terra levata ai contadini e dei milioni di morti per fame dell'«holodomor» (la

carestia provocata dall'Urss in Ucraina nel 1932) o del Grande Balzo in Avanti. Lo fa scommettendo su gente come lui, gente che viene «dal lavoro, dall'impresa, dalle professioni», e spazza via «loro», quelli che «in maggioranza non hanno mai lavorato». Lo fa perché i cittadini già lo amano, è già simbolo della vittoria col suo Milan, ha regalato «la televisione privata, un film ogni giorno alle signore che stanno a spolverare i mobili e a preparare il pranzo per i figli», e alla sera uno spettacolo per tutte le famiglie «che così stanno a casa tutte insieme». Lo fa perché glielo chiede sua madre in nome dell'educazione che gli ha impartito. Re Artù, ma pure Lorenzo Garrone.

E siccome nessuna saga finisce con un'abdicazione, siccome l'eroe deve combattere fino all'ultimo e fino all'ultimo cercare nuove prove d'onore, Berlusconi ha già in mente le prossime battaglie che non possono certo essere le minuzie della quotidiana attività di governo, immigrati, flat tax, crisi ucraina, presidenziali-

È il Re-Coronation Day del sovrano ammaccato ma rigorosamente a tempo indeterminato

smo o altri impicci quotidiani nell'agenda della maggioranza. Nella seconda parte del suo intervento vola lontano da ogni ordinaria amministrazione per dipingere il prossimo grande cimento. Le elezioni europee del 2024 come un decisivo Armageddon per costruire l'argine all'impero del male: l'aggressione al Continente dell'imperialismo di Pechino e addirittura una possibile occupazione dopo la quale «potremmo solo andare a scuola di cinese». Ovviamente pure lì c'è una furbizia - sostituire alla concreta e vicina minaccia dell'amico Putin un più esotico allarme - ma un capo si sceglie le battaglie che vuole e dalla platea arriveranno persino applausi (gli ultimi) quando il Cavaliere («naturalmente per assurdo») evoca l'invasione cinese dell'Italia che «non potremmo assolutamente contrastare». Insomma, abbiamo avuto anche noi, a sorpresa, il nostro Coronation Day, o meglio un Re-Coronation Day. Riguarda un sovrano assai ammaccato, capo di una corte sempre più litigiosa e incasinata, perso in scenari che a tratti appaiono fiabeschi ed irreali, ma tuttavia deciso a resistere nel suo ruolo, dominus e supremo sacerdote della «religione laica» (parole sue) che officia da un trentennio. Ora e per sempre, a tempo indeterminato, per tutta la vita, come si conviene ai veri sovrani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le sfide dell'economia

Gli effetti sui prestiti della mossa della Bce: per un'auto da 25mila euro acquistata a rate decennali il rincaro supera gli 8mila euro

# Mutui impazziti, gli aumenti arrivano al 65% Il rialzo dei tassi colpisce 7 milioni di famiglie

## IL CASO

**L**a decisione della Banca centrale europea di alzare i tassi d'interesse per la settima volta in nove mesi non riguarda soltanto lo Stato italiano e i suoi 2.770 miliardi di debito. Il costo del denaro al 3,75% incide anche sulle famiglie che hanno acceso un prestito e su quelle che vorrebbero farlo.

In Italia sono 6,8 milioni le famiglie indebitate, un quarto del totale. Su 3,5 milioni di loro pesa un mutuo, talvolta stipulato con tasso

**7** Gli aumenti consecutivi del costo del denaro decisi dalla Bce nel giro di meno di nove mesi

variabile. Stando ai calcoli della Fabi, la rata di queste ultime famiglie è cresciuta in media del 65%: vale a dire che chi pagava circa 500 euro al mese, oggi paga 825 euro, ossia 325 euro in più. E l'ultimo rialzo dello 0,25% deciso dalla Bce è destinato a far lievitare ancora l'esborso.

**68,7%** La crescita della spesa media annua per luce, gas, acqua e rifiuti negli ultimi 10 anni

L'aumento dei tassi condiziona però anche le scelte di quanti vorrebbero ricorrere a un nuovo finanziamento, avverte il sindacato bancario. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa l'1,8% ad anche oltre il 5%, con rate mensili raddoppiate. I nuovi mutui a tasso variabi-

le potrebbero poi arrivare, a breve, in media, verso il 6% dallo 0,6% della fine del 2021. Per un prestito da 15mila euro della durata di 20 anni, quindi, la rata mensile sarà di 1.090 euro, ossia 325 euro in più (+63,9%) rispetto a quella di 665 euro che si sarebbe ottenuta appena un anno fa.

L'incremento dei costi di finanziamento è evidente anche su altri prodotti di credito. Per acquistare un'automobile da 25mila euro interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, servono 45.704 euro, con una differenza di 8.279 euro (+22,1%) ri-

spetto ai tassi di fine 2021. Per comprare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale pas-

**Il tasso fisso per i nuovi finanziamenti è schizzato dall'1,8 al 5%**

sa da 942 euro a 1.061 euro, con un aumento di 119 euro (+25,3%) rispetto a poco più di un anno fa.

La Bce ha ribadito che gli aumenti dei tassi sono necessari per riportare sotto

controllo l'inflazione. La crescita dei costi dei prestiti si aggiunge così al caro-vita che, in mancanza di aumenti salariali, sta abbattendo la capacità non solo di indebitamento, ma anche di spesa degli italiani.

Secondo il Codacons, del resto, nel corso di 10 anni la spesa media annua per luce, gas, acqua e rifiuti è salita complessivamente del +68,7% - un incremento di 1.625 euro a famiglia - con i prezzi dell'elettricità che, rispetto alle tariffe del 2012, hanno registrato un aumento record del +240%. — F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CARLO ALBERTO BUTTARELLI** Il nuovo presidente di Federdistribuzione  
«I supermercati non possono più attutire l'impatto dei prezzi sui consumi»

## «Rincari ingiustificati l'industria alimentare tutela solo i suoi profitti»

## L'INTERVISTA

Giuliano Balestreri

«**L**a parola speculazione non mi piace. Fornisce una valutazione che non possiamo dare, ma è evidente che nel comparto industriale, in particolare alimentare, qualcuno ha scelto - legittimamente - di tutelare la propria redditività, mentre altri si sono messi a disposizione dei consumatori e della collettività. Non tutti si sono comportati allo stesso modo. E adesso è importante dirlo». Carlo Alberto Buttarelli, presidente di Federdistribuzione dallo scorso 30 marzo, è al timone di una nave nel mezzo della tempesta: da un lato le pressioni inflazionistiche che svuotano il portafoglio dei consumatori, dall'altro quelle dell'industria alimentare che chiede alla grande distribuzione continui ritocchi ai listini. «Dalla fine del 2021 - racconta il presidente - abbiamo fatto da ammortizzatore, per non scaricare sulle famiglie tutte le tensioni sui prezzi. Adesso non è più sostenibile».

**Cosa è cambiato negli ultimi mesi?**

«Alle fine del 2021, qualcosa iniziava già a muoversi sul fronte prezzi. Ma era un segnale positivo, dopo la fase più dura della pandemia, la domanda stava ripartendo.

Poi sono arrivati i primi problemi sul fronte agroalimentare, dai latticini ai cereali, e non solo. E lo scoppio della guerra ha complicato ulteriormente la situazione. E noi abbiamo rinunciato a parte dei nostri margini per aiutare l'intera filiera, dall'industria al cliente finale».

**Perché?**

«Perché in quel momento era giusto. Le imprese erano state travolte dall'aumento delle materie prime, spinto dalla strozzatura delle catene di approvvigionamento. Nel 2022 gli aumenti erano comprensibili. E abbiamo intermedio. Adesso, siamo i primi a essere rimasti sorpresi dai rincari di questi mesi. Molte aziende hanno proposto aumenti che potevano essere rinviati o quanto meno valutati meglio».

**Come si spiega questa decisione?**

«La tendenza sul mondo alimentare è molto forte. Siamo di fronte alla più forte flessione di volumi che questo Paese abbia mai registrato. E la riduzione si sta consolidando. Senza una rapida inversione di tendenza, l'impatto sulle filiere sarà molto forte. E in questo scenario devono intervenire le istituzioni: da un lato bisogna tutelare i consumatori più fragili, dall'altro occorre sostenere le imprese».

**Come è possibile che produttori e distributori non si siano seduti ancora a un**



“

## CONSUMI

Siamo di fronte alla più forte flessione nei consumi che l'Italia abbia mai registrato

## CARO VITA

Per non scaricare il caro vita sulle famiglie abbiamo perso decine di milioni di redditività



Nell'ultimo anno gli italiani hanno ridotto gli acquisti di cibo del 5%, spesa complessiva salita del 7,7%

**tavolo per trovare un accordo?**

«Noi speriamo sempre che questo accada, la nostra porta è sempre aperta. Ma finora non è successo nulla. Noi abbiamo fatto la nostra parte, perché è la distribuzione moderna ad avere il rapporto quotidiano con le famiglie. E per questo che ci siamo preoccupati di rallentare il trasferimento a valle degli aumenti».

**Quanto costa al vostro settore questa situazione?**

«Aspettiamo i bilanci definitivi, ma calcoliamo per il 2022 di aver investito circa dai 3 ai 5 punti di nostro margine commerciale nel tentativo di calmierare i prezzi».

**Mediobanca calcola che i ricavi nel 2022 siano saliti del 6,7%, ma che i margini siano calati all'1,4%.**

«Difficile fare un calcolo puntuale, ma il sistema ha perso diverse decine di milioni di euro di redditività. Un problema non secondario per le nostre imprese».

**C'è il rischio che per tagliare i costi si riduca il personale?**

«No, non è una prospettiva. Dobbiamo, però, cercare di migliorare costantemente l'efficienza attraverso investimenti infrastrutturali e logistici. Ma la riduzione della redditività mette a rischio gli investimenti. Inoltre non siamo mai stati riconosciuti come energivori, nonostante consumiamo più di settori che sono stati classificati come tali».

**Le abitudini dei consumatori stanno cambiando?**

«Assolutamente sì: la carne rossa registra un calo a vantaggio delle carni bianche. C'è anche una maggiore attenzione agli sprechi ma nell'ultimo periodo l'accelerazione del calo delle vendite è legata al prezzo. Scendono i consumi di pasta e riso, aumentano le uova. In tutto questo aumentano i volumi dei prodotti a marchio del distributore. Su

quelli abbiamo un rapporto diretto con i produttori e maggiori margini di manovra. E i consumatori hanno imparato a conoscerli e apprezzarli, dal fresco ai confezionati».

**I discount tengono meglio? «Per il loro modello di business hanno avuto un impatto più forte dell'inflazione».**

**Dica la verità, in quanti stanno facendo maxi utili grazie alla speculazione?**

«Non voglio dare giudizi. Siamo in un libero mercato e i consumatori sono liberi di scegliere e lo fanno tutti i giorni. Noi evidenziamo che probabilmente si doveva valutare più attentamente dove l'aumento era necessario e dove si poteva rinviare. Lasciamo ad altri le valutazioni più politiche. Noi stiamo collaborando a una serie di tavoli di confronto con le istituzioni. E teniamo le porte aperte per un confronto con l'industria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO**

# Continuano fino al 19 maggio gli incentivi di 750 euro per la salute del tuo udito

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale

Il 2023 si apre con una grande opportunità da approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **750 euro per singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti lo scorso anno sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del



Il relatore David Leita nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Anche nel 2022 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione co-

stante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta

prevenzione. Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni, nell'occasione è stato presentato:

**"PICCOLO, LO INDOSSO E LO DIMENTICO"**

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato.

## NOVITÀ TECNOLOGICA

Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità. Nasce l'apparecchio acustico in miniatura



- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO



**PiCCOLO**

DISPONIBILE SOLO NEGLI STUDI MAICO

**TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45**  
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00



**MAICO SORDITÀ**

ti aspetta nel suo Studio di Trieste per fare la

## PROVA GRATUITA DELL'UDITO

**TEST GRATUITO anche a DOMICILIO**

Chiama il numero verde e prenota il tuo appuntamento

Numero Verde  
**800 322 229**  
servizio gratuito

NELLA FOTO IL CANTANTE MAL



## Lo scontro politico

La leader Pd vedrà martedì Meloni sulle riforme: «Spero non sia l'ennesima operazione per distogliere l'attenzione»

Schlein in piazza con i sindacati  
«Elly, non ci devi deludere»

## IL REPORTAGE

Simona Buscaglia  
Niccolò Carratelli

**P**er Elly Schlein l'appuntamento di martedì con Giorgia Meloni, per parlare di riforme, «è solo un incontro istituzionale e poi non saremo solo noi due». La segretaria del Pd non ha grandi aspettative, ma ribadisce di voler «andare ad ascoltare, sentiamo cosa hanno da dire». Poi non nasconde il timore che «si riveli non un momento di vero confronto, ma solo l'ennesima operazione per distogliere l'attenzione da altre questioni, su cui il governo ha fatto scelte scellerate, dal lavoro all'immigrazione». E su cui il suo Pd non vuole fare sconti, come lascia intuire la maglietta sfoggiata da Schlein all'arrivo in Piazza Maggiore. «La lotta paga sempre», la scritta sul petto, con dietro il logo della Fiom

Cgil. E pazienza se un paio di delegati Cisl, nel notarla, storcono la bocca, perché «quella è una maglietta legata alla battaglia dei lavoratori della Saga Coffe, su cui Elly si è spesa in prima persona da vicepresidente dell'Emilia-Romagna», si affretta a spiegare il responsabile Organizzazione del Pd, Igor Taruffi, che la accompagna come un angelo custode dietro al palco dei sindacati (sopra, i politici non possono salire).

Un pensionato Uil non dà peso alla maglietta e chiede un selfie alla segretaria dem, che viene poi chiamata a gran voce da due lavoratrici con la casacca Cisl. Sono due dottoresse dell'ospedale di Bologna, che le ricordano il suo impegno a tutela della sanità pubblica: «Abbiamo turni massacranti, siamo alla frutta, non ti dimenticare di noi». I giornalisti sono schierati e così Schlein torna all'attacco sul decreto del Primo Maggio, che «aumenta la precarietà e la ricattabilità dei



Elly Schlein ieri in piazza con Maurizio Landini

lavoratori». In tanti si avvicinano per salutare «Elly», che sembra conoscere tutti o quasi nella «sua» Bologna. C'è il sindaco Pd Matteo Lepore, c'è il segretario di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni, non c'è Giuseppe Conte. A rappresentare il Movimento 5 stelle, due ban-

diere, venti persone tra cui consiglieri comunali e regionali, unico parlamentare il senatore romagnolo Marco Croatti: «Il presidente ha l'agenda piena, non ce la faceva, doveva venire la vice, Alessandra Todde, ma ha avuto un problema con l'aereo – spiega – comunque so-

steniamo questa mobilitazione». Ancora una volta, quindi, Conte manca l'abbraccio con Maurizio Landini, che in realtà bacia e saluta rapidamente anche Schlein: si erano già visti mercoledì scorso alla Leopolda di Firenze per l'evento della Filcams Cgil e, in quel caso, la leader dem ha disertato anche il breve corteo iniziale organizzato solo dal sindacato rosso. Ma il popolo della Cgil la accoglie sempre a braccia aperte, lei ricambia con decine di foto e l'augurio di «buona lotta a tutti». «Alza la voce, devi farti sentire di più», le urla un operaio. «Più di così? Va bene...», risponde lei. Ma la frase ricorrente è: «Non ci deludere». C'è anche qualcuno che cerca la polemica: «Devi cambiare linea sulla guerra, così recuperi ancora consensi», ma lei stavolta non raccoglie e prosegue il bagno di folla.

Un ragazzo, evidentemente arrivato da Napoli, la stuzzica: «Elly, chiamm'o sciopero!».

Schlein sorride, esita, ma una signora risponde per lei: «Mica è leader della Cgil». Poi il tempo è finito, si deve correre in stazione, treno per Milano, nel pomeriggio tour elettorale lombardo per le amministrative. Contrordine, il treno ha due ore di ritardo per un guasto sulla linea, che ha paralizzato mezza Italia: «Andiamo in macchina». Prima Cinisello Balsamo, poi Cologno Monzese. A pochi chilometri di distanza ci sono le antenne di Mediaset, l'impero che porta il marchio di Silvio Berlusconi e che «qui ha dato lavoro, io l'ho anche votato l'ormai ex Cavaliere, ma ora non è come una volta – racconta Luciano, 75 anni, originario di Foggia ed emigrato a Cologno – Voglio sentire se Schlein farà qualcosa per i lavoratori». La segretaria del Pd arriva qui nello stesso giorno in cui, alla convention di Forza Italia a Milano, Berlusconi in un videomessaggio racconta la storia della sua discesa in campo e il ministro Tajani parla del suo partito come di un possibile punto di riferimento per l'elettorato moderato e deluso del Pd, dicendo che «lì c'è uno spazio da occupare». Schlein risponde secca: «A me sembra che lo spazio di delusi lo stiano lasciando loro, al governo, con scelte che già in questi primi mesi colpiscono le persone più povere. Noi siamo per costruire un'alternativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

The  
Medi Telegraph  
Shipping & Intermodal Transport

IL SECOLO XIX

L'AVVISATORE  
MARITTIMOADRIATIC SEA SUMMIT  
Trasporti e logistica:  
dal mare al cuore d'Europa

22 maggio 2023 | ore 9:30 - 13:00

Trieste Convention Center - Porto Vecchio

REGISTRAZIONE  
eventi-live.gedidigital.itLa partecipazione è libera e gratuita fino  
a esaurimento posti, previa registrazione.

## SALUTI ISTITUZIONALI:

Massimiliano Fedriga, presidente Regione FVG

Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste

## APERTURA DEI LAVORI:

Roberta Giani, direttrice Il Piccolo e Luca Ubaldeschi, direttore Il Secolo XIX  
intervistano

Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

## I sessione - L'Adriatico, crocevia di continenti

L'intermodalità al servizio degli scambi commerciali e dell'industria

## INTERVENGONO:

Zeno D'Agostino, presidente AdSP Trieste e presidente ESPO

Fulvio Lino Di Blasio, presidente AdSP Venezia

Daniele Rossi, presidente AdSP Ravenna

## II sessione - Dal PNRR alla riforma dei porti: il fattore competitività

L'Italia di fronte ai mercati globali, il ruolo delle infrastrutture  
e il nodo della governance delle Autorità portuali

## INTRODUCE:

Stefano Zunarelli, professore ordinario di Diritto della navigazione,  
Università degli Studi di Bologna

## INTERVENGONO:

Antonio Barbara, CEO HHLA PLT Italy

Augusto Cosulich, presidente e AD F.lli Cosulich

Rodolfo Giampieri, presidente Assoporti

Mario Mattioli, presidente Confitarma

Luigi Merlo, direttore dei rapporti istituzionali per l'Italia di Gruppo MSC

Stefano Messina, presidente Assarmatori

Alessandro Santi, presidente Federagenti

A SEGUIRE: networking lunch

Con il supporto di



FINCANTIERI



CARINI



Sottocosto valido dal 4 al 13 maggio 2023\*

\*valido dal 4 al 15 maggio per i punti vendita chiusi la domenica e dal 4 al 13 maggio per i punti vendita aperti la domenica

# Sottocosto

Conta su  
di noi

**Mele Golden**  
1ª qualità  
Passo dopo Passo  
Despar

**-24%**

~~1,98 €~~  
**1,49**  
€/kg

**Carte D'Or**  
affogato Algida  
gusti assortiti  
500 g - 5,98 €/kg

**-40%**

~~4,99 €~~  
**2,99**  
€/pz

pezzi disponibili 26.400

**Latte UHT**  
Parzialmente  
Scremato  
100% Italiano  
Granarolo  
1 L

**-40%**

~~1,59 €~~  
**0,95**  
€/pz

pezzi disponibili 95.000

**Pellini**  
ESPRESSO SUPERIORE  
n° 42 TRADIZIONALE  
Custo classico, deciso.  
MACINATURA PER MOKA

**-48%**

~~6,15 €~~  
**3,19**  
€/pz

pezzi disponibili 52.000

**Mareblu**  
TONNO ALL'OLIO D'OLIVA  
CUSTO DI SEMPRE  
MENO OLIO  
NON SI SGOCCIOLA  
4x60 g

**-37%**

~~4,49 €~~  
**2,79**  
€/pz

pezzi disponibili 50.000

**SIMPEX BASIC**

**Friggitrice ad**  
aria Simplex  
- Capacità  
3,5 L

**-43%**

~~79,90 €~~  
**44,90**  
€/pz

pezzi disponibili 600



Sfoggia il volantino digitale



**DESPAR**  
**EUROSPAR**



Il valore della scelta

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: **PADOVA** Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / **VENEZIA** Riva Del Carbon 4790-4791-4792 - Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 / **BOLOGNA** Piazza Medaglie D'oro 3a/3 b / **TRIESTE** P.zza Libertà, 8 - Via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni, 6 - Piazza Unità D'Italia, 4



## L'invasione dell'Ucraina

# Putin brucia Bakhmut

L'Ucraina accusa la Russia di usare bombe al fosforo nell'assedio della città  
Ferito lo scrittore nazionalista Prilepin in un attentato: «Sono stati gli ucraini»

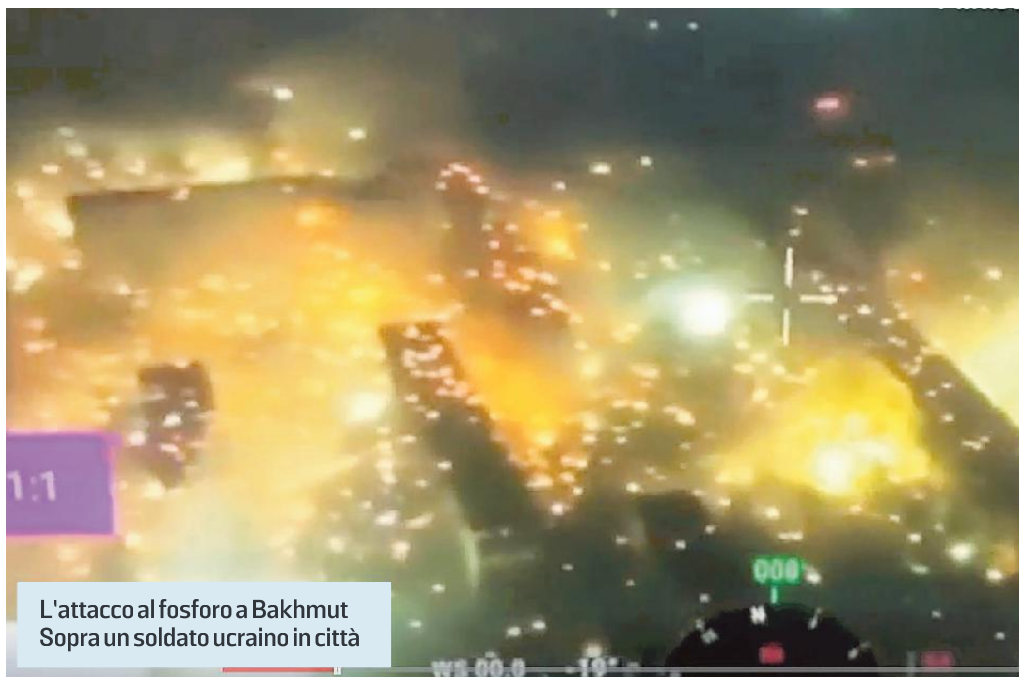
## IL CASO

Giuseppe Agliastro

Continua il rimpallo di accuse tra Russia e Ucraina. Kiev ha puntato il dito contro le truppe del Cremlino sostenendo che avrebbero usato "bombe al fosforo" nella straziata città di Bakhmut (ma l'accusa non è al momento confermabile). La Russia ha accusato invece Kiev di aver attentato alla vita di Zakhar Prilepin, uno scrittore nazionalista che sostiene l'atroce invasione dell'Ucraina (ma Kiev respinge fermamente le accuse).

Un'automobile bianca ribaltata, la parte anteriore completamente distrutta. E, sotto, un cratere profondo che squarcia una stradina sterrata vicino a un bosco di betulle. È questa la drammatica immagine pubblicata ieri dal Comitato investigativo russo: un'immagine che - secondo le autorità russe - mostra la scena del delitto in cui è rimasto ferito lo scrittore Prilepin ed è stato ucciso l'uomo che in quel momento era al volante, Aleksandr Shubin. Gli inquirenti affermano che «attorno alle 11 del mattino» un ordigno ha fatto esplodere l'Audi su cui Prilepin stava viaggiando nei dintorni del paesino di Pionerskoye, circa 400 chilometri a est di Mosca. Un ennesimo attacco denunciato da Mosca puntando il dito contro l'Ucraina, che però respinge ogni imputazione.

Zakhar Prilepin, 47 anni, è uno scrittore molto conosciuto in Russia, non solo per i suoi romanzi ma anche per i suoi proclami nazionalisti, per la



L'attacco al fosforo a Bakhmut  
Sopra un soldato ucraino in città

sua presunta partecipazione ai combattimenti nel Donbass negli anni passati e per il suo sostegno alla crudele invasione che da ormai 15 mesi insanguina l'Ucraina.

Nei mesi scorsi in Russia sono già state assassinate due persone note per il loro appoggio alla guerra ordinata da Putin. Poco più di un mese fa una bomba nascosta in una statuetta ha ucciso il blogger Vladen Tatarsky in un bar di San Pietroburgo. La giornalista Daria Dugina - figlia del filosofo nazionalista Aleksandr Dugin - è stata invece uccisa in una notte di agosto, quando un ordigno ha fatto saltare in aria l'auto su cui viaggiava alle porte di Mosca. Due terribili omicidi per i quali il Cremlino ha accusato Kiev e per i quali Kiev dice però di non avere nessuna responsabilità.

Anche ieri la Russia ha puntato il dito contro l'Ucraina e,

ZELENSKY: «LI PORTEREMO A CASA TUTTI»

## Liberati dalla prigionia russa 45 difensori della Azovstal

Il capo dell'ufficio del presidente dell'Ucraina Andriy Yermak ha riferito che 45 «difensori di Azovstal», l'acciaieria assediata durante la battaglia di Mariupol lo scorso anno, sono stati liberati dalla prigionia russa. «Stiamo riportando a casa 45 dei nostri: 42 uomini e tre donne difensori delle acciaierie Azovstal. Tutti loro sono membri del distaccamento della Guardia Nazionale istituito sulla costa di Azov nove anni fa, 35 soldati e sergenti e 10 ufficiali», ha scritto Yermak. «Tra loro ci sono guerrieri che si sono sposati durante la difesa di Mariupol, nelle ac-

ciaierie di Azovstal», ha aggiunto. Secondo le autorità ucraine, dall'inizio dell'invasione l'Ucraina ha riportato a casa 2.005 persone dalla prigionia russa. «Oggi, la nostra squadra è riuscita a riportare a casa altri 45 dei nostri guerrieri dalla prigionia russa. Tutti hanno difeso Azovstal: uomini della Guardia nazionale, 35 soldati e sergenti, 10 ufficiali. Dobbiamo far tornare dalla prigionia russa tutta la nostra gente». Lo ha scritto su Twitter il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, commentando l'ultimo scambio con la Russia. —



in tempi da record, ha annunciato l'arresto di un uomo di 30 anni, Aleksandr Permyakov, che avrebbe «confessato» di aver fatto esplodere l'auto su cui si trovava Prilepin con una bomba azionata a distanza e «su istruzione dei servizi ucraini». Le dichiarazioni degli investigatori russi non sono verificabili e vanno prese con le dovute cautele. E così, mentre la portavoce del ministero degli Esteri di Mosca, Maria Zakharova, si scagliava contro Kiev e Occidente sostenendo - senza fornire prove - che Stati Uniti e Gran Bretagna abbiano una «responsabilità diretta» nel caso, il consigliere presidenziale ucraino Podolyak pubblicava un enigmatico post su Twitter che pareva attribuire l'esplosione a una lotta interna alla Russia. Poi, interpellato dal Washington Post, ha dichiarato che Kiev «non ha nulla a che fare» con l'attentato. Un sedicente gruppo partigiano crimeano chiamato Atesh avrebbe rivendicato l'attacco, ma per ora è impossibile stabilire chi vi sia dietro l'esplosione.

La guerra intanto non conosce tregua. Gli scontri più sanguinosi si registrano ancora a Bakhmut, dove l'Ucraina ha accusato la Russia di aver usato munizioni al fosforo: armi non esplicitamente vietate - sottolinea la Bbc - ma il cui utilizzo in aree abitate può essere considerato un crimine di guerra.

Un video pubblicato dalle forze armate ucraine, e ripreso dall'emittente britannica, mostra dei palazzi avvolti dalle fiamme. La tv di Londra ha analizzato le immagini e ha concluso che si tratta di munizioni incendiarie ma non ha potuto confermare se si tratta o meno di bombe al fosforo. Non è chiaro a quando risalgia il filmato, ma secondo la Bbc la zona ripresa, probabilmente con un drone, è appena a ovest del centro di Bakhmut.

La devastata cittadina del Donbass continua a essere contesa dalle forze russe e da quelle ucraine. Venerdì Evgeny Prigozhin, a capo del famigerato Gruppo Wagner, ha dichiarato che i suoi mercenari potrebbero lasciare la città il 10 maggio e ha accusato i vertici dell'esercito di Mosca di non fornire loro le munizioni necessarie. Ieri l'oligarca ha chiesto ufficialmente al ministero della Difesa russo l'autorizzazione a far subentrare a Bakhmut i miliziani di Ramzan Kadyrov, così come proposto il giorno prima dallo stesso leader ceceno alleato di Putin e accusato di terribili violazioni dei diritti umani. Nonostante le violenze non si fermano, Mosca e Kiev hanno annunciato ieri uno scambio di prigionieri: sarebbero stati liberati almeno tre piloti militari russi e 45 soldati ucraini che avevano combattuto a Mariupol. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MITSUBISHI ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi, ti sente, lo ami”



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

**CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++**

**PROMOZIONE ESCLUSIVA di PRIMAVERA**

approfitta della promozione **40.50.60**

**40% SCONTO** da listino  
**50% DETRAZIONE** fiscale  
**60 mesi di GARANZIA**



**CLIMASSISTANCE**  
assieme nell'aria

**IOP**  
INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

L'AMBASCIATORE IN UE

## «Lottiamo con l'Europa per i valori comuni»

«L'Ucraina è essenziale per l'Europa e l'Europa è essenziale per l'Ucraina. Insieme possiamo fare di più. Insieme stiamo lottando per i nostri valori comuni. L'Ucraina è in prima linea, ma è la nostra battaglia è comune e non riguarda solo il territorio e l'indipendenza, riguarda il modo di vivere europeo, che ora è in pericolo, e il nostro futuro insieme». Lo ha detto l'ambasciatore ucraino in Ue, Vsevolod Chentsov, inter-

venendo all'open day delle istituzioni comunitarie in occasione della giornata dell'Europa che si celebrerà martedì 9 maggio. «Appreziamo ogni gesto, parola, donazione» da parte dell'Ue, ha evidenziato l'ambasciatore, aggiungendo che «gli ucraini portano sulle loro spalle la maggior parte del fardello di questa guerra» e ora hanno «bisogno di coraggio». «L'Europa - ha aggiunto - sta cambiando insieme all'Ucraina».



## La scia di sangue



# Serbia, il lutto dopo le due stragi

## Celebrati i funerali di dieci vittime

A Belgrado seppelliti quattro studenti e il custode della scuola  
Inumati nel paese di Malo Orasje altri cinque giovanissimi

Stefano Giantin / BELGRADO

Doveva essere una giornata di festa per moltissime famiglie in tutto il Paese, quel Djurdjevdan in cui tanti celebrano il proprio patrono. È stato invece il giorno di San Giorgio più nero, per una Serbia ieri nel secondo dei tre giorni di lutto nazionale indetto dalle autorità in una settimana terribile per il Paese balcanico. Prima, mer-

coledì, la strage nella scuola elementare-media Ribnikar di Belgrado, dove un tredicenne ha ucciso sette alunni e il custode. Poi, nella notte tra giovedì e venerdì, il secondo massacro, con altre otto giovani vittime e quattordici feriti, compiuto questa volta dal ventunenne Uroš Blažić in una vera e propria maratona dell'orrore, a colpi di fucile automatico, nei villaggi di Malo Orasje

e Dubona.

Ieri si sono celebrati cinque funerali a Belgrado – quelli di quattro studenti della scuola, e del custode – e altri cinque nel villaggio di Malo Orasje. E altre esequie purtroppo seguiranno. È arrivato «il giorno per cui nessuno era preparato, Dragan era allegro, sempre sorridente, scherzoso, amava più di tutto i bambini perché non ne aveva di pro-

pri, il momento più bello è quando ha avuto dei nipotini dalla sorella», hanno detto al funerale i parenti di Dragan Vlahović, 51 anni, custode della scuola Ribnikar – fra i primi a essere freddato dal ragazzino – durante la cerimonia funebre, affollata anche da ex alunni che ricordavano con affetto l'uomo. È stata sepolta in un cimitero belgradese anche una giovane, accompagnata dai compagni di classe che hanno lanciato in cielo palloncini bianchi. E un'altra, una ragazzina fra le prime a essere uccisa nella scuola assieme al custode e che proprio oggi avrebbe compiuto 14 anni. «Oggi salutiamo ciò che è più caro, salutiamo una ragazza che non ha potuto vivere la sua vita, oggi dovremmo piangere e urlare e non dobbiamo rimanere in silenzio davanti al male», ha detto invece un sacerdote al funerale di un'altra ragazza di 14 anni uccisa a scuola, cerimonia partecipata da centinaia di persone commosse. Coraggiosa era anche la ragazzina di 14 anni, figlia del pallavolista e allenatore Dragan Kobilski, anche lei sepolta ieri a Belgrado. «Si è messa davanti a quel ragazzo, gli ha chiesto "perché lo fai.

### L'ULTIMO SALUTO

TRE MOMENTI DEI FUNERALI DELLE VITTIME CHE SI SONO TENUTI IERI IN SERBIA

Alla cerimonia tenuta nella capitale anche ex alunni dell'istituto. Folla in lacrime e lanci di palloncini bianchi

Foto di pistole e video violenti: l'onda lunga di minorenni che minacciano di emulare chi ha sparato

Fermati», prima di essere freddata, ha ricordato il monaco Ilarion durante la cerimonia.

Tantissimi si sono riuniti anche davanti alla chiesa di Malo Orasje per dare l'ultimo saluto ai cinque ragazzi uccisi nel villaggio, tutti tra i 15 e i 21 anni, dopo che cinque sacerdoti hanno accompagnato le bare e le famiglie dei deceduti dalle loro case al cimitero.

ro, seguiti da una folla in lacrime, vestita di nero, ancora senza parole.

Ma neppure ieri, dopo i casi dei giorni scorsi, si è interrotta l'onda lunga di minorenni – e non solo – che glorificano gli atti del ragazzino che ha sparato nella scuola di Belgrado, o minacciano di imitarlo. Una ragazzina, che su TikTok – dove ha centinaia di follower – aveva esaltato il massacro della Ribnikar e aveva preso in giro le vittime, è stata portata in una stazione di polizia per essere interrogata. A Novi Sad, tre ragazzi di 15 e 16 anni sono invece stati fermati dopo che avevano fotografato le armi che, a loro dire, avrebbero voluto usare a scuola. A Lacarak, un paese nei pressi di Sremska Mitrovica, le forze dell'ordine hanno ascoltato un quattordicenne che sempre sui social aveva promesso di «fare come alla Ribnikar» nell'istituto che frequenta. E la polizia ha fermato un giovane influencer, che potrebbe aver ispirato il ragazzino che ha sparato a Belgrado attraverso un video violento in cui si insegna «a fare i conti con chi non vi ama», sparando loro con un fucile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE DECISIONI DELL'ALTA CORTE E DEL GOVERNO

## Il padre di Kosta resta in carcere

### Da domani la stretta sulle armi

Ancora 30 giorni in carcere. È la decisione presa dal giudice per le indagini preliminari dell'Alta Corte di Belgrado nei confronti di Vladimir K., padre di Kosta, il ragazzino di tredici anni che mercoledì scorso ha messo a segno la strage nella scuola Ribnikar. Kosta, ricordiamo, per la legge serba non è punibile, dato che non ha ancora compiuto 14 anni. Il padre, invece, rischia gros-

so, perché il figlio ha eseguito il massacro usando una delle pistole che Vladimir custodiva a casa, in una casaforte di cui con alta probabilità il figlio conosceva la combinazione.

La prolungata custodia in prigione di Vladimir è stata giustificata dal fatto che sul capo dell'uomo pende un'ipotesi di reato che prevede una pena superiore ai dieci anni. Il genitore del ragaz-

zo, infatti, è accusato di aver commesso un grave crimine contro la sicurezza pubblica, oltre a non aver rispettato i dettami della legge su armi e munizioni. Vladimir, un affermato e stimato medico, ha negato ogni responsabilità respingendo quindi le accuse contestate, mentre la madre del ragazzino, anche lei fermata dopo la strage, è completamente uscita dai radar.



Tantissimi i fiori e gli omaggi lasciati davanti alla scuola di Belgrado

Intanto in Serbia, e in buona parte dei Balcani, infuria il dibattito su Kosta, che appunto non finirà in carcere, ma potrebbe forse venire internato, seppur solamente con il consenso della famiglia, in qualche istituzione psichiatrica per minorenni. Per Uroš Blažić, il killer di Mladenovac, invece si prospetta l'ergastolo.

Nel frattempo, la mano dura annunciata dalle autorità serbe sulle armi inizierà a concretizzarsi già da domani. Chi infatti possiede armi non denunciate potrà consegnarle per un mese alla polizia, senza temere conseguenze. Dopo, scatteranno invece le manette. —

ST.GI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

### COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

### COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando di vendita, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando di vendita per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

### CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

### PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: [legaletrieste@manzoni.it](mailto:legaletrieste@manzoni.it)

#### R.G.E. 76/2022



LOTTO UNICO: alloggio sito al secondo piano del civico n. 40 di via della Madonna 40 in Trieste, in buono stato di manutenzione, composto da disimpegno, ingresso, bagno-wc, cucina e tre stanze (per complessivi commerciali mq. 98,00); altezza dell'appartamento m. 2,80. L'immobile è occupato; non sussiste dichiarazione di conformità degli impianti elettrici esistenti; l'impianto termico è autonomo con caldaia a gas anche per l'acqua sanitaria.

All'Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 42524

del C.C. di Trieste – C.T. 1° ente indipendente. Al Catasto Fabbricati del Comune di Trieste: Sez. V: foglio 22, p.c.n. 4697/1, sub 7, z.c. 1, cat. A/4. Cl. 4, consistenza vani 3,5, rendita € 397,67. **Prezzo base € 100.000,00.**

**Offerta minima € 75.000,00.**

**Vendita 27.7.2023 ore 10.00** - presentazione offerte 26.7.2023 ore 12.00. La vendita si terrà in modalità sincrona mista:

- la vendita in modalità analogica si terrà presso lo studio del professionista delegato dott. Giorgio Bommarco in Trieste - via Dante 5 (tel. 0400642411 email [giorgio.bommarco@crowe-boscolo.it](mailto:giorgio.bommarco@crowe-boscolo.it)).
- la vendita in modalità telematica si terrà tramite il portale di Astalegale.net s.p.a. - [www.spazioaste.it](http://www.spazioaste.it).

Le visite devono essere prenotate tramite il portale delle vendite pubbliche <https://pvp.giustizia.it>.

Ulteriori informazioni sui siti <https://pvp.giustizia.it>, [www.astalegale.net](http://www.astalegale.net) e [www.ategiudiziarie.it](http://www.ategiudiziarie.it).

#### ESECUZIONE IMMOBILIARE

R.E. 17/2022

#### AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

**Trattasi di locale d'affari sito al piano-terra in Piazzale Rodolfo Sartori n. 4 a Trieste.**

Il locale d'affari, attualmente dato in loca-

zione al canone annuo di 500,00 euro, è composto da:

- pianoterra, dove si trova il vano principale, di circa 18 mq con altezza di circa 3 m,
- zona retrobottega, di circa 5,77 mq con altezza variabile tra 4,03 e 4,50 m,
- soppalco, di circa 9 mq con altezza variabile tra 2,00 e 2,39 m, raggiungibile da una scala in metallo.

L'immobile viene posto in vendita, senza incanto, il giorno **16 giugno 2023 ore 10.00**, al prezzo base di € 19.435 con possibilità di presentare un'**offerta minima di € 14.576,00**, oltre a imposte di legge. In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con **rilanci non inferiori a € 1.000,00**.

Maggiori informazioni si trovano nella perizia di stima redatta dal geom. Silvano Purinani, LOTTO 1°, ed alla quale si fa espresso riferimento anche per tutto ciò che riguarda l'esistenza di eventuali vincoli, oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

La vendita, in modalità SINCRONA MISTA, si svolgerà presso lo studio del professionista delegato e custode dott. Paolo Taverna, in Trieste, via Milano n. 17, tel. 040.660248 (ore 09.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) e-mail: [tavernapaolo1@gmail.com](mailto:tavernapaolo1@gmail.com).

**Le offerte di acquisto**, che potranno essere presentate sia in forma tradizio-

nale che in forma telematica (**per maggiori informazioni si veda l'avviso di vendita presente sui siti internet sotto indicati**), dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 15 giugno 2023. Il presente avviso, unitamente alla perizia, alla documentazione fotografica ed alle planimetrie è pubblicato sui siti internet <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it> nonché sul sito [www.astalegale.net](http://www.astalegale.net), Trieste, 19 aprile 2023

*Il Professionista delegato  
Dott. Paolo Taverna*

**TRIBUNALE DI TRIESTE  
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA  
SENZA INCANTO  
CON GARA SINCRONA MISTA  
ESECUZIONE IMMOBILIARE  
R.G.E. 26/2022**

Si rende noto che il giorno **22 giugno 2023 alle ore 16:00**, avanti il professionista delegato presso la sala Maggiore della Unigiuliana s.r.l. sita in Trieste, via Fabio Severo n. 14/C, piano terra, saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 ss. c.p.c. e avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti.

#### LOTTO UNICO

**Risultanze tavolari.**

P.T. 3765, c.t. 1° di Guardiella

Unità condominiale costituita da alloggio di mq 41 sito al secondo piano della casa



Il natante salpato da Umago

# Pescatori dispersi, barca in fondo al mare

Il natante ritrovato a oltre 27 metri di profondità, dieci miglia al largo di Cittanova. Nessuna traccia dei due uomini

Valmer Cusma / UMAGO

È stata trovata la barca, ma non i due pescatori scomparsi. E da oggi le ricerche scendono di livello. Questo il punto della situazione al quinto giorno di ricerche di Drazen Pintarić e Anton Kutić, i due uomini dei quali non si hanno più notizie da martedì scorso, quando erano salpati prima dell'alba a bordo della loro imbarcazione di sei metri con la prua puntata verso Parenzo.

Tre giorni fa il sonar di una motovedetta della polizia aveva individuato un oggetto alla profondità di quasi 28 metri, dieci miglia al largo di Cittanova. Si era subito pensato trattarsi della loro barca, ipotesi però contestata da qualche fonte ufficiosa secondo cui si sarebbe trattato semplicemente di un rialzo del fondale sottomarino. Il primo tentativo di accertamento da parte dei sommozzatori del ministero croato degli Interni era fallito causa l'acqua torbida. Il giorno successivo è stato inviato in

esplorazione un drone subacqueo che ha constatato le condizioni favorevoli per un altro tentativo dei sub. «Stavolta - ha detto il Capitano della Capitaneria di Porto di Pola Dolores Brenko Skerjanc - sono riusciti a individuare l'imbarcazione, con la cabina vuota. Si sono subito messi a setacciare la zona circostante, assieme ai sub dell'Unità regionale dei Vigi-

**Il ministero: ultimo giorno di ricerche intensive, poi il ritorno ai normali controlli**

li del fuoco nel frattempo allertati. Solitamente in casi del genere - ha proseguito Brenko Skerjanc - i pescatori vengono trovati nelle vicinanze del relitto, stavolta però non è così: evidentemente sono stati trasportati lontano dalle correnti marine, molto forti in quel punto».

«Nel caso i pescatori non venissero trovati nella gior-

nata di domenica (oggi, ndr) - si legge nel comunicato diffuso ieri dal ministero degli Interni - a partire dal 7 maggio le ricerche rientreranno nel normale controllo sulla sicurezza della navigazione di competenza della Capitaneria di Porto di Pola». Si può intendere insomma che le ricerche stesse, così come sono state condotte in questi giorni a partite dal pomeriggio di martedì, saranno interrotte.

I due pescatori erano salpati martedì mattina alle 4 da Umago in direzione di Parenzo, nonostante il mare agitato. Anche altri pescatori avevano preso il mare, ma con imbarcazioni molto più grandi. Un pescatore ore dopo aveva raccontato di aver notato da lontano la barca inclinata sul fianco, probabilmente in seguito allo scivolamento laterale dei grandi contenitori di reti, causa il mare agitato. Si suppone che la barca così inclinata avesse cominciato ad imbarcare acqua e ad affondare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una motovedetta della polizia croata in una foto d'archivio

## IL PICCOLO 07 MAGGIO 2023

civ. n. 13 di via Donatello con cantina, costruita sulla p.c.n. 2138/3 in P.T. 3757 marcato "1/2" in verde. Piano al G.N. 876/63 Si rende evidente che l'unità condominiale C.T. 1 sono di pertinenza 43/1000 i.p., di permanente comproprietà della p.c. 2138/3 in P.T. 3757 di Guardiella nonché 1/114 p.i. del C.T. 1 della P.T. 3758 s.c.c. (G.N. 6994/87)

### Risultanze catastali.

**Unità immobiliare:** Comune di Trieste, sezione urbana J, foglio 12, particella 2138, sub.8, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 4, consistenza 3,5 vani, superficie catastale mq.47 – totale escluse aree scoperte mq.46, rendita catastale Euro 433,82; L'immobile è libero. **Professionista delegato e custode giudiziario:** avv. Ferdinando Ambrosiano, con studio in Trieste, via Coroneo n. 38, primo piano, tel. 040.2461958 - mail: studiolegale@avvambrosiano.it - pec: **ferdinando.ambrosiano@pectriesteavvocati.it.**, da contattare per poter effettuare la visita dell'immobile pignorato. Si rammenta che la richiesta di visita dell'immobile deve essere inoltrata attraverso il portale delle vendite pubbliche (<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/>) che provvederà a contattare il custode giudiziario.

### Modalità di vendita.

L'immobile è venduto a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche con riferimento alla legge 47/1985 e al D.P.R. 380/01, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, oneri e pesi, anche irregolarità edili-

zie, così come descritto nella perizia dd. 17.1.2023 redatta dal geom. Armando Sansone e suoi allegati, rinvenibili sul sito [www.astalegale.net](http://www.astalegale.net) e sul Portale delle vendite pubbliche alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

### DATA VENDITA:

**22 giugno 2023 alle ore 16:00**

**Le offerte di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 17.6.2023** e potranno essere presentate in maniera analogica (cioè in modo tradizionale, su carta resa legale) mediante deposito presso lo studio del professionista delegato (dal lunedì al giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00) oppure, in alternativa, con modalità telematica previo accesso e registrazione al portale del gestore delle vendite telematiche ASTALEGALE.NET s.p.a. indicato nell'ordinanza di delega ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. L'aggiudicatario dovrà provvedere al **saldo prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione.**

Il pagamento in favore della procedura andrà eseguito tramite assegno circolare non trasferibile intestato a "ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 26/2022 - TRIBUNALE DI TRIESTE" oppure bonifico bancario sempre a favore della procedura (IBAN: IT 33D0200802242000106686536). Dovranno altresì essere contestualmente

corrisposti gli oneri fiscali (tassa di registro, ipotecaria e catastale), le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività (solamente in misura pari al 50%).

**Prezzo base: € 55.000,00.** Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. l'offerta minima per partecipare alle operazioni di vendita deve essere pari ad almeno € 41.250,00 (prezzo base diminuito del 25%), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.. Il versamento della cauzione, pari al 10% del prezzo offerto, va eseguito con bonifico bancario sul conto "ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 26/2022 - TRIBUNALE DI TRIESTE" IBAN: IT 33D0200802242000106686536 con causale "cauzione per offerta di acquisto" oppure con assegno circolare non trasferibile intestato sempre alla procedura esecutiva.

La ricevuta, completa del numero di identificazione del versamento stesso, va allegata alla busta analogica o telematica contenente l'offerta. L'accredito della cauzione dovrà risultare visibile sul conto stesso al momento dell'apertura della gara pena l'invalidità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Si rammenta che unitamente alla cauzione va versato l'importo di € 16,00 per la marca da bollo, il tutto con le modalità indicate nel portale telematico. A coloro che, all'esito della gara, non risulteranno aggiudicatari, i bonifici saranno restituiti al netto degli oneri bancari.

**In caso di pluralità di offerte valide**, al termine del loro esame avrà inizio la gara, che si svolgerà con modalità sincrona mista, partendo dall'offerta più alta con **ri-lanci non inferiori a euro 1.000,00.**

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, nonché pubblicato sul sito **[www.astalegale.net](http://www.astalegale.net)** e un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Maggiori informazioni potranno essere fornite dal delegato alla vendita a chiunque vi abbia interesse.

**La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.**

Si precisa che per l'acquisto di immobili in pubblica gara non sono dovuti compensi per mediazioni di alcun genere a terzi e che il Tribunale non ha conferito alcun incarico a intermediari e/o agenzie immobiliari per la pubblicità giudiziaria; trattandosi di vendita pubblica gli interessati non hanno alcuna necessità di avvalersi di attività di intermediazione posta in essere da parte di agenzie immobiliari private che quindi nulla potranno pretendere ad alcun titolo dalla presente procedura esecutiva né dal sottoscritto professionista delegato.

Trieste, 14 marzo 2023

*Il professionista delegato*  
Avv. Ferdinando Ambrosiano

Tutti gli annunci li trovate su:



e **[annunci.ilpiccolo.it](http://annunci.ilpiccolo.it)**





**COVEG**  
Istituto Vendite Giudiziarie

**UDINE**  
**09 / 10**  
**GIUGNO**  
**2023**

convegno nazionale al Castello di Udine  
**ADESSO GLI STRUMENTI**  
**CI SONO. MA LA MUSICA?**  
IL CODICE DELLA CRISI: ARMONIE E DISSONANZE.

**09**

**VENERDÌ 9 GIUGNO 2023**

ORE 9.00 - 18.30

**DOCT. GIOVANNI DA POZZO**  
PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE

**DOCT. SERGIO GORJAN**  
PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

**DOCT. PAOLO CORDER**  
PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI UDINE

**DOCT. ARTURO PICCIOTTO**  
PRESIDENTE DELLA SEZIONE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

**PROF. AVV. ALFREDO ANTONINI**  
ASSOCIAZIONE UNIJURIS

**NOTAIO GUIDO SPANÒ DI SAN GIULIANO**  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NOTARILE DEI  
DISTRETTI RIUNITI DI UDINE E TOLMEZZO

**DOCT.SSA MICAELA SETTE**  
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI UDINE

**AVV. RAFFAELLA SARTORI**  
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE

**AVV. MARIA CRISTINA URBANI**  
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE IVG

• Presentazione, coordinamento e sintesi

**DOCT. ANDREA ZULIANI**  
CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

• Introduzione ore 9.30

Aria di crisi: si cambia musica? Spigolature sul CCII  
dopo il recepimento della direttiva insolvency e  
a quasi un anno della sua entrata in vigore

**DOCT. GIUSEPPE BOZZA**  
GIÀ PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI VICENZA

• PARTE I ore 10.15

1^ Tavola Rotonda-Liquidazione giudiziale:  
parole nuove sul vecchio spartito?

*Introduce e coordinerà:*

**DOCT. VITTORIO ZANICHELLI**  
GIÀ CONSIGLIERE DI CASSAZIONE E PRESIDENTE  
DEL TRIBUNALE DI MODENA

*Intervengono:*

**DOCT.SSA LAURA DE SIMONE**  
PRESIDENTE DI SEZIONE DEL TRIBUNALE DI BERGAMO

**PROF.SSA AVV. LAURA BACCAGLINI**  
ASSOCIATO DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE  
NELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO

**DOCT. ALBERTO CRIVELLI**  
CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

*Relazione:*

L'abbandono dei beni nel CCII e gli obblighi ambientali del curatore

**AVV. GIULIA GABASSI**  
COMPONENTE DELLA REDAZIONE DI UNIJURIS

• BUFFET IN CASTELLO ore 13,00

• PARTE II ore 15,00

*Relazione iniziale:*

Il mutamento del lessico: analisi delle definizioni contenute nel CCII

**PROF. AVV. MASSIMO FABIANI**  
ORDINARIO DI DIRITTO COMMERCIALE NELL'UNIVERSITÀ DEL MOLISE

2^ Tavola Rotonda-Variazioni sul tema del concordato  
preventivo: liquidatorio, in continuità, P.R.O.

*Introduce e coordina:*

**PROF. AVV. DANILO GALLETTI**  
ORDINARIO DI DIRITTO COMMERCIALE NELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO

*Intervengono:*

**PROF. AVV. ANTONIO ROSSI**  
ASSOCIATO DI DIRITTO COMMERCIALE NELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**DOCT. PIER GIORGIO CECCHINI**  
DOTTOR COMMERCIALISTA IN MODENA

**DOCT. GIOVANNI BATTISTA NARDECCHIA**  
SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE

*Relazione:*

L'esordio del concordato semplificato alla luce  
delle prime esperienze applicative

**DOCT. SALVO LEUZZI**

MAGISTRATO ADDETTO AL MASSIMARIO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

**10**

**SABATO 10 GIUGNO 2023**

ORE 9.00 - 13.00

• PARTE III ore 9.00

*Relazione iniziale:*

Il mutato ruolo del giudice nelle situazioni  
di crisi d'impresa: chi dirige l'orchestra?

**DOCT. RENATO RORDORE**

GIÀ PRIMO PRESIDENTE AGGIUNTO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

3^ Tavola Rotonda-Raggiungere l'armonia  
con gli Accordi di Ristrutturazione dei Debiti

*Introduce e coordina:*

**DOCT. ALESSANDRO FAROLFI**

MAGISTRATO ADDETTO AL MASSIMARIO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

*Intervengono:*

**DOCT.SSA ALIDA PALUCHOWSKI**  
GIÀ PRESIDENTE DI SEZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO

**DOCT. BRUNO CONCA**  
GIUDICE NEL TRIBUNALE DI BERGAMO

**DOCT.SSA ANTONIA MUSSA**  
GIUDICE NEL TRIBUNALE DI TORINO

*Relazione:*

Il trattamento dei soci negli strumenti di regolazione  
della crisi e dell'insolvenza delle società

**PROF. AVV. MARCO SPERANZIN**

ORDINARIO DI DIRITTO COMMERCIALE NELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

L'intervento del notaio negli strumenti di regolazione  
della crisi e dell'insolvenza. Profili applicativi

**AVV. MARGHERITA GOTTARDO**  
NOTAIO IN UDINE

Sintesi finale

In Collaborazione con:



Associazione Unijuris Osservatorio  
sulla Giurisprudenza Fallimentare  
[www.unijuris.it](http://www.unijuris.it)

Con il sostegno di:



Con il Patrocinio di:



L'evento è accreditato ai fini della Formazione Professionale Continua degli Avvocati  
per n. 3 crediti formativi non obbligatori per ogni sessione di mezza giornata. È in fase di  
accreditamento per i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili ed altresì per i Notai.

La quota di iscrizione è di:

€ 160,00 IVA inclusa per la partecipazione in presenza presso il Salone del Parlamento  
del Castello di Udine € 100,00 IVA inclusa per la partecipazione mediante piattaforma da  
remoto - indicazioni dopo l'iscrizione

La richiesta di iscrizione deve essere effettuata sul sito: [www.convegnoivgudine.it](http://www.convegnoivgudine.it)

Segreteria organizzativa:

Alessandro Cunta cell. 329-0974618 [convegno@coveg.it](mailto:convegno@coveg.it)



**A. MANZONI & C. S.p.A.**

**Messaggero Veneto**



**Banca TER**  
Credito Cooperativo FVG



**asteonline.it**

**notartel**

**GRUPPO AUTOTORINO**  
SPA

**DEMAR**  
Caffè

**STUDIO COGEFIN**  
CONSULENZA E GESTIONE CREDITI

**ZUCCHETTI**  
Software Giuridico



**SGA**  
Soluzioni Gestionali Avanzate

**MOW**  
che vuol dire...



**CISILINO & PARTNERS**  
DOTTORI COMMERCIALISTI

**sistemi**  
UDINE

**GALLERINI HOTELS**





## Regione

LE INDAGINI SU UDINESE-NAPOILI

## Scontri dopo la partita, cinque arresti

Coinvolti un campano e quattro corregionali, fra cui un goriziano ai domiciliari. Le accuse: rissa e invasione di campo

Elisa Michellut  
Guido Surza

Quattro friulgiuliani e un napoletano sono stati arrestati ieri in seguito agli scontri fra tifosi avvenuti al termine del match tra Udinese e Napoli giocato giovedì sera allo stadio Friuli, partita che ha assegnato lo scudetto ai partenopei. In cella in questura a Udine ci sono il carnico Paolo Angeli e Valentino Di Sopra di Palmanova, agli arresti domiciliari invece sono finiti il goriziano Francesco Seibessi e il pordenonese Matteo Artico. Tutti tifosi dell'Udinese, hanno un'età compresa fra i 30 e i 50 anni. Arrestato anche un tifoso partenopeo a Napoli.

Le accuse per tutti sono di rissa e superamento indebito di recinzioni (l'invasione di campo). Il provvedimento di arresto era scattato anche per un altro friulano di Tavagnacco, che rimarrà indagato perché fino a ieri sera non ancora trovato. Per i cinque è stata applicata la norma che prevede



Agenti schierati allo stadio di Udine giovedì sera Foto Petrussi

l'arresto differito in flagranza nelle 48 ore successive ai fatti, a condizione che si tratti di gravi reati commessi in occasione o a causa di manifestazioni sportive, o quando, per esem-

pio, non è possibile procedere immediatamente all'arresto per ragioni di sicurezza.

Quindici – di cui sei finite all'ospedale (una in condizioni serie per fratture agli arti) –

le persone soccorse giovedì sera dagli operatori sanitari dopo l'invasione di campo dei napoletani, cui è seguita quella dei corregionali, ma nessuna per i colpi sferrati con cinghie e bastoni, bensì per la calca scatenatasi dopo l'invasione o a causa di semplici cadute, ad esempio saltando sul campo dagli spalti. A uno dei due residenti in provincia di Udine è contestato anche il reato di resistenza a pubblico ufficiale. Il procuratore capo di Udine, Massimo Lia, fa sapere che le attività d'indagine proseguiranno nei prossimi giorni. «Sono fatti che sicuramente non dovrebbero mai accadere – le parole del procuratore –. Ringrazio le forze dell'ordine, che hanno lavorato bene e identificato intanto alcune delle persone coinvolte. Non è mai un lavoro facile. Si tratta di attività complesse. Probabilmente, nei prossimi giorni, ci saranno ulteriori sviluppi».

I responsabili sono stati individuati grazie all'analisi dei filmati dei telefoni cellulari e del-

le 400 telecamere ad alta definizione installate allo stadio Friuli. Diverse le perquisizioni eseguite ieri mattina e subito, raccolte prove e documentazione, sono scattati gli arresti. Quello di ieri è solo il primo passo dell'inchiesta aperta, come confermato dal procuratore capo Lia. Tutti incensurati i quattro ultras, difesi dall'avvocato Giovanni Adami del Foro di Udine, indagati per rissa e invasione di campo (uno dei due udinesi anche per resistenza come capo di imputazione).

Domani davanti al giudice monocratico del tribunale di Udine ci sarà l'udienza per direttissima con la convalida degli arresti di Angeli e Di Sopra, come chiesto dal pubblico ministero Claudia Finocchiaro. Per quanto concerne i due ultras arrestati a Gorizia e Pordenone i pubblici ministeri hanno disposto i domiciliari in attesa dell'udienza di convalida, anche in questo caso domani o martedì. Uno degli ultras udinesi e il goriziano hanno già ricevuto dalla questura di Udine

il Daspo (divieto di seguire manifestazioni sportive). I provvedimenti amministrativi sono stati adottati verso coloro che, scesi in campo, hanno tenuto comportamenti aggressivi. Giovedì sera, dopo il triplice fischio finale dell'arbitro, le tifoserie assiegate in Curva Nord (Udinese) e Curva Sud (Napoli) avevano rispettato l'indicazione di restare sugli spalti senza invadere il campo. A scendere nel rettangolo, eludendo la sorveglianza degli steward erano stati gli spettatori di settori come Distinti e Tribune. Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine su quanto accaduto dopo la partita, alcuni simpatizzanti del Napoli si sarebbero avvicinati alla Curva Nord rivolgendosi qualche sfottò e a quel punto sarebbe scattata la reazione violenta dei tifosi bianconeri che, impugnando cinghie e bastoni, sono scesi in campo aggredendo i supporter avversari. L'arrivo degli agenti del Reparto Mobile ha poi riportato la calma nel giro di qualche minuto. —

Negato il patrocinio: i rettori delle due università prendono le distanze dal manifesto, non – precisano – dalle azioni contro le discriminazioni

Atenei di Trieste e Udine  
No al Fvg Pride: «Associato a un documento politico»

ILCASO

GIACOMINA PELLIZZARI

«Non patrociniamo il Fvg Pride perché alla richiesta è stato associato un documento politico contro maggioranze democraticamente elette». I rettori delle università di Udine e Trieste, Roberto Pinton e Roberto Di Lenarda, motivano così la presa di distanza dalla manifestazione in programma a Pordenone, il prossimo 10 giugno. Come i Comuni di Pordenone e Gorizia, anche gli atenei regionali hanno negato il patrocinio pur assicurando «piena e completa solidarietà a sostegno e nel rispetto delle esigenze per evitare qualsiasi tipo di discriminazione».

A un mese dall'evento scoppia così la polemica. Da un lato gli organizzatori del Fvg Pride accusano i rettori di essersi smarcati dal consenso garantito in passa-

ROBERTO DI LENARDA  
RETTORE DELL'UNIVERSITÀ  
DI TRIESTE

Gli organizzatori: uniti nel diniego anche i Comuni di Pordenone e Gorizia

to, dall'altro i rettori ripetono che le università proprio perché sono «istituzioni pubbliche pluraliste» non possono sostenere posizioni politiche a favore dell'una o dell'altra parte.

«Da anni diffondiamo la consapevolezza del gender gap esistente e promuoviamo azioni per superare le di-

sparità, siamo stati i primi ad attivare la carriera alias e negli ultimi anni abbiamo dato il patrocinio al Fvg Pride su basi di condivisione e principi di rivendicazione contro le discriminazioni» spiega il rettore dell'ateneo friulano, Roberto Pinton, non senza far notare che nella richiesta di patrocinio gli organizzatori sono andati oltre allegando «un manifesto contro le maggioranze politiche democraticamente elette». Da qui la decisione di negare il sostegno: «È giusto che l'università, ente pluralista, continui a svolgere il proprio ruolo libera da ideologie, seguendo i principi dell'identità. Tutto questo – avverte Pinton – non ci fa fare marcia indietro su quello che continueremo a garantire perché l'università di Udine e l'inclusione sono una cosa sola».

Dello stesso avviso è il rettore dell'ateneo triestino: «Come abbiamo abbondantemente spiegato agli organizzatori – afferma Di Lenarda – c'è piena solidarie-



tà e sostegno rispetto all'esigenza di evitare qualsiasi forma di discriminazione, ma la richiesta è stata associata a un documento politico non coerente con l'obiettivo dell'università».

Prima di confermare il diniego, Di Lenarda e Pinton si sono confrontati e hanno assunto una posizione una-

nime.

Gli organizzatori, però, non ci stanno e, in una nota, ricordano all'università di Udine che nel 2017 aveva sostenuto un manifesto nel quale si denunciava come alcune amministrazioni ostacolassero i traguardi raggiunti dalla comunità Lgbt; mentre all'ateneo trie-

stino fanno notare che per la prima volta da quando esiste il Fvg Pride, esso nega il patrocinio.

«Che cosa è cambiato?», si chiedono dunque gli stessi organizzatori, dandosi di seguito anche la risposta: «È cambiata la situazione politica». —



## Regione

Il giornalista bisiaco, 51 anni, è il nuovo direttore del quotidiano della Cei  
«L'obiettivo è portare la nostra autorevolezza e nella piazza virtuale»

# La guida di Avvenire al ronchese Girardo “iniziato” al giornalismo sui campi da baseball

## IL COLLOQUIO

LUCA PERRINO

Venerdì, a Roma, la nomina, la consegna del mandato. Poi, in serata, in redazione a Milano a chiudere il giornale. Sull'edizione di ieri ha firmato il suo primo editoriale. E in un video messaggio ha salutato i lettori. Marco Girardo, classe 1972, è il nuovo direttore del quotidiano Avvenire. Succede a Marco Tarquinio, che ha guidato il giornale della Cei sin dal 2009. Un bisiaco al timone. Girardo, infatti, è originario di Ronchi dei Legionari, dove vivono ancora la mamma Nerina ed il fratello Andrea. Il padre, Franco, è stato professore alla scuola media Leonardo Da Vinci; lo zio Giovanni, per molti anni, corrispondente dalla cittadina de Il Piccolo. Un momento importante, dunque, per la comunità ronchese. «Vivo a Milano ormai da tanti anni – ha detto Girardo – ma porto dentro di me la storia della mia terra e ci torno sempre volentieri, non solo per abbracciare mia madre. Mi porto dentro la tenera bisiacaria, una terra di confine dove è stato difficilissimo costruire il dia-

## IL CAMBIO DELLA GUARDIA

MARCO GIRARDO, CLASSE '72 DI RONCHI, SUCCEDE A MARCO TARGUINIO

«Vivo a Milano da anni ma mi porto dentro la storia di questa terra di confine dove costruire il dialogo è stato difficilissimo»

«Resterà alta l'attenzione agli esteri e ai conflitti in particolare, con il convinto sostegno ai processi di pace»

logo per tanti motivi. Ma l'attitudine ad essere attenti e curiosi alle diversità, sono elementi che mi hanno accompagnato nella mia vita e nello svolgimento del mio mestiere. Sono orgoglioso, ma anche grato alla cittadina ed al territorio dove sono nato e cresciuto. Venerdì sera la mamma mi ha telefonato, era emozionata ed assieme abbiamo ricordato mio padre. Che, voglio dirlo, mi ha insegnato l'onestà, carat-

teristica che è importantissima nel lavoro che svolgiamo».

Il nuovo direttore - che ha ricevuto subito anche la telefonata di congratulazioni del sindaco di Ronchi, Mauro Benvenuto -, ha avuto un pensiero tenero e sincero anche per lo zio Giovanni. «Ricordo bene quando lo accompagnavo a vedere le partite di baseball dei Black Panthers e, una volta a casa, dettava l'articolo al giornale. Scene che non potrò mai dimenticare».

Ieri, come sempre al sabato mattina, sin da quando era caporedattore di economia, è entrato in redazione accompagnato dal figlio, intento a fare i compiti. «Ho voluto conservare questa abitudine – continua – perché credo sia importante mantenere un equilibrio tra la propria vita professionale e quella personale. Non è cambiato granché in queste prime ore da direttore, se non il senso di responsabilità che sento, ma che posso condividere con una squadra eccezionale. Collegati preparati, attenti, capaci che mi permetteranno di affrontare al meglio questo delicato compito che mi spetta».

Impegnato con l'Azione Cattolica fin dal 1991, Girardo si è laureato in Filosofia all'Università di Trieste, conseguendo



poi un master in Comunicazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Ha iniziato la sua carriera scrivendo per il settimanale diocesano Voce Isontina di Gorizia e per il quotidiano Il Piccolo e, dal 2000, lavora per Avvenire, dove ha guidato la redazione di Economia e politica economica dal 2011. «Ereditò un lavoro straordinario svolto dal direttore Tarquinio – ha proseguito – che ha saputo guidare quella che è una voce onesta, autorevole e spesso anche controcorrente nel dibattito pubblico. Nel breve termine ho il compito di riaffermare questa autorevolezza, aprendo ancor di più al dialogo con i lettori e con la gente. È un'eredità preziosa quella che raccolgo, un'eredità di cui sono grato e che deriva dal fatto

che sono stato parte della squadra che, sotto la guida di Tarquinio, ha realizzato questo giornale. Consapevole, quindi, del lavoro bello e affascinante che mi aspetta e sapendo bene da dove viene tutto questo».

Nel medio termine Marco Girardo si pone come obiettivo quello di trasferire tutto questo nei nuovi modi di fare informazione, la famosa transizione digitale. «Rendere l'autorevolezza di Avvenire – continua – capace di arrivare alle persone sulla piazza virtuale ed anche a quello che viene definito il *live journalism*, attraverso incontri diretti con le persone. Strumenti in parte ancora da inventare, senza però dimenticare che eredito le feste di Avvenire in tutta Italia e gli

incontri con gli studenti. Attraverso, poi, una delle nostre risorse più importanti che è il quotidiano dei bambini e che, unico nel suo genere, si rivolge a loro in modo chiaro e specifico. Ampliare, dunque, il nostro impegno online ed onlife». Sempre con un sguardo attento agli esteri. «Proseguirà la nostra linea nel provare a sostenere il processo di pace, senza dimenticare quello che sta succedendo in Ucraina che resta un Paese aggredito, in cui il prezzo più alto lo stanno pagando le persone. Fa parte della tradizione del giornale che, in questi anni – ha concluso Girardo – ha sempre continuato a parlare dei conflitti che insanguinano il mondo e continuerà certamente a farlo». —

## Dibattito su conflitti e disarmo tra Pucciarelli di Repubblica e Vignarca della Rete italiana pace

# La responsabilità della comunicazione di fronte al nazionalismo che porta alla guerra

## L'EVENTO

FABIANA DALLAVALLE

Matteo Pucciarelli, cronista politico de La Repubblica e Francesco Vignarca, coordinatore della Rete Italiana Pace e Disarmo e vincitore del Premio Nazionale Nonviolenza 2020, autore tra gli altri di “F-35 una follia lunga vent'anni 1996-2016” (edizioni dell'Asino 2017), ospiti del festival vicino/lontano, sono stati i protagonisti dell'incontro di ieri a Udine, “Guerra alla guerra”, titolo del libro, (Laterza 2023) dello stesso Pucciarelli. A moderare l'incon-

tro, molto seguito dal pubblico, la direttrice de Il Piccolo, Roberta Giani che ha sollecitato risposte che hanno evidenziato anche le contraddizioni con le quali il pacifismo, in tempo di guerra, deve fare i conti. «L'Europa è ufficialmente in modalità di guerra - ha spiegato Pucciarelli -. Sta avanzando in Europa un nuovo piano per la produzione di armi e sono aumentate le spese militari, dietro alle guerre ci sono sempre gli interessi economici. Il dibattito pubblico italiano sulla guerra in Ucraina, è stato polarizzato anche grazie al grande spazio concesso a improbabili cantori più o meno consapevoli del putinismo. In mezzo a questo scon-



Da sinistra Francesco Vignarca, Roberta Giani e Matteo Pucciarelli

tro hanno stentato a emergere le idee, l'etica e il rigore del pacifismo. Quando scoppia una guerra, le voci del pacifismo scompaiono dal dibattito pubblico».

Eppure i pacifisti ci sono, cinque le carovane di pacifisti in Ucraina. «La pace è una conquista - aggiunge Vignarca -. La pace non è armistizio. Noi le cose le abbiamo fatte ma non sono state raccontate. È stato un errore accontentarsi di un lavoro di testimonianza. Abbiamo un po' fallito come Movimento della Pace, non volendoci immischiare con la politica. Ma è un pezzo cruciale del cammino. Come diceva don Milani “politica è sortirne tutti insieme”. I conflitti non si possono eliminare, ma trasformare. La guerra è semplice. C'è un nemico e un amico, chi ha torto e chi ha ragione. La pace invece è complessa».

Grande la responsabilità dei giornalisti nell'uso delle parole e nella narrazione storica della guerra. «I due anni di pandemia - ha approfondito Pucciarelli -, hanno prepa-

rato il terreno alla guerra. Le parole per raccontare la pandemia erano tutte di natura bellica e così le immagini, pensiamo a chi è stato chiamato dal Governo a gestire la pandemia, ai carri militari con le bare, ai “dottori in trincea”, “agli eroi”. E noi introiettiamo le parole e le normalizziamo. Si evita ed è più difficile raccontare la storia attraverso il sangue non versato. Non fa notizia. Occorre riconoscere come giornalisti che c'è un problema: l'esibizione del nazionalismo. Oggi abbiamo una presidente del Consiglio che parla continuamente di Nazione. Noi stiamo introiettando una parola che torna in modo scientifico nei dibattiti. E il nazionalismo muove sempre alla guerra». Infine il pacifismo che deve collegarsi al femminismo e al tema ambientale, «perché la guerra - ha concluso Pucciarelli -, è il più grande atto patriarcale. È un maschio. Il femminismo ha un approccio completamente diverso nella gestione dei conflitti». —



# UNIVERSITÀ

## A MIRAMARE

### Sistemi museali a confronto



Venerdì 12 maggio, dalle 9 alle 17, presso la Sala del trono del Castello di Miramare, si svolgerà il convegno "Dal reale al virtuale: sistemi museali a confronto". Con la celebrazione del centenario di UniTs (1924-2024), lo smaTs, il Sistema museale di ateneo, si rinnova. Ha infatti avviato la catalogazione digitale di alcuni segmenti museali ancora inesplorati e costruito percorsi narrativi e interattivi. Se ne discuterà al convegno, durante il quale verranno presentate anche le collezioni dello smaTs già digitalizzate.



## IN VIA VALERIO, EDIFICIO H3

### Matematici al lavoro



Venerdì 12 maggio, alle 16.30, presso l'aula 2B dell'edificio H3 dell'Università di Trieste, in Via Valerio 12/2, si svolgerà l'evento "Matematici al Lavoro - Storie di laureati in matematica raccontate dai protagonisti". Si tratta di un incontro con sei laureati in matematica, che racconteranno le loro esperienze professionali e di studio con l'obiettivo di esplorare il ruolo del matematico nell'industria e nel mondo del lavoro. Ci sarà la possibilità di seguire l'incontro anche tramite la piattaforma Zoom.

Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'ateneo triestino ha organizzato una giornata di studi al polo universitario di Gorizia

## Dalle fattorie verticali al Pig Palace cinese Quando l'agricoltura "sale" sul grattacielo

### IL CONVEGNO

GIULIA BASSO

Si chiama Jian Mu Tower e sarà il primo "farmscraper" al mondo, una torre alta 218 metri che fonde architettura e agricoltura. È il progetto dello studio internazionale Carlo

Ratti Associati che, nel cuore di Shenzhen, si è immaginato un'immensa serra a sviluppo verticale, una fattoria idroponica che ospiterà, oltre a uffici e supermercati, colture in grado di produrre cibo per circa 40 mila persone.

È uno degli ultimi sviluppi del verticalismo, la tendenza architettonica nata negli Stati Uniti negli anni '20 e '30 del XX

secolo, con l'obiettivo di utilizzare lo spazio in modo efficiente, a seguito della crescita delle città. Il verticalismo si è sviluppato grazie alla disponibilità di nuove tecnologie, come l'ascensore, e materiali, come l'acciaio e il cemento armato, che hanno permesso di costruire edifici sempre più alti e slanciati. S'intitola "Going high! Vertical farm: from agricoltura-

re to a new city architecture" la giornata di studi sul verticalismo organizzata dal dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste, in collaborazione con l'Università di Tirana e quella di Udine: si terrà martedì 9 maggio dalle 14.30 presso l'aula 301 del Polo universitario di Gorizia.

Nella prima parte del convegno è prevista la presentazione, a cura del PhD Ketj Hoxha e del dottorando Franklind Jesku, di una ricerca della facoltà di Architettura di Tirana sulle diverse forme insediative, urbane, architettoniche e culturali del verticalismo oggi. «Si parlerà della storia e delle forme del verticalismo, di come i grattacieli hanno cambiato il profilo delle città dal punto di vista urbanistico, delle strutture e tecnologie impiegate», spiega Adriano Venudo, curatore del convegno e docente di Architettura di UniTs. La seconda parte del convegno sarà invece dedicata al vertical farming, quel tipo di agricoltura urbana che si sviluppa in ambiente verticali, utilizzando tecnologie avanzate come l'illuminazione a Led e sistemi di coltura idroponica e aeroponica per coltivare pian-

LA FARMHOUSE  
IDEATA DA CHRIS PRECHT  
PER COLTIVARE IN VERTICALE

Nella prima parte del convegno l'evoluzione odierna del verticalismo nato a New York tra il 1920 e il 1930

Nella seconda parte la storia, le novità e le problematiche dell'agricoltura urbana verticale in rapida crescita

te in ambienti controllati e privi di pesticidi. «Questo tipo di agricoltura urbana è pensato per rispondere alla crescente domanda di cibo fresco e sano nelle megalopoli, città da decine di milioni di abitanti dove lo spazio per la coltivazione è limitato - spiega Venudo -. Con i colleghi Sara Basso, Thomas Bisiani, Pierluigi Martorana presenteremo una nostra ri-

cerca interdisciplinare sul tema, che integra aspetti legati all'architettura del paesaggio, all'urbanistica, all'agronomia».

Il vertical farming è nato da poco più di dieci anni fa, perciò se ne stanno ancora valutando i pro e i contro: consente di ridurre la dipendenza dalle importazioni di cibo con una produzione a chilometro zero e la riduzione dell'impatto ambientale della produzione alimentare, perché si utilizza meno acqua e meno terreno rispetto alla coltivazione tradizionale. Ma presenta paradossali estremismi e problemi ancora da risolvere. Un esempio del primo tipo è il cosiddetto Pig Palace, un maxi allevamento intensivo di maiali che si sviluppa su 26 piani, costruito lo scorso ottobre a Ezhou, a meno di 100 km da Wuhan. È una fabbrica di 600 mila maiali che non vedranno mai un filo d'erba in vita loro e verranno macellati in loco. Dal punto di vista ambientale l'azienda ha messo in atto sistemi di trattamento dei rifiuti a base di biogas, cui si somma la possibilità di trasformare il letame in energia pulita. Ma la questione del benessere animale rimane aperta. —

## Il laureato al Tartini

### Stefano con il suo sax è attratto dalle musiche slovene e croate

### L'INTERVISTA

NICOLE CHERBANCICH

Impegno: c'è. Studio: c'è. Passione: anche, c'è. Le premesse per costruire una carriera di successo ci sono tutte. Il 22enne Stefano Pastorcich è nato a Trieste e, al momento, ci vive. Dopo aver frequentato il liceo musicale "Carducci-Dante", si è iscritto

al Conservatorio Tartini di Trieste. Qui si è recentemente laureato nel corso triennale di saxofono, conquistando il voto di 110 e lode. L'ottimo risultato lo ha spronato a proseguire nel suo percorso di formazione, infatti ora sta già frequentando il primo anno della biennale, sempre in saxofono, con il maestro Donninelli.

Come si svolge l'esame finale al Tartini? Gli studenti sono tenuti a preparare una

tesi?

Da noi la tesi scritta è facoltativa e la nostra "discussione" è, alla fine, un concerto aperto al pubblico. Nel mio caso, ho portato una composizione non particolarmente conosciuta, il Concerto per saxofono del compositore croato Boris Papandopulo. Durante questa performance, ho potuto contare sull'accompagnamento del pianista Andrea Furlan.

È soddisfatto del suo per-



Stefano Pastorcich, 22 anni, con il suo sax fuori dal Conservatorio

corso di studi?

In linea generale sì. Come e quando si è avvicinato al mondo della musica?

Un po' per caso: avevo 9 anni e mi era capitato tra le mani un volantino dei corsi di musica tenuti dall'Orchestra di Fatti "Arcobaleno". Così ho inizia-

to a seguire le lezioni del maestro Sartoretto e poi continuato con quelle della maestra Cristeg, al liceo.

Vivere di musica si può, ma...

Sicuramente ci vuole tanto studio, impegno e, purtroppo, qualche sacrificio. Infine, co-

me in tutti i lavori, serve anche fortuna, componente non da poco.

Il suo percorso formativo termina qui o prosegue?

Non finisce qui. Oltre a frequentare la biennale in sax, svolgo uno studio parallelo in Direzione e Orchestrazione di Orchestre di Fatti con il maestro Matteo Firmi. Intanto cerco di fare più esperienze possibili, per esempio ho avuto la possibilità di suonare con la flautista Ana Jontes in Montenegro, finendo anche in televisione.

Andando ancora più in là nel tempo?

Sicuramente mi piacerebbe rimanere in zone quali Slovenia e Croazia, dove ho già vissuto varie esperienze, approfondendo anche le culture musicali di questi paesi. —



# ECONOMIA

INDAGINE CGIA DI MESTRE

## Al Fvg il primato della crescita del Pil: in ripresa industria turismo e servizi

La regione si piazza al vertice dello sviluppo con il Veneto Fedriga: «È la prova del buon lavoro fatto in questi anni»

MATTIA PERTOLDI

Il Friuli Venezia Giulia si appresta a diventare la regione leader in Italia quanto a crescita economica con un aumento del Prodotto interno lordo (Pil) locale migliore – assieme al Veneto – di tutti gli altri territori. Le proiezioni dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre, infatti, parlano chiaro e spiegano come, pur all'interno di un rallentamento complessivo dell'economia italiana e continentale, il Friuli Venezia Giulia si posizionerà, nel 2023, al primo posto sia del Nordest allargato, che da solo rappresenta quasi la metà del Pil nazionale, sia dell'intero Paese.

Il tutto, tra l'altro, all'interno di uno scenario in cui, per stessa ammissione della Cgia, gli esperti di Mestre disegnano un insieme di proiezioni «più prudenti» rispetto a quelle presentate nei giorni scorsi dal Governo. «Le stime regionali per l'anno in corso – spiegano da Mestre – ci dicono che a guidare la crescita dell'Italia dovrebbero essere la Lombardia e le regioni del Nordest. Nei primi cinque posti della graduatoria nazionale scorgiamo il Trentino Alto Adige (con un Pil in aumento dello 0,77%), l'Emilia Romagna (+0,79%) e la Lombardia

(+0,81%). Il primo gradino del podio, però, dovrebbe essere ad appannaggio del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Si stima che le due regioni più a Est del Paese registreranno una crescita dello 0,82%. Anche nel Sud, comunque, sono attesi dei risultati lusinghieri. Se in Campania si prevede un aumento dello 0,62%, in Abruzzo dello 0,65%, in Sicilia dello 0,66%, in Basilicata dello 0,71% e in Puglia dello 0,73%. Nel 2023 il Mezzogiorno potrebbe ottenere un incremento della propria economia superiore a quello delle Regioni del Centro». La media italiana, in generale, non dovrebbe superare lo 0,69% con le ultime regioni del Paese, quanto a crescita del Pil, rappresentate da Molise (+0,48%), Liguria (+0,42%) e Marche, fanalino di coda di questa particolarissima graduatoria con una crescita del Pil di appena lo 0,38%.

Numeri e trend, questi, che non possono non fare piacere ai vertici dell'amministrazione regionale. «Il Friuli Venezia Giulia è diventata una locomotiva dell'economia nazionale – ha detto Massimiliano Fedriga –. Le proiezioni della Cgia di Mestre che indicano la nostra regione al primo posto nella classifica

della crescita del Pil in Italia per il 2023 sono la conferma di un ruolo trainante». Il governatore, quindi, va anche oltre evidenziando quello che, a suo dire, è stato il ruolo determinante delle politiche messe in atto dalla giunta nella passata legislatura.

«Il percorso avviato in questi anni – ha concluso il presidente – non soltanto colloca il Friuli Venezia Giulia al vertice di una graduatoria di redditività, e quindi di lavoro e di occupazione, ma comprova la solidità di un'economia testata da fasi di difficoltà internazionali senza precedenti legate prima alla pandemia poi alla guerra. Lavoriamo in questo secondo mandato di legislatura regionale sul solco tracciato nel quinquennio precedente perché questa centralità del Friuli Venezia Giulia si rafforzi e diventi sempre più non soltanto di numeri assoluti, bensì di filiera entro il contesto industriale e finanziario nazionale, sfruttando le leve strategiche che abbiamo individuato nella logistica, nella ricerca e nell'attrazione di investimenti».

Sulla stessa linea d'onda anche l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini per il quale «il primato del Friuli Venezia Giulia attesta la bontà delle scelte operate sul ver-

UN FORUM MARTEDÌ A PORDENONE

## Dal controllo incendi alla consegna pacchi: ecco i droni intelligenti

TRIESTE

La «mobilità aerea avanzata» (definita dagli esperti con la sigla Aam), è un sistema tecnologico che in prospettiva prevede l'utilizzo, come spiega Daniele Gulic, fondatore e amministratore delegato di Skyproxima, di «droni intelligenti» (aerei a decollo e atterraggio verticale), per il trasporto sanitario, per il monitoraggio in-



Un drone

cendi, per la sorveglianza notturna, per l'ottimizzazione idrica e agricola e per la manutenzione robotica: «Si tratta di mettere in piedi un sistema di "smart drone" che preveda un'infrastruttura centralizzata da dove far partire, gestire e tenere sotto controllo tutte le operazioni aeree».

Gulic anticipa alcuni dei temi che saranno discussi martedì mattina a Pordenone presso il Polo tecnologico alto adriatico Andrea Galvani (via Roveredo 20b). La mobilità aerea avanzata sta rapidamente diventando un'alternativa innovativa ai tradizionali mezzi di trasporto terrestri: la Dhl ha già addirittura sperimentato i droni per le consegne di pacchetti nei grandi centri urbani. In particolare, l'applicazione



Primato della crescita del Pil in regione secondo la Cgia

### SCENARI

## Il banco di prova sui mercati resta l'inflazione

**Gli eventi principali della prossima settimana per i mercati saranno l'inflazione tedesca e statunitense, con entrambi i dati attesi mercoledì. Nell'area euro sono attesi la produzione industriale tedesca e quella italiana dalle quali si potranno trarre indicazioni utili alla crescita del primo trimestre. In Cina attenzione ai dati sull'inflazione e ai prezzi alla produzione, entrambi giovedì, anche se per ora l'inflazione del gigante asiatico non è sotto particolare osservazione.**

sante delle attività produttive negli ultimi anni, in costante dialogo e confronto con il tessuto economico».

Entrando nel dettaglio delle motivazioni che stanno alla base della crescita del Pil, la Cgia sottolinea come «anche nel 2023 i consumi delle famiglie, gli investimenti e la produzione industriale si manterranno su soglie importanti» con pure «le presenze turistiche destinate a toccare quelle registrate prima dell'avvento del Covid».

Per quanto, poi, permangano ancora «molti fattori di instabilità come la guerra, il costo del denaro, l'inflazione, il caro energia e la siccità», il settore produttivo del Friuli Venezia Giulia «sta dimostrando livelli di resilienza impensabili fino a qualche anno fa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FABI

## «Un macigno sui prestiti l'aumento dei tassi»



Tassi in aumento

MILANO

«Con questo ennesimo rialzo del costo del denaro della Bce, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento». Lo ricorda la Fabi, la federazione autonoma bancari italiani, che calcola: le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili, con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3,75 per cento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile dovrebbe salire del 50-60%. «Un pesantissimo macigno sui prestiti bancari», commenta il segretario della Fabi, Lando Maria Sileoni.

### MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

#### IN ARRIVO

NORWEGIAN GEM	DA DUBROVNIK A ORMEGGIO 29	ore 08.00
GALLIPOLI SEAWAYS	DA PATRAS A ORMEGGIO 31	ore 10.00
N.C. 6299 NORWEGIAN VIVA	DA VENEZIA A BACINO 4	ore 14.00
ASSOS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 16.00
INDIGO SUN	DA RAS LANUF A RADA	ore 20.00

#### IN PARTENZA

ULUSOY-16	DA PLT RAMPA PER ÇESME	ore 02.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 06.00
CIELO	DA CIMSA PER PIRAEUS	ore 08.00
NORWEGIAN GEM	DA ORMEGGIO 29 PER RIJEKA	ore 20.00
GALLIPOLI S.	DA ORMEGGIO 31 PER MERSIN	ore 21.00

#### MOVIMENTI

GALLIPOLI S.	DA ORMEGGIO 31 PER PLT RAMPA	ore 12.00
--------------	------------------------------	-----------

F.V.



IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DELLA MULTIUTILITY

# AcegasApsAmga, 235 milioni di ricchezza prodotta in Fvg

È il valore economico distribuito agli stakeholder in regione dal gruppo Hera: 78 milioni per i dipendenti, 134 per le forniture, 13 agli azionisti e 10 per la Pa

Luigi Dell'Olio / MILANO

Non solo profitti, ma anche valore creato per il territorio, gli azionisti e le comunità. Il gruppo Hera ha pubblicato il bilancio di sostenibilità 2022, che comprende anche gli impatti positivi sul territorio norddestino, dove opera tramite la controllata AcegasApsAmga.

Tra i risultati rendicontati dal documento emergono oltre 2,3 miliardi di euro distribuiti sui territori serviti, «ai quali la multiutility garantisce continuità ed efficienza dei servizi, con significativi investimenti per innovare il patrimonio infrastrutturale che sarà decisivo per affrontare le sfide climatiche dei prossimi anni», rivendicano dall'azienda.

Il margine operativo lordo a valore condiviso - riferito cioè alle attività di business che generano benefici ambientali e sociali nei tre ambiti della neutralità di carbonio, economia circolare, resilien-



Il quartier generale di Hera

za e innovazione - è salito a 670,6 milioni, in aumento del 17% rispetto al 2021, a raggiungere il 52% del margine operativo lordo (indicatore di redditività dell'attività caratteristica di un'azienda) complessivo. Un risultato in linea con la traiettoria disegnata dal piano industriale, che proietta al 2026 questo valore al

**Complessivamente sono stati distribuiti sul territorio oltre 2,3 miliardi di euro**

62% del totale, per arrivare al 70% nel 2030. «Un'ulteriore dimostrazione che i positivi risultati economici raggiunti si sposano con la sempre maggiore attenzione della multiutility alla sostenibilità», aggiunge Hera. Entrando nello specifico a livello territoriale.

Il valore economico distribuito agli stakeholder del

Friuli Venezia Giulia nel corso del 2022 è stato di 235 milioni di euro, composto da 78 milioni per i lavoratori, 13 milioni per gli azionisti del gruppo, 10 milioni per la pubblica amministrazione e 134 milioni relativi alle forniture. Tra Trieste, Udine e Gorizia sono 62 i comuni serviti, con un bacino composto da 619mila persone. Nel territorio, il 23% dei clienti può contare su servizi di efficienza energetica e il 37% su energia elettrica rinnovabile e gas con compensazione delle emissioni di CO2. Intanto è stato raggiunto il 45% di riciclo dei rifiuti, complice la costante campagna di sensibilizzazione dei cittadini, che tra le altre cose ha portato fin qui a svolgere dodici edizioni dei «sabati ecologici», iniziative finalizzate a contrastare l'abbandono di rifiuti ingombranti e promuovere la cultura del riuso. Per quel che concerne il padovano (17 i comuni nei quali AcegasApsAmga è presente, per un totale di 358mila abitanti), il valore economico distribuito ai portatori d'interesse è stato di 123 milioni di euro, valore al quale si arriva sommando 37 milioni per i lavoratori, 6 milioni per gli azionisti di Hera, 2 milioni per la pubblica amministrazione e 78 milioni relativi alle forniture. Sul terreno della digitalizzazione, il 29% degli utenti utilizza la bolletta elettronica e nel corso dell'anno si è attestato a dieci milioni il valore delle bollette rateizzate, con 8mila famiglie coinvolte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRIBUZIONE

## Rivoluzione nell'auto: arrivano gli agenti

TRIESTE

Rivoluzione nel settore auto. I concessionari diventano agenti. Se ne è parlato in Camera di commercio Pn-Ud a un incontro promosso dal capogruppo Auto Moto Ricambi di Concommercio provinciale di Udine Giorgio Sina, presenti i colleghi concessionari della regione e Luca Montagner, senior advisor di Quintegia - partner strategico e operativo di riferimento per gli operatori del settore automotive -, come relatore. «Un'occasione per fare il punto della situazione sulla direzione che sta prendendo il mercato - spiega Montagner - dalla configurazione dell'assetto imprenditoriale delle reti distributive alla transizione verso l'elettrico». Intanto nel primo quadrimestre in Fvg le immatricolazioni sono cresciute del 24% rispetto allo stesso periodo del 2022, ma le vendite sono calate del 10%.

Secondo Montagner da qui al 2030, «tra il 60 e il 70 per cento dei concessionari italiani agirà o come agente o come commissionario».

**nonniSMART**  
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

**NUOVA LEZIONE**  
**Fascicolo sanitario elettronico**

**Guarda com'è facile!**

TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:

sul sito  
**www.nonnismart.org**

chiamando il numero  
**02 82 180 808**

con un Whatsapp al numero  
**339 46 66 225**



FONDAZIONE  
**Specchio d'Italia**  
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con

**GEDI**  
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino

la Provincia PAVESA

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

la Sentinella del Canavese



†

*Non si può dividere l'acqua con la spada, torneremo assieme come l'acqua.*  
*Souvanna Phouma*

CAP.

**Sergio Agostinis**

Lo annunciano la moglie LI-VIA, il figlio ROBERTO con SERENELLA e SARA, la figlia ELENA con SALVATORE, EMANUELE e NICOLO', il fratello CLAUDIO con ALESSANDRA e MARCO.  
L'estremo saluto gli verrà dato sabato 13 maggio alle ore 12.00 nella Chiesa di Gretta.

Trieste, 7 maggio 2023

Addolorati per la perdita di una persona unica.  
NIVEA, LUCIANA, BITTI, MARINA, TATIANA, LUISA.

Trieste, 7 maggio 2023

Ciao

**Sergio**

MARISA, MAURIZIO e MARCO SAVINO.

Trieste, 7 maggio 2023

Una bella persona non c'è più.  
Vicinissimi alla famiglia.  
RENATO e MARI, RICCARDO e GINI, PAOLO e EMANUELA

Trieste, 7 maggio 2023

Si uniscono al cordoglio per

**Sergio**

ALBERTO e SILVA CAMPOS.

Trieste, 7 maggio 2023

SILVANA e BRUNO, NEDDA e FABIO, GRAZIA, LICIA e RICCARDO, CLARA e FRANCESCO, ANNAMARIA e SERGIO, LICIA VASCOTTO.  
Ricordano con l'affetto di una vita il caro

**Sergio**

Trieste, 7 maggio 2023

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto. GIULIANA con PAOLA e ROBERTA.

Trieste, 7 maggio 2023

I piloti della Corporazione del Golfo di Trieste, unitamente ai pensionati, partecipano al lutto della famiglia AGOSTINIS.

Trieste, 7 maggio 2023

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Tullio Paggiaro**

Esempio di marito, papà affettuoso e presente, uomo lungimirante ed illuminato in vita.  
Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli PIERPAOLO e STEFANO, la cognata BRUNA, e ISABELLA.  
Un ringraziamento al personale della Salus, alla dottoressa Maria Pasqua e all'amico Guky Danelon.  
I funerali avranno luogo venerdì 12 maggio alle ore 10.30 nella Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 7 maggio 2023

Vicina a LAURA, PIERPAOLO e STEFANO piango l'amico di una vita.  
NIVEA

Trieste, 7 maggio 2023

Un forte abbraccio alla Famiglia:  
- CINZIA e ROBERTO.

Trieste, 7 maggio 2023

Affettuosamente vicini a LAURA, PIERPAOLO e STEFANO partecipano MASSIMO, GIORGIO e MARIOLINA VACCARO.

Trieste, 7 maggio 2023

Il Lions Trieste Host saluta l'amico e socio

**Tullio Paggiaro**

e partecipa al dolore della cara LAURA e della famiglia.

Trieste, 7 maggio 2023

†

Si è spento serenamente

**Remigio Trento**

Addolorati lo annunciano i figli GABRIELLA e MARINO, il genero SLAVKO, i nipoti, parenti e amici tutti.  
Lo saluteremo mercoledì 10 maggio dalle 09.30 alle 10.30 in via Costalunga, seguirà S. Messa nella Chiesa di Borgo S. Nazario alle ore 11.00

Trieste, 7 maggio 2023

†

Ci ha lasciati

**Ida Ravalico ved. Zacchigna**

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, GIULIO, SERENA, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.  
La saluteremo mercoledì 10 alle 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 2023

†

Ci ha lasciati

**Ida Ravalico ved. Zacchigna**

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, GIULIO, SERENA, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.  
La saluteremo mercoledì 10 alle 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 2023

RINGRAZIAMENTO

**Miranda Bonetti**

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini.

I famigliari

Trieste, 7 maggio 2023

I ANNIVERSARIO

**Vittorio Maton**

Per sempre nei nostri cuori.  
MARISA, ANDREA e NICOLETTA.

Trieste, 7 maggio 2023

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Michele Soldano (Lino)**

Addolorata lo annuncia la moglie ARIELLA con i parenti tutti.

Un ringraziamento speciale a tutto il reparto di Neurochirurgia per la professionalità e gentilezza.

Lo saluteremo sabato 13 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 2023

Ciao Fratellino LUCIA e NICO.

Trieste, 7 maggio 2023

Grazie per il tuo Amore e la passione che ci hai trasmesso per l'Unione  
Ciao

**Zio Lino**

ALBERTO ed ALESSANDRO

Trieste, 7 maggio 2023

Vicini nel dolore famiglie Basanini e Penzo

Trieste, 7 maggio 2023

†

Si è spenta serenamente

**Anita Marsich ved. Bosich**

Ne danno notizia il figlio LUCIANO, il nipote FLAVIO, la sorella FLAVIA e i nipoti MIRAN e BORIS e parenti tutti.  
La saluteremo venerdì 12 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 2023

Prematuramente ci ha lasciati

**Samuel Pacor**

Ne danno il triste annuncio il padre KRISTJAN, la mamma ERIKA e la sorella VERONIKA.  
Ultimo saluto martedì 9 maggio dalle ore 11 alle 12.30 in via Costalunga.

Ti vogliamo bene.

Ceroglie, 7 maggio 2023



**LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: CONTATTANDO IL N. VERDE**

Numero Verde

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito.

†

E' mancata

**Grazia Drioli in Silva (Vittorina)**

centro della nostra vita.  
Lo annunciano il marito ROMANO e la figlia MICAELA unitamente alle sorelle SANDRA e ITTI.  
Grazie alla dottoressa PASQUA per la sua amichevole presenza e alla dottoressa PARLATO.  
Grazie a CINZIA ed EMILY per le assidue e amorevoli cure.  
Ricordano addolorati la

**zia**

GIOVANNI, VALENTINA e FRANCESCA con le famiglie.  
La saluteremo lunedì 8 alle ore 11 nella Chiesa della Madonna del Rosario.

**Non fiori ma elargizioni pro Associazione De Banfield o Comunità di San Martino al Campo.**

Trieste, 7 maggio 2023

Vicine a ROMANO e MICAELA, TITY e VIVIANA.

Trieste, 7 maggio 2023

Non è più in questa vita ma sarà sempre nei nostri cuori

**Luciano Brazzafolli**

Lo annunciano la moglie MARIA, le figlie SARA, NICOL e i cari.

Lo saluteremo lunedì 8 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 2023

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Mariagrazia Riccobon ved. Cuppo**

Ne danno il triste annuncio i figli GIAN PAOLO e ROSANNA.

I funerali avranno luogo lunedì 8 maggio alle ore 09.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 2023

†

Ci ha lasciato

**Ing. Luciano Juresich**

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie MARINA, le figlie ELISA con ALESSANDRO, GIULIA, la cara sorella MARINA con FABRIZIO.  
Un grazie di cuore per l'affettuosa assistenza al Dott. BOROTTO ed al personale tutto dell' Hospice di Aurisina.

Una Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di Notre Dame de Sion in via Don Minzoni n.5 alle ore 19 del 10 maggio.

Trieste, 7 maggio 2023

Partecipano al lutto:  
Paolo con Chiara e Franco con Roberta.

Trieste, 7 maggio 2023

E' mancato ai suoi cari

**Francesco Molinari**

lo ricordano i fratelli MARI-SA, DENIS e ROBERTO ed i nipoti tutti.  
I funerali seguiranno lunedì 8 alle ore 9 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 7 maggio 2023

ENNIO ricorda con affetto

**Francesco Molinari**

amico di una vita.

Trieste, 7 maggio 2023

È mancato

**Silvestro Zocchi**

Lo annunciano ARIANNA e MARTA.  
Lo saluteremo martedì 9 maggio alle ore 11.40, in Via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 2023

Si uniscono al dolore della figlia e della nipote gli amici del gruppo Ortovitivinicoltori Union e la Casa del Popolo di Sottolunga.

Trieste, 7 maggio 2023

Improvvisamente è mancato

**Carlo Brandolin**

ne da il triste annuncio la figlia NERINA con EMILIANO, GIULIA e SOFIA.  
I funerali avranno luogo martedì 9 maggio alle ore 11.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 2023

†

Con Cittanova d'Istria sempre nel cuore,  
Ha raggiunto in cielo la Sua Amata LORETTA

**Renato Filipaz di anni 89**

Lo annunciano a coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerLo, quei Nipoti che Loro hanno cresciuto come Figli.  
Lo saluteremo il giorno 9 maggio alle ore 11.00 nella Sua Chiesa del Villaggio del Pescatore.

Un sentito e profondo ringraziamento al Suo prezioso Medico,  
Dott.ssa Maria Carmela Posarelli.

Villaggio del Pescatore, 7 maggio 2023

†

Ci ha lasciati prematuramente, ma resterà sempre nei nostri cuori

**Vito La Porta**

marito, papà, nonno e suocero meraviglioso.  
Assieme alle sorelle, ai parenti tutti ed agli amici lo saluteremo mercoledì 10 dalle 9.30 in via Costalunga. Alle 10.50 seguirà la Santa Messa.

Trieste, 7 maggio 2023

Ci uniamo al vostro grande dolore: Gabriella e Mario

Muggia, 7 maggio 2023

Serenamente si è spento

**Giovanni Palci Marcelo**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la figlia ed i familiari.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno condiviso con affetto questo momento di dolore.

DOROTEA

Trieste, 7 maggio 2023

†

E' mancata

**Franco Becci**

Lo annunciano le figlie CRISTIANA e ROBERTA con famiglia.

Lo saluteremo martedì 9 alle 13 presso la cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 2023



**NUMERO VERDE GRATUITO**  
**800 991 777**  
**h 24**  
**365 giorni**

**Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24**  
**Cerimonie funebri**

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it



# I VERI MOTIVI DELLA LITE CON PARIGI

FRANCESCO MOROSINI

**I**l Trattato del Quirinale (formalmente è un Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica francese) mira a fornire stabile cooperazione tra Italia e Francia. È in vigore dal 1° febbraio 2023 ma già ora i rapporti tra Roma e Parigi segnano brutto. Eppure i due paesi hanno questioni in comune sulle quali sarebbe saggio trovare la quadra pur dinnanzi ad una lunga tradizione di divergenze. In apparenza la lite è sulla gestione dell'immigrazione. Ma ora ad essa va aggiunta la competizione politica interna alla Francia. Ad irritare l'Eliseo (sede della Presidenza) e l'Hotel Matignon (sede del Primo Ministro di Francia) è il vedere la Destra di governo italiana vicina all'avversario Fronte nazionale lepenista.

Un errore quantomeno perché legare troppo gli scontri politico-elettorali nazionali al rapporto tra Stati è dannoso. È solo un mito dell'internazionalismo d'ogni colore l'idea che posizioni ideologiche comuni possano bypassare (creando legami transazionali tra partiti analoghi) divergenti interessi nazionali. Una stessa specie di regimi (le democrazie) certo crea convergenze ma in nulla dirime i conflitti. Più che di sovranismo (una scatola vuota ideologica) è semplice questione di Realpolitik tra Stati. Pure l'Italia ha sbagliato in passato al tempo del governo giallo/verde quando l'appoggio di uno dei due vicepremier italiani ai gilet gialli fu un'intromissione negli affari interni di Francia.

Tant'è che poi le polemiche dell'altro vicepremier sull'immigrazione portarono nel 2019 al richiamo a Parigi dell'ambasciatore francese a Roma.

Quindi le liti tra i cugini mediterranei d'Europa sono quasi tradizione. Ma è difficile per entrambi poter fare a meno l'uno dell'altro. Tant'è che subito la premier francese Elisabeth Borne è intervenuta per gettare acqua sul fuoco rispetto alle poco opportune parole del Ministro dell'Interno francese Gerald Darmanin re-

lative alle capacità di gestione dell'immigrazione del governo italiano. Meglio essere chiari: è una polemica che indebolisce la voce d'entrambi nell'arena europea e atlantica. Vero che pure in Francia i migranti (compresi irregolari che giungono dall'Italia) portano problemi di ordine pubblico. Ma scaricare le responsabilità sull'Italia è inutile. Piuttosto data la difficoltà della gestione del fenomeno la collaborazione tra Roma e Parigi è più proficua di uno scontro. La ricucitura dei rapporti tra le due capitali è im-

portante per entrambe. Infatti oltre a questo dossier esistono altre tematiche strategiche per tutti e due paesi. Il tema è quale equilibrio sta emergendo nel Vecchio continente e più in generale nel mondo atlantico (Nato) in conseguenza dei riallineamenti militari e politici determinati dalla guerra in Ucraina. Il punto è che ciò sposta l'asse geostrategico della Nato a danno del Mediterraneo e dell'asse franco-tedesco verso i mari del Nord mentre centra quello geopolitico sulla Polonia. Paese che quantomeno militarmente sta divenendo il fulcro dell'Alleanza atlantica. Significa una cosa almeno dai tempi di De Gaulle da sempre assai sgradita da Parigi: il progressivo coincidere di Nato ed Europa.

L'interrogativo cruciale - ben più (nell'immediato) dei migranti - è se il governo Meloni scommetterà su Washington e l'Est-Europa antirusso a scapito del tradizionale posizionamento italiano su Parigi e Berlino. Da parte di Palazzo Chigi è una tentazione possibile anche per storia politica. E questo ben più delle parole di Gerald Darmanin creerebbe forti tensioni con Parigi e poi con Berlino. La guerra in Ucraina ridefinisce la carta politica d'Europa spostandone il baricentro ad Est. Conviene a Roma o è meglio riequilibrare? Il rapporto con Parigi oltre l'ultima crisi dipende dalla risposta a questo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Macron e Meloni durante un incontro bilaterale (archivio)

1924 - 2024  
CENTENARIO UNITS



## Destinare il 5x1000 a UniTS può cambiare il destino di una giovane ricercatrice. E quello di tutti noi.

**CODICE FISCALE 80013890324**

Luciana B.  
Borsa di Dottorato di Ricerca  
in Circular Economy

UNITS.IT

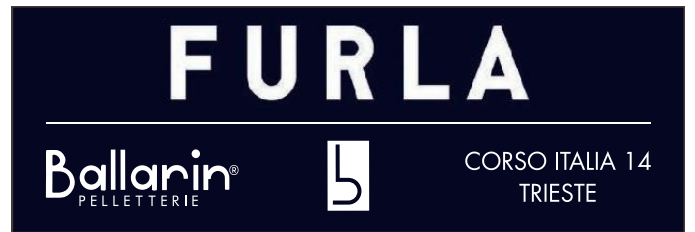
L'Università di Trieste è pioniera del più grande network territoriale di Enti di Ricerca Scientifica in Italia. Scegliere di destinare il 5X1000 all'Università di Trieste significa contribuire al sostegno delle borse di Dottorato di Ricerca e quindi alla formazione di chi inizia la carriera scientifica. Con il 5X1000 è possibile perciò sostenere l'Ateneo e il valore aggiunto che, da cento anni, apporta sul territorio in termini di innovazione, occupazione, trasferimento tecnologico, ricadute economiche. #5x1000UniTS



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**



# TRIESTE



## Economia e territorio

IL VICESINDACO

«Così più lavoro»



Il vicesindaco Serena Tonel ritiene che Trieste stia vivendo «un momento di espansione marcata, con grande interesse da parte degli investitori», e auspica che «il mercato del lavoro risponda in modo adeguato, con la possibilità di reperire addetti formati sufficienti a soddisfare quella che sarà la domanda di lavoro».

IL PRESIDENTE CAMERALE

«Buona semina»



I risultati della natalità delle imprese, per il presidente Cciaa Antonio Paoletti «dimostrano la capacità delle istituzioni di collaborare: si è seminato bene e i frutti si vedono. Siamo una città dove si viene a fare impresa, attirando l'attenzione di grandi gruppi come Bat, che vedrà sviluppare un indotto attorno alla sua produzione».

IL DG CONFARTIGIANATO

«Qui c'è coraggio»



Il direttore generale di Confartigianato Enrico Eva parla di un «ritrovato coraggio di fare impresa, con operai specializzati che si mettono in proprio, senza tra l'altro essere osteggiati in questo percorso dal loro ex titolare, che invece avvia anche una collaborazione con la nuova impresa».

# Edilizia e turismo trainano la crescita delle imprese: Trieste si scopre modello

Il report Unioncamere del primo trimestre 2023 fotografa un capoluogo regionale "vitale" e in controtendenza rispetto all'andamento negativo nel resto del Fvg

Laura Tonerò

La provincia di Trieste, nel primo trimestre di quest'anno, ha fatto registrare un incoraggiante saldo positivo tra natalità e mortalità delle aziende. Ed è un dato in controtendenza rispetto al resto del Fvg. Numeri alla mano, tra quelle che si sono iscritte e quelle che si sono cancellate dal registro della Camera di Commercio, il territorio guadagna ben 32 aziende fra gennaio e marzo. Si tratta in ogni caso di un trend che prosegue nel solco dei risultati raccolti lo scorso anno, a dimostrazione della fiducia che piccoli e grandi imprenditori ripongono nella nostra città e, più in generale, in terra giuliana. Nel dettaglio i dati di Movimprese elaborati da Unioncamere sulla base del registro delle imprese delle Cciaa (al netto delle cancellazioni d'ufficio, quelle riguardanti realtà inattive) raccontano come nei primi tre mesi del 2023 siano state avviate 359 nuove imprese mentre ne sono state cancellate 327, con un tasso di crescita trimestrale dello 0,20, tra i più alti a livello nazionale. Per pesarne il valore, è bene valutare come l'Italia, da gennaio e marzo, abbia registrato un tasso pari a -0,12, a fronte di un -0,24 per il Fvg e di un -0,16 per il Nordest. Analizzando le singole provincie,



IL TURISMO È UNA "CHIAVE"  
L'ULTIMA GRANDE ATTRAZIONE:  
IL TALLERO A PONTEROSSO (F. BRUNI)

Nascono più aziende di quante ne muoiono: le ultime statistiche confermano il trend anticipato dal 2022

nel primo trimestre quella di Udine ha raccolto un saldo negativo di 166 imprese (-0,35) e quella di Gorizia un ulteriore saldo negativo di 36 (-0,36). Quella di Pordenone infine decresce con un tasso di -0,25. Tornando a Trieste, a un segmento temporale più ampio, si rileva come nel 2019, l'anno pre-Covid, avevano aperto 1.024 imprese, mentre ne erano state cancellate 994, per un tasso di +0,19. Lo scorso anno

invece avevano aperto 1.032 imprese e ne erano state chiuse 825. L'inizio del 2023, quindi, conferma la capacità di reazione di Trieste dopo lo choc dettato dal Covid. Ad aumentare la base imprenditoriale sono soprattutto l'edilizia e l'immobiliare, nonché i segmenti legati al turismo e alla cura della persona, mentre arretra il commercio al dettaglio.

«I dati – sottolinea il vicesindaco con delega alle Politiche

economiche Serena Tonel – sono una chiara evidenza e confermano che Trieste sta vivendo un momento di espansione economica marcata, con grande interesse da parte degli investitori. Si tratta per lo più di attività industriali, tecniche o legate alla ricettività turistica, ma ho la convinzione che la congiuntura positiva si estenderà progressivamente e fisiologicamente al resto del settore terziario». Per Tonel «pure il settore dell'innovazione ha margini di crescita, grazie anche alle politiche di sostegno messe in campo dalla Regione».

Il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti evidenzia come il trend testimoni «quanto sta avvenendo a Trieste, con i buoni risultati del terziario grazie alle spinte turistica, alle brillanti performance del porto, all'edilizia che continua a tirare forte in virtù di una fruizione dei bonus nettamente superiore al resto della regione, e al comparto degli eventi e degli spettacoli che a sua volta sta garantendo occupazione». Facendo riferimento a una recente analisi sul movimento delle imprese artigiane negli ultimi 10 anni in Fvg, il direttore di Confartigianato Enrico Eva ricorda come Trieste sia «l'unico territorio ad aver retto bene: c'è una vivacità imprenditoriale, con un artigianato, a differenza del resto della regione, prevalentemente a servizio delle famiglie, e non di produzione. E siccome qui, mediamente, gli stipendi sono superiori alla media nazionale, l'artigianato è in salute e c'è spazio di crescita». Tra l'altro Eva riferisce di «una cresciuta attenzione dei triestini per la cura della casa dopo la pandemia, con gli artigiani chiamati a interventi per rendere le abitazioni più funzionali, con un'attenzione all'estetica». Infine, ricordando come Trieste vanti il record nazionale per rapporto tra saloni di accoglienza e residenti, Eva spiega che «il settore continua ad attrarre nuovi imprenditori, anche stranieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto sostenuto dal Fondo Europeo  
E la pesca tradizionale  
intanto si candida  
come patrimonio Unesco

LA SCOMMESSA

MARTINA STEFFINLONGO

La pesca con attrezzi artigianali in mare e nelle lagune è sulla via per diventare Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco. L'iniziativa, nata nel 2017 da alcuni Gruppi di azione locale della pesca italiani, è

stata portata avanti con il progetto "Pcp – Patrimonio culturale della pesca", il cui dossier di candidatura Unesco è stato presentato in Camera di Commercio.

Sostenuto dal Fondo Europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura 2014-2020, promosso da 9 Flag (Fisheries local action group) e ben 6 regioni italiane, il progetto si propone di

preservare e valorizzare l'immenso patrimonio di mestieri, tecniche e attrezzi artigianali legati alla pesca e all'acquacoltura in mare e nelle lagune. Il processo di ascolto di comunità locali e Flag, accompagnato da esperti e istituzioni, ha messo in luce anche la ricchezza della diversità e della creatività umana che custodisce il mondo della pesca: dai termini tecnici alle pratiche artigianali – che nei secoli si sono via via affinate – dai riti alle feste e le occasioni sociali.

L'equilibrio tra uomo, ambiente e risorse ittiche che il mondo ha sempre mantenuto, quindi, è un bene che va preservato, perché «solo crescendo nel tempo e nello spazio, potrà restare e divenire patrimonio condiviso, trasferendo alla pe-

Presentato il dossier  
di candidatura  
Coinvolto  
anche il Gruppo  
di azione costiera

sca industriale e all'acquacoltura la sostenibilità auspicata» spiega Antonio Paoletti in qualità di presidente del Gac (Gruppo di azione costiera). E il progetto "Pcp - Patrimonio culturale della pesca" nasce proprio con questo obiettivo. Dopo una prima fase di indagine e di approfondimenti su mestieri, manufatti, imbarcazioni e molto altro, in marzo il dossier di candidatura è stato

consegnato alla Commissione nazionale italiana per l'Unesco e sono iniziate numerose attività di comunicazione sulle riviste specializzate e sui social volte alla promozione e dell'iniziativa. Tra queste il documentario "Salsedine", diretto da Riccardo Stopponi, nel quale i 9 capitoli ripercorrono storie, tradizioni e culture legate ai mestieri del mondo della pesca. Il programma "Pcp" si inserisce in un più ampio filone di interventi e progetti. «Il progetto Fish Very Good – ricorda Paoletti – ha sperimentato attività di pescaturismo locale proponendo visite al Museo della Pesca di Santa Croce, a mercati ittici e riserve naturali, come il Museo dell'Area marina Protetta di Miramare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOTIZIE  
IN BREVE

## Il consigliere Čok

In riferimento all'articolo di ieri, si precisa che l'esponente del Pd St-efan Čok è consigliere comunale tuttora in carica e non ex. Ci scusiamo con il diretto interessato.



## Incontro sulle truffe

Alle 11 al Teatro Don Bosco incontro pubblico organizzato dai Carabinieri del Comando provinciale di Trieste sulle truffe telefoniche, rivolto in particolare agli anziani.



## Anps, gita in Slovenia

Gita in Slovenia il 20 maggio (Museo tecnico a Bistra e castello di Sneznik) organizzata dalla sezione Anps. Informazioni in Questura o al numero 328 0268262.

## Economia e territorio



Eric Tamaro da Florit, Massimo Silvano



Annalisa Metus da Falconeri, M Silvano



Aurea Parovel da Pellaschiar, M Silvano



Samantha Fermo da RdK, M. Silvano



Elena Favretto da Servadei, M. Silvano



Sonia Cugini da Rosiserli, M. Silvano



Ki Anima alla "Medichesse", M. Silvano



Carlotta Zanettini alla Minerva, Silvano

Designer, decoratori e restauratori protagonisti della seconda edizione della manifestazione che ha incuriosito anche i tanti visitatori della città

# Tra arte, moda e riciclo “Vetrine Animate” porta nei negozi la voglia di creare

## L'INIZIATIVA

MICOL BRUSAFERRO

Il commercio incontra l'arte e l'artigianato. Ieri pomeriggio sedici negozi del centro cittadino hanno ospitato decoratori, restauratori, designer di gioielli, creativi in grado di rea-

lizzare piccoli capolavori con carta, fiori, tessuti o materiali di riciclo. È l'iniziativa “Vetrine Animate”, giunta alla seconda edizione, ideata dal Gruppo Commercio della Confcommercio locale, sostenuta dal Comune di Trieste.

Per scoprire tutti i punti interessanti dalla manifestazione è stata distribuita una

mappa bilingue, in italiano e inglese, progettata graficamente da Sara Paschini di “A Trieste Volentieri” con “White Cocal Press”. Uno strumento utile ai triestini e anche ai turisti, che ieri hanno seguito con curiosità l'evento.

La Gioielleria Crevatin ha accolto la designer Ludovica Fusco, alla “Medichesse Er-

be & Profumi” spazio all'anima creativa di Ki Anima con le sue pietre, nell'Androna degli Orti e da Neirami Trieste, ecco la pulitura specializzata di un dipinto con Carla Clan e le creazioni di Maurizio Stagni. Da Christine, Michela Puzzer è arrivata con cappelli e cerchietti, da Falconeri, Annalisa Metus ha portato piccoli teatri di carta. All'iniziativa ha aderito anche la commerciante Martina Serli di Rosiserli che sottolinea come sia «una bella proposta, abbiamo visto tanti turisti girare con la piantina in mano, seguendo interessati i vari punti coinvolti». Dentro le sue vetrine Sonia Cugini, decoratrice e pianista, ha scelto «di realizzare un decoro in damasco dipingendo le ombre con una tecnica che ricrea il 3D, a tempera murale».

Alla Libreria Minerva in primo piano gli schizzi di Carlotta Zanettini, «una scena di storie per bambini, con tecniche tradizionali, come l'acquarello. È bello vedere tante persone che si fermano ad osservare». Da Gonelli protagonisti gli assemblaggi di pistilli, steli e foglie di Hana,

Realizzati piccoli capolavori con carta, fiori, foglie, tessuti o materiali di recupero

Una mappa in italiano e inglese ha guidato gli interessati alla scoperta delle varie proposte

maestra della botanica in carta, da Speranza prodotti costruiti con diversi materiali in modo originale. Alle Mercerie Servadei, Elena Favretto, di Chiffon Blue e Gatone-ro, ha cucito dal vivo t-shirt con tessuti «che provengono dal mio laboratorio di moda artigianale. “Vetrine animate” è un'ottima idea per mostrare tutti gli spazi creativi

che altrimenti molte persone non troverebbero. E la giornata è perfetta perché a Trieste ci sono anche tanti turisti».

Da Spazio 11B grande interesse dei clienti per le fantasiose installazioni del Fiorificio Laura, da Robe Di Kappa, Samantha Fermo racconta di avere adattato l'arte all'evento, «di solito dipingo su tele o tavole, ma questa volta, trovandomi in un negozio di abbigliamento, ho deciso di colorare su alcune magliette». Aurea Parovel, make up artist, ha portato le sue competenze da Visionottica Pellaschiar «sia truccando alcune ragazze, sia dando consigli su come realizzare le stesse cose in autonomia».

Da Lupus in Fabula ai bambini sono state messi a disposizione kit con mattoni in terracotta da costruire sul posto, mentre da Florit Arredamenti, Eric Tamaro, accompagnato dalla cagnolina Berta, ha presentato la sua Yup-collars «collarini, guinzagli e altri oggetti artigianali per cani, una produzione di pezzi unici, che esportiamo spessissimo negli Stati Uniti».





Polizia e giovani a colloquio. F. Bruni



Alcuni frequentatori della zona. F. Bruni



Controlli in piazza. Francesco Bruni

# Risse, spaccio di droga e minacce: piazza Goldoni sotto sorveglianza

Disposta la presenza fissa di agenti e militari. Preso il responsabile dell'ultima lite. Esercenti esasperati

Gianpaolo Sarti

Il gesto è veloce: uno porge una banconota da venti euro e l'altro gli consegna qualcosa che infila frettolosamente in tasca, guardandosi furtivo attorno. Non è tarda sera: è l'una e un quarto, primo pomeriggio. Pieno giorno. Non è un angolo nascosto della Stazione ferroviaria, o dintorni, ma piazza Goldoni.

La piazza dello spaccio. E delle risse. E del vandalismo. E delle minacce ai gestori dei bar che denunciano lo spaccio, le risse e il vandalismo. Chi fa queste cose? Chi sono? Gruppi di ragazzi, giovanissimi, alcuni anche minorenni, di diversa nazionalità.

Spadroneggiano, questi. Da mesi. L'ultimo episodio – per fortuna senza gravi conseguenze – è di qualche giorno fa: una lite violenta, sempre

in pieno giorno, tra un giovane egiziano (a quanto è dato sapere autore di un furto) e un padre accompagnato dal figlio, vittime di quel presunto furto.

La notizia è che ieri la Polizia è riuscita a individuare il ragazzo egiziano e ad attivare l'ufficio immigrazione avviando, nel contempo, la procedura di espulsione: la Questura ha appurato che si tratta di una persona irregolare sul territorio nazionale. Nel frattempo sarà ospitato al Cpr di Gradisca. Il giovane è ritenuto responsabile non solo di quell'aggressione, ma anche di altre violenze avvenute nell'ultimo periodo in piazza Goldoni.

L'altra notizia è che in queste settimane sono stati intensificati – di molto – i servizi di vigilanza in quella zona. Lo ha deciso proprio la Questu-

ra, coordinando Polizia, Carabinieri, Polizia locale e i cinofili antidroga della Guardia di finanza. Al momento sono state controllate oltre 900 persone e notificati 7 Daspo (più precisamente Dacur, divieto d'accesso alle aree urbane).

Non solo. Da domani, lunedì, e fino a quando sarà necessario, – così come disposto dalla Prefettura in sede di Cposp (Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica) – sarà costantemente presente in piazza Goldoni un camper delle forze dell'ordine: un Ufficio mobile in cui si alterneranno le Volanti, il Reparto Prevenzione Criminale di Padova, e l'Arma dei Carabinieri.

Il fatto è che piazza Goldoni sta diventando un ricettacolo di microcriminalità: i cittadini che passano a piedi tendono a evitare tutto il "lato

muro", quello in cui sono sistemate le panchine e che dà sul McDonald's. È su quelle panchine, ben riparate dal muro, che si ritrovano i gruppi di ragazzi, perlopiù di origine straniera, che prima si davano appuntamento all'inizio di viale XX Settembre e ora – vista la presenza degli agenti in viale – si sono spostati qui: pachistani, afgani, tunisini, egiziani, marocchini, qualche kosovaro. Fino a qualche tempo fa c'erano soprattutto loro, i kosovari, quelli della banda del "Kalashnikov" (riconoscibili dall'arma tatuata al collo), che si spostavano tra la piazza e la Scala dei giganti: alcuni anni fa uno dei componenti aveva accoltellato un ragazzo. Dopo che la banda si è dissolta, grazie all'attività investigativa, la zona è diventata terreno di conquista di altre nazioni.

La presenza di questi giovani ha allontanato anche una bella fetta dei "rider" che stazionavano in quel punto della piazza. E a suon di minacce e risse: alcuni sono stati trovati in possesso di coltelli. Logiche di spartizione territoriale, par di capire.

Gli esercenti della zona sono stupefatti di tutto questo. E hanno paura, letteralmente. Le segnalazioni alle forze dell'ordine, non a caso, partono soprattutto da loro. «Lo spaccio è sotto gli occhi di tutti – spiega Manuel Glisic, triestino di famiglia serba (la sua famiglia è da cinquant'anni a Trieste) gestore del bar "Twins" di piazza Goldoni – e c'è gente che consuma sostanze. C'è chi beve, si ubriaca, rompe le bottiglie. Tanti sono minori e fanno quello che vogliono, perché sono consapevoli che le forze dell'ordine non posso-

no fare nulla nei loro confronti. Poi c'è uno che ha lo spray al peperoncino e si diverte a spruzzarlo. Alcuni di questi venivano nel mio bar, ma li abbiamo mandati via. La loro presenza, oltre a essere pericolosa, allontana i clienti. Le mamme con figli non vengono perché hanno paura di loro. Qui – continua il Glisic – sta diventando un po' come piazza Garibaldi, una zona abbandonata a sé e in mano a questi. Noi gestori abbiamo ricevuto minacce. Ma anche noi abbiamo origini straniere, però qui a Trieste lavoriamo da sempre e rispettiamo la città, che sentiamo nostra».

Il suo racconto trova conferma tra gli altri esercenti dei bar accanto. Chi denuncia riceve minacce: la minaccia di trovarsi con il locale in fiamme. O con una coltellata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TIRABORA**  
IMMOBILIARE

040 634112  
Corso Italia n°24

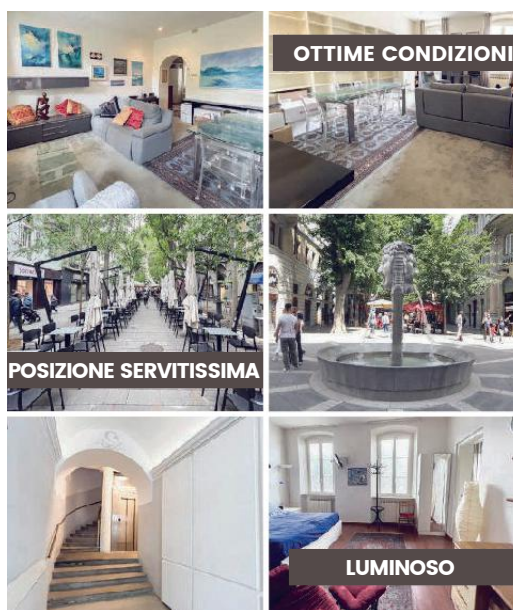
INFO@TIRABORA.IT  
WWW.TIRABORA.IT



Scannerizza  
il codice QR



**VIALE XX SETTEMBRE, TRIESTE**  
Ampio appartamento all'ultimo piano



OTTIME CONDIZIONI

POSIZIONE SERVITISSIMA

LUMINOSO

Tirabora Immobiliare propone in vendita ampio appartamento in una delle principali arterie pedonali della città di Trieste, il Viale XX Settembre. Sito all'ultimo piano dello stabile servito da ascensore, l'appartamento si compone di ingresso, tre camere da letto tutte affacciate al Viale, soggiorno, cabina armadio, grande stanza da bagno con doccia e vasca, zona lavanderia, spaziosa cucina abitabile e secondo bagno di servizio. Tutto per ben 141 mq. Un appartamento che dà il benvenuto alla luce del sole durante la giornata, illuminando naturalmente tutte le zone della casa e rinfrescato dagli alti alberi che incorniciano il viale.



SUPERFICIE  
141 MQ.



CAMERE 3  
BAGNI 2



PREZZO  
295.000

DOVE SI TROVA | VIALE XX SETTEMBRE, TRIESTE



# FESTIVAL DELL'ACQUA

IL PICCOLO

DOMENICA 7 MAGGIO 2023

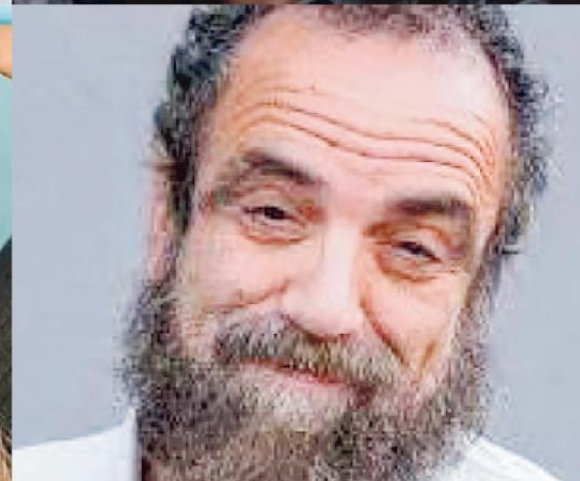
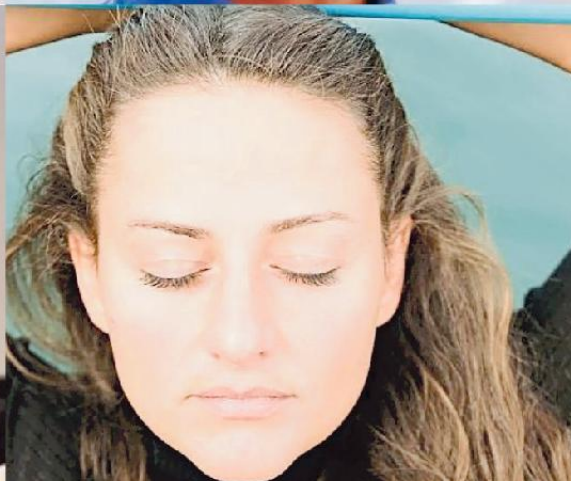
ACURADI  
REDAZIONE MONFALCONE

## LA RASSEGNA

Per riflettere  
sul bene  
più prezioso

**D**a giovedì 11 a domenica 14 maggio Staranzano ospita la prima edizione del Festival dell'acqua. Lo propone il Comune che ha trovato sostenitori e partner entusiasti dell'idea. Perché il Festival dell'acqua a Staranzano? Perché il comune della Bisiacaria ha con l'acqua un rapporto secolare. A Staranzano l'Isonzo si getta in Adriatico dopo aver modellato nei secoli il territorio con le continue mutazioni del suo corso. Staranzano ospita la riserva naturale dell'isola della Cona; Staranzano racconta la lunga sfida lanciata dall'uomo nelle bonifiche.

Ma il tema del festival va ben oltre a questo sguardo locale. È sempre più urgente riflettere su questioni quali l'alternanza di siccità e precipitazioni eccessive causata dal cambiamento climatico, il dissesto idro-geologico, lo spreco, la sete quale motore di conflitti e migrazioni. Il festival è multidisciplinare e ha il duplice obiettivo di stimolare una rinnovata consapevolezza su questo bene dell'umanità in via di rarefazione e favorire comportamenti sostenibili. Nel segno della ArtScience – metodologia di ricerca e modalità comunicativa che prevede l'interazione tra scienza e arte – il Festival dell'acqua propone talk scientifici e performance teatrali, percorsi di ricerca e concerti, laboratori ed eventi espositivi, escursioni e incontri letterari. Una pluralità di linguaggi per coinvolgere target di pubblico differenti, con particolare attenzione per le nuove generazioni. Uno sguardo originale e innovativo per affrontare le diverse e attualissime questioni legate all'acqua. A confermare l'interesse suscitato dal Festival dell'acqua di Staranzano, nato da un'idea del giornalista e autore Roberto Covaz, è il nutrito gruppo di sostenitori e partner che annovera la Regione, la Camera di Commercio della Venezia Giulia, la Bcc di Staranzano e Villesse, la Gma Performing Solutions di Staranzano, nonché il patrocinio della Fondazione Carigo. Particolarmente eclettico e prestigioso anche il team di lavoro, che vede al fianco del Comune di Staranzano collaboratori quali l'Ogs di Trieste, il Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia, la Riserva Naturale Foce dell'Isonzo con la Stazione Biologica Isola della Cona, il Consorzio Culturale del Monfalconese, l'associazione Scienza under 18 Isontina, le scuole di Staranzano, i Festival Aeson e InVisible Cities, Dobialab, la direzione regionale del Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano), Irisacqua, Isa Isontina Ambiente, Coop Alleanza 3.0 e Apt Gorizia. —



## A Staranzano gocce di idee





# La divulgazione si fa spettacolo

## Raccontare i cambiamenti climatici e l'emergenza idrica con parole, immagini, suoni, poesie e silenzi

Il Festival dell'acqua, quest'anno al suo esordio, si è classificato al primo posto del bando della Regione per la divulgazione scientifica.

Tale puntualizzazione non è autoreferenziale ma riflette il messaggio che questo festival cerca di diffondere: la consapevolezza che bisogna attivarsi per tempo per salvaguardare il bene più prezioso.

E divulgatore eccellente è **Giobbe Covatta** protagonista dello spettacolo 6°(Sei gradi), presentato grazie alla collaborazione

della Bcc di Staranzano e Villesse. Il numero 6 indica l'aumento in gradi centigradi della temperatura della terra. Di grande fascino la partecipazione di **Marta Cusunà**, di cui viene proposto "Dimmi cosa vuoi vedere". Frutto di un laboratorio di ricerca percettiva realizzato con l'associazione Al.Di.Qua. Artists (Alternative Disability Quality Artists), "Dimmi cosa vuoi vedere" è la versione sonora di Earthbound, monologo fantascientifico sul futuro del pianeta.

Uno spettacolo in cuffia, a

impatto ambientale zero, che consente a tutti, anche a chi non può vedere, di accedere all'immaginario e all'emozione del teatro visuale.

Chiude la trilogia di grandi nomi della scena teatrale italiana **Gabriele Vacis**, autore e regista fra i più prestigiosi, protagonista della lecture show "Storie d'acqua - Meditazione sul clima", che intreccia suggestive narrazioni legate al Mediterraneo, al Polesine, allo Tsunami e ai tanti luoghi attraversati dall'acqua.

Di assoluta suggestione il concerto di **Daniilo Rea**, pianista jazz fra i più celebrati e improvvisatore dallo stile inconfondibile.

A raccontare la storica interazione tra arte e scienza, dal secolo scorso a oggi,

con un focus sui progetti di ArtScience dedicati all'acqua, è **Francesco Scarel**, originalissimo divulgatore scientifico protagonista del talk "Il quarto spazio - La comunicazione della scienza attraverso linguaggi artistici".

Nella stessa ottica si muove l'attività di "pesca dei suoni" lungo la foce dell'Isonzo, alla ricerca di un ambiente acustico incontaminato.

A confermare la contaminazione fra i linguaggi della divulgazione e quelli artistici è anche la performance di **Franco Arminio**, poeta e "paesologo". Alla poesia si sono dedicati anche gli **studenti del BEM**, che hanno "adottato" una polla risorgiva e le hanno dato il suggestivo nome di PoEMA

Nella foto grande la Quarantia antica foce dell'Isonzo. Nell'altra foto la foce dell'Isonzo e l'interno dell'idrovora Sacchetti

(Polla Einaudi-Marconi). Una polla chiamata PoEMA è il titolo del talk che li vede protagonisti. Arte e scienza dialogano anche in "Fassi un'armonia..." - Leonardo e lo stupore dell'acqua, l'inedito e straordinario percorso di ricerca dello storico **Angelo Floramo** dedicato a Leonardo da Vinci.

È il linguaggio del cinema, invece, a esplorare l'acqua nel caso di Paesaggio sottile, prima tappa di un percorso di ricerca che **Andrea Colbacchini**, autore di numerosi documentari dedicati al paesaggio, dedica alle comunità che vivono l'ultimo tratto dell'Isonzo.

A **Luca Mercalli**, presidente della Società meteorologica italiana e giornalista scientifico, il compito di far riflettere sulla relazione fra cambiamenti climatici e acqua.

**Giorgio Temporelli**, invece, esperto in igiene e tecnologie per il trattamento delle acque, nel suo talk "L'acqua del Sindaco" si adopera per sensibilizzare il pubblico in merito alla qualità dell'acqua distribuita dagli acquedotti.

Affronta il tema dell'acqua pubblica il talk "Acqua bene comune" con la conversazione tra **Gianbattista Graziani**, amministratore unico di Irisacqua e **Marco Iob**, coordinatore delle campagne sull'acqua per il Centro di Volontaria-

Gli eventi del Festival sono a ingresso libero.

Prenotazione su [www.acquafestival.it](http://www.acquafestival.it).

Progettazione e promozione Studio Sandrinelli, Ufficio cultura Comune di Staranzano.



Con la collaborazione di



## IL MONDO FUORI FESTIVAL 19 - 20 MAGGIO 2023

Cormons - Sala civica comunale, piazza XXIV Maggio n. 22





FESTIVAL  
DELL'ACQUA

## L'anticipazione

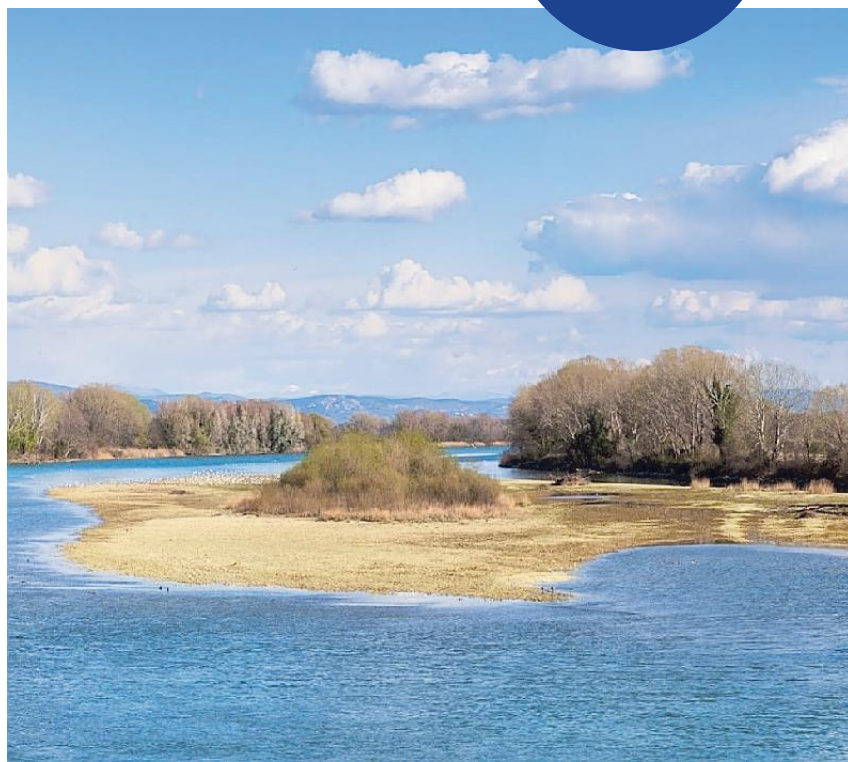
Progetto Fluid\*  
di Palusa al Ccm

Ad anticipare il Festival, mercoledì 10, alle 18, a Villa Vicentini Miniussi a Ronchi, l'inaugurazione di Fluid\*, un progetto fotografico dedicato alle acque del territorio di Davide Maria Palusa, realizzato in collaborazione con il Ccm.

## L'inaugurazione

Filarmonica di Turriaco  
note e narrazioni

Inaugurazione del festival dell'acqua con la musica venerdì alle 19 in piazza Dante. Alla Società Filarmonica di Turriaco diretta da Fulvio Dose il compito di dare il "la" con un concerto che interseca musiche e narrazioni dedicate all'acqua.



to Internazionale.

È curato dall'OGS di Trieste il talk "Il continuum fiume-laguna-mare nella ricerca europea", un approfondimento con i ricercatori Donata Canu e Tamara Cibic dell'Ogs e con Georg Umgieser (Cnr) sull'infrastruttura europea Danubius, finalizzata a garantire la funzionalità ecologica e la sostenibilità delle aree costiere di transizione.

Ed è il mare l'oggetto dell'intervento della biologa **Giulia Realdon**. Ha per obiettivo la consapevolezza e l'impegno collettivi anche l'incontro con **Aldevis Tibaldi**, autore del libro "L'isola infelice", frutto della sua lunga esperienza nella lotta in difesa dell'ambiente.

L'ultimo talk del Festival è "L'acqua, la insegna la sete, con **Vanessa Guidi** (presidente di Mediterranea Saving Humans) e **Alessandro Metz** (armatore della Mare Jonio), è una doverosa riflessione sulla sete quale motore di migrazioni.

Dedicato ai giovani, per tutta la durata del Festival, in sala Peres, la mostra "Searth-Videoarte in laguna".

Nove artisti under 35 provenienti da Italia, Austria e Slovenia reinterpretano gli splendidi paesaggi della riserva naturale della foce dell'Isonzo e della valle Cavanata.

# Lungo l'Isonzo tra storia e scienza

## Analisi delle acque fatte dagli studenti

## L'incontro tra la sorgente e la foce

### A colloquio i sindaci di Staranzano Marchesan e di Bovec Mlekuž con gli scrittori Bellavite e Germovšek per un immaginario abbraccio

## LE INIZIATIVE

**G**rande spazio è riservato, nell'ambito del Festival, all'Isonzo, il fiume che unisce due Stati. Isonzo, un corridoio verde – Conoscere il territorio per tutelare la biodiversità è il progetto a cura di Scienza under 18 Isontina che ha visto protagonisti, in un'ottica transfrontaliera, gli studenti delle scuole del territorio. Giovedì 11, alle 16.30 in Sala Peres, i giovani ricercatori illustrano i 10 pannelli bilingui (in italiano e sloveno) dedicati alla prima fase del percorso di ricerca, l'analisi della qualità delle acque del fiume. Sabato 13 alle 17 in Sala Peres, nell'ambito

di Isonzo, acqua senza confini si incontrano Riccardo Marchesan, sindaco di Staranzano e Valter Mlekuž, sindaco di Bovec (Slovenia), primi cittadini della sorgente e della foce dell'Isonzo, affiancati dagli scrittori Andrea Bellavite e Sinisa Germovšek che, in lingue differenti, hanno dedicato allo stesso fiume magnifiche pagine. Alle 18 si prosegue con l'approfondimento dedicato a L'esperienza dei contratti di fiume: un'alternativa per il futuro, con Silvia Caruso (Consorzio di Bonifica Venezia Giulia), Anna Brusarosco e Francesco Visentin (Università di Udine), Fabio Cella e Marco Lipizer (Servizio difesa del suolo regione FVG): un focus sul Contratto di Fiume quale strumento di programmazione



### Spazio ai giovani laboratori e spettacoli

Il Festival dell'acqua guarda con convinzione ai giovani. Giovedì 11 ai bambini della primaria De Amicis, è riservato "Il meraviglioso viaggio di Gocciolina", spettacolo co-prodotto da CUT Trieste e Hangar Teatri. Alle 16.30, sala San Pio X, è di scena Storie di fiume, la performance che conclude il laboratorio curato da Luisa Vermiglio con gli alunni delle quarte della primaria. Gli alunni di Staranzano sono i protagonisti, venerdì 12 dalle 10, in piazza Dante, de La Biblioteca dei Libri Viventi, originale approdo del cantiere di lettura dedicato all'acqua curato da Damatrà nell'ambito del progetto LeggiAMO 0-18. E di Gocce di musica, il grande concerto che vede coinvolti oltre 100 alunni, cantori e musicisti, del comprensivo Dante (12). E ancora Mare mostrom, laboratorio di educazione ambientale per bambini fino ai 12 anni. Venerdì 12, dalle 15 alle 19, biblioteca, caccia al tesoro alla ricerca dei comportamenti sostenibili.

strategica e partecipata, che persegue la tutela e la valorizzazione dei territori fluviali.

Ma il Festival dell'acqua è anche movimento.

Sabato 13 alle 10 da piazza Dante parte il pullman per la visita guidata ai luoghi della bonifica, realizzata in collaborazione con il Consorzio Bonifica della Venezia Giulia e la Direzione regionale del Fai. Fra le tappe fondamentali di questa bonifica (e della visita guidata), la rosta di Sagrado (presa di derivazione che consente di portare l'acqua alle campagne monfalconesi) e l'impianto idrovoro Sacchetti; tappa intermedia della visita guidata è l'Archivio storico del Consorzio di Bonifica. Ancora la passeggiata in canoa alla scoperta delle acque del territorio in programma domenica 14, organizzata dal Gruppo Scout Staranzano 1: un suggestivo itinerario adatto a tutti, che parte alle 10 da via Collodi 8 e si snoda fra campi e risorgive.

# MARINA LEPANTO

## MONFALCONE

### A MARINA LEPANTO UN MARE DI PROMOZIONI!

### SPECIALE PROMOZIONE DI PRIMAVERA

### SU TUTTE LE BARCHE QUICKSILVER E MOTORI MARINI MERCURY IN PRONTA CONSEGNA!

Monfalcone - Gorizia - Via Consiglio d'Europa, 38 • info: 0481.45555 e 345.7977562 • [www.meridianarent.com](http://www.meridianarent.com)

VENDITA BARCHE E MOTORI • ORMEGGI • ASSISTENZA **MERCURY** **QUICKSILVER** APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA



# festival dell'acqua staranzano

11 > 14  
maggio 2023

talk,  
spettacoli,  
incontri,  
mostre,  
laboratori

seguici su



acquafestival.it

## MERCOLEDÌ 10 MAGGIO

*Anteprima*

Ore 18.00

Villa Vicentini Miniussi

Ronchi dei Legionari

**FLUID\***

Inaugurazione della mostra fotografica

di **Davide Maria Palusa**

In collaborazione con il Consorzio

Culturale del Monfalconese

## GIOVEDÌ 11 MAGGIO

Ore 08.30 e 10.30

Auditorium dell'Istituto Comprensivo

Dante Alighieri

**IL MERAVIGLIOSO VIAGGIO**

**DI GOCCIOLINA**

Testo, scene e regia di Manuela Dessanti

Con **Ilaria Santostefano** e **Alessia Vaglica**

*Per bambini 6-8 anni*

Ore 15.00

Sala Peres

**UNA POLLA CHIAMATA POEMA**

Un talk tra scienza e letteratura

su un luogo affascinante

A cura della classe 2BF dell'**ISIS BEM**

Ore 16.30

Sala Peres

**ISONZO, UN CORRIDOIO VERDE**

**Conoscere il territorio per tutelare**

**la biodiversità**

Talk e mostra a cura di

**Scienza under 18 Isontina**

Ore 18.00

Sala Delbianco

**ACQUA BENE COMUNE**

Talk con **Gianbattista Graziani**

(Amministratore Unico Irisacqua)

e **Marco Iob** (Centro di Volontariato

Internazionale – Coordinatore

campagne sull'acqua)

Conduce **Francesco De Filippo**

(Direttore Ansa FVG)

In collaborazione con Irisacqua,

CeVI e Benkadi APS

Ore 19.30

Sala Delbianco

**ALDEVIS TIBALDI**

**L'ISOLA INFELICE**

Un viaggio nelle terre violate dagli abusi

Conduce **Giuliano Velliscig**

(Associazione Editori del FVG)

## VENERDÌ 12 MAGGIO

Ore 10.00

Piazza Dante Alighieri

*in caso di maltempo, Biblioteca Comunale*

**LA BIBLIOTECA DEI LIBRI VIVENTI**

Con gli alunni della Scuola Secondaria

di I grado **Dante Alighieri**

A cura di Damatrà Onlus, nell'ambito del

progetto LeggiAMO 0-18

Ore 12.00

Piazza Dante Alighieri

*in caso di maltempo, l'evento non avrà luogo*

**GOCCE DI MUSICA**

Concerto a cura dell'Istituto Comprensivo

**Dante Alighieri**

Ore 15.00

Sala Delbianco

**ANGELO FLORAMO**

**"FASSI UN'ARMONIA..."**

**Leonardo e lo stupore dell'acqua**

Ore 15.00

Sala Ragazzi Biblioteca Comunale

**MARE MOSTRUM**

Laboratorio di educazione ambientale

per bambini dai 6 ai 12 anni

In collaborazione con Benkadi APS - Area

educativa

Ore 16.30

Sala Delbianco

**GIORGIO TEMPORELLI**

**L'ACQUA DEL SINDACO**

**Per un uso consapevole della risorsa**

**naturale più importante**

Ore 18.00

Sala Delbianco

**FRANCESCO SCAREL**

**IL QUARTO SPAZIO**

**La comunicazione della scienza**

**attraverso linguaggi artistici**

Ore 19.00

Piazza Dante Alighieri

*in caso di maltempo, Sala San Pio X*

Inaugurazione della prima edizione

del Festival dell'Acqua di Staranzano

**CONCERTO DELLA SOCIETÀ**

**FILARMONICA DI TURRIACO**

**Fulvio Dose** direttore

**Elisa Baldo** voce narrante

Testi a cura di **Roberto Covaz**

Ore 21.00

**Boschetta di Dobbia**

**GIOBBE COVATTA**

**6° (SEI GRADI)**

Il tema urgente della sostenibilità del nostro

pianeta fra ironia e divulgazione scientifica

In collaborazione con BCC di Staranzano

e Villesse

*Ingresso libero fino a esaurimento*

*dei posti disponibili*

## SABATO 13 MAGGIO

Ore 10.00

Partenza da Piazza Dante Alighieri

*Percorso in pullman*

**VISITA GUIDATA AI LUOGHI**

**DELLA BONIFICA**

Rosta di Sagrado, Archivio Storico del

Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia,

Idrovora Sacchetti

In collaborazione con il Consorzio di

Bonifica della Venezia Giulia

e il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano

*Prenotazione obbligatoria on line su*

*acquafestival.it (max 30 persone)*

Ore 16.00

Isola della Cona

**FRANCO ARMINIO**

**SACRO MINORE**

Performance del poeta e "paesologo"

che scrive in cerca di meraviglia

*Prenotazione obbligatoria on line su*

*acquafestival.it (max 50 persone)*

Ore 17.00

Sala Peres

**ISONZO, ACQUA SENZA CONFINI**

Talk con **Riccardo Marchesan**,

Sindaco di Staranzano, **Valter Mlekuž**,

Sindaco di Bovec (SLO), **Andrea Bellavite**,

scrittore, **Siniša Grmovšek**, scrittore

Conducono **Roberto Covaz** e **Igor Komel**

In collaborazione con Kulturni Dom

di Gorizia

Ore 18.00

Sala Peres

**L'ESPERIENZA DEI CONTRATTI DI FIUME:**

**UN'ALTERNATIVA PER IL FUTURO**

Talk con **Silvia Caruso** (Consorzio

di Bonifica della Venezia Giulia),

**Anna Brusarosco** e **Francesco Visentin**

(Università di Udine, Dipartimento di lingue

e letterature), **Fabio Cella** e **Marco Lipizer**

(Servizio Difesa del Suolo Regione FVG)

Conduce **Giovanni Ghiani** (ComPA FVG)

Ore 19.30

Sala Delbianco

**LUCA MERCALLI**

**CAMBIAMENTI CLIMATICI E ACQUA:**

**QUALI SCENARI PER IL FUTURO?**

Conduce **Simona Regina**

(giornalista scientifica)

> *In collegamento online <*

Ore 21.00

Sala San Pio X

**DANILO REA**

**in CONCERTO**

Un repertorio ispirato all'acqua

per il pianista jazz di fama internazionale

## DOMENICA 14 MAGGIO

Ore 10.00

Sala Delbianco

**GIULIA REALDON (EMSEA)**

**CONOSCERE IL MARE**

**PER SALVARE LA TERRA**

La biologa e divulgatrice scientifica

ci aiuta a prendere decisioni responsabili

sul mare e le sue risorse

Ore 10.00

Ritrovo in Via Collodi 8 (Asilo Fly Ark)

**GUIDA DA TE LA TUA CANOA**

Passeggiata alla scoperta

delle acque del territorio

A cura del Gruppo Scout

Staranzano 1

*Durata 2 ore e 30' circa*

Ore 11.00

Isola della Cona

**Esperienza sonora a cura di**

**MARTA CUSCUNÀ**

**DIMMI COSA VUOI VEDERE**

Versione sonora dello spettacolo

*Earthbound ovvero le storie delle Camille*

*Prenotazione obbligatoria on line su*

*acquafestival.it (max 50 persone)*

Ore 15.00

Sala Delbianco

**ANDREA COLBACCHINI**

**PAESAGGIO SOTTILE**

La prima tappa della video-ricerca

sulle comunità che vivono l'Isonzo

Conduce **Gioele Peressini**

(Festival InVisible Cities)

Ore 16.30

Sala Delbianco

**IL CONTINUUM FIUME-LAGUNA-MARE**

**NELLA RICERCA EUROPEA**

Talk con **Donata Canu** (OGS Trieste),

**Tamara Cibic** (OGS Trieste) e

**Georg Umgiesser** (ISMAR-CNR)

Ore 18.00

Sala San Pio X

**GABRIELE VACIS**

**STORIE D'ACQUA**

**MEDITAZIONE SUL CLIMA**

Lecture show con **Gabriele Vacis**

Scenofonia di **Roberto Tarasco**

Ore 19.30

Sala Delbianco

**L'ACQUA, LA INSEGNA LA SETE**

Talk con **Alessandro Metz** (armatore

Mare Jonio) e **Vanessa Guidi** (Presidente

Mediterranea Saving Humans APS)

Conduce **Anna Piuze** (La Vita Cattolica)

In collaborazione con Benkadi APS

Ore 21.00

Sala Delbianco

**SOUND FISHING – ATTO 1**

**FOCE DELL'ISONZO**

Un'affascinante performance audiovisiva

a cura di **Organic Audio** (Emanuele

Pertoldi e Andrea Peluso), con i live

visuals di **Francesco Scarel**

In collaborazione con Dobialab

e Festival Aeson - Arti nella Natura

Tutti gli eventi sono a ingresso libero,  
fino a esaurimento dei posti disponibili.

È consigliata la prenotazione on line  
su [www.acquafestival.it](http://www.acquafestival.it)

Per informazioni tel. 0481 716917  
[info@acquafestival.it](mailto:info@acquafestival.it)



Comune di  
Staranzano

con il contributo di



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



BCC Staranzano  
e Villesse  
GRUPPO BCC ICCREA



GMA  
PERFORMING SOLUTIONS



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRIESTE GORIZIA



FONDAZIONE  
Cassa di Risparmio di Gorizia



Ufficio Scolastico Regionale  
per il Friuli Venezia Giulia



IL PICCOLO



Rai



Friuli Venezia  
Giulia

partner





IL DIBATTITO ATTORNO ALL'OPERAZIONE DI VENDITA AL GRUPPO GAROFALO

# Sanatorio, c'era un'opzione triestina «Ma non volevamo monopoli»

Danelon (Salus): «Offerta competitiva». Replica Guarneri: «Meglio un clima di sana competizione»

Massimo Greco

Uno scambio di osservazioni a distanza, condotto senza la volontà di esasperare i toni, ma per puntualizzare le posizioni. Tema: il Sanatorio Triestino, che il blocco degli azionisti più importanti (86,9%) ha ceduto al gruppo Garofalo, una delle maggiori realtà nazionali della sanità privata.

Guglielmo Danelon, presidente del Policlinico Triestino, non nasconde l'interesse che la Salus avrebbe avuto nell'acquisire la clinica di via Rossetti. Tant'è che venne prospettata ai soci del Sanatorio un'offerta che Danelon definisce «senz'altro competitiva rispetto a quella presentata da Garofalo».

La pensa diversamente Salvatore Guarneri, che s'avvia a diventare amministratore delegato del Sanatorio in seguito all'assemblea fissata per il 25 maggio. E' uno dei soci che ha venduto la sua dotazione azionaria



L'ingresso del Sanatorio

(11%). «Abbiamo optato per un mercato regionale aperto a nuovi contributi - argomenta - orientato alla competizione e scevro da inclinazioni monopolistiche. Abbiamo pensato che la concorrenza possa giovare alla qualità e all'innovazione in un comparto privato che in Friuli Venezia Giulia rappre-

senta solo il 5% del settore sanitario».

Ma Danelon è anche detentore di un antico pacchetto azionario del Sanatorio e non sembra orientato a venderlo: Garofalo, in coerenza con quanto pattuito con i soci venditori, farà un'offerta alle stesse condizioni per drenare quel 13% di share ri-

GUGLIELMO DANELON  
PRESIDENTE  
DEL POLICLINICO TRIESTINOSALVATORE GUARNERI  
SARÀ IL PROSSIMO AMMINISTRATORE  
DELEGATO DEL SANATORIO

masto ancora invenduto.

«Resto azionista del Sanatorio - spiega - perché ritengo comunque importante avere occasioni di confronto e di interlocuzione con un gruppo di questa rilevanza, che abbiamo già avuto modo di conoscere all'interno del contesto sanitario privato». Anche Danelon è dell'av-

viso che vada superata l'esiguità del privato in regione. E annota nell'ambito nazionale la crescente tendenza all'aggregazione in pochi grandi gruppi (San Raffaele, Sansavini, lo stesso Garofalo).

Poi Guarneri torna sui motivi che hanno convinto lui e i soci «storici» a disimpegna-

re le quote. «A livello territoriale il Sanatorio svolge un ruolo notevole, si pensi che sono 40.000 all'anno gli accessi ai servizi. E il nostro obiettivo, con l'operazione Garofalo, è stato proprio quello di tutelare la qualità dei servizi. Perché le sinergie, sviluppabili con un gruppo di quelle dimensioni operative e finanziarie, sono destinate a migliorare l'offerta prestazionale. L'innovazione tecnologica è sicuramente una voce dove avremo modo di verificare il senso della nostra scelta».

«Per il privato di questa regione - prosegue Guarneri -, dove ci pare che il governatore Fedriga e l'assessore Riccardi siano interessati a rafforzare il livello di collaborazione, crediamo vadano a delinearsi spazi di azione significativi sia nei contenuti che nelle aree geografiche».

Guarneri, che ricorda gli investimenti realizzati al Sanatorio negli ultimi anni in particolare sulla radiologia, annuncia l'assemblea del 25 maggio, che vedrà l'esordio della nuova proprietà: ci sarà da nominare i nuovi organi sociali, in quanto il consiglio di amministrazione (Catalani, Giamperlati, Terpin, Rismondo, Guarneri) e il collegio sindacale (D'Avanzo, Lonzar, Bertoli) hanno rassegnato le dimissioni in considerazione del nuovo assetto. «Il Sanatorio - conclude il futuro amministratore delegato - mantiene la sua identità societaria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il convegno organizzato da Italia Nostra. Massimo Silvano

Il meeting di Italia Nostra: in primo piano boschi urbani e prospettive dell'antico scalo

## Rigenerazione urbana dal Porto vecchio al progetto cabinovia

IL CONVEGNO

LORENZO DEGRASSI

Un incontro per condividere esperienze e riflessioni sulle aree verdi nei contesti di rigenerazione urbana. È stato questo il tema del meeting organizzato dalla sezione triestina di Italia Nostra dal titolo «Le Città si fanno Verdi».

Lo spunto per parlare del Porto Vecchio (o «Vivo») è

che verrà è stato dato dalle esperienze fatte dalla stessa Italia Nostra a Milano fin dalla metà degli anni '70, dove nel cuore del capoluogo lombardo fu portato a termine il primo di una lunga serie di boschi urbani. A fare gli onori di casa la presidente della sezione locale e nazionale di Italia Nostra, Antonella Caroli.

«Questo incontro rappresenta soprattutto un convegno di lavoro - ha sottolineato Caroli - perché il porto vecchio che si trasforma

in porto verde è qualcosa di importante per la città e non solo. Nell'opera che verrà è necessario comprendere non solo quali nuove opere sorgeranno, ma anche quale verde, quali piante vi saranno inserite».

Ospiti del convegno, moderato dal vicepresidente della sezione locale di Italia Nostra, Franco Zubin, il presidente regionale di Italia Nostra, Renato Bosa, il direttore del Centro Forestazione Urbana di Italia Nostra, Silvio Anderloni, il direttore del dipartimento territorio, ambiente e lavori pubblici del Comune di Trieste, Giulio Bernetti, l'architetto Giovanni Damiani, il responsabile verde e alberature del Comune, Francesco Panepinto e il presidente della sezione udinese di Italia Nostra, Gabriele Cragnolini.

A Bernetti è toccato fare il punto della situazione sul progetto del Porto Vecchio che verrà e del tanto discusso progetto della cabinovia.

«In tutto il mondo impianti del genere sono riconosciuti quali trasporti pubblici sostenibili e alternativi - ha spiegato Bernetti -. Qui invece il progetto è visto solo come opera per il turismo. Bisogna pensarla invece anche quale mezzo che snellerà e darà sfogo a viale Miramare, un asse viario che, con lo sviluppo del porto vecchio, diventerà ancora più intasato. La cabinovia darà la possibilità di arrivare volando nei punti strategici del porto vecchio e del centro cittadino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Straordinari bloccati da metà aprile: il nodo sta nei bonus ai turnisti mentre i lavoratori reclamano un aumento generalizzato in busta paga

## Piattaforma logistica in «bilico» tra accordo sindacale e sciopero

LA TRATTATIVA

Mare mosso alla Piattaforma logistica del porto di Trieste: azienda e sindacati non trovano l'accordo sul contratto integrativo del terminal gestito dai tedeschi di Hhla.

Cgil, Cisl e Uil sono in stato di agitazione da metà aprile e hanno bloccato gli straordinari. La tensione è nata dopo che l'assemblea dei dipendenti ha bocciato una prima intesa fra azienda e sindacati. Ai lavoratori non è piaciuta una bozza di accordo che premiava solo i turnisti, andando a remunerare indennità di funzione, festivi, straordinari e flessibilità nei cambi turno. Dagli stessi lavoratori è arrivata la richiesta di un aumento generalizzato sulla paga base, che ha costretto le rappresentanze sociali a tornare alla carica con rivendicazioni più estese.

Un nuovo incontro sul contratto di secondo livello avrebbe dovuto tenersi venerdì, ma è stato rinviato a domani, quando si saprà se il dialogo riprenderà o Cgil, Cisl e Uil si orienteranno verso la proclamazione di uno sciopero.

È la prima volta che si veri-



Antonio Barbara, ad di Hhla Plt

La società confida  
«in un chiarimento  
nel prossimo  
incontro»

ficano tensioni in quello che è il terminal più giovane del porto, dove a oggi lavorano 138 dipendenti tra personale di banchina, operativi e amministrativi, per la gestione di sei toccate a settimana: tre di Dfds, due di Ulusoy, uno di Cma Cgm, più alcuni servizi a spot.

L'amministratore delegato di Hhla Plt Antonio Barbara cerca di stemperare le tensioni: «Manteniamo interlocuzioni rispettose con le parti sociali. È pronta una bozza di accordo condiviso e fattivamente raggiunto in mesi di

trattativa che saremmo lieti di sbloccare per poter iniziare a dare più reddito aggiuntivo ai nostri colleghi. Confidiamo in un chiarimento nel prossimo incontro».

La società non intende però aderire a una richiesta di aumento della paga base che si aggira attorno al 30%, perché il terminal non lavora ancora a pieno ritmo e perché a fine anno dovrebbe arrivare l'accordo sul contratto nazionale contenente già un ritocco delle retribuzioni.

I sindacati intanto attaccano Hhla Plt: «Abbiamo avuto notizia - scrivono in una nota Paolo Peretti (Cgil), Marco Rebez (Cisl) e Giulio Germani (Uil) - che l'azienda sta contattando singolarmente i lavoratori a suo avviso maggiormente meritevoli, offrendo premi individuali al fine di mitigare gli effetti del blocco dello straordinario. Ai lavoratori a tempo determinato, che sono i più deboli contrattualmente, viene inoltre costantemente modificato l'orario di lavoro secondo le esigenze di banchina. Se tali notizie dovessero essere confermate valuteremo l'opportunità di un ricorso per comportamento antisindacale in base all'articolo 28». —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# VUOI CAMBIARE I SERRAMENTI?

CON NOI PUOI BENEFICIARE DELLE  
DETRAZIONI FISCALI DEL 50%  
A TUTTA LA BUROCRAZIA CI PENSIAMO NOI!

**COSA ASPETTI?**

**CI OCCUPIAMO ANCHE DEL TUO FINANZIAMENTO**

Agos



**NSD s.r.l.**  
**Serramenti**

**TRIESTE**

Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977  
info@nsdsrl.it | [www.nsdsrl.it](http://www.nsdsrl.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per ulteriori informazioni richiedere sul punto vendita il "Modulo informazioni europee di Base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Offerta valida fino al 31/12/2023. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. N.S.D srl opera quale intermediario del credito NON in esclusiva.

**Sponza  
Tappezzeria**

**TAPPEZZERIA - TENDAGGI - MATERASSI IN LANA  
DIVANI - POLTRONE SU MISURA**



Via Franca 20/A - Trieste (vicino Piazza Carlo Alberto)  
Telefono: 348.8273392  
Email: [sponza.tappezzeria@gmail.com](mailto:sponza.tappezzeria@gmail.com)

**AERRE CAR<sup>®</sup> srl**



*Ulteriore vasta scelta di veicoli usati*



**ABARTH 595**  
1.4 TJet 165CV  
2022  
**26.490 €**



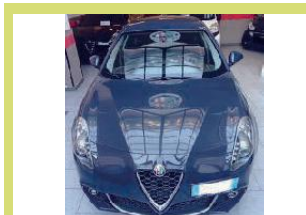
**FIAT 500**  
1.0 Hybrid Club  
70CV - 2022  
**17.350 €**



**FIAT TIPO SW**  
1.6 Mjet 130cv City Life  
2021 - Km. 49.300  
**16.490 €**



**FIAT PANDA**  
Cross 4x4 0,9 Twin Air 85CV  
2021 - Km. 15.000  
**22.450 €**



**ALFA GIULIETTA**  
1.6 JTDm Business 120CV  
2019 - Km. 68.900  
**18.490 €**



**JEEP RENEGADE**  
1.6 MJT Longitude Fwd 120cv  
2018 - Km. 56.580  
**19.490 €**



**FIAT 500X**  
1.0 Firefly Urban Look 120cv  
2020 - Km. 46.370  
**17.900 €**



**LANCIA YPSILON**  
1.2 69CV Gold  
2018 - Km. 44.700  
**12.890 €**



**ALFA GIULIETTA**  
1.6 JTDm Super 120CV  
2018 - Km. 49.765  
**17.990 €**

Assistenza - Via S. Francesco 60 | Vendita - Via del Ronco 10  
**TRIESTE - Tel. 040-571062 - [www.aerrecar.it](http://www.aerrecar.it) -**



## La commemorazione all'ex Opp

Esponenti della psichiatria e del sociale a confronto: «Bisogna guardare all'individuo oltre la patologia. E servono maggiori risorse»

## Salute mentale, appello nel nome di Rotelli

## L'INCONTRO

FRANCESCO CODAGNONE

**L**ì nel roseto di San Giovanni dove l'impossibile è diventato possibile. Le rose le fece piantare Franco Rotelli, inventore di sociale e immaginari, perché nascesse bellezza sull'orrore dell'ex ospedale psichiatrico: «Ascoltare i rumori delle vite e toccare la terra e bagnare le rose e cambiare le cose». In suo ricordo, a quasi due mesi dalla morte dello psichiatra, la Conferenza permanente per la Salute mentale nel Mondo Franco Basaglia ha aperto a una giornata di incontro e confronto a 45 anni dall'approvazione della legge 180.

Le rose ieri mattina erano in fiore: per interrogarsi su cosa significhi fare salute mentale, sul ruolo della politica in una «città che cura», sull'attualità dell'opera di Franco e Franco, Basaglia e Rotelli. Per quest'ultimo, negli anni artefice dei progetti microaree, strategie e pratiche di cooperazione e im-



presa sociale, «forse si è guardato troppo alla psichiatria e troppo poco alla salute mentale - diceva in uno dei suoi ultimi interventi -: guardare alla salute mentale significa andare ben oltre. Vuol dire guarda-

re a come sta la gente e travalicare i confini di malattia non-malattia».

L'incontro, condotto dal giornalista Massimo Cirri e aperto dall'assessore al Sociale Massimo Tognolli e dall'arci-

vescovo Enrico Trevisi, ha visto la partecipazione di operatori nell'ambito della salute mentale, del sociale e della cultura, alcuni esponenti politici del centrosinistra. Il microfono è passato di mano in mano,



L'ORGANIZZATRICE E L'EVENTO  
QUI SOPRA GIOVANNA DEL GIUDICE  
E A LATO L'INCONTRO DI IERI (A. LASORTE)

Anche la questione imputabilità tra gli spunti di dibattito dopo il caso Meran

tra letture e testimonianze: un discorso continuo sulla «logica del terzo», interrotto appena da qualche nota dei Pink Floyd. Le prime parole sono state dello stesso psichiatra, da un suo intervento del 2010:

«La legge 180 - ricordava - è praticabile, sostenibile, vera».

Una legge sulla quale però, ancora oggi, si pongono accenti diversi: a pochi giorni dai tragici eventi di Pisa, all'indomani della polemica sul caso Meran con l'assoluzione dell'assassino dei due poliziotti nella Questura di Trieste, di fronte a «servizi sociosanitari particolarmente indeboliti nelle risorse - dichiara la psichiatra Giovanna Del Giudice, presidente di Copersamm -, è necessario sviluppare un pensiero critico e collettivo».

La soluzione non è cambiare la legge Basaglia, ma rendere imputabili tutti: «perché la libertà è terapeutica, ma anche la responsabilità». Nel panorama attuale, è importante che «la comunità si facciano carico tutta insieme delle sofferenze dell'altro» riprende Dévora Kestel, direttrice del Dipartimento di Salute Mentale e Abuso di sostanze dell'Oms. E, ricorda infine Alberta Basaglia, figlia dello psichiatra, «rimettere le persone al centro, ascoltarle». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto di vista di Dévora Kestel, esperta dell'Organizzazione mondiale della sanità: «Priorità alla prevenzione della malattia»

«Legge 180 mai compiuta del tutto  
Pochi servizi senza fondi adeguati»

## L'INTERVISTA / 1

**N**el suo intervento legge da un foglio fitto di appunti: poiché «sono una persona emotiva, e l'incontro con l'altro è il mio punto d'emozione».

Nel roseto della bellezza che si affermò sulla miseria, Dévora Kestel, direttrice del Dipartimento di Salute mentale e Abuso di sostanze dell'Oms, riporta l'attenzione sulla «persona oltre il matto»: poiché prendersi cura dell'altro significa «ascoltarlo, cercare di comprendere il suo dolore, incontrarlo nell'emozione».

**Dopo 45 anni la legge Basaglia può dirsi realizzata?**

«In quel momento furono smantellati i muri dei manicomi, si tornò a parlare di persone, ma di persone malate: e la riforma è rimasta lì, non si è mai compiuta del tutto. Franco Rotelli parlava di «rose piantate e rose promesse».

**Quali sono le rose da piantare ancora?**

«Rimettere la persona al centro: quando si parla di salute mentale, si pone l'accento sulla sua antitesi, cioè la malattia. Il punto è l'incontro con l'altro: ed è questa la sfida di chi oggi si occupa di salute



DÉVORA KESTEL  
DIRETTRICE DEL DSM E ABUSO  
DI SOSTANZE DELL'OMS

mentale. Cosa bisogna fare per chi soffre di disagi psichici? In generale per chi sta soffrendo, non ha un lavoro o una casa, per i migranti, per i giovani? Per capirlo bisogna tornare a loro: ascoltandoli». **Dopo l'omicidio di una psichiatra pisana compiuto da un suo ex paziente, si discute molto della violenza sugli operatori della salute mentale, e su come evitarla. Una proposta di legge riguarda l'eliminazione di ogni forma di non imputabilità dei cosiddetti «folli rei»**

«Prima di giudicare o punire una persona con problemi di salute mentale, bisognerebbe evitare l'occasione della violenza. È di questo che si do-

vrebbe parlare: cosa non ha funzionato nel caso di Pisa? Come si è arrivati a quel punto, dov'era il resto della comunità? In Serbia ci sono stati due mass-shooting in due giorni: perché avevano accesso alle armi? La salute mentale è solo una parte della storia, la responsabilità è collettiva: perché anche se il «folle reo» viene giudicato, nel frattempo ci sono state le vittime. Ed è questo che va evitato: non con una legge più dura, ma con più servizi».

**Quali sono i servizi da potenziare?**

«La priorità dev'essere la prevenzione della malattia, ed evitare di lasciare spazio alla violenza: di nuovo, dando ascolto a chi sta soffrendo, e interrogandoci su cosa possiamo fare come comunità per essere loro accanto».

**La legge Basaglia va attuata?**

«La legge 180 parla di cose che non ci sono: se non si mettono le risorse, se non ci sono le possibilità di sviluppare i servizi, allora non c'è legge che tenga. E si torna indietro: si costruiscono manicomi moderni, nei quali entrare e mai più uscire. Li smantelleremo di nuovo, poiché l'altro è possibile». —

FR.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INTERVISTA / 2

**N**elle sue memorie di bambina, Alberta Basaglia si vede circondata da matti. Quelle persone diverse, «un po' strane e come tutte le altre», e che suo papà Franco Basaglia e sua mamma Franca Ongaro accoglievano, insegnandole con l'esempio come vivere in un mondo di «impossibili realizzabili». Quella bambina nella rivoluzione, ipovedente in una casa aperta a matti da slegare e signore spettinate con la sigaretta sempre accesa, è oggi un'affermata psicologa al fianco dei giovani e delle donne vittime di violenza. Scorrono i ricordi di quei manicomi che vide abbattere tra le mura di casa: un giorno fece un disegno con tante nuvole bianche e il padre le disse che aveva disegnato un bellissimo cielo, e che quelle sembravano le nuvole di Picasso.

**Suo padre fu sognatore o realista?**

«Fu sognatore. E fu realista: le idee che aveva, in quel momento, erano considerate sogni. Che poi divennero realtà».

**Quale fu l'eco della rivoluzione a casa sua?**



ALBERTA BASAGLIA  
PSICOLOGA, ASSISTE GIOVANI E DONNE  
VITTIME DI VIOLENZA

«Non ci fu gran eco: c'era la vita dentro casa che coincideva con quella fuori. Nei miei ricordi di bambina ritrovo i matti da slegare, ma anche gli psichiatri, giovani e anziani, sognatori e realisti, signore con le sigarette sempre accese: chi quella rivoluzione la stava facendo e vivendo. Non mostravano nessuna paura per i diversi: anzi erano pronti ad accoglierli come avrebbero fatto con chiunque altro».

**Quale fu l'atto più immaginifico del basagliismo?**

«Le reti che cadono e i muri che crollano. E poi Marco Cavallo, che usciva dal manicomio: l'unico modo per uscire era distruggerlo. La sua

discesa dalla collina, che fu parata e segno della chiusura della clinica. La consegna del problema alla città, che infatti se ne fece carico. Il cavallo di cartapesta blu dice che non è vero che tutto resta uguale: le cose si possono cambiare, quando si vuole cambiarle».

**Poco prima di morire suo padre disse di non escludere che i manicomi sarebbero stati ripristinati, anche più punitivi e chiusi di quelli precedenti.**

«Sì, disse questo. Ma aggiunse anche che l'importante era aver dimostrato l'impossibile realizzabile: che si può assistere la persona folle in altra maniera, che il mondo senza manicomi può esserci».

**Sono queste le rose piantate e quelle promesse?**

«Sì (ride, ndr). Le rose piantate sono l'impossibile che diventa possibile: i muri che crollano, i matti slegati, i cavalli che escono per strada. Le rose promesse sono queste (indica le persone sedute nel roseto, ndr): la discussione dell'indicibile, il cercare assieme nuove soluzioni e promesse. Il mondo diverso è possibile: come, chi lo sa. Lo scopriremo assieme». —

FR.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VALORE AGGIUNTO ► PARTECIPANDO AGLI INCONTRI ORGANIZZATI DAGLI ISTITUTI È POSSIBILE CONOSCERE I DOCENTI E L'OFFERTA FORMATIVA

# Open day essenziali per orientarsi

**S**cegliere cosa fare da grandi e, di conseguenza, quale scuola frequentare per approfondire le proprie inclinazioni è un percorso spesso in salita. Compiere una scelta consapevole richiede una profonda analisi di se stessi per trovare la giusta via di mezzo tra ciò che si ama fare e le qualità di ciascun ragazzo. Tutto questo senza dimenticare i continui mutamenti di un mondo lavorativo in costante evoluzione, che richiede professionisti flessibili, in grado di rispondere con prontezza alle sfide del futuro. In soccorso dei giovani studenti arrivano gli open day, giornate organizzate dagli istituti scolastici in cui è possibile visitare le aule e conoscere nel dettaglio l'offerta formativa.

## I VANTAGGI

Anche se online si trovano con facilità piani di studio e informazioni sulla didattica, il valore aggiunto dell'open day è quello di poter porgere domande mirate direttamente ai docenti, oltre a poter entrare in contatto con studenti che in quel momento frequentano l'istituto e possono raccontare la propria esperienza, i punti di forza e quelle difficoltà con cui hanno dovuto fare i conti all'inizio della nuova av-

**Un aspetto da approfondire è quello legato ai viaggi all'estero, esperienze di crescita a 360 gradi**



IN QUESTI MOMENTI È POSSIBILE CONOSCERE NEL DETTAGLIO L'OFFERTA FORMATIVA

ventura. Un altro aspetto importante da indagare, che rappresenta un investimento per il futuro, è quello dei viaggi di istruzione organizzati dalle scuole, esperienze di scambio all'estero per migliorare non solo la lingua straniera ma anche la capacità del giovane di adattarsi a un contesto diverso confrontandosi con nuove culture.

Fondamentali, inoltre, sono quei progetti ad ampio raggio implementati dai dirigenti scolastici come conferenze, incontri, laboratori, attività sportive che portano lo studente a crescere a 360 gradi diventando una persona ca-

pace di ragionare senza pregiudizi. Licei, istituti tecnici e professionali: tanti sono gli indirizzi che si possono valutare, da quelli con una base scientifica più solida a scuole che valorizzano maggiormente il profilo umanistico e artistico. Spesso non esiste una scelta che si possa definire la migliore; ogni scuola, fatta con passione e motivazione, permette una preparazione completa da cui partire per crescere nel mondo del lavoro. Occhi puntati ovviamente sugli istituti professionali, scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, spe-

rimentazione e innovazione didattica, come stabilito dal decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017. Non si tratta infatti di una questione semantica, ma di una definizione che porta con sé diverse novità: percorsi di apprendimento personalizzati, bilancio formativo per ciascuno studente, docenti che divengono tutor motivatori e un modello didattico che raccorda gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. Quest'ultima, in particolare, sembra essere una richiesta quanto mai urgente.

## FOCUS

Verso il futuro con la proposta del professionale



L'istruzione professionale si propone come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in un rapporto continuo con il mondo del lavoro. Le scuole possono modulare gli indirizzi di studio in specifici percorsi formativi richiesti dal territorio e coerenti con le priorità indicate dalle regioni.

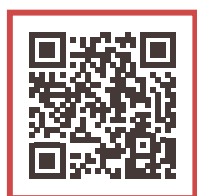
In questo modo si possono dare risposte efficaci a necessità effettive, e non solo ipotizzate. Il nuovo sistema formativo degli istituti professionali è centrato su alcune caratteristiche: didattica personalizzata, uso diffuso dei laboratori, integrazione tra competenze, abilità e conoscenze, didattica orientativa (che accompagna e indirizza le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi), offerta formativa innovativa e flessibile e materie aggregate per assi culturali.

LUCKYDESIGNASSOCIATES



**VIENI A CONOSCERE LA NOSTRA SCUOLA!**

**SAVE THE DATE:**  
**25/05**  
**15-19.00**  
**a Trieste**



👉 **INFO E PRENOTAZIONI:**

**info@civiform.it**  
**www.civiform.it**

**CIVIFORM**



In 1.700 al via della mezza maratona da Duino, in 3.300 alla non competitiva da Miramare  
La novità della gara parallela sui roller. Occhio alla viabilità fra Costiera, Barcola e Rive

# È la domenica della Spring Run: atleti e famiglie, festa per 5 mila

## L'EVENTO

FRANCESCO D. SEVERI

L'attesa è finita, il conto alla rovescia si è esaurito. È il giorno della terza edizione della Spring Run, la manifestazione podistica per eccellenza nella nostra città organizzata da Apd Miramar e Asd Trieste Atletica con la collaborazione del Comune e il patrocinio della Regione. Alle 9.30 sarà il momento dello start della Trieste 21K, mezza maratona particolarmente rinomata a livello internazionale per il suo percorso veloce che dà la possibilità di realizzare ottimi risultati in termini cronometrici agli atleti in gara. Tra i 1.700 corridori che ne prenderanno parte impossibile non citare i due azzurri Marouan Razine e Alessandro Giacobazzi e i due grandi favoriti: il keniano Abraham Ebenyo Ekwam nella gara maschile e la ruandese Emeline Imanizabayo nella contesa femminile. I runner partiranno dal Castello di Duino



per attraversare poi Strada Costiera, Miramare, lungomare di Barcola e Rive prima del traguardo in piazza Unità.

La mezza maratona, come ormai noto, sarà anticipata dalla 21K Trieste Spring Roller Marathon, la gara sui pattini curata dall'Asd Skating Club Comina, che è una novità assoluta per la kermesse e che se-

guirà lo stesso identico percorso della Trieste 21K, con il via previsto alle 9.15.

Alle 10 dal bivio di Miramar partirà quindi la 7K Family Spring Run, ovvero la gara non competitiva che è la "festa nella festa" dell'evento e riunirà grandi, piccini ed intere famiglie e comitive di amici per un totale di 3.300 partecipan-

ti, pronti a passare una mattinata di gioia e condivisione lungo i sette chilometri che da Miramar porteranno fino a piazza Unità. Parallelamente alla corsa, è importante citare anche l'impegno degli organizzatori in materia di ecosostenibilità e di tematiche sociali. Per quanto riguarda l'aspetto "green", l'evento sarà total-



## LE IMMAGINI

### Le iscrizioni dell'ultima ora e le delegazioni dall'estero

In alto la fila di ieri mattina nel tendone di triestini e non intenzionati a iscriversi proprio nel giorno di vigilia e poter partecipare così alla grande festa podistica triestina di stamani. A lato un gruppo serbo in trasferta a Trieste in vista della "Spring", intercettato sempre nella mattinata di ieri in piazza Unità. Andrea Lasorte

mente privo di plastica anche grazie all'impegno di AcegasApsAmga e saranno ridotte al lumicino le emissioni di Co2 con le forze dell'ordine e lo staff della gara che si muoverà a bordo di bici e mezzi elettrici. Tra i temi sociali si rammentano invece la raccolta di fondi per il Burlo e la scelta come testimonial della kermesse di

Matteo Parenzan, campione paralimpico triestino del tennistavolo.

Visto il percorso della gara, non mancheranno infine i problemi relativi al traffico a causa della modifica temporanea alla viabilità necessaria per permettere lo svolgimento della manifestazione. In particolare saranno off-limits per gli automezzi - con divieto di transito e divieto di sosta e fermata con rimozione - la Costiera, viale Miramare e le Rive, oltre ai tratti più prossimi a corso Cavour di via Valdirivo, via Genova e via Machiavelli. Disguidi che non impediranno però la regolare apertura - con ingresso gratuito come ogni prima domenica del mese - di Museo e Parco di Miramare, che saranno però accessibili esclusivamente arrivando dalla Stazione di Miramare attraverso il varco di via Beirut. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volontarie Astro al banchetto allestito ieri in piazza Borsa. A. Lasorte

ieri il banchetto informativo, il 13 alla Svbg la consegna del "Premio Mamma speranza"

## Dal Burlo alla piazza: l'Astro rilancia l'aiuto per bimbi e famiglie

## L'INIZIATIVA

ANDREA VELISCEK

Prima tappa ieri - nel mese dedicato alle mamme - per l'Astro, l'Associazione triestina ospedaliera per il sorriso dei bambini, che ha allestito un banchetto informativo in piazza Borsa per promuovere le proprie iniziative dedicate al supporto delle famiglie dei piccoli pazienti ricoverati al Burlo. Diversi volontari han-

no donato così il loro tempo per spiegare alla cittadinanza il loro operato, fornendo una serie di informazioni utili sui corsi gratuiti formativi dell'associazione, il cui inizio è previsto in autunno. Tra gli obiettivi dell'Astro, appunto, c'è il raccoglimento di fondi e donazioni per aiutare bimbe e famiglie: tra questi spicca il "Progetto di supporto economico alle famiglie di pazienti ricoverati o in cura all'Ircs Burlo Garofolo", istituito nel 2019, che dall'avvio a oggi ha emesso contributi per quasi

17 mila grazie alla cittadinanza che ogni anno dimostra la propria generosità con le donazioni e le devoluzioni del 5x1.000. Diversi anche quest'anno i gadget a disposizione, tra cui i dolcetti de "Il Pane Quotidiano" di Strada della Rosandra. La seconda tappa avrà luogo il 13 maggio, alla Svbg, dove avverrà la consegna del "Premio Mamma speranza 2023", uno degli appuntamenti di maggiore importanza ideati dall'associazione, alla sua 13.ma edizione. Tale premio verrà consegnato a una donna che simbolicamente rappresenta tutte quelle mamme che, per la particolare e a volte critica situazione clinica del proprio figlio, sono costrette a stravolgere i normali equilibri familiari per stargli accanto. Sarà un momento toccante, quello della consegna del premio, che vedrà il passaggio di quest'onorificenza dalla mamma vincitrice dell'anno precedente a quella attuale. L'Astro, come fa sapere il presidente Roberto Cook, sin dalla sua nascita, nel '99, opera quotidianamente, con l'aiuto di quasi un centinaio di volontari, in quasi tutti i reparti del Burlo, in particolare in Clinica pediatrica e Clinica chirurgica. I collaboratori - fra attività ludiche, creative o semplicemente di compagnia - vi dedicano un totale di settemila ore l'anno, portando il loro fondamentale apporto in termini di ascolto empatico alle famiglie e ai bambini/ragazzi degenti. Cook coglie l'occasione per ringraziare una volta di più i volontari, «il cui impegno ha permesso di raggiungere i ragguardevoli risultati fin ora conseguiti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CICLO

### Tre incontri informativi sul 730 precompilato

Martedì alle 11 alla Biblioteca "Mattioni" di Borgo San Sergio si terrà il primo dei tre incontri promossi dal Comune finalizzati a illustrare ai partecipanti le principali caratteristiche del 730 precompilato.

Gli altri due appuntamenti sono in programma martedì 16 maggio alle 15 alla Biblioteca "Quarantotti Gambini" di San Giacomo e martedì 23 maggio alle 15 alla Biblioteca "Marii Marinelli" di Melara.

Gli incontri sono a titolo gratuito ma su prenotazione fino a esaurimento dei posti disponibili. Ciascuna delle biblioteche può accogliere al massimo 25 persone.

Per informazioni e adesioni bisogna rivolgersi alla "Mattioni" di via Petracco 10 ([bibmattioni@comune.trieste.it](mailto:bibmattioni@comune.trieste.it), telefono 040 675 9350; orario lunedì, mercoledì e venerdì 15-19 e martedì, giovedì e sabato 9-13), alla "Gambini" di via delle Lodole 6 e 7 ([bibliocom@comune.trieste.it](mailto:bibliocom@comune.trieste.it), telefono 040 675 4432; orario da lunedì a venerdì 9-13 e 15-18.30, sabato 9-13) e alla "Marinelli" di via Pasteur 44 ([biblioteca.melara@comune.trieste.it](mailto:biblioteca.melara@comune.trieste.it), telefono 040 675 8755; orario da martedì a sabato 10-13 e 14.30-18.30). —

## IL SUMMIT ORGANIZZATO DALLA BAZZARA

### A fine novembre al Savoia il Trieste Coffee Experts

Svelate in queste ore le date e la location del Trieste Coffee Experts - Tce, il summit della Bazzara Caffè dedicato all'universo del caffè organizzato da Andrea Bazzara, Sales Manager. L'evento si terrà il 25 e il 26 novembre 2023 al Savoia. Presentato in anteprima durante (e in collaborazione con) TriestEspresso Expo, il Tce celebrerà in questo 2023 la sua sesta edizione, a coronamento di un'idea - si legge in un comunicato - «nata dalla caratteristica più significativa dei fratelli Bazzara, quella di fare rete nel comparto e di dif-

fondere cultura del caffè italiano, consapevoli che è fondamentale fondere le energie per il successo comune». Tra i relatori Carles González, Coffee Competence & Product Manager di Rancilio Group. «Da qui inizia ufficialmente il countdown. Ricordiamo sempre che il concetto di fondo è "fare rete", rimanere connessi tra noi per poter trasferire le conoscenze del settore tramite il contributo di diversi professionisti a chi è appassionato e, ancora meglio, a chi si appassiona. Noi siamo pronti». conclude Andrea Bazzara. —

## Giulia Bernardi



### Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie  
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose  
Computo legale dei beni a fini assicurativi  
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste  
Tel. 040639006 - [www.peritogioielli.it](http://www.peritogioielli.it)





infostriscia

**Lo Scrigno**  
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350  
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

**COMPRO ORO**  
**e ARGENTERIA**

**ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:**  
**GIOIELLI**  
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI  
O PIETRE PREZIOSE, ORECHCHINI, PUNTI LUCE...

**BRILLANTI**  
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

**OROLOGI**  
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,  
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

**COLLEZIONISMO**  
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,  
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,  
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

**BIGIOTTERIA**  
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN  
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON  
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

**RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO**

Giulio Pellicceria  
artigianaleDai nuova vita  
alla tua pelliccia  
la renderemo modernaSaremo presenti a Trieste  
**DALL'8 AL 12 MAGGIO**  
**COMPRESO**Via Ugo Foscolo, 22 - Trieste  
**370 322 9722**

LE SCORIE LASCIATE DAL VOTO SUL PRG IN CONSIGLIO



L'incontro pubblico promosso ieri mattina dal consigliere d'opposizione Dejan Tic ai piedi del Municipio

## Prima Muggia innesca il caso Steffè a destra: «A lei troppe deleghe»

La civica alza la voce mentre Ferluga non è più capogruppo della Lega. E intanto l'opposizione rilancia le critiche con Tic

Luigi Putignano / MUGGIA

I malumori innescati a Muggia dal voto in Consiglio sulla variante al Piano regolatore non si arrestano. E le scorie si allargano. Anche e soprattutto in maggioranza. Dopo il "niet" del leghista Giulio Ferluga - che ora dopo quanto accaduto, lui stesso rende noto, è stato sollevato dal ruolo di capogruppo e sostituito da Franco Degrassi - arrivano le "osservazioni" della civica di maggioranza Prima Muggia: «Il Prgc è l'atto amministrativo più importante che il Comune assume, ancor più del bilancio, ed è fondamentale a nostro avviso che ci sia la con-

divisione e l'approvazione di tutta la maggioranza», dichiara in una nota il coordinatore Sergio Ulcigrai: «Il nostro rappresentante in Consiglio Dario Grison ha cercato di evitare questa divisione chiedendo alla maggioranza di spostare la delibera alla seduta successiva, ma stranamente la sua richiesta è rimasta inascoltata. Lo stesso Grison, solo per responsabilità politica, ha approvato la delibera per evitare uno "scivolone" al sindaco». Per Ulcigrai si tratta dunque di «un problema che deve far riflettere se sia il caso di continuare la legislatura con questo assetto di giunta, dove l'assessore Elisabetta Steffè si

trova, alla prova dei fatti, sovraccaricata di funzioni rispetto ad altri. Abbiamo pertanto richiesto al sindaco, dato che l'assessore citata non sembra sia un tecnico, di procedere a una più equilibrata redistribuzione delle deleghe affinché vi sia un'omogeneità, per evitare in futuro il ripetersi di questa, per noi, spiacevole situazione». Il coordinatore di Prima Muggia si sofferma pure sul progetto previsto a Punta Olmi, «intitolato nello studio di fattibilità come riqualificazione turistico-ambientale invece di riqualificazione turistico-residenziale». Un fascicolo che «non è stato mai oggetto di condivisione nel pro-



**L'ASSESSORE SOTTO "ATTACCO"**  
ELISABETTA STEFFÈ DURANTE L'ULTIMO CONSIGLIO COMUNALE (A. LASORTE)

Da Carroccio, Fdi e Fi «pieno sostegno a sindaco e giunta: le incomprensioni saranno risolte»

gramma elettorale né successivamente». Ieri, in risposta alla nota di Ulcigrai, è giunta quella congiunta delle segreterie della "triplice" di maggioranza con la quale le forze politiche rappresentate da «Lega, Fdi e Fi Muggia, affermando il pieno sostegno all'operato del sindaco e della sua giunta, sono assolutamente certe che nella prossima riunione di maggioranza si risolveranno le incomprensioni venutesi a creare durante l'ultimo Consiglio. Già gli scorsi giorni il sindaco ha chiarito la questione con il consigliere Ferluga, ribadendo che non esiste alcuna decisione in merito a progetti presentati legittimamente da imprenditori, smentendo perciò la irresponsabile e strumentale propaganda messa in piedi dalla sinistra».

E proprio ieri, a proposito di opposizione, piazza Marconi è stata teatro di un incontro sul raddoppio della galleria oltre che sull'insediamento a Punta Olmi che ha agitato le "acque" in maggioranza. L'ha promosso Dejan Tic della Lista Bussani, in scia alle conferenze stampa di critica all'operato del centrodestra organizzate in loco in questi giorni dal Pd e dai consiglieri Maurizio Fogar e Loris Dilena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La questione sollevata dal consigliere circoscrizionale Cattaruzza

## «Manutenzione del verde assente dentro il cimitero di Contovello»

L'INTERROGAZIONE

UGO SALVINI

Si alza la protesta a Prosecco a causa della mancata manutenzione del manto erboso all'interno del cimitero di Contovello. La questione è stata sollevata in particolare in concomitanza con il recente periodo delle celebrazioni e delle festività legate a 25 aprile e Primo maggio. A farsi interprete del malcontento dei residenti è il consigliere circoscrizionale Roberto Cattaruzza di Sinistra in Comune - Levice. «Ho constatato le condizioni di trascuratezza del manto



Il cimitero di Contovello, a "corto" di manutenzione del verde

erboso all'interno del complesso cimiteriale di Contovello - scrive in un'interrogazione - e ascoltato le numerose proteste dei cittadini che mi sono giunte in questi ultimi giorni, soprattutto in occasione del 25 aprile e del Primo maggio, nonostante fosse noto che in tali date convergono le delegazioni a portare le corone al monumento ai Caduti e vi si svolge la cerimonia finale nel giorno della Festa dei lavoratori. Chiedo perciò, per il tramite del presidente della Circoscrizione Pavel Vidoni, come mai l'azienda che attualmente gestisce le strutture cimiteriali del Comune non abbia provveduto alle consuete operazioni di sfalcio e pulizia dell'area cimiteriale». «È noto - insiste Cattaruzza - che in queste occasioni i cimiteri dovrebbero presentarsi nelle migliori condizioni, invece così non è stato. E credo sarebbe opportuno anche installare nelle strutture cimiteriali dell'altipiano delle panchine a ristoro delle persone anziane che le frequentano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# festival del CAMBIAMENTO

2023

II EDIZIONE\_10-11 MAGGIO

## LA “GRANDE ONDA” DEL CAMBIAMENTO NEL MONDO, NELLA SOCIETÀ, NELL'ECONOMIA E NELLE IMPRESE



Il 10 e l'11 maggio si terrà a Gorizia e a Trieste la seconda edizione dell'evento organizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia in collaborazione con The European House Ambrosetti, con main sponsor BAT Italia e il sostegno della Fondazione CRTrieste, della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e di Unioncamere. Sarà una due giorni di dibattiti che coinvolgerà esperti di livello internazionale

su strategie e scenari di sviluppo, con la finalità di intercettare e anticipare i grandi cambiamenti nella società e nell'economia del nostro Paese con un respiro europeo ed internazionale. Il Forum si propone di diventare un appuntamento ricorrente sui grandi temi legati al cambiamento della società e dell'economia, massimizzando il coinvolgimento del territorio e del suo sistema imprenditoriale.

### PROGRAMMA

#### MERCOLEDÌ 10 MAGGIO

SALA VERDI DI PALAZZO DE BASSA

GORIZIA - Passaggio Edling, 2

14.30 - 15.00

Introduce e modera

Barbara Carfagna (Giornalista e conduttrice, RAI)

##### Saluti istituzionali

Rodolfo Ziberna (Sindaco di Gorizia)

Antonio Paoletti (Presidente, Camera di commercio Venezia Giulia)

15.00 - 16.15

#### IL CAMBIAMENTO DEGLI EQUILIBRI MONDIALI E GLI IMPATTI PER L'ITALIA: LA GUERRA AL CENTRO DELL'EUROPA E IL NUOVO ASSETTO INTERNAZIONALE

Introduce e modera

Barbara Carfagna (Giornalista e conduttrice, RAI)

Adolfo Urso (Ministro delle Imprese e del Made in Italy) *videomessaggio*

#### Presentazione sulle prospettive per lo sviluppo del sistema-Italia nel nuovo scenario macro-economico globale

Lorenzo Tavazzi (Partner e responsabile Area Scenari e intelligence,  
The European House - Ambrosetti)

Dario Fabbri (Direttore, Domino)

Giorgio Cuscito (Consigliere redazionale e analista, Limes)

16.30 - 18.30/18.45

#### IL CAMBIAMENTO NEL LAVORO: IL VALORE DEL CAPITALE UMANO E SOCIALE IN UN MONDO SEMPRE PIÙ COMPLESSO

Introduce e modera

Barbara Carfagna (Giornalista e conduttrice, RAI)

#### L'uomo nell'età della tecnica: la guida è già passata alle macchine?

Umberto Galimberti (Filosofo e saggista)

Intervengono

Alessandro Sancino (Professore associato in Economia aziendale, Università Milano Bicocca; membro del nucleo tecnico per il coordinamento della Politica economica del Governo italiano)

Antonio Calabrò (Presidente, Museimpresa e Fondazione Assolombarda)

Gabriele Sampaolo (Direttore generale, 50&amp;Più Enasco)

Greta Autieri (Head of Talent, Culture &amp; Inclusion, BAT Italia)

#### Prepararsi a Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025

Sara Vuletić (Direttore del programma di EPK Novi Sad 2022 - Serbia)



festivaldelcambiamento.com

#### COME PARTECIPARE:

Il Festival si può seguire online sul sito [festivaldelcambiamento.com](https://festivaldelcambiamento.com)o prenotando fino ad esaurimento dei posti a [eventi@festivaldelcambiamento.com](mailto:eventi@festivaldelcambiamento.com)

#### GIOVEDÌ 11 MAGGIO

SALA MAGGIORE DI PALAZZO DELLA BORSA VECCHIA

TRIESTE - Piazza della Borsa, 14

9.00 - 10.00

Introduce e modera

Nunzia De Girolamo (Giornalista e conduttrice, RAI)

##### Saluti istituzionali

Antonio Paoletti (Presidente, Camera di commercio Venezia Giulia)

Everest Bertoli (Assessore con delega alle Politiche finanziarie, Comune di Trieste)

Giuseppe Tripoli (Segretario generale, Unioncamere)

Intervento del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia **Massimiliano Fedriga**Vannia Gava (Viceministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica) *videomessaggio*

#### Presentazione dell'indagine al sistema produttivo nella Venezia Giulia: le strategie per la gestione del carbon footprint e dei criteri ESG

Lorenzo Tavazzi (Partner e responsabile Area Scenari e intelligence, The European House - Ambrosetti)

10.00 - 11.15

Introduce e modera

Nunzia De Girolamo (Giornalista e conduttrice, RAI)

Edoardo Rixi (Vice Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti) *videomessaggio*

#### IL CAMBIAMENTO NEI MODELLI DI PRODUZIONE E CONSUMO: LA TRANSIZIONE VERDE

Enrico Giovannini (Fondatore e Direttore scientifico, ASviS) *in videocollegamento*

Adnan Shihab-Eldin (Senior visiting research fellow Oxford Institute for Energy Studies, UK; Board Member, Kearney Energy Transition Institute, The Netherlands; Former Secretary General, OPEC)

Antonio Scipioni (Professore di Gestione ambientale strategica e sistemi di gestione per la qualità ambientale, sicurezza e analisi del rischio, Università di Padova)

Juan Alayo (Architect; Professor, Masters in Real estate development, IE School of Architecture and Design, Madrid; Former Development planning director at Bilbao Ría 2000)

11.30 - 13.30

Introduce e modera

Roberta Giani (Direttrice, Il Piccolo)

#### IL CAMBIAMENTO NELLA SCIENZA E TRANSIZIONE DIGITALE: L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E GLI IMPATTI SULLE IMPRESE

Andrea Romanino (Direttore, SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati)

Elena Bonetti (Deputato, già Ministra per le Pari opportunità e la famiglia)

Joaquín Almunia (Visiting Professor, Paris School of International Affairs - SciencesPo - PSIA; Former European Commission Vice-President in charge of Competition Policy)

Tommaso Ghidini (Capo della divisione di Strutture, meccanismi e materiali, European Space Agency)

Mauro Giacca (Professor of Cardiovascular Sciences; Head of the School of Cardiovascular and metabolic medicine &amp; Sciences, King's College London, UK)

Francesca Romana Saule (Europe digital marketing growth hub lead, BAT Italia)

Riccardo Illy (Presidente, Polo del Gusto - Gruppo Illy)

#### Considerazioni conclusive





**AL CIRCOLO DELLA STAMPA**

**La carenza idrica e l'emergenza della Trieste di Maria Teresa**

In occasione del genetliaco di Maria Teresa d'Austria, il Circolo della Stampa, il Club Touristi Triestini e la Società triestina di cultura "Maria Theresia" hanno organizzato l'evento dal titolo "Maria Teresa e l'acqua pubblica". Un ricordo della carenza idrica della città settecentesca, che all'epoca disponeva solo di pozzi, e, insieme, un tema di forte attualità, sia per la siccità che contraddistingue il momento presente, sia per il nodo della privatizzazione dell'acqua. Ieri pomeriggio, nella sala "Alessi" del Circolo della Stampa, il professor Antonio Trampus, direttore del Dipartimento di studi linguistici e culturali comparati di Ca' Foscari ha tenuto una conversazione dal titolo "Acqua per Trieste, la grande sete del '700 e la Kaiserin". A seguire la Società Adriatica di Speleologia ha presentato gli esiti delle ultime ricerche nelle gallerie dell'acque-



dotto teresiano, del quale, oggi, saranno visitabili l'esterno e l'interno del capofonte a cura della

stessa Sas. Le visite guidate, a piccoli gruppi, avranno inizio alle 10.30 e termineranno alle 12.

La partecipazione è gratuita, ma riservata agli iscritti delle tre associazioni. Foto M. Silvano

**LE LETTERE**

**Consumi  
Bollette  
non trasparenti**

Ho ricevuto la bolletta dell'acqua dell'AcegasApsA-mga. Anche se ho ricevuto le letture giuste nei tempi richiesti, questa è una bolletta stimata con valori ben superiori ai miei consumi. Non c'è giustificazione per questo – a mio parere – perché i consumi reali Acegas li aveva ricevuti in tempo. Inoltre con l'Acegas è impossibile parlare al telefono con un cellulare, non c'è un'email del servizio clienti ma solo Pec: quindi a mio giudizio zero trasparenza. Trovo che chiedere dei soldi non dovuti sia poco serio.

F. M.

nalità, dedizione e competenza, che permette al Porto di Trieste di essere in certi settori il primo porto d'Italia, uno dei più importanti del Mediterraneo. Grazie alle vostre iniziative e ai vostri progetti, il porto di Trieste si è trasformato in una piattaforma logistica e commerciale di prim'ordine, che favorisce il commercio europeo verso l'Asia e il Medio Oriente. Siamo orgogliosi di avere un presidente come Zeno D'Agostino che, con la sua visione strategica e la sua passione per il lavoro, è riuscito a fare crescere e sviluppare il Porto di Trieste in modo esemplare. Grazie alla vostra guida, il porto di Trieste continua a crescere, a differenza di molti altri scali in Europa. Vi ringrazio per il vostro impegno costante e augurio a voi e ai vostri collaboratori un futuro sempre più roseo e di successo!

Claudio Visintin

**Porto  
Una gestione  
brillante**

Carissimo presidente del porto di Trieste Zeno D'Agostino, carissimo segretario generale Vittorio Torbianelli, siete un esempio di professio-

**Politica locale  
L'Uomo del fare?  
Ma che riappaia**

L'altro giorno alla televisione locale il sindaco diceva che il consigliere Russo non aveva mai lavorato ma solo fatto politica.

Ma da un uomo del fare, come ama definirsi, mi sarei aspettato più fatti e meno chiacchiere. Siamo da sette anni senza tram, quattro e più senza Piscina terapeutica, la Scala dei Giganti è ridotta ad un immondezzaio, la residenza estiva di Villa Revoltella è vicina, forse, al crollo e abbiamo tanti progetti mai realizzati: e per fortuna, come l'ovovia, l'Ospedale Burlo a Cattinara che nessuno vuole, il Mercato ortofrutticolo. In compenso siamo pieni di immigrati e una bella tre alberi russa in mezzo al Golfo che a mio parere paghiamo, per mantenerla, migliaia di euro al giorno. Sindaco, ritorni a essere uomo del fare. Grazie!

Sergio Bellotto

**Francobolli  
Luttazzi  
"milite ignoto"**

Care Segnalazioni, nella ricorrenza del 100° anniversario della nascita del simpaticissimo artista triestino Lelio Luttazzi, le Poste Italiane hanno emesso il 27 aprile scorso un francobollo (tariffa B, valida per la posta interna) a lui dedicato. E qui casca l'asino!

Sul francobollo in discorso non compaiono né la data di nascita né quella di morte; non vi è alcun riferimento alla sua città natale (Trieste) né chi era stato o cosa aveva fatto per meritarsi l'onore del dentello: niente di niente. Solo la sua foto colorata. Praticamente uno sconosciuto per gli italiani, salvo qualche triestino ma ormai d'epoca! Ricordo però che per altri triestini "postalizzati" (vedi Umberto Saba nel 1983, Italo Svevo nel 2011, Giorgio Strehler nel 2021) sul relativo francobollo figuravano regolarmente le date della loro vita, altri riferimenti personali, ma per il bravo Lelio niente. Anche sul Bollettino filatelico emesso dalle Poste Italiane, perfino firmato dalla moglie Rossana, non figura alcuna data né Trieste o altre notizie locali. Perché? Il povero e caro Luttazzi sembra il... "milite ignoto"!

Fabio Ferluga

**Riflessioni  
Quella guerra persa  
di cui non si parla**

Caro Direttore, vorrei esprimere il mio pensiero in merito alla data del 25 aprile che assieme a quella della fine

della guerra perduta con la resa incondizionata prima e poi con la fine definitiva delle ostilità segna questo periodo del calendario. Mi pare che ci sia un costante difetto di fondo da parte della destra nell'approcciarsi a questa faticosa data in quanto dimentica l'origine di essa. Infatti tutto inizia con la resa incondizionata imposta dagli Alleati a Cassibile ed accettata e firmata dall'Italia il 3 settembre 1943. Non fu mai un armistizio e neanche un "piccolo armistizio" come negli anni seguenti si cercò di mimetizzare il fatto. L'armistizio arrivò a Verona nell'45 poco tempo prima della fine della perduta guerra. Ma guarda caso il Corriere della Sera uscì con la prima pagina inneggiando a un armistizio inventato per comodo. Infatti questo vocabolo indica la compartecipazione di due o più parti a ricomporre una situazione di guerra, mentre "resa incondizionata" esplicita una situazione di netta inferiorità da parte dei perdenti, cioè dell'Italia. Da allora, guarda caso, si è continuato solo a parlare di "armistizio" e mai di resa incondizionata falsificando platealmente la storia, a favore di chi? Lascio al lettore tirare le somme. Un'altra manipolazione de-

gli avvenimenti sta nel non aver mai detto che l'Italia perse la guerra. Immaginiamoci: quando mai l'Italia ha firmato una resa incondizionata ed ha perso conseguentemente la guerra. Tutti parlano, ed i libri scrivono, di "dopo guerra", "a fine della guerra", "a guerra finita", ma mai che avessero la decenza di dire e scrivere: "Abbiamo perso la guerra, l'Italia fascista ha perso al guerra". Al massimo si parla di nazifascismo per dare la colpa ai cattivi tedeschi di tutto quanto accaduto. Un mimetismo post bellico da artisti della manipolazione della realtà e del vocabolario per poi dilagare nel dolore del dopo guerra dimenticandosi del fondamentale principio della fisica: ad ogni azione segue una reazione. E così tristemente fu. Ce la siamo cercata la reazione a causa di tutte le malefatte combinate dal fascismo in terre non sue, ma occupate militarmente. La reazione non ci venne inflitta per divertimento salvo in qualche caso come avevano fatto gli italiani qualche anno prima con la loro "azione". Quindi piangersi addosso ed inveire contro gli altri serve a ben poco, ci vorrebbe più equilibrio ed onestà nel ricostruire il prima e poi il dopo.

Sergio Lorenzetti

**EL TULULÙ**

STEFANO DONGETTI

**QUEI PRONIPOTI DI BARBAROSSA**

Ormai siamo invasi dai turisti, non se ne può più. In una delle poche belle giornate della scorsa settimana ho dovuto difendere il mio posto asciugamano in zona Cedas da un lanzicheneco arrivato prima, addirittura su bici radical chic. Gli ho detto che la mia famiglia piazza gli asciugamani in quel posto da tre generazioni. Lui niente, sosteneva che è una spiaggia libera, etc. E neanche in triestino, in italiano stentato con accento Sacro Romano Impero Nord. A parte che non so dove vedeva lui la spiaggia, gli ho spiegato chiaramente che avevo già difeso per anni quel posto da orde di studenti friulani fuori sede, per cui non mi facevo certo spaventare dal pronipote del Barbarossa in mountain bike. Per un pelo non partiva la colluttazione vista mare. Rimpiango i bei tempi in cui nei giorni festivi in città era tutto chiuso, a parte una pizzeria e un bar tabacchi; si vedevano sparuti gruppetti di turisti assetati costretti a bere dalle grondaie. Aiutiamoli a casa loro.

**50 ANNIFA**

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

**7 MAGGIO 1973**

- **Fratricide le triestine nella B di baseball: il CUS Trieste, che ha vinto ieri in casa della Nuova Foglio Macerata, aveva inflitto la prima sconfitta alla Libertas, che ieri ha fatto cadere per la prima volta l'Alpina.**
- **A San Dorligo della Valle, da sabato a oggi si è svolta la 17.a edizione della "Maggiolata", con la mostra dei vini ed un concerto di una banda, seguito da un gruppo folcloristico ed un coro di Lubiana.**
- **Alla Canottieri Adria sono state varate due imbarcazioni di regata: un "quattro senza timoniere", intitolato al nome della società, ed un "doppio canoè", battezzato "Timavo".**
- **Traffico difficile in almeno tre punti a Roiano: lo sbocco di via S. Ermacora in piazza fra i Rivi, l'angolo fra questa e l'inizio della via dei Moreri, l'incrocio fra quest'ultima ed il vicolo delle Rose.**
- **Nella "Giornata d'Europa", lo studente triestino Fulvio Rocco è stato premiato a Roma dal Presidente della Repubblica, per aver vinto il primo premio per un tema sulla cooperazione europea.**

GIOCO DEL

**LOTTO**

Estrazione del  
6/5/2023

BARI	54	48	59	58	81
CAGLIARI	56	12	75	84	29
FIRENZE	82	36	61	12	25
GENOVA	35	37	57	7	55
MILANO	81	58	34	40	26
NAPOLI	4	39	78	53	69
PALERMO	2	30	28	78	17
ROMA	20	69	90	89	88
TORINO	76	72	55	63	26
VENEZIA	65	37	53	72	28
NAZIONALE	54	4	16	32	47

10<sup>e</sup>

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	30	39	58	72
4	35	48	59	76
12	36	54	65	81
20	37	56	69	82

Numero Oro (54) Doppio Oro (48)

SuperEnalotto

10 - 25 - 40 - 46 - 47 - 74

Jolly 7 Superstar 31

JACKPOT 27.700.000 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Al 4	5	65.080,02 €
Al 710	4	448,82 €
Al 30.492	3	27,93 €
Al 469.583	2	5,27 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	44.882,00 €
Al 150	3	2.793,00 €
Al 2.324	2	100,00 €
Al 15.675	1	10,00 €
Al 34.255	0	5,00 €



ALL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO

L'allarme per il futuro delle barriere coralline



Le barriere coralline e le loro forme di vita saranno per sempre così? Purtroppo già oggi, a confronto con le immagini di qualche anno fa, si vedono le differenze. Ieri se ne è parlato all'Immaginario Scientifico con "Per un mare immaginario". In primo piano il problema dei cambiamenti climatici. M. Silvano

Promozione turistica  
I capolavori dell'arte vanno rispettati

Fioriscono critiche sulla campagna pubblicitaria on line del Ministero del Turismo «Open to meraviglia», slogan già infelice nel suo accostare una parola italiana e una inglese: secondo me, la Venere di Botticelli è stata utilizzata con eccessiva disinvoltura, una Venere modaiola vestita come un'influencer, filmata in un paesaggio non italiano, ma sloveno. Ma perché usare e abusare il bello trasformandolo nel brutto, per promuovere il bello? Per comunicare l'unicità del nostro Paese non sarebbe stato meglio mostrare semplicemente la dea di Botticelli, il simbolo più conosciuto della pittura del Rinascimento? Perché si è scelta una rappresentazione, a mio avviso, un po' pacchiana? Il riferimento alla Slovenia aggiunge un tocco paradossale e la geolocalizzazione di Monrupin nei pressi di Osoppo e altri errori simili non aiutano. Detto ciò, credo che forse bisognerebbe sciogliere un nodo giuridico importante: in Italia non esistono leggi severe contro lo sfruttamento indebito delle immagini del nostro patrimonio culturale: so-

lamente alcuni articoli del Codice dei beni culturali dicono che chiunque voglia usare la riproduzione di un'opera d'arte deve ottenere l'autorizzazione da parte dell'ente che ha in custodia quell'opera, in questo caso gli Uffizi. Nell'affaire-Venere, che posizione hanno assunto i responsabili del museo? Finora, il direttore Schimdt non ha rila-

sciato dichiarazioni. Dimentico, a mio avviso, del fatto che certamente capolavori come quello di Botticelli appartengono a tutti, ma esigono anche profondo rispetto.

Fulvio Chenda

MATRIMONI

Esposito Alfonso e Valenti Tiziana, Maranzana Emanuele e Malannino Maria Francesca, Castro Giampaolo e Palumbo Lorella, Biviano Andrea e Scarpa Maurizia, Mariotti Sauro e Armenti Anna, Pacifico Andrea e Camarda Silvia, Favretto Alberto e Borsoi Giada, Leonardi Luigi e Teot Raffaella, Fiore Michele Raffaele e Dimonte Maria Antonia, Bruno Daniele e Callegari Cecilia, Gozzi Sndrea e Stradi Alice, Schipilliti Nicola e Giacomini Lisa, De Conti Enrico e Cardone Alessia, Sedmach David e Muladika Frigeance, Malech Oliviero e Flora Sofia, Fantuzzi Francesco e Proietti Bocchini Valeria, Testoni Luca e Putzu Francesca, Zupan Davide e Mariniello Nicol, Berto Stefano e Colautti Roberta.

ELARGIZIONI

In ricordo di Elena Trocchi, vicini a Margherita e famiglia, i compagni e i docenti della classe III A. 220 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In ricordo di Rocco Liberale da parte dei colleghi di Massimiliano: Andrea Z., Maurizio, Federica M., Andrea G., Stefano, Francesca, Lucia, Miriam, Rita, Anna, Roberto D., Patrick, Paolo V., Lisa, Renzo, Viviana, Diego, Francesco, Massimiliano, Lorenzo, Paolo R., Sara, Roberto C. 325 pro AMAR-FVG ONLUS ASS.MALAT.RESPIRATORIE

In memoria dell'avv. Sergio Moze 100 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Mazzoccola Giuseppina da parte di Antonio e Tina 100 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Loredana Cumin in Ambrosi, elargizione pro Hospice Pineta del Carso da Sonia, Mauro e Chiara con Paolo. 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

IL CALENDARIO

Il santo Flavia Domitilla (martire)  
Il giorno è il 127°, ne restano 238  
Il sole sorge alle 5.46 tramonta alle 20.18  
La luna sorge alle 22.54 e cala alle 6.27  
Il proverbio Non accetto consigli da gente che non ha lottato per avere ciò che ha (Marilyn Monroe)

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via Dante Alighieri, 7 040 630213  
Via Giulia, 14 040 572015  
Via Costalunga, 318/A 040 813268  
Via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Prosecco 161 - Prosecco  
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)  
farmacia 040 225141  
reperibilità 040 225141

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14  
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Via di Cavana, 11 040 302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505  
Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:  
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)  
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
4 maggio	13	97
5 maggio	11	111
6 maggio	38	63
7 maggio	30	78
8 maggio	8	103
9 maggio	9	98

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.  
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Capitaneria di Porto	040676611
Corpo nazionale guardi fuochi	040425234
Cri Servizi Sanitari	0403131311 / 3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111
Aeroporto - Informazioni	0481476079

TRIESTE VOLTIE STORIE

La vitalità e l'interesse dei ragazzi in visita alla Comunità scaldano il cuore e fanno ben sperare



DON MARIO VATTA

All'inizio della settimana l'incontro con un gruppo di adolescenti, candidati al Sacramento della Cresima e provenienti dalla Parrocchia di Roiano, dedicata ai Santi Ermacora e Fortunato. Accompagnati dai loro educatori e dal giovanissimo don Davide, desideravano conoscere l'attività della Comunità di cui avevano ricevuto qualche vaga notizia. I ragazzi desideravano sentire le storie dei poveri e ascoltare, in particolare, il racconto di tanti anni di impegno proprio dalle mie parole, dalle espressioni formulate da me, vecchio prete, con lo spirito e con la collaudata passione che, solamente un anziano che ha vissuto le vicende di un'intera vita, può narrare. I ragazzi e le ragazze presenti - circa una quindicina - attenti, seguivano la mia narrazione, fatta di parole semplici, con grande interesse lasciando a me l'intuizione di quelle che sarebbero state le domande con le quali avrebbero dato maggior spessore al momento magico dell'incontro tra le giovani esistenze e l'improvvisato "nonno" che si dava da fare per ben raccontare. Mentre ero impegnato a descrivere lo snocciolarsi di anni e di avventure, mi stavo soffermando a guardare le espressioni dei giovani visi e la luce sorpresa negli occhi dei miei interlocutori. Qualche passaggio suscitava interruzioni, giustificate dai fatti che proponevo e appartenenti alla vita della "nostra gente". Le domande, allora, si susseguivano con interesse. La strada, luogo dell'incontro, le cadute e le "resurrezioni" di tante vite, ritenute ormai perdute, suscitavano la curiosità della mente e del cuore di chi, in quel momento, mi stava di fronte per comprendere l'esistenza di un mondo di cui in astratto avevano sentito parlare e che ora suscitava curiosità, emozioni e, certamente, sani propositi di compassione e bontà. Gli sguardi erano intensi e allo stesso tempo limpidi, talmente gioiosi da non lasciar alcuno spazio all'angoscia di fronte a racconti di vite drammaticamente poco fortunate: la semplicità del cuore riusciva a filtrare con bontà la descrizione del dolore di tanti. Gli interventi del giovane "don" incoraggiavano le domande e scioglievano dubbi e perplessità che, pur in un clima di assoluta serenità, catturavano l'uditore. L'atmosfera durante il racconto si rivelava, di minuto in minuto, sempre più leggera e gioiosa, soprattutto per l'inestimabile presenza di giovani sereni, portati allo scherzo e alla relazione tra amici che rappresenteranno per sempre gli anni della giovialità, della confidenza e della fiducia nel tempo che verrà. Le ciambelle guarnite di cioccolato e il graditissimo gelato coronavano il concludersi dell'incontro, ricco di interesse e di giovanile spensieratezza. E di grande consolazione per il "don" più vecchio che, congedandosi con un grande "ciao! a presto", si trovava a rispolverare la formula con cui nella Cresima, tanti ma tanti anni fa, aveva accolto nella sua esistenza il Sacramento che confermava in lui la vita cristiana: "ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono". Auguri!

Gli sguardi intensi ma anche gioiosi non lasciavano spazio all'angoscia di fronte a racconti drammatici

Buona domenica!

L'INIZIATIVA

Una Giornata della vela per i tanti giovani sportivi di Calicanto

La Giornata vela integrata di Calicanto Asd è ripresa alla grande dopo l'interruzione dovuta alla pandemia: 90 giovani abili e diversamente abili hanno partecipato il 3 maggio a una giornata che ha affrontato i temi della meteorologia, sicurezza in mare, nomenclatura velica. Tutto all'insegna dell'apprezzamento del mare in sicurezza. La giornata si è svolta alla Società velica Triestina, fondamentale per la collaborazione e l'appoggio logistico. L'iniziativa si è avvalsa anche della preziosa collaborazione della Capitaneria di porto.



GLI AUGURI DI OGGI



ROBERTO  
Tanti auguri per i 60 anni da Manuela, Manuel, Cosimo, mamma e papà



WALTER  
Tanti auguri per i 70 anni, uomo, papà, nonno unico



# CULTURE

## Vicino/Lontano

Il fumettista ha ricevuto ieri al Teatro Nuovo di Udine il Premio Terzani nell'ambito del festival per il graphic novel "No sleep till Shengal" (Bao): «Col fumetto si può parlare di tutto»

# Zerocalcare: «In Iraq tra un popolo minacciato che l'Occidente ignora»

## L'INCONTRO

Fabiana Dellavalle

Ieri pomeriggio si è messo seduto e ha disegnato per quattro ore "pupazzetti", così li chiama, a tutte le persone, una moltitudine, in coda per il firmacopie, in Largo Ospedale Vecchio a Udine. Zerocalcare, pseudonimo di Michele Rech, primi lavori appena dopo le scuole superiori realizzando un racconto a fumetti delle giornate del G8 di Genova del 2001, Premio letterario internazionale Tiziano Terzani 2023 per "No sleep till Shengal" (Bao publishing) è come appare: gentile, oltre a molte altre cose che fanno di lui un artista, uno scrittore per il tono e lo stile della sua prosa, un fumettista capace di parlare a un'intera generazione senza pretendersi migliore di essa.

Ieri il popolo del festival vicino/lontano lo ha accolto alla serata finale quella della consegna del Terzani, in un teatro Giovanni da Udine "sold out", in soli venti minuti. «Siamo molto grati alla Giuria del premio che ogni anno individua autori capaci di fare luce su fenomeni complessi e che non conosciamo e siamo particolarmente riconoscenti perché oltre ad essere autori di valore, sono sempre bellissime perso-

ne», così Paola Colombo, presidente e curatrice del festival a inizio giornata, alla conferenza stampa della mattina di ieri, dedicata al vincitore della XIX edizione. «Zerocalcare ha chiara l'ingiustizia del potere, parola chiave della diciannovesima edizione di vicino/lontano e se ne occupa, attraverso le storie che racconta, con un linguaggio che arriva a tutti, toccandoci il cuore», le parole che Angela Terzani Staude ha rivolto al premiato.

«Voglio ringraziare per questo premio - la risposta di Zerocalcare - per chi come me ha fatto parte di una generazione che cercava risposte, è un onore riceverlo, perché Tiziano Terzani con il suo lavoro, lo ha fatto in modo prezioso guardando le cose in modo diverso. Il libro è nato come strumento per parlare del nord dell'Iraq dove i curdi e non solo, lottano per difendere il loro diritto a esistere e attuare un modello politico e sociale. Per questo siamo andati là. E poi sono contento perché ricevere un premio così importante significa riconoscere che il fumetto è un linguaggio con cui si può parlare di tutto, dalle ricette di cucina alla politica».

Zerocalcare, ritornato in Medio Oriente nel 2021, nell'enclave irachena degli Ezidi, popolo sopravvissuto al genocidio dell'Isis e minacciato per la propria aspirazione al confede-



Angela Terzani racconta a Udine il marito Tiziano F. Phocus Agency

ralismo democratico, proietta una luce, attraverso il suo ultimo lavoro, "No sleep till Shengal", sulla lotta di tanti uomini e donne perché «quando nessuno parla, quando nessuno guarda succedono i massacri».

Il racconto scorre su un doppio binario, quello personale in cui Zero si chiede «come sono finito qua» e il reportage fatto di guerra e paura. Chiediamo come faccia a «farsi spazio dentro» per restituire in modo così potente quello che vede.

«Penso di stare allo sbando, confida sorridendo. Lo spazio ce l'ho perché ho dei dubbi giganti. Cerco di assorbire le cose e trovare una mappa per orientarmi. L'unico obiettivo che ho è che le persone che escono dalla lettura dei miei libri non siano peggio di quan-

do ci sono entrati».

Ma cosa prova quando mette la parola fine a un lavoro? «Sono molto in difficoltà quando racconto storie vere come No Sleep o Kobane Calling, (in cui racconta la propria esperienza sul confine turco siriano, in supporto al popolo curdo). Ho sempre la difficoltà a mettere la parola fine, mi sembra di fare un torto a quello che sta succedendo là. Perché là non finisce niente. E poi passano due mesi e mezzo tra la parola fine e la pubblicazione. So che quello che ho raccontato sarà capovolto dagli eventi e non riesco a far pace con questo».

Oggi, nell'ultima giornata di vicino/lontano, ancora grandi protagonisti a Udine. Sarà il drammaturgo Stefano

Massini, trionfatore ai Tony Awards 2022, a suggellare la 19° edizione, alle 21 nella Chiesa di San Francesco. Il pubblico assisterà alla lettura scenica con musica del suo ultimo lavoro, Manhattan Project (Einaudi), ballata "fluviale" che ripercorre il progetto americano di costruzione della bomba atomica, a opera degli scienziati ebrei espatriati dall'Europa nazista, con conseguenze globali.

Tra gli ospiti anche il filosofo argentino Miguel Benasayag, che interverrà sul valore della parola "resistenza" in un video commentato dal vivo, alle 18 nella Chiesa di San Francesco, dalla presidente della Società filosofica italiana Fvg Beatrice Bonato.

Molto atteso anche il musicista Massimo Zamboni, ex CC-CP, che in "Bestiario selvatico" pubblicato da La nave di Teseo indaga il ruolo degli animali in rapporto all'uomo e al consumismo: alle 18, nella Loggia del Lionello.

E in anteprima si presenta, alle 10 nella Chiesa di San Francesco, il libro postumo di Pierluigi Di Piazza, "Non uccidere. Per una cultura della pace" (novità di Laterza).

L'attualità invece sarà in primo piano con due incontri: il primo col giornalista Andrea Romoli e il suo romanzo "Z. La guerra del soldato Konstantin" (Gaspari), alle 16, nella Loggia del Lionello; il secondo col giornalista moldavo Iulian Ciocan, autore di "Prima che Breznev morisse" (Bottega Errante), alle 10, nella Loggia del Lionello. Alle 11.30, sempre alla Loggia, Angela Terzani Staude racconterà la sua lunga storia d'amore con Tiziano Terzani.

Alle 11, al Teatro San Giorgio, ci si chiederà se "L'uomo è antiquato?" nel dialogo fra Micaela Latini, Pier Aldo Rovatti, Alessandro Di Grazia e Beatrice Bonato, mentre si parlerà della "Seduzione del linguaggio. Dall'arte oratoria ai meme" con Raffaele Simone, Annamaria Lorusso e Marco Pacini (ore 16.30, Chiesa di San Francesco).—



## LA MOSTRA

# Nel Teatrino d'arte di Leonor Fini ricostruito in terracotta da Petean

Alla Casa Tartini di Pirano oltre una trentina di opere dell'artista udinese dedicate agli atelier di Brancusi, Dalì, Ernst Hockney, Frida Kahlo e Rivera

Marianna Accerboni

Da non perdere, negli storici spazi della Casa Tartini a Pirano, una mostra originale, che profuma di autenticità,

di talento e passione. Nei suoi Teatrini dell'Arte (e dell'anima), oltre una trentina di terracotte policrome esposte in una rassegna curata da Fulvia Zudič e presentata da Laura Vianello, lo scultore Marco Petean (Udine, 1976), alla sua prima personale fuori dei confini italiani, riesce infatti a esprimere con esemplificata maestria tutto il pathos che caratterizza il piccolo ma possente universo che alberga nello

studio degli artisti.

Silenzio, atarassia, meditazione, ricchezza interiore tralucano dalla ricostruzione, attenta ma libera, dell'atelier di artisti celebri del Novecento come Brancusi, Dalì, Ernst, Rousseau, Lucian Freud che ritrae David Hockney, con una particolare attenzione alle figure femminili quali Leonor Fini, Frida Kahlo con il marito e collega Diego Rivera, l'inglese Jenny Saville, la francese



Marco Petean e il Teatrino dedicato alla pittrice Leonor Fini

Louise Bourgeois, Zehra Dogan, turca della minoranza curda, accanto ad agli studi di altri pittori quali per esempio Sergio Altieri di Capriva, il pratese Andrea Martinelli, il calabrese Pino Deodato.

Ma da cosa nasce la passio-

ne di Petean, che dal 2019 ha esposto, a partire dalla Galleria La Fortezza di Gradisca e dalla prestigiosa Villa Ottelio Savorgnan ad Aris di Rivignano, a varie fiere d'arte a Bergamo, Padova, Pavia, Genova, Parma e alla Mostra degli arti-

sti finalisti del Premio Arte Mondadori 2022 a Palazzo Reale a Milano? Dall'aver studiato e approfondito l'opera di molti artisti, tra cui Celiberti, Dugo, Palli a Zigaina, tanto per restare nel Friuli Venezia Giulia, anche attraverso la frequentazione dei loro atelier. Accanto al fatto di essere figlio d'arte, poiché la madre dello scultore aveva a Cervignano un laboratorio artistico, dove operava anche un maestro ceramista di Capodimonte. Ed è qui che Petean apprende fin da giovanissimo la lavorazione dell'argilla e la pittura, per dedicarsi poi all'interior design e alla passione per la rappresentazione poetica e multiforme degli interni. Come accade in questa mostra, organizzata dalla Co-



FATTI  
& PERSONE**"Alfabeto Grimm", le tavole delle fiabe di Bertaccini**

Nuovo evento dedicato al fumetto e all'illustrazione alla Mediateca de La Cappella Underground di Via Roma 19: mercoledì alle 17 sarà inaugurata la mostra "Alfabeto Grimm" di Matteo

Bertaccini, alla presenza dell'autore. Verranno esposte le tavole originali, confluite nell'omonimo libro illustrato, edito da Ideestortepaper e uscito a fine novembre 2022, in cui l'artista offre la



sua visione per immagini di alcune delle fiabe più belle e importanti dei fratelli Grimm. Illustrazioni che diventano storie di trasformazioni e ambiguità per un metalibro capace di spingere il lettore lontano dalla pagina. La mostra sarà visibile durante gli orari d'apertura del-

la Mediateca. Bertaccini, di Russi (Ravenna), si appassiona all'illustrazione all'età di vent'anni, dopo aver letto "Disegnare con la parte destra del cervello" di Betty Edwards. Di qui un assiduo percorso di formazione, prima da autodidatta e poi in varie scuole d'arte.



Zerocalcare ospite a Udine di vicino/Iontano ha ricevuto il Premio Terzani Foto Phocus Agency

munità degli Italiani Giuseppe Tartini di Pirano e dai Comuni gemellati di Pirano e Aquileia, in cui lo scultore espone per la prima volta anche una decina di bozzetti e studi preparatori e progettuali per i Teatrini, al fine di far comprendere meglio il suo processo creativo, che parte da foto e documentazioni approfondite sui vari artisti per meglio interpretarne l'animo attraverso scenografici diorami. Fino al 4 giugno/ orario: merc e ven 15-18, sab 10-18 e dom 10-13 o su appuntamento contattando la Comunità degli Italiani di Pirano allo 0038 656730 140/ info: [www.comunitapirano.com](http://www.comunitapirano.com), [comunitapirano@gmail.com](mailto:comunitapirano@gmail.com)/ingresso libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ROSSO FULVIO ANTIQUARIO in via Diaz 13

**acquista quadri - stampe  
libri - lampade  
soprammobili  
arredamenti del passato**

**040 306226-305343**

## IL CONVEGNO

## È della pioniera Anna Scrinzi la prima immagine del Porto vecchio di Trieste

Se ne è parlato nel corso di un incontro a Palazzo Berlam organizzato dall'Archivio delle Generali e "Rete fotografia"



L'immagine di Anna Scrinzi Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte Trieste

## LA STORIA

Claudio Ernè

La più antica immagine fotografica del porto di Trieste giunta fino a noi, è stata realizzata nel 1870 da Anna Scrinzi, una donna che aveva fatto della fotografia la sua professione. L'aveva scattata puntando l'obiettivo della sua macchina di legno e ottone verso le banchine in costruzione con enormi massi squadrati e sui velieri all'ancora, in rada.

La notizia che è stata una donna a riprendere per prima maone e chiatte impegnate nella realizzazione di quello che oggi chiamiamo "Porto Vecchio" ma che all'epoca era denominato "Porto Nuovo", è emersa venerdì nel corso del convegno organizzato a palazzo Berlam dall'Archivio Storico delle Assicurazioni Generali e dalla "Rete fotografia".

Di Anna Scrinzi e delle sue immagini ha brevemente parlato Claudia Colecchia, direttrice della Fototeca dei civici musei di Storia ed Arte di Trieste nel corso della sua relazione dedicata al patrimonio di tre milioni di immagini conservate e gestite a Palazzo Gopceovich.

Anna Scrinzi aveva rilevato in Contrada del Corso nel 1865 lo studio di Carlo Rieger, un allievo del fotografo pittorialista francese Gustave Le Gray, noto e apprezzato da collezionisti e musei per le sue immagini di mare, riprese utilizzando la tecnica della doppia esposizione per

rendere al meglio la luminosità delle nuvole e le ombre del mare mosso o in tempesta. Navi, banchine, magazzini, hangar, binari, carri, gru, cavi di ormeggio e tanti uomini impegnati a trasferire da bordo a terra le merci più varie, per un paio d'ore hanno invaso la sala di palazzo Berlam, apparendo e scomparendo dagli enormi schermi mentre al microfono si alternavano ricercatori e conservatori di archivi e fototeche.

"Rete fotografia" ha avuto il merito di far conoscere al pubblico triestino le realtà culturali che in città conservano, studiano e valorizzano il patrimonio fotografico raccolto a partire dal 1840, quando il dagherrotipo compiva i primi passi della sua travolgente epopea. Il tema scelto per l'appuntamento a palazzo Berlam, è stato "Trasformazioni del paesaggio: il mare, sguardi, identità, narrazioni" ed è stato preceduto da due altri incontri sulla fotografia storica di montagna e sulle immagini dell'evoluzione della pianura padana. Il primo svoltosi a Torino, il secondo a Cinisello Balsamo, nei pressi di Milano. Un quarto incontro è in via di organizzazione a Roma, all'interno della scuderie del Quirinale. Ha per titolo, "L'Italia, un desiderio".

Fare una sintesi di ciò che è emerso durante l'incontro, non è facile e lineare. Ancora più difficile progettare un futuro per l'enorme patrimonio visivo presente nelle numerose realtà che si occupano di fotografia a Trieste. Alla Fototeca del Comune, si affiancano l'archivio dell'Auto-

rità portuale del Mare Adriatico Orientale, il Museo del Mare ancora in via di definizione, l'archivio delle Generali e la collezione dell'Associazione Italian Liners che in pochi anni è riuscita a raccogliere sistematicamente oltre a decine di migliaia di fotografie, manifesti pubblicitari della Compagnie di navigazione, menù di bordo dei transatlantici, piani di costruzione, modelli di scafi. Coordinare tutte queste realtà e metterle a disposizione degli studiosi e degli appassionati, è tutt'altro che semplice, come altrettanto impegnativo è rendere fruibili le antiche albumine, i daguerrotipi, le carte salate che costituiscono i primi passi della fotografia. Richiede tempo, conoscenze approfondite e strumenti adeguati.

Venerdì sugli schermi sono apparse durante gli interventi dei relatori decine e decine di immagini firmate da autori conosciuti e affermati ma anche da ignoti fotografi. Accanto ad Anna Scrinzi, Giuseppe Wulz, Carlo Wernigg, Ernesto Mioni, Giovanni Cividini, Mario Circovich, Arduino Pozzar, Mario Marzari, Gabriele Basilico, Guido Guidi, è emerso il nome di Renato Capra, un impiegato dei Magazzini Generali che si dilettava di fotografia, autore di un reportage sul porto realizzato prima della Grande Guerra. Un importante documento, forse un piccolo tesoro. «Guardate nei vostri cassetti, negli album di famiglia» ha ammonito al termine della manifestazione Fabrizio Trisoglio, presidente di "Rete fotografia". —



APPUNTAMENTI

Dalle 10 alle 12.30  
La domenica  
dei treni

Oggi torna, per l'ultima volta in questa stagione la "domenica dei trenini" dalle 10 alle 12.30 al Club Fermodellisti Mitteleuropa a Servola (via dei Giardini 16, bus 8 e 29). Cisaranno tutti i plastici in funzione. Tra i modelli in scala "N" una nuova loco americana con suono e fumo Sul circuito esterno oltre al modello della Parenzana circolerà il "Tram de Opcina". Ingresso libero.

Alle 19  
Messa in suffragio  
per Ravignani

Oggi, nel terzo anniversario della morte del Vescovo Eugenio Ravignani, alle 19, nella Cattedrale di San Giusto martire, il vescovo Enrico Trevisi presiede la messa di suffragio.

Dalle 14  
Immaginario  
Scientifico

Oggi l'Immaginario Scientifico di Trieste sarà aperto dalle 14 alle 18. Resta chiuso al mattino per la Trieste Spring Run.

Tempo libero  
Mostra Udine  
e Riserva del Cornino

Visita guidata a Casa Cavazzini (Udine) in occasione della mostra "Insieme" e visita guidata alla Riserva naturale di Cornino sabato 20 maggio con Percorsi solidali Auser. Info martedì e giovedì dalle 10 alle 12 in via

Donizetti 5/a (segreteria 353-4335905).

Tempo libero  
I tram storici  
di Torino

L'associazione Ferstoria promuove per il weekend 26-28 maggio un viaggio a Torino che prevede interessanti appuntamenti con i tram storici, abbinati alla visita ai luoghi famosi della città. Appuntamenti tranviari: cena sul tram ristorante, itinerario cittadino sul tram storico 447 già della rete di Trieste, visita ai cimeli storici della rete di Torino, salita a Superga con la storica cremagliera, il tutto in collaborazione con l'Associazione Torinese Tram Storici. Info: da Mittelnet (via S.Giorgio 7a, telefono 040 9896112, info@mittelnet.com).

Domani  
Imparare  
a improvvisare

Domani all'Associazione Magnolia, via Carducci 30, alle 19.30 lezione prova di ImprovvvisAzioni: 6 incontri per imparare a improvvisare. Numero posti limitato e iscrizione obbligatoria: info@artemagnolia.it

Giovedì  
Incontro di ascolto  
per genitori separati

Giovedì, alle 20.30, nella sala del Csv di via Imbriani 5 (piano terra) si terrà l'incontro di ascolto mamme e papà separati. Info e prenotazioni 370 3388545.



Turandot: se ne parla al Gopcevich

Domani alle 17.30, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich, è dedicato a Turandot di Puccini il 7° appuntamento della stagione "Fuori Scena", il nuovo ciclo di guide all'ascolto delle opere al Verdi di Trieste. Sarà la musicologa Sara Zupančič a raccontare Turandot, anche con esempi musicali e video.



Il regista Adriano Valerio

TRIESTE - FESTIVAL CINEMATOGRAFICO

Il regista Adriano Valerio  
protagonista di ShorTs  
nella sezione Campolungo

TRIESTE

È Adriano Valerio il protagonista di Campolungo, sezione a cura di Massimo Causo e Beatrice Fiorentino, che si sofferma sul cinema di registi la cui filmografia contiene importanti cortometraggi e almeno un lungometraggio, della prossima edizione dello ShorTS International Film Festival (1-8 luglio).

Del regista, neo vincitore con "Calcutta 8:40AM" del Corto d'Argento 2023 riservato ai corti di "finzione", premio organizzato annualmente dal Sngci-Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, saranno presentati 6 cortometraggi e un lungometraggio, tutte opere che hanno al centro storie vicine o lontane, lunghe o brevi, reali o solo immaginate.

Nelle giornate di giovedì 6 e venerdì 7 luglio Adriano Valerio sarà ospite del Festival triestino per introdurre i suoi lavori e alla fine tenere un incontro alla presenza del pubblico e dei molti registi italiani e stranieri che parteciperanno ai vari concorsi della manifestazione. «Campolungo anno I accoglie il cinema globale in netto progress di Adriano Valerio, eternauta di sguardo accuratamente onnivoro per geografie reali e di anime, fra corpi in amore e terre incognite - spiega Maurizio di Rienzo, direttore dello ShorTS IFF -.

In alcuni dei suoi pregnanti, incisivi, molto premiati cortometraggi Valerio ci porta su un'isola remota nel sud Atlantico, nelle complessità di Shanghai e Calcutta, a Tunisi per il suo epico calcio, nella campagna francese e altrove. Obiettivo su un regista che allarga gli orizzonti narrativi indipendentemente dalla mera durata delle umanissime storie che illumina».

Affermano Massimo Causo e Beatrice Fiorentino: «Adriano Valerio è un regista in transito, è uno di quegli autori italiani che col loro cinema stanno tracciando una prospettiva di fuga espressiva e concettuale al di là di tutti i confini. L'esordio nel lungometraggio con Banat - Il viaggio (2015) arriva nel cuore di un percorso che si è andato delineando espressivamente e culturalmente nei cortometraggi che lo precedono e lo seguono, facendo di lui un esempio di filmmaker sensibile alla fluidità delle forme narrative e alle possibilità espressive e produttive di ogni tipo di cinema. Formatosi in Italia nel laboratorio di Marco Bellocchio, Adriano Valerio ha deciso di cercare in Francia gli orizzonti visivi e tematici del suo filmare perennemente spinto verso un altrove, in cui le figure e gli spazi si trovano e si perdono allo stesso tempo».

MUSICA

A Monfalcone  
i 40 anni del Teatro  
con le Sinfonie  
di Beethoven

36 pianisti per la trascrizione di Kirchner  
Al via domani con i "capitani" Rasca e Trabucco

Alex Pessotto

Per festeggiarne i suoi primi quarant'anni, al teatro Comunale di Monfalcone viene proposta una iniziativa piuttosto singolare, certamente interessante: si potrà infatti ascoltare l'intero ciclo delle Nove Sinfonie di Beethoven, ma in una versione particolarissima: quella di Theodor Kirchner che le ha trascritte per due pianoforti a otto mani. Ogni Sinfonia sarà allora affrontata da quattro pianisti differenti: nel complesso, per affrontare il ciclo che partirà domani per chiudersi mercoledì 17 maggio, saliranno quindi sul palco 36 musicisti.

sicisti.

I cinque appuntamenti che lo formano, sempre con inizio alle 20.45 e sempre a ingresso libero, vedranno la partecipazione di tutti gli associati all'iniziativa #teatrinnrete, invitando a esibirsi ciascuna realtà che ne fa parte. Obiettivo è anche far capire l'importanza di #teatrinnrete riguardo al coinvolgimento delle realtà del territorio in vista di Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura 2025.

Ogni concerto sarà per così dire capitanato da un pianista affermato, affiancato da tre suoi studenti talentuosi. Ecco il senso del progetto

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Creature di Dio 17.00, 19.00, 21.00 (v.o.s/t)

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Il sol dell'avvenire 16.30, 18.10, 19.50, 21.30 di Nanni Moretti, in concorso a Cannes 2023.

La quattordicesima domenica del tempo ordinario 16.20, 18.00, 19.45, 21.30 di Pupi Avati con Edwige Fenech.

Mon crime - La colpevole sono io 16.15, 18.00, 19.50, 21.45 di François Ozon con Isabelle Huppert.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

I guardiani della galassia vol. 3 15.15, 16.15, 17.45, 18.45, 20.15, 21.15

Super Mario Bros 15.15, 16.45, 18.20, 20.00

Maurice, un topolino al museo 16.40

Mediterranean Fever 18.00, 21.45

Beau ha paura 18.00, 21.00

con il premio Oscar Joaquin Phoenix.

Le petit Piaf 16.15, 20.00

Evelyn tra le nuvole 20.00

65 - Fuga dalla terra 21.30

Suzume 18.45

Air - La storia del grande salto 21.45

L'innamorato, l'arabo, la passeggiatrice 17.00

Mavka e la foresta incantata 15.15

Toro scatenato 21.30

A solo 6/4€ da domani a mercoledì.

Le ali della libertà 16.30, 21.30

A solo 6/4€ da domani a mercoledì.

Jodorowsky: il paese incantato 16.15, 18.00, 19.45, 21.45

Da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel - Guardiani della galassia - Vol. 3 10.30, 11.30, 13.00, 14.00, 15.00, 16.30, 17.30, 18.30, 19.15, 20.00, 21.00, 22.00

Super Mario Bros - Il film 11.15, 14.30, 17.00, 18.00, 20.30

Maurice, un topolino al museo 10.45, 13.15, 14.15, 15.30

65 - Fuga dalla terra 11.45, 16.45, 21.30

Suzume 18.45

Mavka e la foresta incantata 11.00, 13.30, 16.00

La casa - Il risveglio del male 19.30, 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

L'uomo senza colpa 15.30

Guardiani della galassia vol. 3 15.30, 17.30, 18.15, 20.15, 21.00

La quattordicesima domenica del tempo ordinario 15.40, 17.40, 20.40

Il sol dell'avvenire 17.00, 20.30

Super Mario Bros - Il film 15.20, 18.45

65 - Fuga dalla terra 21.15

Maurice, un topolino al museo 15.30

Mon crime - La colpevole sono io 17.00, 18.50

GORIZIA

KINEMAX

Guardiani della galassia vol. 3 15.00, 17.30, 20.30

La quattordicesima domenica del tempo ordinario 15.40, 17.40, 20.40

Il sol dell'avvenire 15.20, 19.00

Mon crime - La colpevole sono io 17.15, 20.45

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Mon crime - La colpevole sono io 18.30, 20.30

5€

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00 Variazioni enigmatiche di Eric-Emmanuel Schmitt; regia Matteo Tarasco; con Glauco Mauri e Roberto Sturno; Turno D; 1h 40'.

GIOVEDÌ 11 MAGGIO alle 20.45 QUARTA SINFONIA: ANTONIO TARALLO | OTTAVA SINFONIA: ALESSANDRO MARANGONI

MARTEDÌ 16 MAGGIO alle 20.45 PRIMA SINFONIA: ALFONSO ALBERTI | SETTIMA SINFONIA: ANDREA CARCANO

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO: NONA SINFONIA: LUCA SCHIEPPATI

INGRESSO LIBERO. Informazioni presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Per i 40 anni del Teatro Comunale, SINFONIE DI EMOZIONI. Le 9 Sinfonie di Beethoven nella trascrizione di Theodor Kirchner per 2 pianoforti a 8 mani.

LUNEDÌ 8 MAGGIO alle 20.45 QUINTA SINFONIA: LUCA RASCA | SESTA SINFONIA: LUCA TRABUCCO

MARTEDÌ 9 MAGGIO alle 20.45 SECONDA SINFONIA: GIAMPAOLO STUANI | TERZA SINFONIA: DAVIDE CABASSI

STARANZANO

SALA SAN PIOX

via de Amicis 10

Ore 17.00 L'ARMONIA APS di Trieste presenta la Compagnia MELODYCENDO APS - F.I.T.A. (Udine) con la commedia divertente PAZZI AL IV PIANO scritta e diretta da Nicola Fraccalaglio.







Christian Di Domenico in "Eracle l'invisibile"

TRIESTE - DA MARTEDÌ 9 MAGGIO

## “Eracle l’invisibile” è l’uomo contemporaneo ridotto solo a un numero

TRIESTE

Va in scena dal 9 al 14 maggio alla Sala Bartoli, nell’ambito della stagione del Teatro Stabile, lo spettacolo “Eracle l’invisibile” monologo di Christian Di Domenico che ne firma - assieme a Fabrizio Sinisi - anche la drammaturgia, tratta dalla tragedia di Euripide.

Lo spettacolo - diretto da Gianpiero Alighiero Borgia - è uno dei tre monologhi che compongono il progetto “Città dei Miti” del Teatro dei Borgia, prodotto assieme al Teatro Stabile e messo in scena lo scorso settembre e allestito in alcuni luoghi critici e significativi di Trieste. “Eracle, l’invisibile” è stata forse la parte che più ha toccato il numero limitato di spettatori che hanno potuto seguire quell’esperienza e per questo viene ora riproposto in un contesto più teatrale - quello della Sala Bartoli - ma che comunque sarà vissuto in maniera insolita, puntando sul coinvolgimento emotivo del pubblico.

Liberamente ispirato al mito greco di Eracle, il lavoro si muove nel solco del ribaltamento critico che propone Euripide nella sua tragedia. In Euripide Eracle non è l’eroe che va messo alla prova, ma colui che è “provato”. La scena si apre mentre la sua famiglia è in imminente perico-

lo, lui è sepolto nell’Ade e nessuno crede che più che possa risorgere per salvarla. Invece al tramonto, nell’ora in cui non restano che le preghiere, riappare e lotterà fino in fondo.

Se da un lato, Eracle è un eroe, dall’altro, è un uomo che soffre, segnato dalle continue prove, commette errori, fino al punto di perdere se stesso quando, per volontà di Era, diventa preda di Lissa, demone della Rabbia, e precipita così nella follia omicida.

Nel progetto del Teatro dei Borgia l’Economia diventa il corrispettivo della Natura, il territorio principale del cimento dell’Uomo contemporaneo. “Eracle, l’invisibile” racconta allora il percorso parossistico dell’Essere Umano Economico, continuamente e ossessivamente sottoposto a un’infinita trafila di prove, portato a ignorare ogni altra sfera esistenziale, ridotto esclusivamente alla sua funzione economica: un Uomo Bilancio, spogliato di tutto ciò che è costitutivo della sua umanità.

Lo spettacolo è in scena alle 19.30 il martedì e venerdì, alle 21 gli altri giorni e di domenica alle 17. In abbonamento sostituisce la produzione “Le cure di bellezza dell’Imperatrice Sissi” che è stata rimandata di qualche mese. —

## FESTIVAL

# Ricerca “umile” plastica, clima oggi a “Scienza e Virgola”

Tra gli ospiti Sheila Jasanoff da Harvard  
Al Miela il film “Siccità” di Paolo Virzì

TRIESTE

Proseguono anche oggi a Trieste gli appuntamenti del festival Scienza e Virgola.

Alle 15.30, alla libreria Ubik, si terrà la presentazione del libro “Travolti da un atomico destino. Perché non ci fidiamo del nucleare”, con Silvia Kuna Ballero in dialogo con Danilo Zagaria. Il nucleare ci salverà o ci distruggerà? Con un approccio scientifico rigoroso e senza trascurare gli aspetti sociali e comunicativi, l’autrice ripercorre gli sviluppi del nucleare militare e civile. Raccontandoci da vicino Černobyl e le reali cause e conseguenze di altri gravi incidenti, affronta la spinosa questione dei rifiuti tossici e, dati alla mano, ci aiuta a discernere tra vecchie e nuove inquietudini, prospettive realistiche e false speranze generate dall’atomo.

Alle 17.30, all’Antico Caffè San Marco, “La scienza umile. La qualità della politica della ricerca nelle democrazie della conoscenza”, un dialogo tra Paolo Giordano e Sheila Jasanoff. La conversazione con la studiosa di Harvard vuole concentrarsi sull’esigenza di un nuovo atteggiamento di “umiltà epistemica” nella produzione di conoscenza indispensabile per trovare il “giusto posto” della scienza nelle società democratiche.

Dialogo anche alle 20.30 al teatro Miela: “Un altro futuro è possibile”, con Roberto Paura e Danilo Zagaria, moderatrice Francesca Iannelli.



Sheila Jasanoff

Nel rapporto fra uno dei maggiori scarti del genere umano, la plastica, e gli ecosistemi marini passerà molto del futuro dell’uomo. Ne è convinto Zagaria che “In alto mare. Paperelle, ecologia, Antropocene” (Add editore 2022) ci guida alla scoperta del mondo sottomarino per aiutarci a capire come agire in modo sostenibile. “Occupare il futuro” (Codice Edizioni 2022) di Roberto Paura allarga invece il punto di vista agli strumenti che la comunità scientifica ha a disposizione per immaginare e prevedere nuovi mondi possibili nello scenario dei rischi globali contemporanei.

La giornata si conclude alle 21.30, al Miela, dove verrà proiettato il film “Siccità” di Paolo Virzì, introduce Daniele Terzoli con Paolo Giordano.

A Roma non piove da tre anni e la mancanza d’acqua stravolge regole e abitudini. Nella città che muore di sete e di divieti si muove un coro di personaggi, giovani e vecchi, emarginati e di successo, vittime e approfittatori. Le loro esistenze sono legate in un unico disegno, mentre cercano ognuno la propria redenzione. —

TRIESTE - DOMANI

# La scuola dei ripetenti da Hangar affronta le sfide della crescita

Annalisa Perini

L’argomento delle dipendenze e dell’uso di sostanze nei giovani, approfondito nei termini delle relazioni e dell’importanza della storia di ogni individuo, del suo contesto, anche emotivo, e del dialogo con gli adulti, domani alle 18.30, sarà al centro del terzo e ultimo appuntamento de “La Scuola dei Ripetenti”, l’osservato-

rio sulla scuola di Hangar Teatri.

A cura di Matteo Verdiani e Valentina Fiammetta Milan, il ciclo di incontri, che in precedenza ha esplorato il tema delle relazioni e dell’emozioni anche connesso all’alimentazione, vuole essere uno spazio libero di condivisione, dove giovani e adulti, accompagnati dalle parole di professionisti, possano confrontarsi attor-

no a tematiche quotidiane e forse a volte sottovalutate.

“La Scuola dei Ripetenti” stavolta aprirà le sue porte a Emanuela Vivian, educatrice, formatrice e coordinatrice educativa del servizio per le dipendenze Androna Giovani, che da molti anni lavora con singoli e gruppi creando contesti di ascolto e costruendo insieme spazi e opportunità di cambiamento possibile, in partico-



Valentina Fiammetta Milan e Matteo Verdiani

lare con adolescenti e giovani adulti alle prese con le sfide della crescita.

«Nello spazio di condivisione di Hangar Teatro, con uno sguardo pedagogico – sottolinea Vivian - ci si inter-

rogherà su quali siano le buone domande da porsi, su che cosa sia più giusto fare e su quale sia il ruolo dell’educatore all’interno della relazione con la persona».

«Nella costruzione della loro identità – spiega l’educatrice - per gli adolescenti è fisiologica la ricerca di una relazione e interazione tra pari età o nel segno del “gruppo”, anche con lo sfidare delle regole e sperimentare. Anche nel caso dell’uso di sostanze andremo ad esplorare l’ottica fondamentale della “sostanza” e profondità o meno nelle relazioni, nei vari contesti di riferimento, affettivo, educativo e di crescita. E parleremo dell’importanza, nell’adulto, di sintonizzarsi con l’adolescente per riuscire a interpretare ciò che il giovane vive e comunica con questo suo genere di esperienze».

Ingresso è a offerta libera.



LIBRI / IL SAGGIO

# Peter Gabriel: «Penso ai miei dischi come a un armadietto di medicine» Così la musica ci fa stare bene

In "Reverberation" di Keith Blanchard si analizzano da più punti di vista gli effetti della colonna sonora della nostra vita sulla salute, dal sesso al sonno alla creatività

Elisa Russo

La musica non è solo intrattenimento come superficialmente si potrebbe pensare: è un mezzo potente da molti punti di vista. Le canzoni risuonano con le onde cerebrali e modificano il cervello, creando stati d'animo, facendo sedimentare le nostre memorie, consolidando le abitudini (buone e cattive), facendoci persino innamorare o disamorare. La musica ci plasma, a un livello subconscio, nell'arco delle nostre giornate. Questi affascinanti

meccanismi vengono analizzati da Keith Blanchard nel libro "Reverberation - Cervello e musica, una relazione speciale che migliora la vita" (Corbaccio, pagg 240, euro 22). «Ho sempre pensato alla mia collezione di dischi - scrive Peter Gabriel nella prefazione - come a un armadietto delle medicine o una cassetta degli attrezzi». Vengono riportate incredibili scoperte di neuroscienziati e testimonianze di artisti come David Byrne, Laurie Anderson, Steve Aoki, Sheila E., Hans Zimmer e Questlove per far capire come musica, scienza, tecnologia e medicina si incrociano. Di più: la musica è utilizzata per guarire dalle dipendenze, ridurre gli effetti dell'Alzheimer, incrementare la produttività e la creatività dei team di lavoro, sviluppare una tecnologia più intuitiva, migliorare il sesso e il sonno.



Il musicista, compositore e produttore inglese Peter Gabriel

Ognuno di noi interagisce in modo diverso con la musica, e molti la ascoltano senza pensarci, come quando respiriamo. Il cervello apprezza la musica, che può aiutarci a fare meglio tutto quello che facciamo, può aiutare a dormire bene e svegliarsi riposati (si pensi a come, sin da neonati, la ninnananna concili il sonno), a concentrarsi, ridurre lo stress, allenare la creatività e molto altro. «Non è necessaria per la sopravvivenza umana - spiega il neuroscienziato e musicista Charles Limb - ma il nostro bisogno di musica sembra cablato nel nostro cervello».

Un aspetto sorprendente della chimica dell'innamoramento è la somiglianza con la chimica dell'ascolto della musica: entrambe stimolano

il rilascio degli stessi neurotrasmettitori e percorsi neurali e il sistema cerebrale della ricompensa sembra reagire in modo analogo. «Quando dite che amate una canzone - scrive l'autore - a quanto pare è letteralmente così».

Ossitocina, dopamina, serotonina, endorfina: tutti sappiamo come questi neurotrasmettitori che circolano nel cervello influenzino il nostro benessere, ma forse non abbiamo mai considerato come vengano stimolati dall'ascolto della musica. E sempre in tema amoroso: uno studio rivela che il 59% delle persone trova più attraente un partner che condivide i propri gusti musicali, perché la scelta della musica invia importanti informazioni sul nostro sistema di valori. «In fu-

turo la pratica artistica - assicura l'accademica americana Susan Magsamen - diventerà parte integrante della gestione della salute»: insomma, arti e musica sono sempre più utilizzati come strumenti per garantire il benessere.

"Reverberation", con un'impaginazione colorata, ricco di tabelle e interviste, offre interessanti punti di riflessione su qualcosa che diamo spesso per scontato, offrendo utili spunti per usare al meglio la colonna sonora della nostra vita, sfruttandola in maniera più consapevole, con qualche consiglio su come scegliere cosa ascoltare mentre si fa sport, si guida, si studia: un vero must per comprendere l'utilità della musica. —

LIBRI / IL SAGGIO

## Per i maestri ribelli il cielo è uno straordinario strumento didattico

Agnese Baini

Immagina di essere a scuola e che, come compito a casa, ti venga chiesto di contare le stelle che ci sono in cielo quella notte. Oppure di osservare in una galleria d'arte come gli artisti di varie epoche hanno dipinto le ombre. O di raccontare in un testo di quella volta che sei caduto.

Franco Lorenzoni riprende la serie di saggi dedicati a un modo alternativo di pensare alla scuola e torna in libreria con un nuovo volume: "Educare controvento. Storie di maestre e maestri ribelli" (Sellerio, euro 16, pagg. 356). «Da maestro ogni volta che mi sono trovato a insegnare in una nuova classe, mi sono sempre accorto in poche settimane di quanto ascolto ciascun allievo aveva ricevuto a casa, perché raramente si parla e ci si esprime se si è vissuti in un contesto privo di attenzione».

Il libro unisce generi diversi. I capitoli dispari sono riflessioni dell'autore stesso intorno al mondo dell'insegnamento. I capitoli pari, invece, arricchiscono la parte saggistica con la presentazione di biografie di maestri controvento: Piero Calamandrei, Alessandra Ginzburg, Emma Castelnuovo, Nora Giacobini, Mario Lodi, Don Lorenzo Milani, Alexander Langer, Malala Yousafzai e Greta Thunberg. I classici padri della scuola democratica sono messi in relazione con figure meno conosciute e con le giovani protagoniste della società contemporanea.

Malala, per esempio, ha ricevuto il Premio Nobel per la pace a soli diciassette anni. L'anno precedente, il 2013, aveva tenuto un discorso alle Nazioni Unite, diventato molto famoso, in cui affermava: «Un bam-

no, un insegnante, un libro, una penna possono cambiare il mondo».

Ed è così che si presenta il saggio di Lorenzoni, come una sorta di manifesto per un attivismo pedagogico, per una scuola diversa che sappia riconoscere il ruolo fondamentale degli insegnanti nella formazione delle future generazioni.

Le riflessioni più importanti riguardano la scuola come luogo per lo sviluppo e la pratica della democrazia. «A chi è afflitto da povertà materiali o povertà culturali la scuola ha l'obbligo di offrire possibilità e aperture a lui sconosciute, ha il dovere di ampliare il suo immaginario riguardo ai luoghi in cui si potrebbe realizzare».

Nel volume vengono presentate numerose esperienze di laboratori, corsi e buone pratiche, così che la lettura si può affrontare anche come una sorta di guida, un manuale di esperienze d'insegnamento. Per tornare al compito iniziale: «Il cielo è uno straordinario strumento didattico sempre a nostra disposizione, poco utilizzato nella scuola forse perché gratuito».

Piero Calamandrei diventò padre nel 1917. Tenne un diario per diversi anni di questa sua esperienza di genitorialità. Si intitola "Colloqui con Franco", dal nome del figlio, ed è stato pubblicato per la prima volta nel 1923. Il giurista e padre costituente annota, come uno scienziato attento, le prime parole e frasi del figlio, i giochi che fanno insieme e, negli anni seguenti, le riflessioni di un bambino di pochi anni sul mondo.

Raccontandoci di questo diario, Lorenzoni vuole trasmetterci l'importanza, per gli adulti, dell'ascoltare i bambini e la capacità di creare dialoghi alla pari con loro, di scambio reciproco. «Franco, tu parli ormai - conclude Calamandrei nel suo testo - come parliamo noi grandi: come parlano le signore nei salotti, come parlano i deputati in parlamento... che malinconia!». —

## LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

### Narrativa italiana

- 1 Brick for stone** di Alessandro Barbero  
SELLERIO
- 2 Come d'aria** di Ada D'Adamo  
ELLIOT
- 3 La vita intima** di Niccolò Ammaniti  
EINAUDI
- 4 La ricreazione è finita** di Dario Ferrari  
SELLERIO
- 5 La buona condotta** di Elvira Mujčić  
CROCETTI

### Narrativa straniera

- 1 Capolinea Malaussène** di Daniel Pennac  
FELTRINELLI
- 2 Lezioni** di Ian McEwan  
EINAUDI
- 3 Città di sogni** di Don Wislow  
HARPERCOLLINS
- 4 Il quaderno dell'amore perduto** di Valérie Perrin  
NORD
- 5 Innamorati e pazzi** di Elizabeth Cadell  
MONDADORI

### Varia

- 1 Processo alla Resistenza** di Michela Ponzani  
EINAUDI
- 2 Buchi bianchi** di Carlo Rovelli  
ADELPHI
- 3 Di guerra in guerra** di Edgar Morin  
CORTINA
- 4 Le cinque porte** di Mauro Corona  
MONDADORI
- 5 No sleep till Shengall** di Zerocalcare  
BAO



FERRAMENTA  
DAMIANI

TRIESTE  
VIA S. MAURIZIO 14/B  
TEL. 040 771942

FERRAMENTA  
DAMIANI

TRIESTE  
VIA S. MAURIZIO 14/B  
TEL. 040 771942

# EL CINCIUT

N. 19/2023

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

## EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Eh bon ah, ‘desso me par troppo. No i pol gaver cussì sfiga. I ciama i scultori del legno dela Carnia e finissi segadura per tuta la piazza, co’ i turisti che scampa dai tavolini dei Speci! No pol esser, dei, xe soto qualcosa. Un comploto, digo mi. Sarà quel miliardario ungherese, Soros me par. Devi esserghe rimasta sul stomigo una cragno in qualche bifè cisto e ne la ga giurada. El ga ciamado a racolta quei soliti ometi pici co’ la valigeta che fa i intrighi e el ghe ga dito: andè e fè de Trieste carne de porco. Futizè le carte, a costo de meter un furlan come sindaco, incartè l’economia, butè zo le sale da concerto, mandè el trafico nel delirio, magari bloccando qualche galeria e el tram, fè finta de voler ricostruir la Fiera e dopo tireghe el fusto. Se possibile, rompeghe le bale, buteghe zo la terapeutica e

che i vadi a Grado, se i ga voia. E me racomando: che no i se sogni de far qualcosa de serio in Porto Vecio! Feghe meter dentro impiegati, pitosto che attività, molemoghe qualche crosta e disemo che xe arte contemporanea. Tuto, basta che’l resti fermo. Come disè, ga za fato tuto i nostri da soli? Scusa Soros, come no dito.

### XE CALIGO

Gianfranco Pacco

Nona gaveva una soluzion per ogni tempo... se mi ghe disevo:  
-nona, xe nuvoli de passaggio...  
ela rispondeva:  
-Stropolo, no farà niente  
E cussì avanti...  
-Tona...  
-Stropolo, tranquilo, xe ‘ncora lontan  
-nona, xe nuvoloni neri...  
-farà disastri  
-piova fina fina...  
-Stropolo, coss’te vol che sia do ioze  
-xe quatro ioze...

-schiza ‘pena ‘pena, no te gaverà miga paura de bagnarte  
-nona, piovì...  
-ghe voleva per l’orto  
-piovì ben...  
-ciol l’ombrela granda  
-piovì che Dio la manda...  
-va in bus e no in moto  
-nona, ‘riva zo stagnachi de aqua...  
-ghe vol i trombini  
-xe strangolini...  
-meo star casa  
-piova e bora...  
-Stropolo, no verzer l’ombrela  
-nona, xe fulmini...  
-no ‘star soto i alberi  
-grandina...  
-lassa l’auto in box e meti el casco  
-bora e neve...  
-ocio a no sbrissar sul iazo  
-nona, che caldo...  
-xe un sol che spaca le piere  
-caldo umido  
-xe un tacadiz che se suda anche de fermi

Solo co nona diseva:

-Stropolo, xe caligo...

No savevo se iera per via dela nebia o perchè gavevo combinà qualcosa...

### PROVA COSTUME

Nevio Pocolen

Ormai ghe semo, manca poco. Manca poco a cossa? Ma ala prova costume, no! In ste giornade de sol, al Bivio se vedi za i primi visi palidi. Vignudi fora del letargo, per ben figurar, allora tuti in palestra a tirar pesi e masinar chilometri sule siclet.

Che po no capisso perché no cior una bici normale e pedalar in Carso che xe anche aria più bona. Imperativo xe brusar le mulze e le famigerate manize de l’amor che no cala gnanche co’ la fiamma ossidrica. Tuti a sudar come mati per butar zo qualche eto, che po i ciapa de novo el giorno dopo a son de rodoleti de coto e spriz de bianco. Go visto un sul tapi rulan che coreva al limite del’infarto. Tuto ingalà, rosso come un peveron e co’ ‘na tripa ch’el pareva al setimo mese. E più in là xe el figon, simil Svarzenegher, co’ la tuta de latex cussì aderente che par che i ghe la gabi spalmada indosso,



e ogni do per tre, el vanesio, tira l’ocio e se varda in specio. L’unico organo che no ‘l sviluppa, xe el zervel. Del’altra parte dela palestra no manca le babe tirade come s’cenze. Xe quele che bala come assatanade al ritmo de zumba, che va 'ssai de moda adesso. Xe quele che tira pesi come un portual. E xe quele che tira de boxe, che xe un sport feminil per ecelenza! Ma se sa, ognidun xe libero de farse mal come meio credi.

### SIGNORINA LA SALUDO!

Annamaria Zennaro Marsi

Aldo iera un dispetoso sbarazin el passava le giornade sentà dela stazion in tel giardin. Ogni mula che passava, in do e do quatro el se alzava e, ciapado de morbin, el scominciava el suo teatrin:

“Signorina la ga la riga storta, la vol che ghe dago un’indirizada? Vedo che quel altra la xe bastanza sbregada, e la sua testa me par anche un fià imberlada, e po, con quela cotelona, la me par proprio una maona. E via co’ ‘sta tiritera de matin fin de

sera. Le mulete se rabiava e, rugnando, le scampava. ma lù, de lontan, a sbravazar el continuava: “Signorina patatina co’ le gambe de galina co’le tete de veludo signorina la saludo!” Ciapada dal nervoso Licia ghe ga contà tuto a sua mama. “No pianzer picia, andarò mi a zigarghe e una bona zauca a slongarghe.” Col vedi sta baba inviperida, el se imboreza come un mato. “Va ben, va ben, fazemo un pato. Con lore starò zito, ma lei la se ga inacorto che co’ la camina, la mena la pupa de qua e de là come un rimurcio col ganzo stravirà? Mi sarò un galetto, ma lei la xe una polastra niente mal e, per de più, co’ un ‘ssai prosperoso davanzal.”

‘Sto tipo el ga ‘l cinciut la ga pensà o ghe spandi la sufita, xe meio che me la moco zita, zita. Cussì, anche ela, la xe scampada, petandoghe, però de sora, una mata ridada.

## IL VERO PERICOLO



## EL CALENDARIO

L’amico del mulo Roby

Finalmente gavemo capido. Semo stai ‘ssai mone a no gaverlo pensado prima. Savè perché tuti i lavori publici che vien annunciadi come finidi in una certa data (tram, piscina, galerie, marciapiedi, piste ciclabili) in realtà i vien seradi, sempre se i li finissi, ‘ssai più vanti? El motivo xe semplice, el nostro calendario xe sbajado e no xe tarado su quel del Comun. La conferma la gavemo avuda un de i ultimi uikend. Pareva una giornada tranquila, no iera più elezioni né balotagi, no iera do navi postegiate visavì piazza Unità, epur le rive iera in tilt. El motivo?

Iera la sfilata de Carneval del Comun coi cari. A Muja, a Viaregio, a Rio de Janeiro i fa el carneval e le sfilate in febraio, a Trieste le sfilate i le fa a fine aprile e el Carneval tuto l’ano. Me sa mi che dopo el calendario gregoriano e quel ambrosiano, i triestini devi ‘bituarse al calendario del zupano!

### OPEN AL CONFIN

Roberta Gregori

Furio, te ga visto el video Open to Meravilia? Sì Bepi, e go riconossù anche la cantina in Yugo... O i se ga insempià o i xe ‘ssai ‘vanti, ‘verti e atenti - senza confin tra noi e lori!

I DISI CHE, PER CURARTE, TE DEVI 'NDAR DE L'ARCHEOLOGO



Michele Colucci



DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

## FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

## CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

UN MERCOLEDI DABEONI.

Seguito diretto del film culto dei ani '70. Sto giro i protagonisti, che ga una certa età, i decidi de becarse de mercoledì al Pedocin per ciacular dele vece imprese sul surf. Presto i perdi el conto dei spriz, e i se indormenza soto el sol. I se risveierà apena 3 giorni dopo (simbolismo religioso voluto dal regista) per inacorzerse che visavì, al'Ausonia, i sta fazendo l'Olimpiade dele Clanfe. Le schizade dei clanfadori ben presto tirerà su onde che no se vedeva gnanca a Malibù, a allora ai

nostri eroi ghe ciapa voia de tornar a surfar. Tuto par finir in gloria, ma cussì no sarà: 'pena che i va oltre el muro, siora Jole, che stava comentando con Siora Eta e Siora Ondina che l'aqua xe come un brodo, le se infastidissi e li manda a remengo.

### MARAVEE

Ruden

Faremo un bel video su le opere in lavor. Lo ciameremo 'Verto su maravee'.

### IN PALAZO CHEBA

Guato giallo

In palazzo cheba tuti ga paura de far un lavor novo o un novo lavor.

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

## FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942



## SPORT

ELETTRONIC  
CENTER  
TRIESTEAUTOMAZIONE  
CANCELLI  
BASCULANTI  
VIDEOSORVEGLIANZA

FAAC CAME + Nice

Via dei Piccardi 1/D, TRIESTE - 040 633363 - info@elettroniccenter.it

## Calcio Serie C play-out

Piacentini in azione aerea osservato da Mirko Gori. A destra, gli alabardati applaudono i loro tifosi (Foto Lasorte)



# Unione, il primo round va a vuoto Se non vince a Seregno sarà serie D

Avvio senza ritmo, finale con qualche occasione e traversa di Masi. Il San Giuliano tiene il pari davanti a 6.500 spettatori

TRIESTINA 0  
SANGIULIANO 0

**Triestina (4-4-2):** Matosevic, Germano, Masi, Piacentini, Rocchetti (37' st Malomo), Paganini (31' st Felici), Gori (31' st Lollo), Celeghin, Tessitore (37' st Mbakogu), Tavernelli (16' st Minesso), Adorante, All. Gentilini

**Sangiuliano (4-3-3):** Grandi, Zanon, Bruzzone (30' st Alcibiade), Cogliati (24' st Volpicelli), Marchi (24' st Zugaro), Fall, Metilka, Fusi (44' st Baggi), Pascali, Salzano, Floriano (30' st Miracoli), All. Ciceri

**ARBITRO:** Mario Saia di Palermo

**NOTE:** ammoniti Piacentini, Fusi, Baggi; calci d'angolo: Triestina 4, Sangiuliano 6; minuti di recupero: 2' e 5'; spettatori: 6.434.

**Ciro Esposito** / TRIESTE

I tifosi hanno risposto presente accorrendo allo stadio a tifare in 6.500. Non era scontato viste le vicissitudini dell'Unione in campo e fuori. La Triestina ha risposto a metà. O meglio ha risposto con le armi che ha in questa stagione. La squadra ha costruito più palle gol negli ultimi 15' dopo un primo tempo sotto ritmo. Ma si sa che quelle occasioni non bastano all'Unione senza bomber per vincere una partita. E infatti il primo round dei play-out è finito con un pareggio che il San Giuliano City si è guadagnato. In fondo si è consumato solo metà dello spareggio per evitare la D. La partita è ancora aperta anche se sabato a Seregno gli alabardati saranno costretti a vincere per evitare l'abisso. Ed è altrettanto evidente

che un successo anche di misura ieri avrebbe aiutato a raggiungere l'insperata meta. La carica del popolo alabardato non è stata sufficiente a trascinare la squadra al di fuori dei consueti canoni incerti tipici di tutti gli spareggi. Ci voleva e ci vorrà più coraggio.

**LA PARALISI** L'assenza forzata di Mbakogu (entrerà solo nel finale) non è il miglior viatico per una squadra che ha il suo tallone in attacco e che vorrebbe e dovrebbe vincere. Il Sangiuliano gioca con un folto centrocampo a tre ma sembra in avvio subire l'atmosfera calda del Rocco. L'Unione però non lo azzanna e così gli uomini di Ciceri chiudono tutti gli spazi non concedendo agli imbolsiti uomini di Gentilini sbocchi davanti. Così la prima frazione si trascina con l'Unione a girare palla,

gli ospiti a gestire il contenimento con facilità (e a cercare solo con insistenza Fall a destra) e l'unica vera occasione arriva al 42' con un contropiede alabardato innescato da Tavernelli e concluso male da Paganini.

**LA SVEGLIA** La Triestina, dopo aver fatto davvero pochino, cerca di accelerare al rientro in campo. E si sbilancia, tanto da concedere al Sangiuliano prima un diagonale fuori di poco di Fusi e poi un palo su conclusione di Metlika. L'Unione fa sobbalzare la curva solo con una percussione di Paganini con tiraccio alto. Le squadre non riescono a tenere le distanze e gli spazi diventano più ampi.

**I CAMBII** due tecnici capiscono l'andazzo e si giocano i loro uomini più offensivi. Ciceri manda sul rettangolo l'esperienza con Volpicelli e

poi con Miracoli mentre Gentilini risponde con Minesso e Felici (per Tavernelli e Paganini). In effetti la Triestina comincia a dare maggior pressione alla retroguardia lombarda rischiando anche di essere infilata. Arriva però l'occasione più propizia per passare in vantaggio. Celeghin riesce a pescare in area Masi che prova una mezza rovesciata da antologia con palla che si stampa sulla traversa (35')

**CHANCE FINALI** Ma la vera svolta all'inerzia del match arriva quando il tecnico di casa azzarda il 4-2-4 dopo l'ingresso di Malomo (Germano va a sinistra) e di Mbakogu (con la cavaglia dolente). La trazione anteriore crea non poche difficoltà al San Giuliano e così l'Unione riesce a collezionare altre due chance per segnare. Al 41' è Malomo a calciare den-

tro l'area ma Grandi si accartocchia sul pallone a terra e dopo 5' e lo stesso ex portiere del Vicenza a fare il fenomeno respingendo di piede una conclusione a botta sicura di Celeghin. Certamente in questa circostanza la dea bendata non è magnanima con l'alabarda. Cala il sipario sulla penultima tappa di questa disgraziata stagione. La Triestina è viva ma deve fare gol. Viva come, anzi meno, dei suoi supporter che la incitano sempre (senza mai insultare nessuno) pur non potendo quasi mai tornare a casa con gioia. Ce ne saranno tantissimi anche sabato prossimo nell'hinterland milanese. I ragazzi di Gentilini dovranno segnare un gol più degli avversari. Altrimenti sarà serie D. E questi tifosi certamente non la meritano. —



**Calcio: eterno Iniesta**

Il centrocampista spagnolo Andres Iniesta lascerà il Vissel Kobe nella J-League giapponese. Iniesta, 39 anni, potrebbe continuare negli Usa o Medio Oriente.

**La Federtennis dal Papa**

«Il tennis e il padel sono un gioco, fate sport per passione, per divertirsi e per divertire». Lo ha detto Papa Francesco, in udienza con i vertici della Federtennis.

**Nba: ok Boston e Phoenix**

Vittorie per Boston e Phoenix, rispettivamente contro Philadelphia e Denver, nelle semifinali di conference di Nba giocate l'altra notte.

**LE PAGELLE****CIRO ESPOSITO**

## Masi ok non solo in difesa Tavernelli poco efficace

**Il migliore****6,5 Masi**

Ha dato il consueto apporto sia ne gioco aereo che in marcatura alla difesa alabardata. Ma ha il pregio anche di spingersi in avanti e la traversa gli ha negato la gioia di un gol da cineteca.

**6 Gori**

Incontra della difficoltà contro la superiorità numerica della mediana lombarda ma recupera tanti palloni.

**6,5 Celegghin**

Sta ritornando su buoni livelli anche se non è al top e lo si vede quando deve aggredire l'avversario. Sfortunato sull'ultima conclusione respinta dal portiere.

**6 Tessiore**

Nelle prime fasi è l'unico che cerca di dare ritmo alla manovra poi cala alla distanza.

**5,5 Tavernelli**

Macina chilometri ma è poco lucido al momento della rifinitura.

**5,5 Adorante**

Mbakogu non sta bene e quindi è lui l'unico punto di riferimento in avanti. Controlla qualche buon pallone, ma non crea spazi e non riesce a districarsi dalla morsa dei difensori.

**6 Minesso**

Entra al posto di Tavernelli e dimostra al momento di aver più brio e sicurezza del compagno. A Seregno potrebbe essere una pedina decisiva.

**6 Felici**

Entra in corsa e dà subito brio alla fascia destra. Meriterebbe di giocare di più specie quando c'è da fare la partita.

**6 Malomo**

Gioca pochi minuti e si fa vedere soprattutto in avanti con una conclusione pericolosa parata da Grandi

**5,5 Rocchetti**

Quando si dedica alla fase di spinta convince. In avvio fa un paio di volte in difficoltà su Fall.

**6 Paganini**

Il suo lavoro di quantità è indispensabile per tutta la squadra ma come sempre è impreciso nelle conclusioni e alla fine questo pesa.

**6 Matosevic**

In pratica non ha dovuto fare altro che gestire l'ordinaria amministrazione.

**6 Germano**

Come sempre fa il suo compito ma servirebbe un po' di più spinta.

**6 Piacentini**

Affidabile con un solo svarione

Il presidente dopo oltre quattro mesi di assenza dal Rocco a fine gara parla della situazione della squadra e soprattutto del futuro del club

## Giacomini: «Voglio la salvezza e ringrazio di cuore tutti i tifosi Non mollo, vado avanti da solo»

**TRIESTE**

Da quattro mesi non vedeva la sua squadra dagli spalti del Rocco. Il presidente Simone Giacomini aveva annunciato già lunedì la sua presenza che non è coincisa con una vittoria che serviva e che tutti volevano. Del resto non è che di successi se ne siano visti poi molti in questi mesi.

«Se siamo a questo punto è evidente che abbiamo commesso degli errori e mi dispiace – dice Giacomini – anche per questi straordinari tifosi. Sono stato molto assente perché sono un imprenditore giovane che deve lavorare per le mie aziende. Ma ho sempre seguito a distanza tutte le partite. Però ho già investito 7 milioni, ho garantito gli stipendi ed entro settembre con un piano di rientro da 3 milioni la società sarà libera da tutti i debiti. Voglio essere chiaro: vogliamo salvarci e comunque io non mollo, andrò avanti».

A gennaio Giacomini aveva annunciato che stava per cedere una parte di quo-



Simone Giacomini

te a nuovi soci. Poi non è stato comunicato più nulla. «L'operazione non è andata a buon fine – continua – e quindi non c'era nulla da comunicare. Vado avanti da solo garantendo con mie risorse i flussi finanziari necessari».

Però a gennaio il consiglio di amministrazione della Triestina è stato integrato con tre nuovi ingressi: Piergiorgio Crosti (vice-presidente), Antonio Scaramuzzino (amministratore delegato) e Marco Calle-

ri (consiglieri). Una modifica che lasciava presagire un cambio di assetto ventilato dallo stesso Giacomini.

«In quel momento non avevo bisogno tanto di un sostegno economico ma organizzativo-gestionale. Da questa esigenza l'integrazione dell'organo amministrativo. Io comunque resto presidente e mi impegno anche per la prossima stagione».

Già ma non si sa ancora in quale categoria. Esiste un piano A e anche un piano B?

«Il piano A è che ci dobbiamo salvare. Il piano B è che ci sarò sempre io. Correggerò gli errori commessi per fare meglio. Voglio ringraziare di cuore i tifosi per tutto quello che hanno dato in questa stagione nonostante i risultati deludenti. Meritano altri palcoscenici e io sono qui a metterci la faccia e a ribadire che il mio impegno prosegue. Pensiamo a vincere a Seregno e poi programmeremo la nuova stagione».

C. ES.

**IL COMUNICATO**

## Il club rossolabardato sul "caso Pergolettese" «Estranei ad ogni fatto»

**Guido Roberti / TRIESTE**

In una delle stagioni certamente più bizzarre della recente storia alabardata, quello che mancava al gruppo guidato sul campo da Gentilini era dover parare i colpi provenienti dalle aule di una Procura in merito ad una vicenda che vivrà dei suoi tempi necessari e logici, ma per certo viene respinta con fragore dal suo massimo rappresentante Simone Giacomini.

La società, infatti, in sala stampa ha affidato al responsabile della comunicazione Gabriele Parpiglia la lettura di un comunicato sulla vicenda inerente la presunta combine del mat-

ch vinto dall'Unione a Crema contro la Pergolettese nell'ultimo turno di campionato.

«La Triestina è estranea a qualsiasi atto o fatto riferibile alle notizie apparse ultimamente. Sia la Triestina che il suo Presidente sono a disposizione della giustizia sportiva e sono certi dell'accertamento della loro estraneità ai fatti denunciati», recita il primo paragrafo della scrittura. La Triestina del resto ha dato da giorni pieno mandato ad un noto studio legale romano per tutelarsi da quelle che vengono definite nel comunicato. «Sono accuse diffamanti – prosegue il testo – a fronte di chi duran-

te questa stagione ha investito tempo, attività e denaro per la Triestina».

Colpi ai fianchi che non hanno lasciato insensibile il presidente Simone Giacomini: «C'è una indagine in corso ma non ho paura di parlare, siamo tutti estranei ai fatti, è una follia, per cui voglio solo che queste cose le esplichino bene i miei avvocati per cercare di capire quello che dobbiamo fare e come lo dobbiamo fare. Queste cose mi destabilizzano, perché io sono una persona coerente, e queste cose mi fanno disinnamorare del pallone, ho investito circa 7 milioni per questa società e mi ritrovo all'ultima settimana con l'uscita di articoli su vicende assurde. Queste cose mi fanno ragionare, d'altra parte ragiono anche d'essere un giovane imprenditore che ci ha messo la faccia, soldi e cuore. Io ogni domenica muoio, anche se il lavoro mi porta lontano».



## Calcio Serie C play-out



La coreografia dei tifosi della Curva Furlan durante la gara di andata contro il Sangiuliano City Fotoservizio Andrea Lasorte

# Gentilini ci crede «Tesi nei primi 45' poi è mancato il gol Tifosi, stiamo uniti»

Il tecnico lamenta la cronica mancanza di finalizzazione  
«Ma siamo vivi e ora dobbiamo fare risultato a Seregno»

Antonello Rodio / TRIESTE

Come venti giorni fa, la sfida contro il Sangiuliano City finisce senza reti. E l'argomento principale con mister Gentilini, anche per questa gara di andata dei play-out non può che essere la cronica difficoltà ad andare in rete. Anche se a dire il vero la Triestina ci ha provato seriamente solo nella seconda parte di gara, dopo una prima frazione sotto ritmo.

Il tecnico alabardato prova

a spiegare il perché.

«Il primo tempo sotto ritmo può dipendere da tante situazioni, ad esempio la tensione. Al contrario degli avversari che avevano in campo più giocatori di esperienza, molti dei nostri ragazzi non sono abituati a queste partite da dentro o fuori. Ma non cerco alibi, è vero che non siamo riusciti ad alzare i ritmi: loro ci aspettavano lì, hanno creato solo un paio di situazioni su ripartenze e su palle lunghe con spizzata».

Detto questo, l'Unione nella ripresa le occasioni le ha avute, ma come troppo spesso è accaduto in questo campionato, la zampata finale è venuta a mancare.

«Il problema rimane sempre lo stesso, il calcio purtroppo è fatto così: quando crei, e anche stavolta abbiamo avuto almeno cinque palle gol importanti, poi bisogna metterla dentro. Altrimenti siamo qui a fare sempre gli stessi discorsi. Ma l'importante è che siamo vivi, sapevamo già pri-



La concentrazione di Augusto Gentilini

ma che avremmo dovuto fare un'altra finale. E siamo pronti per un'altra battaglia».

È anche vero che nel finale, quando Gentilini ha messo dentro quattro attaccanti, si è creato di più ma si è rischiesta qualche ripartenza letale. Il tecnico pertanto torna a sottolineare quanto sia fondamentale mantenere l'equilibrio.

«La squadra deve conservarlo sempre, al di là di chi gioca. E come ho già detto non è il numero di attaccanti che determina le occasioni da rete, ma come si attaccano gli spazi e come si riempie l'area avversaria. Normale però che bisogna stare attenti. Soprattutto in questa partita abbiamo dovuto mantenere un certo equi-

librio anche se l'intento come sempre era anche quello di fare gol. E io in base agli elementi che ho, devo valutare bene ogni dettaglio e situazione che alla fine può fare la differenza. Ma anche vincendo 1-0 non cambiava nulla, ora abbiamo un'altra finale, 50 possibilità noi e 50 loro».

Di certo, la squadra ha dimostrato di essere concentrata sul pezzo nonostante tutte le voci che in questa settimana hanno dominato la scena.

«Noi abbiamo l'obbligo, io per primo, di pensare solo al rettangolo di gioco per il resto c'è il presidente e la società che pensano alle altre situazioni. Noi dobbiamo pensare solo a portare a casa il risultato, con l'aiuto di tutti».

E a questo proposito, il tecnico conferma l'importanza dei tifosi.

«Il risultato dobbiamo ottenerlo insieme a loro. C'è stata una bellissima cornice di tifosi e mi auguro che in tanti siano con noi anche sabato a Seregno per lottare assieme. I ragazzi ci mettono anima, cuore e passione. Poi il calcio, se non fai risultato, ti penalizza e condiziona i giudizi. Ma noi dobbiamo essere cattivi, determinati e convinti di fare risultato. Ci siamo già riusciti in trasferta: per noi in casa o fuori non cambia nulla».

Le altre partite

## Mantova sconfitto dall'Albinoleffe Supercoppa, sorride la Feralpisalò

TRIESTE

Nell'altro play-out del girone A, adesso mister Andrea Mandorlini rischia grosso.

A Zanica, infatti, l'Albinoleffe ha fatto suo il primo round battendo per 1-0 il Mantova. I padroni di casa l'hanno spuntata grazie a un gol del bomber Jacopo Manconi, che al 33' del primo tempo, con un destro

vincente da una ventina di metri, ha fatto secco il portiere dei virgiliani Tosi. Poi, con una gara molto accorta e di grande sacrificio, la squadra di Claudio Foscari ha portato fino in fondo il vantaggio.

Curiosamente, una delle occasioni che ha avuto il Mantova per pareggiare, ha visto protagonisti due ex giocatori alabardati: un ti-

ro di Mensah, infatti, è stato deviato in angolo da Offredi.

Ma nel finale l'Albinoleffe ha avuto le sue chance per raddoppiare con Cocco e ancora con Manconi.

A questo punto, nella gara di ritorno a Mantova di sabato 13 maggio, gli uomini di Mandorlini dovranno per forza vincere, anche con una sola rete di scarto:

a parità di gol, infatti, sarebbero proprio i virgiliani a salvarsi in virtù del miglior piazzamento in classifica.

Nell'unico play-out del girone B, salvezza quasi in cassaforte per l'Alessandria, che è andata a vincere a Montevarchi per 2-1 contro il San Donato Tavarnelle, che a questo punto dovrebbe andare a vincere in trasferta con due gol di scarto per ribaltare la situazione.

Nell'andata dello spareggio del girone C, ad Agropoli il Gelbison ha sconfitto per 1-0 il Messina con una rete di Marco Tumminello in pieno recupero. A questo punto il Messina dovrà vincere la gara di ritorno per guadagnarsi il manteni-



Andrea Mandorlini tecnico del Mantova

mento della categoria.

Ma ieri si è disputata anche la seconda gara del triangolare valido per la Supercoppa di Serie C.

La Feralpisalò ha sconfitto la Reggiana per 3-1: nel primo quarto d'ora gardesani subito avanti con le reti di Filippo Pittarello e Mattia Zennaro. Poi nella ripresa, dopo il gol di Davide Guglielmotti per gli ospiti, nel finale arriva il tris della Feralpi con l'ex alabardato Luca Siligardi.

Dopo questo risultato, per conquistare il trofeo al Catanzaro basterà pareggiare con la Reggiana. I calabresi infatti avevano battuto la Feralpisalò nella prima gara. —

A.R.



BASKET SERIE A

# Trieste, tutto in 40 minuti Conquistare Brindisi oppure dover sperare Maxischermo al Dome

Alle 18 al PalaPentassuglia serve una vittoria per la certezza della salvezza. Dalle 17.15 porte aperte al palas di Valmaura

Roberto Degrassi / TRIESTE

Tutto in quaranta minuti. La permanenza in paradiso o la discesa all'inferno. La Pallacanestro Trieste si gioca tutto a Brindisi. Palla a due alle 18. Battendo Verona domenica scorsa, la squadra di Legovich si è ripresa la possibilità di essere padrona del proprio destino anche se per vincere al PalaPentassuglia dovrà andare oltre i propri limiti.

Trieste dovrà giocare come se non ci fosse un domani perchè non resterà spazio per eventuali rimpianti. Questa è una partita dove ogni pallone vagante varin corso, dove non sono concesse pause nè cali di intensità, dove bisogna solamente lottare, difendere, sudare. E ancora lottare, difendere, sudare.

Trieste deve essere animo, corpo e soprattutto testa sul parquet di Brindisi senza aspettarsi favori da nessuno dagli altri tre campi che vedono impegnate le dirette concorrenti per non retrocedere.

L'Happycasa è una signora squadra, ha stranieri di talento mentre Marco Legovich ne ha tre e mezzo e forse ancora meno (Spencer convive con i problemi di fa-

scite plantare da un mese, Bartley ha avuto una settimana complicata) e si gioca su un parquet tradizionalmente indigesto. La forza di carattere del gruppo, la rabbia e l'orgoglio devono essere la chiave per annullare un innegabile gap tecnico.

Oggi si deve dare tutto, domani non servirà più. Da domani il gruppo tornerà individualità, ognuno penserà al proseguimento della propria storia, chi ancora a Trieste, chi altrove, chi (Terry) subito in team di A2 (Udine) come rinforzo per i play-off grazie a un regolamento perlomeno bizzarro.

Al PalaPentassuglia a sostenere i biancorossi ci sarà una rappresentanza nutrita della Curva Nord ma l'incoraggiamento arriverà dai tantissimi triestini che questo pomeriggio, dalle 17.15, prenderanno posto all'Allianz Dome per seguire la diretta dell'incontro sul maxischermo.

La società ha accolto le molte richieste giunte da parte dei tifosi subito dopo il successo su Verona. L'ingresso sarà ovviamente gratuito e i posti disponibili saranno quelli del primo anello. Un modo per far sentire

anche se a distanza la passione del pubblico triestino.

Nell'analisi preparata l'assistente coach Andrea Vicenzutto ricorda: «La squadra arriva a questa trasferta non nelle migliori condizioni, purtroppo abbiamo avuto una settimana di allenamento molto complessa a causa di vari acciacchi fisici. Alla fine possiamo dire che Deangeli al 99% non sarà della partita. Ci aspettiamo di trovare una Brindisi molto competitiva - continua Vicenzutto - perché nonostante arrivi da un periodo non esattamente brillante è una squadra che in casa può fare grandissime partite. Starà dunque a noi giocare una partita concentrata, attenta ai nostri errori per limitare quello che sono le loro folate in transizione come primo dettaglio e assicurarsi di essere competitivi».

Non dovesse arrivare la vittoria, Trieste dovrà sperare in una congiunzione favorevole dei risultati dagli altri campi. Tutte le gare si giocano in contemporanea alle 18 per garantire la massima regolarità per i diversi verdeti che dovrà formulare l'ultima giornata di campionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Trieste come Terry deve saltare sopra a tutto Foto Bruni

LE COMBINAZIONI

## Le squadre ora a quota 22 tutte salve se Reggio Emilia perde in casa con Trento

TRIESTE

Sono due le combinazioni dirette per la salvezza biancorossa, cioè la **vittoria a Brindisi** con passaggio a quota 24, o la **sconfitta interna di Reggio Emilia**, penultima a quota 20. Ricordiamo che l'Unahotels ospita al PalaBigi la Dolomiti Energia Trento, la Givova Scafati riceve la Germani Brescia mentre la Gevi Napoli è attesa dalla già retrocessa Tezenis Verona.

Le ipotesi di parità a quota



Pancotto, coach di Napoli

22. Trieste-Givova-Gevi-Unahotels: Trieste ha 4 vittorie negli scontri diretti, in A2 Gevi.

Trieste-Givova-Unahotels: Trieste ha 2 vittorie e -3 punti come la Givova ma si salva per il quoziente canestri (Trieste 0.99, Givova 0.98).

Trieste-Gevi-Unahotels: Trieste ha 3 vittorie, in A2 Gevi.

Trieste-Unahotels: Trieste retrocede per il quoziente canestri (0.9373 contro 0.9781).

Il programma: Bologna-Varese, Milano-Sassari, Venezia-Treviso, R.Emilia-Trento, Pesaro-Tortona, Brindisi-Trieste, Verona-Napoli, Scafati-Brescia. Classifica: Milano, Bologna 44, Tortona 36, Sassari 34, Venezia 32, Trento 30, Brescia, Brindisi 28, Pesaro 26, Treviso 24, Varese 23, Trieste, Scafati, Napoli 22, R.Emilia 20, Verona 18. —

LE CHIAVI DEL MATCH

## "Difendiamola" deve essere il grido di battaglia biancorosso

L'imperativo tattico deve essere impedire alla banda di Vitucci di entrare in ritmo visto il roster di cui dispone. Burnell è l'elemento-collante

Raffaele Baldini / TRIESTE

Come si fa a parlare di aspetti tecnico/tattici in una partita così carica emotivamente?

Semplice, sono da accessorio a quello che una squadra ha da dare su un rettangolo parchettato. Quaranta minuti da affrontare in apnea, quaranta minuti per mantenere la serie A, con un orecchio rivolto agli altri campi.

La coperta corta, sempre più corta... Frank Bartley con un lieve stiramento ma regolarmente in campo, Lodovico Deangeli con



Un time out di Legovich Foto Bruni

un versamento alla gamba, più tutte le altre problematiche in seno al roster biancorosso. La trasferta a Brindisi diventa una missione impossibile. Conterà tantissimo l'apporto degli italiani, rinfrancati dalla grande prestazione contro Verona, ma soprattutto coscienti di essere una parte decisiva della lotta alla salvezza. L'anima dei vari Ruzzier, Campogrande, Lever, Bossi, Deangeli, Vildera dovrà trascinare la truppa americana, anche il capocannoniere Bartley, da cui si teme una versione "conservativa" nei quaranta minuti.

**Non farli entrare in ritmo** Al PalaPentassuglia di Brindisi l'imperativo è non far entrare in ritmo una squadra... umorale. Come spiegare il concetto? +34

contro Sassari, +23 contro Treviso, +34 contro Verona... può bastare? Il problema reale è che la squadra di coach Vitucci ha ritrovato tutti i suoi elementi, Perkins compreso; compagine forte, fortissima nel reparto esterni con Harrison e Bowman leader veri, Reed un realizzatore, Lamb uno "spacca-partita". Il collante è Burnell (fondamentale giocatore), la profondità è garantita da un uomo che fa reparto come Perkins. Imbruttire la sfida diventa a questo punto una necessità, evitare di farli divertire è un modo per non rendersi complicata la vita.

**Concentrazione massima, nessuna distrazione** È umano, fisiologico pensare a quanto succederà sugli altri campi che vedono in

campo dirette concorrenti per la salvezza, ma potrebbe materializzare la sconfitta prima del tempo. "Difendiamola" esplicita il concetto di conquistare la massima serie, non di ereditarla. Il futuro passa dalle mani di Michele Ruzzier e soci, l'eventuale successo in terra pugliese assumerebbe un significato forte, fortissimo per questa stagione.

Qualora invece si cavalcasse il pensiero debole, aggrappandosi a risultati altrui, il rischio è di venir sballati in seconda serie e con il disonore di una sconfitta pesante proprio in quella che è la partita decisiva. Identità, appartenenza, etica professionale, ingredienti imprescindibili domenica pomeriggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Giro d'Italia 2023

# Remco il marziano dei Trabocchi

Evenepoel domina la crono  
è lui la prima maglia rosa  
Avversari annichiliti in 19 km  
Ganna va forte eppure perde 22"

Antonio Simeoli  
INVIATO A ORTONA

**Filippo Ganna**, Ganna, il recordman dell'ora, il favoritissimo per indossare la prima maglia rosa alla fine era incredulo. «Deluso? No, è andato forte lui altro che». Perché tutti si aspettavano che **Remco Evenepoel**, con **Primo Roglic** favorito principale alla vittoria del Giro, andasse forte, ma così forte no.

Il 23enne belga della Soudal-Quick Step ha spazzato via gli avversari correndo la crono della Costa dei Trabocchi in modo pazzesco. Solo TopGanna si è salvato. Non c'è stata, invece, partita con i rivali per la classifica. Il vincitore della Liegi, campione del mondo, ma che andando così la maglia iridata (ieri aveva quella di campione belga a crono) la indosserà poco in questo Giro, è volato a 55,2 Km/h.

Così da ieri a Ortona c'è una maglia rosa nobile e carica di talento. «È stato un modo perfetto per tornare la Giro – ha detto il fuoriclasse – sono felice di prendere la maglia rosa. Mi ero preparato per la crono come se fosse un mondiale: volevo prendere la maglia rosa. Ho battuto i miei rivali, ho guadagnato più di 40" su Almeida, ma il Giro è appena iniziato e le insidie saranno tante».

Sì, il belga ha ragione. In fondo sono stati percorsi soltanto 19 km in questo Giro. Insomma, la corsa deve ancora iniziare. Ma i rivali della maglia iridata "virtuale" oggi da Teramo, direzione San Salvo, parti-



Remco Evenepoel, 23 anni, ha corso a 52 km/h di media e annichilito gli avversari

## COSÌ AL GIRO

### ORDINE DI ARRIVO 1ª TAPPA

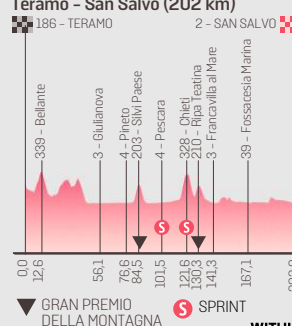
1	R. Evenepoel	Bel	21'18"
2	F. Ganna	Ita	22"
3	J. Almeida	Por	29"
4	T. Geoghegan Hart	Gbr	40"
5	S. Kung	Svi	43"

### CLASSIFICA GENERALE

1	R. Evenepoel	Bel	21'18"
2	F. Ganna	Ita	22"
3	J. Almeida	Por	29"
4	T. Geoghegan Hart	Gbr	40"
5	S. Kung	Svi	43"

## PRIMO DEGLI ITALIANI Ganna 2° a 22"

### LA 2ª TAPPA Teramo - San Salvo (202 km)



ranno col questo fardello: **Joao Almeida** (Uae) a 29", e può dirsi soddisfatto, **Tao Geoghegan Hart** (Ineos) a 40", e tutti hanno detto che è andato forte il vincitore del Giro 2020, **Primo Roglic** (Jumbo), il grande battuto a 43", **Geraint Thomas** (Ineos), che era partito fortissimo, a 53", come **Alexander Vlasov** (Bora).

Tra Evenepoel e Roglic c'è stato un abisso ieri: l'uno bellissimo in bici, aerodinamicissimo, l'altro più legnoso e meno fermo con le spalle.



Remco, iridato in rosa

## Dietro Pippo gli italiani fanno fatica



Filippo Ganna in azione

ORTONA

Promontorio di Venere, Abbazia benedettina di San Giovanni in Venere, poi l'omaggio ai Trabocchi con l'economia della zona magicamente cambiata da una pista ciclabile costruita al posto della vecchia ferrovia. «Qui per anni era tutto abbandonato, poi la ciclabile ha cambiato questa costa», ha detto il proprietario di un trabocco ora trasformato in ristorante. Non è anche questa la magia del Giro? Che però esporta le meraviglie d'Italia, ma mette in vetrina i campioni altrui. Il bottino azzurro nella crono è magro. **Filippo Ganna** va forte, ma perde da Evenepoel per 22", fallendo il terzo assalto alla rosa in una partenza del Giro, e dietro c'è pochino. Primo italiano dopo di lui è **Mattia Cattaneo**, 21° a 1'23" dal vincitore suo compagno di squadra alla Soudal Quick-Step per il quale ora dovrà lavorare. Così come dovrà fare uno specialista come **Edoardo Affini** alla Jumbo per Roglic: ieri il mantovano è giunto 25° a 1'26", sotto i suoi standard. Bravo all'esordio il fuoriclasse della pista **Jonathan Milan**, 22 anni e futuro come amico: 30° a 1'27", un secondo meglio dal compagno di squadra alla Bahrain, **Damiano Caruso**, due anni fa secondo. E **Lorenzo Fortunato** (Eolo) e il 41enne **Domenico Pozzovivo**, teoriche speranze italiane di classifica? Uno 14° a 3'14", l'altro 71° a 2'11". —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Delta Sistemi s.a.s.

Dal 1961 al vostro servizio nella stessa sede

## VENDITA, NOLEGGIO ED ASSISTENZA

Registratori di cassa telematici - Bilance - Scanner - Affettatrici  
Sistemi eliminacode - Rotoli termici e adesivi  
Sistemi touchscreen per ristorazione completi  
per gestione comande e tavoli

LABORATORIO ABILITATO DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER LE VERIFICHE PERIODICHE  
SU APPARECCHI REGISTRATORI TELEMATICI





SERIE A: GLI ANTICIPI

# Milan, ansia per il derby europeo Batte la Lazio ma trema per Leao

Guaio muscolare: il portoghese a rischio per il match di mercoledì con l'Inter

MILAN	2
LAZIO	0

**MILAN (4-2-3-1):** Maignan; Calabria (1<sup>st</sup> Kalulu), Tomori, Kjaer (1<sup>st</sup> Thiaw), Theo Hernandez (35<sup>st</sup> Ballo-Touré); Tonali, Krunić, Messias, Bennacer, Leao (11<sup>pt</sup> Saelemaekers); Giroud (23<sup>st</sup> Re-bic). All. Pioli.

**LAZIO (4-3-3):** Provedel; Hysaj (23<sup>st</sup> Pellegrini), Casale, Romagnoli, Marusic (11<sup>st</sup> Lazzeri); Milinkovic-Savic (23<sup>st</sup> Basic), Marcos Antonio, Luis Alberto; Anderson, Immobile (36<sup>st</sup> Cancellieri), Zaccagnini (11<sup>st</sup> Pedro). All. Sarri.

**Arbitro:** Rapuano di Rimini.

**Marcatori:** nel pt 17' Bennacer, 29' Theo Hernandez.  
**Note:** ammoniti Romagnoli, Marusic, Calabria Casale, Pellegrini e Thiaw. Spettatori 72.365.

## L'ANALISI

Stefano Scacchi / MILANO

È stato necessario segnare rapidamente due gol alla Lazio per cancellare il silenzio sceso su San Siro dopo l'infortunio di Rafael Leao al primo scatto del pomeriggio. All'11' non si sono bloccati solo i tifosi del Milan sulle tribune, ma anche i calciatori in campo generando un'insolita pausa. Il gioco non si è fermato per decisione dell'arbitro, ma per la preoccupazione generale al pensiero dell'euroderby di andata in semifinale di Champions in programma mercoledì. Il portoghese ha dovuto abbandonare a causa di un affa-



L'abbraccio di Stefano Pioli, 57 anni, a Rafael Leao, 23, fuori dopo 11'

ticamento muscolare (coscia destra): non ne accusava uno da dicembre 2021. Aveva fatto in tempo a produrre una delle sue micidiali accelerazioni, vanificata solo dall'uscita tempestiva di Provedel.

Poi si è arreso, abbracciato da Giroud e sostituito da Saelemaekers. Oggi gli esami chiariranno se questo risentimento condizionerà la sua presenza nella prima delle due serate più importanti della stagione. «Sto bene, non è niente di grave», ha rassicurato lasciando lo stadio. «Sembra che si sia fermato in tempo. Non dovrebbe essere nulla di particolare. Spero che ci sia mercoledì», ha aggiunto Pioli sperando in un responso positivo. I compagni hanno fatto di tutto per non

far sentire la mancanza del loro trascinatore. Hanno raddoppiato le forze per reagire agli ultimi due pareggi con Roma e Cremonese che hanno portato il Milan fuori dai primi quattro posti. La Lazio ha agevolato la missione con una prestazione arrendevolissima. Milinkovic-Savic ha sbagliato quasi tutto. Scarsa l'ispirazione di Luis Alberto.

Immobile non è mai stato un punto di riferimento. Casale e Marcos Antonio hanno combinato un pasticcio davanti a Provedel, punito dalla combinazione tra Giroud e Bennacer, conclusa dalla girata vincente dell'algerino. Il Milan ha blindato il punteggio con una delle classiche trasvolate di Theo Hernandez da un'area

## IL PROGRAMMA

### Serie A

34ª giornata

Ieri	
Milan-Lazio	2-0
Roma-Inter	0-2
Cremonese-Spezia	2-0

Oggi	
Atalanta-Juventus	ore 12.30
Torino-Monza	ore 15
Napoli-Fiorentina	ore 18
Lecce-Verona	ore 20.45

Domani	
Empoli-Salernitana	ore 18.30
Udinese-Sampdoria	ore 18.30
Sassuolo-Bologna	ore 20.45

**Classifica**  
Napoli 80 punti, **Campione d'Italia**; Lazio 64; Juventus e Inter 63; Milan 61; Atalanta e Roma 58; Fiorentina 46; Bologna, Monza e Torino 45; Sassuolo e Udinese 43; Salernitana ed Empoli 35; Lecce 31; Spezia e Verona 27; Cremonese 24; Sampdoria 17.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

all'altra. Tutto in 29'. Manca ancora un'ora abbondante al termine, ma di fatto la contesa finisce con il raddoppio del terzino francese. Pioli replica alle critiche sull'eccessivo turnover praticato con la Cremonese: «La brillantezza superiore rispetto alla Lazio forse è dovuta al fatto che la stragrande maggioranza dei nostri titolari non aveva giocato mercoledì». Sarri ribatte: «Così, però, in queste due giornate abbiamo perso solo un punto sul Milan». Sono discussioni laterali.

La questione centrale è capire se fra 72 ore, nel derby più cruciale degli ultimi 20 anni, ci sarà uno dei pochi calciatori al mondo capace di risolvere le partite da solo. —

NETTA VITTORIA NERAZZURRA: INZAGHI SODDISFATTO

# L'Inter vince ed è pronta Lukaku una garanzia e la Roma si arrende

ROMA	0
INTER	2

**ROMA (3-5-2):** Rui Patrício; Mancini, Cristante, Ibanez; Zalewski (48' st Mis-sori), Camara (48' st Pisilli), Matic (48' st Tahirovic), Bove (27' st Dybala), Spinazzola; Pellegrini, Belotti (30' st Abraham). All. Mourinho.

**INTER (3-5-2):** Onana; Darmian, Bastoni, Acerbi; Dumfries (15' st Bellanova), Barella (37' st Gagliardini), Brozovic, Calhanoglu (26' st Mkhitarjan), Dimarco (26' st de Vrij); Correa (15' st L. Martinez), Lukaku. All. S. Inzaghi.

**Arbitro:** Maresca di Napoli.

**Marcatori:** nel pt 33' Dimarco; nel st 29' Lukaku.  
**Note:** ammoniti Mancini, L. Martinez, Spinazzola e Gagliardini e Pellegrini. Spettatori 61.870.

ROMA

Addio ai sogni romanisti di quarto posto, mentre quelli che altrove sarebbero fischi assordanti all'Olimpico si tramutano in ovazioni d'incitamento per ritentare la caccia alla Champions passando dall'Europa League. Inter impiegatizia, tornata vigile e in presenza ai suoi posti di lavoro in classifica, e redditizia: due colpi per tempo e via, battuti dallo stoccatore aggiunto Dimarco (sesto centro stagionale) e dal finalizzatore ritrovato Lukaku (all'ottavo gol in 73 giorni), bastano per immagazzinare il quarto acuto di fila in campionato, conservare la quarta piazza e tenere a bada Milan e Roma, solo una settimana fa compagne di piazzamento a quota 57 e distanziate di tre e cinque lunghezze.

L'imbalsamazione della contesa riproposta da Mourinho, attingendo dal solito campionario di trucchi psico-

logici e tattici per imbavagliare il dirimpettaio, regge poco più di mezz'ora: Brozovic, Dumfries e Dimarco s'infilano nei buchi della grovi-  
ra giallorossa, lasciati aperti dagli sprovveduti Spinazzola e Rui Patrício, e apparecchiano un'altra partita. Che diventa quasi un viaggio nell'ignoto per una Roma emergenziale piena di guastatori e incapace di ragionare su un altro copione.

Inzaghi non deve fare altro che attenersi allo spartito preparato con cura per raschiare il massimo con il minimo sforzo prima del derby di Champions: Lautaro cambia la marcia inceppata di Correa, Mkhitarjan, De Vrij e Bellanova fanno rifiutare Calhanoglu, Dimarco e Dumfries e il pasticciatore seriale Ibanez regala la chiusura della pratica a Lautaro, che delega l'incombenza al sodale Lukaku. «Abbiamo fatto quattro vittorie – dice Inzaghi – ma non bastano, ne mancano altrettante in campionato. L'Inter, da quando posso fare le rotazioni, è cambiata: per quattro mesi ho dovuto fare a meno di Brozovic e Lukaku. Ora il derby: dovremo ragionare sui 180'».

Mou, sprofondato al settimo posto, si gioca tutto in Europa League: «Orgoglioso della mia squadra. Alla Roma faccio più dell'allenatore, sono stanco. Mi dà gioia che la critica più forte nei miei confronti sia arrivata da chi è stato squalificato per tre anni per calcioscommesse». Prove generali, alzando al massimo il rumore dei nemici (in questo caso Renzo Ulivieri, presidente dell'Assoallenatori), dell'imminente all-in stagionale con il Bayer Leverkusen. — M.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scontro diretto a Bergamo (ore 12.30) per sorpassare la Lazio

# Juve, fame di Champions È sfida con l'Atalanta

## IL RETROSCENA

Gianluca Oddenino / TORINO

Se l'appetito vien mangiando, allora sarà una Juve affamata di Champions quella che oggi all'ora di pranzo sfiderà l'Atalanta. La sconfitta della Lazio contro il Milan spalanca ai bianconeri le porte per il secondo posto in classifica, che vale anche la qualificazione alla prossima Supercoppa italiana formato Final Four, e moltiplica gli stimoli nella prima sfida stagionale alle 12.30.

Allegri finora ha vinto 10 partite su 12 in questo orario particolare, mentre la Juventus viaggia con una media più bassa (76% di suc-



Rabiot, 28 anni, a duello con il capitano atalantino Tolo, 32

cessi, ovvero 19 su 25, unendo anche i risultati di Pirlo, Sarri, Conte e Del Neri), e vuole mantenere questa tradizione anche per blindare il posto nell'Europa più ricca. «Si va in Champions con

73 punti», fa due conti il tecnico alla vigilia del delicato scontro diretto a Bergamo. Alla Juve ne bastano 10 nelle ultime 5 giornate per centrare l'obiettivo minimo, in attesa della nuova sentenza

sul caso plusvalenze o di eventuali decisioni Uefa, visto che riparte da quota 63 e ora vede il sorpasso sui laziali, distanti solo una lunghezza. Non sarà una scampagnata, però, contro i nerazzurri che vogliono riaprire i giochi dopo le tre vittorie consecutive e possono sfruttare la sconfitta della Roma per staccare i giallorossi fermi a 58 punti.

### GASPERINI SI AFFIDA A ZAPATA

Ci sarà il tutto esaurito a Bergamo e in tribuna l'ospite d'onore sarà il brasiliano Evair (25 reti dal 1988 al 1991: una di queste regalò la vittoria a Torino 34 anni fa). I bianconeri in trasferta non vincono dal 19 marzo e in campionato hanno collezionato 6 sconfitte in 16 partite (solo nel 2009/10 hanno fatto peggio con 9): anche per questo Allegri si affiderà ai big, favorita la coppia Di Maria-Vlahovic in attacco, senza pensare all'imminente semifinale di Europa League contro il Siviglia. «Un passo alla volta - è ormai il suo mantra - e pensiamo all'Atalanta che

non battiamo da sei partite». All'andata finì in un pitroecnico 3-3, più di nervi che di gioco nella prima sfida dopo la penalizzazione di 15 punti. Oggi, però, ai padroni di casa mancheranno sia Lookman che Hojlund (l'attaccante danese piace molto ai bianconeri se dovesse partire Vlahovic) che allo Stadium fecero la differenza oltre a due gol su tre. Così Gasperini si affida al ritrovato Zapata, 6 reti alla Juve in Serie A, per rovinare i piani alla sua ex squadra e sognare nuovamente un posto in Europa.

### «GIUNTOLI? DECIDE LA SOCIETÀ»

Sono giorni decisivi per la Juve, che cerca un nuovo ds («Giuntoli? La scelta del direttore sportivo è della società, se la farà e con chi la farà», dice Allegri), e vuole tornare competitiva per lo scudetto dopo aver fatto i complimenti al Napoli. «Quando vedi festeggiare ti viene ancora più voglia», garantisce l'allenatore. Figurarsi vedere perdere una diretta rivale per la Champions. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA PROMOZIONE

### Impresa Gilardino il Genoa torna subito in Serie A

Il Genoa è matematicamente promosso in Serie A con due giornate di anticipo grazie alla vittoria 2-1 sull'Ascoli e al pari 1-1 del Bari. «Sono tre notti che non dormo. Alle 4-4.30 mi ritrovavo a guardare il cellulare». Alberto Gilardino ha appena compiuto l'impresa di riportare il Genoa in A l'anno successivo alla retrocessione. Nessun allenatore nella ultracentenaria storia del club rossoblu ci era mai riuscito. «Non era semplice – prosegue – e i pensieri sono tanti. Penso alla squadra, ai ragazzi, alle responsabilità che avevamo per la nostra gente. Ma ora bisogna festeggiare e anche tanto. È stata una cavalcata incredibile e di questo devo dare merito a tutti, dai giocatori allo staff, a chi ha lavorato dietro le quinte e naturalmente al nostro popolo sempre unico come oggi». —



PALLAMANO

# Il sogno promozione di Trieste infranto da Cingoli

Nella semifinale per accedere alla serie A la squadra di Radojkovic travolta 20-25 dalla formazione marchigiana

**PALLAMANO TRIESTE** **20**

**CINGOLI** **25**

**Pallamano Trieste:** Postogna, Zoppetti, J. Radojkovic 7, Scaramelli 5, Mazzarol 1, Pernic 1, Urbaz 2, Di Nardo 1, Valdemarin, Visintin, Del Frari, Sandrin 3. All. F. Radojkovic

**Cingoli:** Fioretti, Tapuc, D'Agostino 2, Ciattaglia 5, Ottobri, Mangoni, Somogyi 4, Mihail, Bordoni, Lamelas 4, Strappini 3, Rossetti 2, Santamarianova, Compagnucci 1, Codina 4. All. Palazzi

**Arbitri:** Corioni-Falvo.

**Note:** primo tempo 11-10.

**Lorenzo Gatto** / TRIESTE

Epilogo amaro per la Pallamano Trieste che perde 25-20 la semifinale promozione contro Cingoli e dice addio al sogno di tornare, a un solo anno dall'autoretrocessione, nel massimo campionato.

La serie A la conquista con merito la formazione marchigiana, alla formazione di Fredi Radojkovic resta la soddisfa-

zione di essere uscita a testa alta dal campo. Troppo penalizzante, per i biancorossi, la situazione di un'infermeria mai così piena nel corso della stagione. Vinkovic fuori causa per problemi alla ginocchio, Visintin in campo nonostante i problemi alla schiena, Scaramelli e Di Nardo presenti nonostante gli infortuni alla mano.

Nelle finals di Chieti, Trieste ha fatto miracoli superando il girone di qualificazione e arrivando fino alla decisiva gara di spareggio. Ha retto per oltre 50' prima di arrendersi in un finale di partita nel quale sono finite le energie. Cronaca del match che registra il primo e unico vantaggio con la rete del 2-1 di Radojkovic. Cingoli prende in mano l'inerzia della sfida, Trieste resta a ruota grazie alle parate di uno Zoppetti grande protagonista tra i pali e ai gol di Sandrin (3-3 all'8') e Urbaz (5-5). È ancora Urbaz, assieme a Radojkovic a ricucire il tentativo di allungo marchigiano con Cingoli che mantiene un minimo margine di vantaggio rientrando negli spogliatoi avanti 11-10.

Nella seconda parte di gara la stanchezza condiziona il rendimento dei biancorossi con Cingoli che parte meglio

allungando a + 3 prima sul 13-10 quindi sul 15-12. Scaramelli e Jan Radojkovic, ultimi ad arrendersi, tengono in vita una Trieste che a 8' dalla fine torna a farsi pericolosa sul 19-17. Le occasioni per ridurre il gap vengono sciupate, Ciattaglia dai sette metri firma prima il gol del 21-18 poi si ripete con il 22-18 che di fatto chiude le ostilità. Vantaggio consistente, la formazione di Palazzi gestisce gli ultimi mi-

**A Chieti una squadra incertata regge bene un tempo, poi cala nella ripresa**

nuti e con il rigore di D'Agostino firma il 25-20 finale.

«È andata male – le parole del ds Giorgio Oveglio – ma credo dobbiamo essere orgogliosi di quello che abbiamo fatto e tributare un grande applauso a questi ragazzi. Hanno giocato in condizioni oggettivamente molto difficili, sono stati encomiabili arrivando a un passo dalla promozione. Superiamo l'amarezza, ci riproveremo il prossimo anno». —



La grinta di Alex Pernic Foto Skalamera

BASEBALL

## L'Is Copy riceve a Prosecco la capolista Pianoro

TRIESTE

Nuovo impegno casalingo oggi per la Is Copy nella serie B. I triestini riceveranno a Prosecco la capolista, il Pianoro Bc (primo incontro alle 11, il secondo alle 15). La Is Copy è reduce dal doppio ko interno con i Dynos Verona. Fermo Ugrin, in difesa del diamante è stato schierato Manuel Marussich, in terza base, con Malusà interbase, Lesjak a proteggere la seconda e Michele Marussich in prima. Sugli esterni, Bernardis sinistro, Midena centro e Pal-

mieri destro. Lanciatore Papazzoni e catcher Boscarol. Subito aggressivi i veneti, complici alcune indecisioni giuliane, e 5-1 finale. Nel secondo confronto, sul monte di lancio Zambon, il primo inning ha visto due punti per i Dynos e due per i locali. La partita è proseguita a punteggio immutato fino al nono inning. Si è andati avanti con la regola del tie-break (due uomini in base a ogni extra inning). Trieste ha ceduto solo al 12° inning, dopo oltre quattro ore, 12-13. —

UGO SALVINI

BASKET SERIE B FEMMINILE

## Futurosa attesa a Carugate per la gara 1 dei play-out Scala: «Ragazze pronte»

TRIESTE

Tutto è pronto in casa Futurosa per la gara d'andata della serie conclusiva dei play-out che alle 18, sul parquet del palasport di via del Ginestrino (gara diretta da Leonardo Marcelli e Laura Caracciolo di Roma), vedrà la formazione di Alessio Scala opposta a Carugate.

Ultimo atto di un campionato duro e imprevedibile nel quale, dopo aver accarezzato il sogno play-off nel finale di



Iva Bosnjak Foto Bruni

stagione regolare, le due squadre si giocano la permanenza nella categoria. Precedenti all'insegna di un grande equilibrio con due successi esterni: Carugate si era imposta 75-69 all'Allianz Dome, le rosanero avevano risposto espugnando 74-70 il parquet lombardo.

Un risultato che in vista del match di questa sera lascia ben sperare. Archiviato il doppio passo falso rimediato nel primo turno contro Ponzano Veneto, Futurosa ha ripreso ad allenarsi con fiducia in vista di un match alla sua portata. Negli ultimi giorni, recuperate le Under 19 Carini, Grasi, Lombardi e Streri impegnate nell'interzona di categoria, le rosanero hanno finalmente potuto lavorare al completo e questa mattina sono partite alla volta della Lombardia. Squadra al completo, nel corso della settimana lo staff tec-

nico ha gestito i problemi di Miccoli e Camporeale cercando di dosare il loro utilizzo nel corso degli allenamenti.

«Siamo pronti - l'analisi alla vigilia del tecnico Alessio Scala - La squadra ha lavorato bene, buttandosi alle spalle la delusione della doppia sconfitta contro Ponzano e ripartendo con lo spirito giusto. Abbiamo preparato la partita di stasera cercando di analizzare le qualità di un'avversaria che ha caratteristiche tecniche e fisiche simili alle nostre». Carugate, persa la prima serie play-out contro la VelcoFin Vicenza, si gioca molto in questa gara 1. Gara da non sbagliare, la società lombarda ha previsto l'ingresso gratuito chiamando a raccolta i suoi tifosi. Gara di ritorno a Trieste già fissata per giovedì alle 20.30 sul parquet dell'Allianz Dome. —

L.G.

BASKIN

## Derby stamani ad Aquilinia tra Interclub e Bazinga

TRIESTE

“Doppio derby” oggi al Palasport di Aquilinia per la 13ª giornata della Coppa Friuli Venezia Giulia di baskin.

Alle 9.30 scenderanno sul parquet di piazzale meneguzzato le due realtà provinciali triestine impegnate nel campionato di baskin, i padroni di casa del Baskin-terclub Muggia contro i Bazinga Baskin Trieste.

Si tratta dell'ennesima sfi-

da tra due formazioni che tradizionalmente hanno dato vita a partite combattute e tavolta risolte all'ultimo secondo.

Alle 11.30 seguirà il match tra i leader della classifica, Zio Pino Baskin Udine-Team Kobe e il Baskin Tolmezzo.

Lo Zio Pino guida ancora a punteggio pieno, gli avversari si sono rivelati finora gli antagonisti più attrezzati. —

CALCIO DILETTANTI

## Ultimo turno di campionato con tante squadre ancora in corsa per un obiettivo

TRIESTE

Ultimo turno di regular season per il calcio dilettantistico del Friuli Venezia Giulia con ancora diversi verdetti da emettere.

**ECCELLENZA** Il match clou sarà Chiarbola Ponziana-Sanvitese (fischio d'inizio alle 15.30 alla Polisportiva Opicina). I triestini devono cercare di strappare almeno

un punto per evitare il possibile coinvolgimento nello spareggio per decidere la quintultima della classe, squadra che rischierebbe la retrocessione nel caso in cui il Torviscosa dovesse perdere lo spareggio per rimanere in serie D. Interessante anche Tricesimo-Kras Repen con friulani decisi a conquistare l'intera posta in palio per evitare il quintultimo posto. Le altre

partite: Pro Gorizia-Spal Cordovado, Pro Fagagna-San Luigi, Sistiana Sesljan-Forum Julii, Zaule Rabuiese-Codroipo, Virtus Corno-Juventina, Brian Lignano-Fiume Veneto, Chions-Pro Cervignano, Tamai-Maniago.

**PROMOZIONE** Giochi aperti su tutti i fronti. L'Azzurra Premariacco cerca il punto per la promozione, il Lavarian Mortean spera di agganciare il primo posto e giocarsi lo spareggio per l'Eccellenza. L'Ufm sfida il Mariano confidando di centrare la semifinale play-off. Il Primorec fa la corsa sui cantierini con l'obiettivo anche di tenere lontano l'O13. Nelle zone calde il Sant'Andrea San Vito deve tenere a bada il Mariano per giocarsi il play-out in casa.

Il programma: Ufm-Mariano, Sangiorgina-Sant'Andrea S.V., Primorec-Maranesse, O13-Ronchi, Pro Romans-Cormonese, Aquileia-Santamaria, Risanesse-Azzurra Premariacco, Sevegliano-Lavarian Mortean.

**PRIMA CATEGORIA** In vetta Azzurra e Isontina si giocano il secondo posto. La Ts Academy deve vincere per non rischiare di uscire di scena dai play-off. Nelle zone calde il Domio rischia la retrocessione diretta se non batte il San Giovanni.

Il programma: Sovodnje-Ts Academy, Isontina-Bisiaca, Domio-San Giovanni, Costalunga-Azzurra Go, Ism-Romana, Isonzo-Ruda, Roianese-Zarja, Mladost-Fiumicello. —



PALLANUOTO MASCHILE

# Trieste batte Posillipo anche alla Scandone pass europeo più vicino

Il team di Bettini vince gara-2 e arriva alla finale per il 5° posto con in palio l'accesso alla prossima edizione dell'Euro Cup

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Una gara in perfetta parità fino a 90" dalla fine. Poi Vrlic e Petronio prendono l'ascensore e pagano alla Pallanuoto Trieste un meritato giro di giostra sulle finali play-off per il 5° posto, porta d'accesso per l'Euro Cup.

In due partite, la squadra griffata Samer & Co. Shipping addomestica il Posilli-

po, capace di onorare il doppio impegno mantenendo sempre il fiato sul collo dei triestini che in entrambe le occasioni hanno trovato nel finale di partita la forza di strappare il risultato dalle mani degli avversari. Con il 7-9 rimediato dai triestini in trasferta (2-2, 2-1, 1-2, 2-4) Napoli diventa così l'antica-

si al meglio delle tre partite contro la vincente tra Rari Nantes Savona e Quinto, con i liguri in leggero vantaggio per il successo raccolto in gara-1 (15-9, il 9 maggio gara-2).

L'incrocio della "Scandone" segue il copione già visto alla Bianchi con le squadre che si avvicinano sul tabellino senza particolari strappi né fuga in avanti. Podgornik



Il portiere Paolo Oliva

e Valentino rompono il ghiaccio e quando Trieste sembra poter viaggiare a distanza di sicurezza, Mattiello e Abramson edificano il 2-2 che definisce la prima frazione. Vrlic rimette gli alabardati avanti ma la gioia dura poco perché Stevenson ed Aiello costrui-

POSILLIPO	7
PALLANUOTO TRIESTE	9

(2-2, 2-1, 1-2, 2-4)

**Cn Posillipo:** Izzo, Iodice, Stevenson 3, Abramson 1, Mattiello 1, Aiello 2, M. Lanfranco, J. Lanfranco, Briganti, Scalzone, Milicic, Saccoia, Spinelli. All. Brancaccio

**Pallanuoto Trieste:** Oliva, Podgornik 1, Petronio 1, Buljubasic, Vrlic 2, Valentino 2, Liprandi, Mezzarobba, Razzi, Inaba 2, Bini, Mladossich 1, Ghiara. All. Bettini

**Arbitri:** Carmignani e D'Antoni.

**Note:** uscito per limite di falli Valentino nel quarto tempo; superiorità numeriche: Posillipo 3/8 e Trieste 3/8 + 2 rigori.

scono il primo vantaggio rossoverde, custodito fino a metà gara.

Inaba si sblocca solo al cambio campo, realizzando il rigore che vale il 4-4 mentre Valentino risponde ad Aiello: dopo 24' la bilancia della partita sembra destina-

PALLANUOTO FEMMINILE

# Orchette rullate 11-1 dal Plebiscito Padova

Nella gara-1 valida per il terzo posto nazionale gara a senso unico delle patavine. Mercoledì match alla Bianchi

PLEBISCITO PADOVA	11
PALLANUOTO TS	1

(3-0; 3-0; 4-1; 1-0)

**Plebiscito Padova:** Teani, Barzon 2, Valyi 2, Citino, Queirolo 2, Casson 1, Millo 2, Dario, McKelvey 1, Meggiato, Centanni 1, Cassarà, Giacom. All. Posterivo

**Pallanuoto Trieste:** Sparano, Vomastkova, De March, Sblattero, Marussi, Cergol, Klatowski, Colletta, G. Zizza, Vukovic, Riccioli 1, Santapaola, Ingannamorte. All. Zizza

**Arbitri:** Nicolai e Scappini

**Note:** uscita per limite di falli Meggiato nel quarto periodo; superiorità numeriche Plebiscito Padova 2/6+1 rigore, Pallanuoto Trieste 0/9.

TRIESTE

Vince senza problemi il Plebiscito Padova che in gara-1 della finale per il terzo posto si presenta davanti alle orchette con la stessa formazione che ha creato non pochi problemi all'Orizzonte Catania, fino a scolpire un netto 11-1 (3-0; 3-0; 4-1; 1-0) che ha di fatto disarmato la Pallanuoto Trieste, rimasta senza possibilità di appello al cospetto di una squadra che con merito ed un differenziale tecnico importante ha controllato tutta la partita.

Sotto il piano del punteggio non sarebbe stato possibile chiedere di più alle rosalarbdate che mai prima d'ora si erano trovate a giocare un posto sul podio della Serie A1 ed accusano una comprensibile stanchezza. Alle patavine bastano un paio di minuti per



Isabella Riccioli, autrice dell'unico gol triestino a Padova

prendersi la scena ed indirizzare definitivamente la partita, rimasta sempre e senza discussioni nelle mani delle padrone di casa che hanno scaricato in acqua la delusione per la recente esclusione dalla corsa scudetto. Mercoledì prossimo alla Bianchi, il Plebiscito avrà quindi la possibilità di chiudere il campionato al 3° posto lasciando alle avversarie gli onori del quarto.

Le venete iniziano a costruire il successo sin dalle prime battute, capitalizzate in rete con il tris eseguito da Barzon, McKelvey e Queirolo. Tre schiaffi che disorientano la squadra anche nel secondo

parziale dove incassano altri due gol di Barzon e Queirolo prima che anche Millo si iscriva alla festa. Valyi battezza anche l'altra porta al cambio campo, quindi Riccioli mette finalmente fine al digiuno triestino, interrotto al 18'. Millo, Casson e Centanni continuano ad infierire mentre è di Valyi il definitivo colpo di grazia. Così Zizza a fine partita: «Sono arrabbiato per la prestazione. Siamo scesi in acqua poco convinti e già battuti in partenza, commettendo tantissimi errori soprattutto in attacco».

Mercoledì alle 19.15 c'è gara 2. —

F.B.

NUOTO



Il campione Luca Dotto

## Trofeo Calligaris alla "Bruno Bianchi" tra gli oltre 600 atleti il campione Dotto

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tutto è pronto per il Trofeo Calligaris, la manifestazione di nuoto olimpico e paralimpico organizzata dalla Triestina Nuoto che si disputerà nell'impianto federale della piscina Bianchi sabato 13 e domenica 14 maggio. Le iscrizioni, che si chiuderanno nella giornata di do-

mani, vedono già sicuri ai nastri di partenza oltre 600 atleti che si cimenteranno in un programma che prevede la disputa di 2100 gare.

«Siamo orgogliosi di continuare a organizzare questo evento che ogni stagione porta a Trieste atleti olimpici e paralimpici di vario spessore – le parole del vicepresidente Dario Ca-

puano – coerenti con il nostro motto "il nuoto è uno solo", grazie a un gran lavoro di tutto il nostro staff, collaboratori e istituzioni ai quali voglio rivolgere un particolare ringraziamento non solo mio ma di tutta la dirigenza della Triestina Nuoto».

Tra i nomi più attesi Luca Dotto, atleta che vanta 28 medaglie internazionali e due partecipazioni olimpiche, specializzato nelle distanze brevi dello stile libero 50 e 100 metri. Al Trofeo Calligaris sono previste quattro sessioni di gare (sabato mattina, sabato pomeriggio, domenica mattina, domenica pomeriggio). Appuntamento sabato 13 maggio con inizio gare alle 9.30.

Confermate anche in questa edizione l'inserimento in programma delle gare degli 800 metri stile libero uomini e dei 1500 metri stile libero donne, discipline che uniformano il programma tecnico del Trofeo Calligaris a quello dei Campionati del Mondo. La manifestazione sarà di nuovo completamente ad ingresso libero dopo tre anni di restrizioni e si potranno seguire i risultati in diretta online sul portale Natatoria o sulle pagine social della Triestina Nuoto. —

TUFFI

## Successo per il Ts Tuffi Show Cannone esordio in azzurro

TRIESTE

La piscina Bianchi ha ospitato il Trieste Tuffi Show, iniziativa organizzata dal sodalizio del presidente Fulvio Belsasso.

Dopo le prove e la presentazione degli atleti per scegliere l'ordine di salto per la gara, si sono esibiti i corsi della società. A completare la kermesse la sfida tra cinque atleti dalla piattaforma da 10 metri

con vittoria di Eduard Timbretti, medaglia d'oro agli ultimi campionati Europei di Roma, con 317,50 punti e uno spettacolare triplo e mezzo ritornato, seguito dalla sorpresa della competizione, Federico Zanco che chiude con 240,55 punti. Seguono Nicola Zanetti con 236,45 punti, Davide Baraldi 232,00 e Noah Meliadi 194,85 punti.

Esordio in "azzurro" in-

vece per l'atleta della Ts Tuffi Marianna Cannone (categoria Ragazze), reduce dal meeting internazionale di Dresda, appuntamento dedicato ai Ragazzi e Junior. Cannone è riuscita a entrare nelle finali in tutte e tre le discipline, sia dai trampolini da 1 e 3 m che dalla piattaforma, unica "azzurra" della sua categoria a aver centrato l'obiettivo. Per lei un 12° posto da 3 m, 11° da 1 m e 9° dalla piattaforma.

Ora un mese di allenamento per tornare sui trampolini a Roma il 9 giugno per la gara "Azzurri d'Italia", valida per la qualificazione ai prossimi campionati Europei giovanili in programma a Fiume. —



Scelti per voi



**Un passo dal cielo**  
**RAI 1**, 21.25  
Il guardiano di un albergo in riva a uno splendido lago viene trovato in fin di vita. Tutto farebbe pensare a un coinvolgimento della figlia, ma il lago potrebbe custodire un segreto ben più grande che riguarda la morte di Roberta.



**The Crossword Mysteries...**  
**RAI 2**, 21.00  
Un noto mago muore durante la festa di compleanno della cruciverbista Tess Harper (Lacey Chabert). Si tratta di un omicidio e Tess fa squadra con il detective Logan O`Conor per scoprire il responsabile.



**Che tempo che fa**  
**RAI 3**, 20.00  
Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.



**Zona bianca**  
**RETE 4**, 21.20  
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



**Lo Show Dei Record**  
**CANALE 5**, 21.20  
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2023.

**Colazioni e aperitivi anche all'aperto**

**Aperti 7 su 7**

**BAR MAURO**

**Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE**

RAI 1	Rai 1
6.00 A Sua Immagine Att.	
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo	
9.35 TG1 L.I.S. Attualità	
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari	
10.30 A Sua Immagine Attualità	
10.55 Santa Messa Attualità	
12.00 Regina Coeli Attualità	
12.20 Linea verde Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo	
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tui Spettacolo	
21.25 Un passo dal cielo (1ª Tv) Fiction	
23.40 Tg1 Sera Attualità	
23.50 Speciale TG1 Attualità	
0.50 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 I giganti Documentari	
7.25 Inside Gemelli Doc.	
7.50 Illuminate Documentari	
8.50 Tg 2 Dossier Attualità	
9.35 Radio2 Happy Family Spettacolo	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Citofonare Rai2 Spett.	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Teramo - San Salvo. 201 km Ciclismo	
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo	
17.15 Processo alla tappa Ciclismo	
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.05 Tg Sport della Domenica Spettacolo	
18.25 90° Minuto Attualità	
19.45 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
20.30 Tg2 Attualità	
21.00 The Crossword Mysteries - Abracadavere (1ª Tv) Serie Tv	
22.40 La Domenica Sportiva Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Weekend Att.	
9.00 Mi manda Raitre Att.	
10.20 O anche no Documentari	
10.50 Timeline Attualità	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.25 TGR RegionEuropa Att.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Mediterraneo Att.	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 Mezz'ora in più Attualità	
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità	
16.30 Rebus Attualità	
17.30 Concerto della Banda Interforze in occasione dei 75 anni della prima seduta del Senato Spettacolo	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Che tempo che fa Spettacolo	
23.30 TG3 Mondo Attualità	

RETE 4	4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 Super Partes Attualità	
8.20 Nati ieri Serie Tv	
9.30 Casa Vianello Fiction	
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Poirot: Memorie Di Un Delitto Film Thriller ('96)	
14.30 Pensin In Grande Attualità	
15.30 La freccia nella polvere Film Western ('54)	
17.30 Colombo Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.50 Il figlio più piccolo Film Drammatico ('10)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Il Vangelo Più Antico Del Mondo Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.05 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.30 Beautiful (1ª Tv) Soap	
15.00 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo	
0.30 Tg5 Notte Attualità	
1.05 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
7.05 Super Partes Attualità	
7.35 Bugs Bunny Cartoni	
7.45 Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano Cartoni Animati	
8.15 The Middle Serie Tv	
9.05 The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv	
10.25 Mom Serie Tv	
11.45 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.30 Ruby Red II - Il segreto di Zaffiro Film Fantasy ('14)	
17.00 Due uomini e mezzo Serie Tv	
18.20 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 Le Iene Presentano: Inside Attualità	
23.55 Pressing Attualità	
1.50 E-Planet Automobilismo	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Camera con vista Attualità	
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
11.00 Le parole della salute Attualità	
11.40 Uozzap Attualità	
12.05 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
13.00 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
18.00 Habemus Papam Film Drammatico ('11)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Harry, ti presento Sally... Film Comm. ('89)	
23.15 I segreti della corona Documentari	

TV8	8
14.00 Catalunya Motociclismo	
15.00 007 Skyfall Film Azione ('12)	
17.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 GP Miami (Pre Gara) Automobilismo	
23.00 GP Miami Automobilismo	
1.00 GP Miami (Post Gara) Automobilismo	
NOVE	NOVE
14.00 Presa mortale Film Azione ('06)	
16.00 La dura verità Film Commedia ('09)	
18.05 Il mio nome è Nessuno Film Western ('73)	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Little Big Italy Lifestyle	
23.10 Little Big Italy Lifestyle	
0.45 Naked Attraction Italia Lifestyle	

20	20	20
14.40 Chuck Serie Tv		
18.50 Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)		
21.05 After the Sunset Film Azione ('04)		
23.20 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)		
1.15 Arrow Serie Tv		
2.35 God Friended Me Serie Tv		
3.55 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv		
4.30 Showreel Spettacolo		

RAI 4	21	Rai 4
14.00 The Equalizer 2 - Senza perdono Film Azione ('18)		
16.00 Blood & Treasure Fiction		
16.40 LOL -:) Attualità		
16.45 Hudson & Rex Serie Tv		
21.20 Shattered - L'inganno Film Thriller ('22)		
22.55 La casa in fondo al lago Film Horror ('21)		
0.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
0.25 Danny The Dog Film Thriller ('04)		

IRIS	22	IRIS
11.50 Ransom - Il riscatto Film Thriller ('96)		
14.20 Woman in Gold Film Drammatico ('15)		
16.35 Note di cinema Attualità		
16.40 Highlander - L'ultimo Immortale Film Avventura ('86)		
19.05 La giusta causa Film Thriller ('95)		
21.00 Frankie & Alice Film Drammatico ('10)		
23.10 Storia di una ladra di libri Film Drammatico ('13)		

RAI 5	23	Rai 5
17.45 Save The Date Doc.		
18.15 Esercito con le stelle		
19.00 Rai News - Giorno Attualità		
19.05 N-Ice Cello Spettacolo		
20.25 Chaconne supra a sciara Spettacolo		
20.50 Lungo la via della seta Documentari		
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
23.00 Il responsabile delle risorse umane Film Drammatico ('10)		

RAI MOVIE	24	Rai
17.35 Barquero Film Avventura ('70)		
19.30 Empire State Film Azione ('13)		
21.10 I cento passi Film Drammatico ('00)		
23.00 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)		
0.55 I quattro dell'Ave Maria Film Western ('68)		
3.20 Pericle il nero Film Drammatico ('16)		
5.00 Il viaggio Film Drammatico ('74)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.05 Provacì ancora Prof! Fiction		
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
16.00 Un'estate in Grecia Film Commedia ('14)		
17.40 Il Signore Della Truffa Film Commedia ('11)		
19.35 Il signore della truffa Film Commedia ('11)		
21.20 Boss in incognito Documentari		
23.55 Il paradiso delle signore Daily Soap		

CIELO	26	cielo
14.15 Mercenary for Justice Film Azione ('06)		
16.00 Solar Attack Film Azione ('06)		
17.45 Uragano di fuoco Film Azione ('15)		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Millennium - Quello che non uccide Film Giallo ('18)		
23.15 Sex Life Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
14.00 Detective in corsia Serie Tv		
16.00 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 A-Team Serie Tv		
21.10 L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo Film Commedia ('82)		
23.10 Chips Film Commedia ('17)		
1.05 CHIPS Serie Tv		
2.55 Detective in corsia Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
17.00 Finalmente domenica Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
18.50 Il tornasole Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.30 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Soul Attualità		
21.20 Nowhere Boy Film Biografico ('09)		
23.05 Prendila è mia Film Commedia ('63)		

LA7 D	29	7d
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Drop Dead Diva Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv		
0.50 Drop Dead Diva Serie Tv		
4.40 I menù di Benedetta Lifestyle		
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità		

LA 5	30	La 5
15.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità		
17.10 Rosamunde Pilcher: Un Piacevole Imprevisto Film Commedia ('17)		
19.00 Il peccato e la vergogna Fiction		
21.10 Il Ritorno Di Un Amore Film Commedia ('16)		
22.50 Harry & Meghan Documentari		
0.50 Victoria Serie Tv		
2.25 Il peccato e la vergogna Fiction		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite Doc.		
11.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
15.00 Primo appuntamento Spettacolo		
17.45 Il boss delle cerimonie Spettacolo		
20.50 90 giorni per innamorarsi Lifestyle		
22.45 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle		
0.30 The Bad Skin Clinic Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
13.15 Rosewood Serie Tv		
15.15 The Chelsea Detective Serie Tv		
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Il giovane ispettore Morse (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 Vera Serie Tv		
1.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
3.10 A Crime to Remember Documentari		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 Sedotta da uno sconosciuto Film Drammatico ('17)		
17.35 All Rise Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Colombo Serie Tv		
22.55 Poirot: Assassinio Sull'Orient Express Fiction		
0.45 Motive Serie Tv		
2.30 All Rise Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 C.S.I. Miami Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.20 Colpo di fulmini Doc.		
15.55 Costruzioni selvaggio: USA Documentari		
17.55 LBA Serie A Basket		
20.05 Nudi e crudi Francia Spettacolo		
21.25 Airport Security: Spagna (1ª Tv) Real Tv		
23.15 Operazione N.A.S. Documentari		
3.00 Cops Spagna Documentari		
5.35 Marchio di fabbrica Documentari		

RAI3 BIS
9.15 "The jungle", un film di Cristian Natoli.

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 "Benedetto il musicista di Dio", di Assunta Cannata; 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 14.30 Sconfinamenti: Presentiamo il saggio di Pamela Tedesco "Alle radici dell'Irredentismo..." e "Il tragico triangolo. Germania Romania-Jugoslavia..." di Ervino Curtis; 15.30 GRR; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.57 Apertura; 7.59 Segnale orario; 8 GR, Calendarietto; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9 S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10.15 Musica locale; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12 Magazine; 12.59 Segnale orario; 13 GR; Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Colloqui domenicali; 15.10 Gorizia e dintorni; 16 Musica e sport; 17 GR; Musica e sport; 17.30 Prima fila: GIORGIO GABER(SCIK), dalle canzoni ai testi teatrali. Di Miran Košuta e Jani Kovacič; 18.59 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.00 Posticipo Campionato Serie A: Napoli - Fiorentina	14.00 GG Show
20.10 Speciale Giro d'Italia	16.00 Summer Camp
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Lecce - Hellas Verona	17.00 Il Boss Del Weekend
	19.00 GiBi Show
	20.00 Megajay
	22.00 Mauro e Andrea
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Il Momento Migliore	7.00 The Breakfast Club
19.45 Decanter	10.00 Le mattine Best
21.00 Claudio Baglioni: A tutto LIVE	12.00 Cose che Capital
23.30 Le Lunatiche	14.00 Capital Hall of Fame
4.00 La sveglia di Radio2	20.00 Capital Classic
	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
20.15 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Patrizia Prinziavalli
21.00 Il Cartellone: Traiettorie Arditti Quartet	14.00 Vittoria Hyde
23.00 Radio3 Suite Magazine - La vita che mi diedi	17.00 M20 Chart
	19.00 DeeJay Time
	20.00 One Two One Two
	22.00 Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.10	Charlie's Angels - Più che mai Film <b>Sky Cinema Action</b>	21.15	Compromessi sposi Film <b>Sky Cinema Collection</b>
17.25	Il Principe di Roma Film <b>Sky Cinema Uno</b>	21.15	Il Padrino - Parte II Film <b>Sky Cinema Due</b>
19.30	Belli di papà Film <b>Sky Cinema Collection</b>	21.15	Hereafter Film <b>Sky Cinema Uno</b>
19.30	Isabelle - L'ultima evocazione Film <b>Sky Cinema Suspense</b>	22.45	La spia - A Most Wanted Man Film <b>Sky Cinema Suspense</b>
21.00	Killer Elite Film <b>Sky Cinema Action</b>	22.50	Il mammona Film <b>Sky Cinema Collection</b>
21.00	Scemo & più scemo Film <b>Sky Cinema Comedy</b>	22.50	Scuola di polizia Film <b>Sky Cinema Comedy</b>
21.00	Il colore nascosto delle cose Film <b>Sky Cinema Drama</b>	22.50	Madame Film <b>Sky Cinema Romance</b>
21.00	La bussola d'oro Film <b>Sky Cinema Family</b>	23.00	Into the Sun Film <b>Sky Cinema Action</b>
21.00	Ricomincio da me Film <b>Sky Cinema Romance</b>	23.00	A-X-L - Un'amicizia straordinaria Film <b>Sky Cinema Family</b>
21.00	Doppio gioco Film <b>Sky Cinema Suspense</b>	23.05	Il vento del perdono Film <b>Sky Cinema Drama</b>

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00 INFOCANALE

14.00 TV TRANSFRONTALIERA  
TGR F.V.G.

14.10 CURIOSITÀ ISTRIANE

14.15 IL SETTIMANALE

14.45 IL GIARDINO DEI SOGNI

15.30 SHAKER

16.15 ISOLAMUSICFESTIVAL

17.00 I PARCHI NATURALI  
DELLA SLOVENIA

17.25 QUARTA DI COPERTINA

18.00 PROGRAMMA IN LINGUA  
SLOVENA

19.00 TUTTOGGI I edizione

19.25 TG SPORT

19.30 EST-OVEST

20.00 L'UNIVERSO E' ...  
REPLAY

20.30 ECOFUTURO-finito 2022

21.00 TUTTOGGI II edizione

21.15 ISTRIA E...DINTORNI

21.55 PALLAMANO. COPPA  
SLOVENIA. Finale (M),  
telecronaca differita

23.15 TUTTOGGI ATTUALITA'

23.45 TUTTOGGI II edizione /r/

00.00 TV TRANSFRONTALIERA  
TGR FVG

TELEQUATTRO

06.00 IL MEGLIO DI BAGOLANDO

07.00 AGRICOLTURA VENETA

07.30 INCONTRI di STUDIUM  
FIDEL con DON ETTORE

08.30 COOK ACADEMY 2023

09.00 GINNASTICA TAI CHI

09.20 GINNASTICA PILATES

09.40 GINNASTICA ZUMBA

10.00 GINNASTICA DOLCE

10.30 LA SANTA MESSA

11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE

12.45 TRIESTE D'ARTE - 2023

13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20

13.35 IL ROSSETTI - La stagione  
teatrale 2022/2023

13.50 L'ALPINO

16.30 INCONTRI di STUDIUM  
FIDEL con DON ETTORE

17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO  
- R

18.00 GINNASTICA PILATES

18.20 GINNASTICA ZUMBA

18.40 GINNASTICA DOLCE

19.00 COMMUNITA FVG 2023

19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30

20.00 "MISIOT"

20.30 IL NOTIZIARIO - R

21.05 FILM - PT 109 POSTO DI  
COMBATTIMENTO

23.00 IL NOTIZIARIO - R

## TELEANTENNA 80

**04.00** Dai 60 ai 2000  
**07.00** CONFERENZA STAMPA – Gli incontri di politici, sindaci e organizzatori di eventi più importanti del territorio  
**10.00** Storia & Storie  
**11.00** Casa Bonacchi con Luca Bonacchi  
**12.30** Welcome aboard con Sgonzi Andrea Dell'Anno  
**14.30** DISCO PHENOMENA  
**15.00** TOP OF THE POPS – Con Claudio Tozzo  
**18.00** Diretta – Partita Jadran Basket  
**19.45** DOMENICA LIVE  
**22.00** ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo  
**00.00** Vivi la notte con teleantenna

**14.30** Sconfinamenti: Presentiamo il saggio di Pamela Tedesco "Alle radici dell'Irredentismo..." e "Il tragico triangolo. Germania Romania-Jugoslavia..." di Ervino Curtius; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.  
**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**  
**7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario; 8 GR, Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9 S.** Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Magazine; **12.59** Segnale orario; 13 Gr; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.10** Gorizia e dintorni; **16** Musica e sport; **17 GR**; Musica e sport; **17.30** Prima fila: GIORGIO GABER(SCIK), dalle canzoni ai testi teatrali. Di Miran Košuta e Jani Kovacik; **18.59** Segnale orario; **19 GR**; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

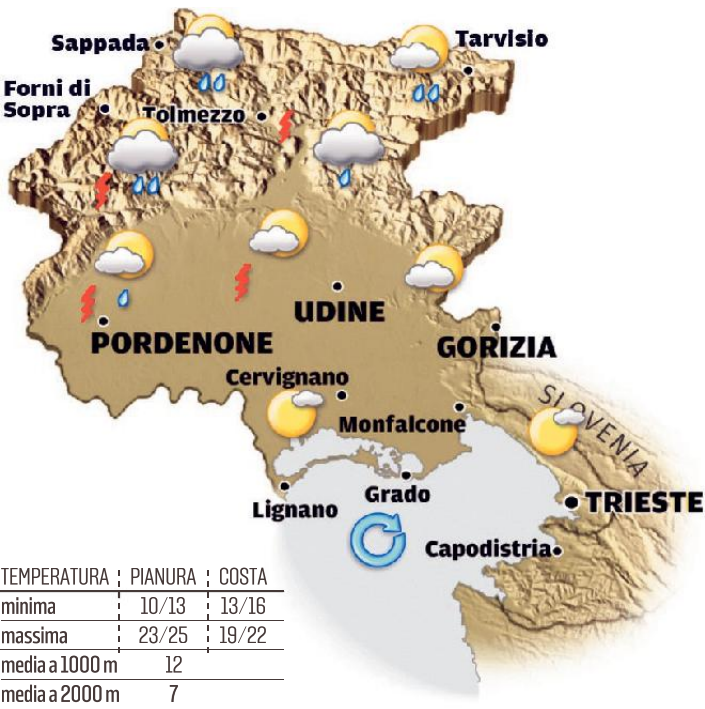


Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	13,6	21,0	68%	15 km/h		
Monfalcone	11,3	22,8	65%	20 km/h		
Gorizia	11,3	25,5	49%	23 km/h		
Udine	12,7	25,1	44%	21 km/h		
Grado	15,0	19,9	66%	14 km/h		
Cervignano	10,3	24,7	70%	24 km/h		
Pordenone	12,1	25,7	42%	19 km/h		
Tarvisio	8,1	21,6	55%	10 km/h		
Lignano	13,8	25,8	49%	19 km/h		
Gemona	12,6	25,1	49%	27 km/h		
Tolmezzo	11,5	23,5	69%	31 km/h		
Forni di Sopra	10,9	19,6	55%	26 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,9	0,02 m
Monfalcone	calmo	14,9	0,02 m
Grado	calmo	15,7	0,02 m
Lignano	calmo	16,0	0,03 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	18	Copenaghen	4	10
Atene	14	21	Ginevra	11	23
Belgrado	12	23	Lisbona	15	24
Berlino	8	11	Londra	10	13
Bruxelles	10	17	Lubiana	9	24
Budapest	13	23	Madrid	14	27

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** generale variabilità su Alpi, Prealpi e alte pianure con possibili rovesci e qualche temporale.  
**Centro:** irregolarmente nuvoloso per velature di passaggio e maggiori addensamenti in Appennino, associati a isolati piovoschi.  
**Sud:** sole prevalente pur con qualche annuvolamento di passaggio.  
**DOMANI**  
**Nord:** rovesci sparsi e qualche temporale tra Lombardia e Triveneto; nubi irregolari e parziali schiarite, più ampie nella seconda parte del giorno.  
**Centro:** maggiore nuvolosità in transito con qualche pioggia o temporale.  
**Sud:** nuvoloso con piogge sparse, specie su Sicilia, Puglia e versante tirrenico.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11							12			
13							14			
15							16			
17							18			
19										
26										
28										
30										
32										

**ORIZZONTALI:** **1** Famosa corsa motoristica - **11** Il frutto con il ciuffo - **12** La Malanima che canta - **13** Protezioni per guerrieri - **14** Il simulacro dei nativi americani - **15** La Chanel stilista - **16** È collegato alla pedivella - **17** Adesso - **18** Possono seguire le arature - **19** Il centro di Charleston - **20** Bacino costiero collegato al mare - **22** È passato alla storia per... essersene lavato le mani - **23** Città siciliana (sigla) - **24** Notissimo - **25** Fu il partito di Luigi Einaudi (sigla) - **26** Sporge sulla guancia - **27** Il Rohmer regista - **28** Bagna Trento e Verona - **29** Collierici - **30** Organo che filtra il sangue - **31** Una formula augurale usata nei brindisi - **32** Un calciatore dell'attacco.

**VERTICALI:** **1** Paradisi per ruminanti - **2** Si fissano al fondale - **3** Quasi afona - **4** Fiume del Pakistan - **5** Vivaci - **6** Lo scrittore Silone (iniz.) - **7** Insignificante, privo di efficacia - **8** La sciolta dei samurai - **9** La cantante di *Skyfall* - **10** Metallo ottimo conduttore - **14** Paventato - **16** Cavallo alato - **18** Esequi per Erode la danza dei sette veli - **20** Città francese nota per le ceramiche - **21** Il contrario di molteplicità - **22** Si volta... cambiando vita - **23** Liquore corroborante - **24** Il più noto Castro - **25** Alain che ha vinto quattro mondiali di F1 - **26** Città costiera della Dalmazia - **27** Il Ramazzotti della musica leggera - **29** Fu presidente da Prodi (sigla) - **31** Pordenone per l'Ac.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Questa giornata inizia un po' al rallentatore dal punto di vista amoroso. Sul lavoro arrivano un po' di cambiamenti ma bisogna delineare fin da subito i propri limiti con capi e colleghi.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Se volete incontrare persone nuove questo è il momento giusto per farlo. Sul lavoro non abbiate paura di mettervi in gioco anche in cose nuove.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Tutti i nuovi incontri di questi giorni promettono bene. Per quanto riguarda il lavoro non preoccupatevi perché stanno per arrivare belle conferme.

**TORO**  
21/4 - 20/5

In amore è un periodo abbastanza confuso e non fate l'errore di ricadere in una vecchia relazione. Sul lavoro potrebbero esserci discussioni con qualcuno dell'Acquario o del Leone.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Bella questa giornata per l'amore e per i nuovi incontri. Sul lavoro sarete costretti a farvi sentire per ottenere ciò che volete.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

In amore bisogna stare attenti a qualche piccola tensione nell'aria soprattutto nelle storie nate da poco. Sul lavoro accettatevi di quello che avete, almeno per adesso.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Inizia un periodo davvero interessante per i sentimenti quindi non state chiusi in casa. Sul lavoro vi state impegnando tanto e siete stanchi anche se presto avrete una ricompensa.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

È arrivato il momento di chiarire ciò che non va in amore. Sul lavoro bisogna cambiare diverse cose e attenzione alle spese di troppo.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

In amore bisogna stare attenti perché la luna è opposta e potrebbe causare qualche disagio. Sul lavoro è un momento sereno.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

In amore siete davanti a una scelta decisiva. Sul lavoro potrebbe esserci qualche rallentamento ma nulla di troppo grave.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

In amore bisogna mantenere la calma e non farsi travolgere dai cambi d'umore. Sul lavoro avrete delle belle intuizioni.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Sono molto belle queste giornate per l'amore quindi lasciatevi andare. Sul lavoro si può correggere il tiro se ci sono stati errori di recente.

# NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

**ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI  
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI**

P.zza Volontari Giuliani, 2/C | V.le D'Annunzio, 2/D | Tel. 040.2456543

COMPRO ORO,  
GIOIELLI,  
OROLOGI,  
ARGENTERIA,  
MONETE

NEL NEGOZIO DI  
P.ZZA VOLONTARI GIULIANI 2/C

**APPLICHIAMO  
IL PREZZO DEL SITO  
ANCHE PER POCHI  
GRAMMI**

OFFERTA VALIDA  
DAL 28 APRILE AL 9 MAGGIO 2023

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza, **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser, **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli, **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria, **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità  
A. Manzoni&C. S.p.A.  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311,  
fax 040/366046

Stampa  
GEDI Printing S.p.A.  
Viale della Navigazione  
Interna 40  
35219 Padova

La tiratura del 6 maggio 2023 è stata di 13.894 copie.

Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 109, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.  
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.  
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.  
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; [privacy@gedinetwork.it](mailto:privacy@gedinetwork.it).  
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.  
Via Ernesto Lugaro n. 15  
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Presidente  
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato  
e Direttore Generale  
Fabiano Begal

Consiglieri:  
Gabriele Acquistapace  
Alessandro Bianco  
Gabriele Comuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro  
Imprese n. 06598550587  
P.IVA 01578251009  
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente  
John Elkann

Amministratore Delegato  
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI  
Maurizio Molinari

Direttore editoriale  
Quotidiani Locali  
Massimo Giannini



# Hai il chiodo fisso per il tasso?

Scegli il mutuo a tasso fisso  
per 30 anni e non ci pensi più.

**TASSO FISSO 3,50% – TAEG 3,81%**

Da sempre, CiviBank dà credito ai tuoi progetti:  
con il nostro mutuo casa per 30 anni finanziamo fino al 70% dell'importo.

**Esempio rappresentativo (calcolato al 05/05/2023).** Mutuo per acquisto o ristrutturazione dell'abitazione con le seguenti caratteristiche: importo finanziato € 175.000,00 **tasso fisso 3,50 %** per durata 30 anni (360 rate) **TAEG 3,81 %** con spese istruttoria € 875,00; spese perizia € 300,00; assicurazione incendio a carico del cliente con premio considerato nel TAEG di 200 € annui; imposta sostitutiva pari allo 0,25% dell'importo del mutuo nel caso di prima casa. Il credito sarà garantito da ipoteca su bene immobile residenziale e non può superare il 70% del valore di mercato dell'immobile ipotecato. Rata mensile € 787,07; costo totale del credito € 115.608,14; importo totale dovuto dal cliente: € 175.000; importo totale dovuto dal cliente: € 290.608,14.  
**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale:** per le condizioni contrattuali ed economiche consultare il foglio informativo "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" disponibile presso le filiali della Banca di Cividale S.p.A. e sul sito internet [www.civibank.it](http://www.civibank.it). Le informazioni pubblicate non costituiscono offerta al pubblico a norma dell'articolo 1336 del Codice civile. La concessione del mutuo è subordinata all'approvazione da parte della banca. Condizioni valide per finanziamenti da deliberare entro il 31/07/2023 e da stipulare entro il 31/08/2023.



[civibank.it](http://civibank.it)



**Civi**  **Bank**

GRUPPO SPARKASSE